

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SENERO O POCO NUVOLOSO	Max. Bologna 28° Min. Campobasso 8° Torino (media) 18,6°
	Previsioni a pagina 10

VALUTE	A pagina 9
DOLLARO 1290,82 +4,37	
MARCO 723,38 -1,2	
BORSE	
MILANO (Cassini) 591,98 -1,61%	
NEW YORK (Dow Jones) Chiuso	

Non basta cambiare la legge elettorale Senza più ricatti

Due grandi questioni istituzionali si intrecciano e si confondono nel dibattito elettorale. Ma distinguere è necessario, per capire quello che si dovrebbe fare nella nuova legislatura. La prima questione è quella del valore da dare al voto popolare. Deve servire solo, come ora, a formare il Parlamento, a distribuire soltanto le carte tra partiti liberi, poi, di giocare come credono? Oppure, deve in qualche modo scegliere già un governo, cioè indicare la coalizione che dovrà governare?

La seconda questione è quella della governabilità: quali strumenti fornire alla coalizione che risulterà vincente, per poter dirigere il Paese nella stabilità per l'arco intero della legislatura?

Due problemi ben diversi, come si vede, e pretendere di risolverli in un colpo solo, magari con la riforma del meccanismo elettorale, non sembra possibile.

La proposta recente della dc e della sinistra indipendente (due turni di votazioni: il primo per i singoli partiti, il secondo per le coalizioni) è, per esempio, una buona base di partenza per la soluzione della prima questione, ma non per la seconda.

Spostare il potere di coalizione dalla oligarchia dei dirigenti di partito alla scelta del corpo elettorale sarebbe infatti una autentica liberazione nazionale dal blackmail politico.

Ma la proposta non funziona, invece, sotto il profilo della governabilità. Puntare su un surplus di parlamentari, ottenerne «in premio» dalla coalizione vincente, in deroga al criterio proporzionale, per assicurare un governo che governi è infatti una pura illusione. In tutto il mondo costituzionale dell'Occidente i governi affidano la loro stabilità non al loro margine di vantaggio elettorale ma ai meccanismi maggioritari del Parlamento.

Più che nel nostro Parlamento questi meccanismi a difesa dell'esecutivo non ci sono, ma mettere la quarantennale proporzionale in cambio di niente non sarebbe certamente una buona affare. Per battere il potere di ricatto di maggioranza a minoranza parlamentare, occorrerebbe invece ricondurre alla logica costituzionale le regole interne della Camera che oggi, con voti segreti, ostruzionismi, disordini di lavoro, consensi tutto, meno che un razionale governo. (E' di ieri la diretta testimonianza dell'on. Craxi: il suo quasi quadriennio non fu certo ostacolato in Consiglio dei ministri, pur essendo solo cinque contro ventotto i ministri socialisti, le insidie venivano disperse, in Parlamento, da tutti i lati).

Sono dunque questi, quello elettorale e quello parlamentare, i versanti della possibile riforma istituzionale. Ma per farla, nella decima legislatura che è dietro l'angolo, occorrerà che ciascun partito, quali che siano le cifre che a esso toccheranno a metà giugno, si convinca della necessità di costruire, accanto alle nuove procedure di maggioranza, anche quelle dell'opposizione alternativa.

E' una svolta difficile. Finora in Italia vi sono stati due modi prevalenti di interpretare la funzione costituzionale di opposizione.

L'una è quella, radicata nella origine consociativa del nostro Stato, di una «opposizione partecipativa», che punta al «co-governo di fragola», al «co-potere spartitorio», alla «cultura dell'alternanza», secondo le definizioni di volta in volta usate per descriverla. In tal modo, certo, è stata sostenuta, nella sapienza compromissoria del nostro sistema, la carica delegittimata costituita dalla esclusione dei comunisti dal governo. Ma così si è anche consumata l'erosione del diritto della maggioranza a governare e, insieme, dell'opposizione a differenziarsi per vere scelte di governo. Le opzioni politiche quotidiane si sono fatte al più basso livello d'intesa possibile: che quasi sempre è quello più dannoso per il Paese.

Il secondo tipo di opposizione

ne è quella, inventata dai radicali al loro presentarsi in Parlamento nel 1968, di una lettura formale di certe regole scritte dalla Costituzione e dei regolamenti della Camera, per usarli contro la logica costituzionale e parlamentare. In questo modo, certo, si sono univocamente rivelate rughe e ambiguità di molte norme e si è data aria a strumenti alternativi del sistema istituzionale. Ma si è anche introdotta, con la contestazione sistematica alle convenzioni, prassi e consuetudini costituzionali, cioè della placenta che circonda e protegge ogni Costituzione scritta, una permanente delegittimazione della funzione di governo.

Di ricorso massiccio al referendum, inteso come strumento centrale per il governo plebiscitario del sistema e non come correttivo all'assolutezza del potere legislativo, si è contrapposto, poi, addirittura, in maniera strutturale, alla forma vigente di governo parlamentare.

La legislatura che si è chiusa ha visto il pci oscillare tra l'uno e l'altro tipo di opposizione (con l'ostruzionismo, prima, e il rovinoso referendum, dopo, sulla scala mobile). E ha visto, poi, addirittura partiti di governo come il psi, il psdi e il pli abbracciare in pieno, nell'ultimo numero di legislatura, forme di opposizione «alla ra-

dicalità» con l'uso di referendum in funzione plebiscitaria e gli espedienti parlamentari tentati per dare la fiducia a Fanfani malgrado lui.

E' parso generalizzarsi, insomma, il dilemma assurdo per un regime democratico: o al governo o all'opposizione destabilizzante. E' questo il dilemma che la nuova legislatura dovrà superare. Se no, il dissenso di stare a un passo dagli istituti avanzati della democrazia compiuta, si rischia di piovare nelle involuzioni anarcoidi del sistema e nelle inevitabili controazioni.

L'ultimo flash sulla legislatura che si è chiusa è, al riguardo, di indimenticabile crudeltà. Da un lato, dc, psi e pri che — pur a prezzo di interni travagli — rifiutano alla Camera la forza istituzionale della fiducia a un governo che non la vuole. Dall'altro, il Capo dello Stato che rifiuta di ricevere, prima di firmare il decreto di scioglimento, i segretari di psi, psdi, pli e pri, costretti a chiedere così, per la prima volta nella nostra storia costituzionale (non era avvenuto neppure con Vittorio Emanuele III, durante il fascismo), la porta del Quirinale in faccia a un ex presidente del Consiglio.

Se era, a quel punto, giusto e necessario che tutto questo avvenisse, certo sarebbe meglio che non accadesse più.

Andrea Mancini

Arriva l'intervento del governo per garantire gli scrutini

Scuola, i docenti ribelli invadono le vie di Roma

I sindacati confederali chiedono che si pronunci il Consiglio dei ministri

ROMA — Meno la difficoltà del «Cobas», i sindacati confederali vorrebbero si ripartissero il governo alle strette: se non vuole una rottura deve dare risposte concrete e immediate alle richieste sindacali. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Pizzanelli, Mazzini e Benvenuto, riuniti ieri mattina, hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio Fanfani per dare attuazione all'articolo 8 del codice di autoregolamentazione che prevede procedure di «raffreddamento» nei momenti cruciali di un conflitto sindacale. Fanfani, che ieri si è recato a un appuntamento con il ministro della Pubblica Istruzione Livio Paladin, ha rifiutato di ricevere i segretari di psi, psdi, pli e pri, costretti a chiedere così, per la prima volta nella nostra storia costituzionale (non era avvenuto neppure con Vittorio Emanuele III, durante il fascismo), la porta del Quirinale in faccia a un ex presidente del Consiglio.

Se era, a quel punto, giusto e necessario che tutto questo avvenisse, certo sarebbe meglio che non accadesse più.

Andrea Mancini

«Quanti siamo, quanti siamo?»

ROMA — Sapevamo di dover provare la loro forma. I «Cobas» nati da qualche mese e il risultato, secondo i loro capi, è malvagio. «Quanti siamo? Quanti siamo?», era la domanda che rimbalzava in ansia da un estremo all'altro dei corroni degli insegnanti, per fissare a un numero la situazione del sindacato, l'emozione della piazza. Da ventimila, come dice la Questura, al 30 mila e più variati dal «Cobas»: una affiliazione più per via Cavour che per via Venezia, una folla sciolta da una canicola inattesa, tra canti degli insegnanti di musica e qualche danza al suono di due piccole bande munite di granchi e tamburi.

Con la eccitata di Einstein che moltiplica la lingua, sono venuti in molti a lanciare la sfida del blocco degli scrutini contro il ministro della Pubblica Istruzione Franco Falcucci; anche se lo scoppio del treno e la scorsa settimana del «Cobas» in Lombardia e Piemonte hanno disegnato attraverso gli scrutini un profilo contro-sindacale del movimento.

Chi sono? Tra accuse di astrazione rose e di qualunquismo opaco e retrogrado, nelle settimane scorse il movimento degli insegnanti ribelli è stato abile a giocare il gioco della sua identità. Di sinistra è certo l'impronta più netta del movimento di ieri, gente tra i 30 e i 45 che sa scandire gli slogan, e sceglierli e farvi scattare ben chiara l'eco degli Anni 70. E' un continuo di vecchi amici che si ritrovano e si salutano dopo anni, di sguardi compiti, perfino di saluti col pugno schiacciato, come accennati. Democrazia proletaria garantisce pie-

na appoggio con i suoi volanti; anche il «Cobas» è venuto a farsi vedere. Ma poi il succedersi degli slogan rimasti non aveva schiarimenti politici, né sapienti manovre. «Maggiori delitti», dice in latino lo striscione grigio dei professori del Virgilio, uno dei migliori fiori di Roma, e non sono certo di sinistra quelli che in regione, uomini e donne, non vedono di meno età. Con un «anche lei?», un giovane giornalista saluta il suo ex insegnante di liceo, che ricorda cattolico e moderato.

A chi poteva venire in mente di defenestrare un verso di Dante per lamentarsi della scorsa pagina? «Poche più che il dover può il digiuno», si legge su un cartello brandito ben alto. E non è certo di sinistra nemmeno il giovane anzianotto che, incuriosito e lieto, annotta su un foglio le scritte e gli slogan: «Si, è la prima volta che partecipo a una manifestazione».

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Economia, segni di disagio

Cede la Borsa nubi sui prezzi

Per le azioni ribasso del 1,81%

ROMA — La Borsa, dopo l'insuccesso ripreso alla fine della scorsa settimana, ieri è tornata a scendere (-1,81%), ancora una volta i compratori sono rimasti alla finestra, anche i titoli-guida, a cominciare dalle Fiat, che venerdì avevano acceso le corbelle, fino alle Montedison passando per le Generali, il cui prezzo è sceso di 100 lire, da 1.100 a 1.000. La crisi politica, certamente, pesa sul mercato, l'incertezza circa l'esito della consultazione elettorale certamente trattiene gli investitori. Ma anche le avvisaglie di una nuova recessione economica contribuiscono a spegnere le iniziative. E le anticipazioni sull'andamento dei prezzi in maggio, rese note ieri, da cui risulta ormai chiaro che l'inflazione è sempre più inchiodata al 4,2%, non sono tali da dissolvere il disagio.

Ormai la maggioranza degli operatori sembra convinta che solo dopo il voto la Borsa tornerà a muoversi; e se questa è l'attesa prevalente, sembra logico attendersi colpi di scena prima del 14 giugno. Per questo neppure gli sforzi dei gruppi finanziari per sostenere il li-

telli servono a rianimare il listino, e le difese si vanno facendo sempre meno convincenti. Da parte loro i Finisti continuano nella politica di immobilismo, mentre i risparmiatori sono dal tutto assenti.

Sul fronte dei prezzi i dati provenienti dalle città campione di dicono che il tasso di inflazione annuo è salito a Milano dal 4,1 al 4,2%, a Genova dal 4 al 4,3, a Bologna dal 4,1 al 4,4 mentre a Torino è rimasto fermo al 4,8% e a Trieste al 4,1.

Tutto ciò conferma che lo «scacco duro» dell'inflazione non è stato scalfito neanche da maggio: se le anticipazioni della maggioranza delle città campione mostrano aumenti mensili sostanzialmente stazionari rispetto a quelli registrati in aprile, il forte incremento di Bologna fa salire la media sul mese dello 0,4%, e sull'anno del 4,3% contro lo 0,3% e il 4,2% di aprile. L'istat, pur affermando che la punta di Bologna va presa con cautela, avverte che la tendenza al rallentamento dell'inflazione per il momento è bloccata.

(Servizi alle pagine 13 e 14)

Washington propone la creazione di una forza di pace

Gli Usa: nel Golfo con l'Europa

La task force dovrebbe essere più potente di quella del Libano - Appello a Londra e Parigi, anche l'Italia verrebbe coinvolta - Weinberger chiederà basi ad Arabia e Kuwait

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono creare una forza multinazionale di pace nel Golfo Persico, del tipo ma di potenza assai maggiore di quella di quattro anni fa nel Libano, e ne discuteranno con gli alleati europei al vertice del Sette a Venezia all'inizio del mese prossimo. Domenica, in un'intervista alla televisione Cbs, il ministro della Difesa Weinberger ha indicato nelle linee generali come essa dovrebbe strutturarsi. I Paesi arabi «amici» del Golfo concederebbero alla superpotenza l'uso dei loro porti e aeroporti militari, le unità navali da guerra francesi e inglesi che già sorvegliano le rotte del petrolio si sarebbero allineate alla forza americana. L'Europa — e quindi anche l'Italia — metterebbe a disposizione degli Stati Uniti le sue strutture logistiche.

A differenza di qualche anno fa, a Washington non si parla di estendere l'area di difesa della Nato ai fuochi dei suoi confini geografici, e quindi fino al Gol-

fo Persico. Washington intenderebbe semplicemente rafforzare alcuni squadroni di marinai e aerei nei punti nevralgici del Golfo. La portavoce del Pentagono, che ha raggiunto il Mare Arabico, non varcherebbe gli stretti di Hormuz, per non esporre al rischio di restare intrappolata. Ma gli Stati Uniti insistono egualmente per un appoggio esplicito degli alleati europei, innanzitutto della Francia e dell'Inghilterra, al duplice scopo di dimostrare a Khomeini la solidarietà occidentale, e di vincere le resistenze del Congresso a un eventuale confronto armato con Teheran.

L'iniziativa americana s'inquadra in un clima che ricorda non tanto quello dell'intervento a Beirut, quanto quello del bombardamento della Libia poco più di un anno fa. Lo stesso Weinberger ha messo «la lezione» di Grenada del 1983 per sottolineare che la superpotenza non esiterà a impiegare le forze nel Golfo Persico.

«Reagiremo immediatamente a qualsiasi atto di ostilità dell'Iran», ha ammonito il capo del Pentagono — e forse lo anticiperanno — Weinberger ha aggiunto che le petroliere del Kuwait che batteranno bandiera americana saranno difese come territorio americano. L'ambasciatore iraniano all'Onu Khomani lo ha contestato: «Qualsiasi bandiera battano — ha affermato — in politica del mio Paese è di attaccare, la porteremo fino in fondo, senza curarci delle conseguenze».

Secondo il New York Times, Reagan esaminerà oggi, in una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, il rafforzamento della presenza militare americana nel Golfo Persico e il tipo di assistenza che gli alleati europei e arabi potrebbero fornire. Weinberger avanzerebbe una proposta per l'uso di una base aerea navale nel Kuwait, di una a Bahrain e di una nell'Arabia Saudita. Come qualche anno fa, allora si chiederebbe dispo-

nibilità per ponti aerei, per eventuali spostamenti di armi o truppe. La solidarietà occidentale e mediterranea, aggiungerebbe il ministro della Difesa, è anche necessaria «per impedire che si crei un vuoto che verrebbe subito colmato dall'Iran».

L'irrigidimento degli Stati Uniti sta suscitando profondo allarme al Congresso. Alcuni democratici accusano Reagan di strumentalizzare la tragedia della Stark, colpita da un missile iracheno la scorsa settimana, e di accrescere la tensione anche per relegare in seconda piano l'irangate. Il senatore Oliver ha definito la condotta del Presidente «un bluff pericoloso». Intervistato alla vigilia da Weinberger, Oliver ha sostenuto che lo scandalo «ha tolto ogni credibilità alla superpotenza, e che essa sarà costretta a sgombrare il Golfo Persico come fu costretta a sgombrare Beirut nel '83, con 270 morti da morte», cioè dopo il massacro dei 270 marinai. L'ufficio della presidenza ha respinto le accuse. Ennio Caretto

Il Papa tra cultura dello spettacolo e tradizione

Stasera recita Belzebù

Del diavolo, a quanto pare, non siamo mai stati, continua ad attrarci, e tanto più quanto più siamo lontani dai professori cristiani. Il Papa ne ha parlato l'estate scorsa, scatenando per mesi l'interesse, probabilmente sproporzionato, di giornali, radio, televisioni: sono stati interpretati in proposito almeno venti vol-

Con la accusa di sottolinguaggio quanto la Chiesa sia tornata ad essere oscurantista e superstiziosa, in realtà si vuol sentire parlare di diavoli e di angeli. Le grandi visioni apocalittiche delle battaglie che si combatteranno in terra fra simboliche battaglie come nel libro di Daniele, o fra la grande bestia e il bianco cavaliere nell'Apocalisse, da molti anni non interessavano più nessuno; anzi, per essere precisi, il più delle volte predicatori e fedeli se ne vergognavano come dei bambini ingenui.

Ma adesso il Papa sale sulla vetta più alta del Garzone, crasi nella grota dove un preistorico luogo sacro è diventato dal quinto secolo santuario consacrato al culto dell'arcangelo San Michele, il cui nome terribilmente significa: «Chi come Dio». Attraverso la porta dove è scritto: «Questo luogo è terribile. Qui è la casa di Dio e la porta del diavolo». E lì si trova la Chiesa, l'aiuto del «grande lottatore contro il drago», il capo dei demoni, che è «vivo e operante nel mondo». Ha richiamato anche la vecchia preghiera (scomparsa con la riforma liturgica) che il leggendario alla fine della Messa per chiedere al potente Arcangelo il difensore dal demone che si aggira come leone rugante per divorarci.

Angeli e diavoli appartengono all'insegnamento tradizionale della Chiesa, non sorprende che il Papa vi si richiami. Piuttosto, può sorprendere il fatto che il linguaggio della Chiesa muti ormai così spesso, oscillando da un estremo all'altro. Cose lasciate e poi riprese, vengono infine riscoperte

con altre che appartengono a miti mentali diversi e incompatibili.

Un giorno il mondo ci è presentato come il teatro della lotta apocalittica fra potenze celesti e potenze infernali, un altro giorno vengono esaltati i valori umanistici della civiltà contemporanea: il progresso economico, il dialogo con tutti, e magari il turismo e lo sport come strumenti per l'affranchimento dei popoli. Mi pare che in questo modo non vengano presi molto sul serio né i concreti problemi della storia né i tragici misteri che dal profondo la scienza e la minacciano. Dove cade l'accento? Sull'oscuro conflitto che muove il destino dei cieli e della terra, su Satana e Michele Arcangelo, o sulla zuffa fra Craxi e De Mita?

La mia impressione è che angeli e diavoli siano scomodati per aiutare i cattolici

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sulla Pravda la lettera di un devoto che appoggia le riforme

«Caro Gorbaciov, Dio è con te»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA — «Caro Mikhail Sergeevich, sono un cattolico molto devoto. Lei, senza dubbio, è ateo; ma le sue azioni dimostrano che certi credenti debbono imparare da lei molte cose. Voglio che lei sappia che vedo in chiesa ogni domenica, e ogni domenica prego per lei e per la sua famiglia». La lettera, indirizzata a Gorbaciov, è firmata V. Brikovskis, viene dalla Lituania, la Repubblica baltica a maggioranza cattolica; e a pubblicarla è la Pravda, che ieri dedicava un'intera pagina agli interventi dei suoi lettori sulla «Perestrojka», le sue difficoltà, i suoi successi. Belle sono che turbano a piacione e uomini di parte profano e bernini, come commentava il giornale in un breve editoriale di prima pagina.

E' certo, una lettera insolita: inedita nei riferimenti culturali e ideali. Ma ricca di spunti. «Voglio parlarle, si fa, di come gli

uomini accettano la Perestrojka», scrive Brikovskis. «Non penso ai privilegiati, che vogliono scappare la vita come se fossero in preda alla droga. Voglio parlare del popolo: quello per il quale io fis davvero la Perestrojka. Purtroppo non c'è ancora piena comprensione e fiducia nella ricostruzione. Mio dispiacere: dopo un lungo e terribile «inverno» è difficile che i cervelli si scongelo in fretta. Sarà un processo lungo e penoso».

V. Brikovskis — che certo appartiene al «popolo della Perestrojka» — lo sa bene: i «cervi dell'inverno», come li chiama — quanti si oppongono, per di più, alla «primavera di Gorbaciov» — «continuano a circondare Mikhail Sergeevich da tutte le parti». Ma Mikhail Sergeevich, non deve tirarsi indietro, deve procedere «alla strada «cristiana».

«Senza mai occlusioni».

La lettera del lituano Brikovskis — dall'intestazione

«Volevo manifestare — è certo, un esempio di come stereotipi antichi, vecchie abitudini si siano sgretolate; e, probabilmente, non per semplici ragioni politiche: non s'era mai visto, mai in tempi recenti almeno, Dio scritto non la malinconia, su un giornale sovietico e addirittura la Pravda. E', anche, il definitivo tramonto — o almeno il tramonto — ufficiale — dell'immagine del «credente-nemico», ancora così radicata nel sentire comune e presente ancora, nonostante i disingni, nel discorso pubblico. Ma è, soprattutto, una riflessione sul cosmo: divenuto, da qualche mese, elemento centrale della politica di Gorbaciov.

Una delle sue preoccupazioni più insistenti è, comunque, il ritorno dato al lituano Brikovskis, prima di tutto, che l'arrivo di Gorbaciov e la Perestrojka hanno rimescolato le carte, all'interno della società sovietica. Hanno spezzato antiche alleanze e ne stanno alimentando di nuove; hanno infranto antichi divieti. E hanno avviato, intorno all'idea di Perestrojka appunto, conoscenze inedite. Da questo punto di vista, la lettera appare ieri sul quotidiano del partito è un evento denso di significati: quali che siano state le ragioni ultime della sua pubblicazione, dice in chiaro che, nell'Urss di oggi, gli elementi del cosmo non sono più soltanto nell'ideologia della tradizione. Sono, soprattutto, nel destino del Paese. Le sue chiavi, par di vista, sono in mano al possibile risultato di un possibile patto sociale: il «popolo della Perestrojka».

Emmanuel Novak

A PAGINA 4
Gorbaciov striglia Ceausescu

Barbie deve tornare a forza in tribunale

I giudici vogliono un confronto con i testimoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — Klaus Barbie, ora costretto a tornare nel Tullio del Palazzo di Giustizia di Lione, dietro la sua gabbia di vetro rimasta vuota dal 13 maggio. E' dalla terza giornata del processo per crimini contro l'umanità che l'ex comandante della Gestapo rifiuta di assistere alle udienze: le sue scuse aveva sollevato una tempesta di polemiche, gli avvocati che rappresentano le parti civili avevano chiesto che la corte imponesse con la forza la presenza in aula dell'imputato per confrontarlo alle sue vittime di quarant'anni fa. A quelle poche scampate ai campi di sterminio e che, oggi, sono testimoni e principali accusatori dell'Obersturmführer delle SS. Piora, la richiesta era stata respinta dal presidente del tribunale, André Corbitt, ma ieri pomeriggio c'è stata la svolta.

Le deposizioni di due ex combattenti della Resistenza sono state interrotte dal magistrato con una formula che lascia pochi dubbi sulla decisione che, ufficialmente, sarà presa soltanto alle 13,30 di oggi. I due testimoni sono stati invitati a «tenersi a disposizione»: dovranno tornare per ripetere il racconto di quanto subirono nelle stanze che il «boia di Lione» aveva trasformato in sala di tortura nel forte di Moncloux e, soprattutto, dovranno riconoscere direttamente il loro aguzzino, l'ex Lucien Margaine e Mario Blandone (questi i nomi dei due testimoni) sono stati formalizzati: l'uomo che il servizio è Klaus Barbie. Ma hanno indicato una seggiola vuota e, nei quattro anni dell'istruttoria, non sono mai stati mai a confronto con l'imputato. Ecco la motivazione giuridica che dovrebbe fare scattare l'articolo 320 del codice di

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in settima colonna)



I 50 ANNI DEL GOLDEN GATE

San Francisco. Il ponte del Golden Gate, simbolo della città californiana, è stato inaugurato per i suoi cinquant'anni da una folla di almeno 350 mila persone (Telefoto Associated Press)

IN VIAGGIO CON I LEADERS - Weekend elettorale in Emilia del segretario psi

L'avvenire rosso di Craxi

Le tappe a Modena e Parma - «E' ora di smuovere il pci, di costruire qualcosa di nuovo a sinistra» - «Il futuro non può e non deve essere immobile» - Alla statua di Garibaldi: «Scendi giù che arrivano i preti»

PARMA — Il segretario Craxi sbarca a sorpresa dalla pancia del Giffstream, l'aereo a sei posti che lo porta in giro per l'Italia elettorale, e si incontra a un'ora di volo da Reggio, una puntata a Modena, una puntata a Parma. A vederlo, ruvido e sbrigativo con i compagni che son venuti a prenderlo in questo primo viaggio alla caccia del voto, sembra uguale al suo Craxi che l'hanno preceduto: il primo, spregiudicato e gariboldino, con la marcia a zig-zag della riscossa socialdemocratica, dal '76 in poi; il secondo, appagato, paludato e imprigionato nel vestito scuro del presidente del Consiglio, dall'83 a ieri. Ma oggi, il terzo Craxi fa il braccio di ferro con De Mita, chiede voti per i laici, naviga prudente nel piccolo cabotaggio prelettorale, però alla fine non riesce a nascondere qual è la vera partita che per lui inizia a incominciare: «Smuovere il pci, per costruire qualcosa di nuovo e diverso, e alla fine governare senza la dila».

Il fatto è che quella del pci, questa volta, è una partita doppia. La prima, è visibile a occhio nudo, scritta sui volantini elettorali socialisti, recitata quasi a memoria dai leader insieme con la litania degli sgambetti e dei tradimenti consumati tra gli alleati negli ultimi mesi d'agonia del pentapartito. Anche sul palco di Modena, al Teatro Municipale di Reggio, sulla piazza Garibaldi di Parma Craxi fa ripercorrere tutta, partendo da un po' di nostalgia della stagione presidenziale («Il sessantafoglio per cento degli italiani dice che il mio governo gli stava bene, e la battaglia dei sondaggi, almeno quella, l'ho vinta io»), passando attraverso un attacco a De Mita e al modo fraccassante con cui tenta di imporre un ritorno all'ipotesi democristiana, concludendo con la richiesta di un voto per i socialisti e per i laici come contrappeso alla strategia dc, con l'avvertimento esplicito per tutti che «non riprese automatiche, semplici, obbligate del pentapartito dopo le elezioni» non

s'intende proprio.

La seconda partita craxiana, invece, affiora a tratti, sovrastata dal gran vocale polemico del redattore pentapartito ma testarda, insistente, come una trasmissione tivù che sovrappone a onde le sue immagini al programma tradizionale. E' in gran parte dedicata al pci, e inondica con una dura tirata d'orecchie, però pedagogica più che polemica: «L'opposizione condotta dai comunisti contro il governo in questi anni è stata di un'insipienza insulsa. Eppure io ho sempre pensato che il primo governo a guida socialista avrebbe meritato e consigliato un atteggiamento diverso. Invece il pci ha

sdogliato tutto: e questo mi dispiace».

Ma poi, il dispiacere passa e incomincia il lavoro per il futuro, un futuro tutto da costruire, dentro l'area progressista e di sinistra, scomponendo e ricomponendo. Perché qualcosa — confessa a un certo punto Craxi a Modena — dovrà pur cambiare presto o tardi dentro questa parte del campo. Molti partiti sono oggi in continuità di fatti storici superati. Bisognerebbe prenderne atto e proseguire su una strada nuova. Ad esempio la sinistra socialdemocratica del '68 è un fatto superato, e tutti lo ammettono. Ma io spero che l'esperienza dimostri superata anche la soluzione del

ci, tra socialisti e comunisti. Io lo spero, ma non possiamo dimostrarlo noi, da soli».

Al socialista emiliano che lo guardano per essere sicuri di capire bene, Craxi fa capire che non c'è doppietta, non c'è ambiguità in questa sfida doppia lanciata oggi dal pci, perché date, circostanze, passaggi e modalità sono diversi e c'è un tempo per ogni cosa. «Io dico semplicemente che il futuro delle forze laiche e della sinistra non può e non deve essere immobile. Bisogna pensare a questo avvenire, a questa sinistra, proiettandola verso qualcosa che è alla porta, e bisogna farlo senza cambiare politica tutti i giorni».

D'accordo, dicono i compagni di Reggio, ma come?

Da un lato, risponde Craxi, superando i «residui storici». Dall'altro lato, lavorando sulla «metafora» del pci. «E' un discorso — precisa il segretario del pci — che non è legato all'evento delle elezioni, perché questa è una partita a parte, all'interno di un mondo che ha radici comuni. E' arrivato il momento di chiederci: questo contrasto di uomini, di idee, di legami internazionali tra laici e la sinistra, può in qualche modo essere superato o deve durare in eterno? Oggi siamo arrivati ad un momento in cui una riflessione compiuta con chiarezza del pci potrebbe far decantare i tempi

rapidamente. Quale riflessione? Qualcosa che ci convinca totalmente. Se per i democristiani questo passo non è necessario, io è per noi, perché il problema riguarda la nostra parte del campo, non se ne può spiegare».

A Parma i socialisti dicono di sì, che hanno capito. Pian piano, attorno al paese, chi prova a incastare i pezzi della prima partita craxiana dentro la seconda vede che in gran parte combaciano. Come quel recupero ordinato della tradizione «democratica, di sinistra» del repubblicanesimo massimiano, da giocare sul piano della critica agli industriali «piangini», perché «si lamentano sempre, an-

che in senso perfettamente che i loro conti in questi ultimi anni non andati benissimo, grazie alla responsabilità del mondo del lavoro», come la denuncia del nuovo intreccio di interessi elettorali tra la Chiesa e la dc, con l'ingerenza del Papa e dei vescovi, che a Parma fa addirittura voltare Craxi verso il monumento a Garibaldi, per un invito in milanese: «Papa, con gli, in chi anche noi, venghi giù, che quelli stanno ritornando».

E' l'ora della partenza e c'è spazio anche per i dubbi. Come quello «spiritello» del compromesso storico, che tutti allontanano ma che pare corre per le strade, dimostrando che qualche gatta ci ha calato. O come quel ricordo delle dure incomprensioni con Berlinguer: «Non voglio far polemiche con un mio amico che è scomparso. Ma il giudizio di inaffidabilità che da De Mita su di noi, lo avevo già sentito, qualche tempo fa». Ma alla fine, ritorna la convinzione che «la questione della sinistra si risolverà, ma mano che il riformismo si andrà facendo strada».

Gli uomini al seguito incammineranno i doni dei socialisti delle tre province, due cestini di prosciutto, parmigiano e culetto, un ritratto di Porfirio Craxi, con un Craxi a mezzo busto, garbatissimo all'emilia. «Lei è tra i pochi politici che hanno i cognomi», si lascia andare al momento del saluto Luigi Gremionini, l'industriale re delle carni. «Spero di avere anche qualche buon argomento», risponde Craxi. Poi via di corsa, sull'auto blu lanciata dietro la staffetta della polizia con il lampeggiatore acceso sul tetto e le sirene urlanti, eredità della stagione presidenziale. Ma al primo incrocio, bisogna fermarsi. Passa la Mille miglia, ecco perché tutta quella gente per strada, non si muove. Ma dietro i vetri dell'auto blu, allargano le braccia. Non c'è fretta, i tempi del pci si sono fatti più lunghi, insomma. Il terzo Craxi sa aspettare.

Enio Mazzoni

Comizi in poltrona

«Sono simpatico perciò votatemi»

I politici si attaccano l'un l'altro accusandosi di voler ricreare «un clima da 1948», tornare cioè a quelle elezioni politiche drammatiche di scelta tra il centro e la sinistra. Ma se il clima da 1948 era esplosivo come la campagna elettorale che si teneva in televisione, allora invece di un'epica sfida deve essersi trattato di un plebiscito.

Altro che 1948: quel che si è visto finora è una discussione fra geometri, durante la crisi si sono i, lo due centimetri più in là. Un po' d'animazione è arrivata grazie al primo faccia a faccia, organizzato su Canale 5 da Arrigo Levi e Guglielmo Zucconi, ed è facile capire perché il direttore della Tribuna politica Rai, Albino Longhi, ringhiando il confronto diretto fra i politici, finalmente non solo comiziati.

Sorprendentemente, la differenza tra i politici che più salta agli occhi, in questi attenti, non è compresa sui testi dei politologi, ma è televisivamente qualcosa di più semplice, magari banale, la differenza tra «simpatia» e «antipatia».

La tv, grande rivelatrice di personalità, diceva lo studioso Mehryn Mankier, e le nostre elezioni confermano la regola. Al faccia a faccia di «Tribuna», lascia fredda Guido Carli (psi) che nel caso Ramelli non ha nemmeno un dubbio e riesce solo a ricordare i problemi di vigilanza, rivendicando la possibilità di esercitare la nostra democrazia. Ma, qualche ora più tardi, il senatore Guido Carli (psi) con troppa sufficienza consiglia «di non votare dc, perché mi sembrano dei comunisti vestiti da proletari» e l'effetto non è più simpatico.

Appare «simpatici» in tv, naturalmente non vuole dire avere torto o ragione, è solo il prodotto di elementi banali e inaspettati. Massimo Nicolazzi, candidato

per il Senato fra i socialisti, si presenta con le mani in tasca, sorriso largo e sbotta: «Parlo poco perché non voglio vendervi due Nicolazzi al prezzo di uno». Col Simpatia può nascere anche dal premier poco serio, cosa che non a tutti riesce in tv: lo amo molto i bambini, che mi amano molto, se volessero i bambini, sono il politico che li ama di più», dice l'ex ministro Spadolini. E il radicale Giovanni Negri sembra compiaciuto quando gli chiedono: «Lei è sempre così frugale?», mentre addece il suo e dice: «Sì, con il pomodoro, Autopoli».

In bilico tra simpatia e tenerezza il liberale Zanon che parla per cinque minuti tenendo le mani sul tavolo del partito, come a proteggerlo da possibili sfortune elettorali. In bilico opposto il liberale Sterpa che dichiara: «Potrei dire cose importanti che sono passate dalla Gioventù liberale», ma poi face agli ascoltatori la loro identità.

La tv fa sembrare «simpatici» le destinate invitate con garofani riciclate per Maurizio Costanzo da Mariella Gramaglia (psi) e Silvia Costa (dc). Craxi? Si può essere virili con più garbo. «Andrei? Un ottimo capitano per la Città Eterna». Un'idea una corrente piagnucolosa sono invece Aldo Anselmi (psi) e Francesco De Lorenzo (psi): in barba alle prediche sui tempi brevi, propongono di risolvere i mali della sinistra «riformando il partito», o «facendo crescere i partiti che vogliono cambiare». Simpatia con troppa correttezza per il ministro del Lavoro Ermanno Gorrieri (psi), che se ne frega dei mass media e parla di lavoro, fabbrica, occupazione, salari. Nel preambolo 1987 televisivo «simpatia» e «antipatia» sono il vero «muro invisibile».

Gianfranco

dall'Italia

I marxisti-leninisti non votate

FINENZE — Secondo il partito marxista-leninista italiano l'astensione — non voto, voto nullo o bianco — è l'unica arma sul piano elettorale per dare una lezione politica e democratica ai partiti del Palazzo che hanno portato l'Italia allo sfascio. Lo sostiene un documento elettorale approvato dal comitato centrale del parti in vista delle prossime elezioni politiche.

I marxisti-leninisti, sostiene ancora il documento, non sono né per la prima né per la seconda Repubblica: «Il nostro ideale è la nostra meta è il socialismo». (Agi)

Altre 7 proposte di referendum

ROMA — Oggi i ministri presenteranno una nuova richiesta di referendum contro la caccia alla Cassazione. Il pr ha anche allo studio la riproposizione del referendum sul sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura. Il partito radicale ha già depositato altre sei richieste di referendum: due sul sistema elettorale della Camera e del Senato, uno sulle Usl, uno sul nuovo concordato tra Stato e Chiesa, uno sulla legge Mancino-Violante sulla prevenzione preventiva ed uno sulle misure di prevenzione e pena. (Ansa)

Boni libici: blocco per 7 miliardi

ROMA — Il pretore di Roma Giovanni Toti ha confermato il sequestro conservativo di 7 miliardi di lire appartenenti a sei banche libiche e depositati presso cinque istituti di credito italiani, che era stato richiesto da due società italiane la «Cofa» e «Cf spa» per i crediti vantati nei confronti di un'azienda libica: con la stessa compagnia, il magistrato ha dispo-



IL COMIZIO DI CICCIOLOINA
Angela (Roma). Boni Stiller (Ciccio), durante la campagna elettorale nei distretti della capitale, dove un secondo tempo suo di fronte al bar nella piazza centrale del paese (Telefoto Ap)

Il segretario dc agli alleati: «Evitiamo i toni aspri dell'ingiuria»

De Mita propone una tregua

Di fronte alle nuove accuse dei laici i democristiani vogliono ricucire lo strappo nel pentapartito - Battaglia: Fanfani aveva offerto quattro ministeri al pci, che li rifiutò

ROMA — Ciriaco De Mita ha proposto una tregua agli ex alleati di governo. Dopo otto giorni di campagna elettorale demagogica con una asprezza crescente da parte di tutti i contendenti, il segretario democristiano offre la tregua «ai partiti che storicamente restano più vicini a noi e tra i quali vogliamo continuare a collaborare». Bisogna eliminare dalla campagna elettorale «i toni aspri dell'ingiuria e della contrapposizione», esorta De Mita. «Occorre ritrovare le ragioni della solidarietà mettendo fine alle polemiche che in questi giorni stanno creando una grave lacerazione tra le forze del pentapartito a tutta vantaggio del pci», concorda il vicesegretario Scotti.

Non sembra una uscita casuale, quella di De Mita. E' l'intero stato maggiore democristiano che apre la se-

conda settimana di campagna elettorale con toni distanti dal motivo conduttore iniziale, che era: o con noi o col pci. Ora sembra prevalere la preoccupazione di ricercare punti di accordo. «Qualche danno all'alleanza pentapartita è stato arrecato — rileva leri il ministro Scalfaro —. E' nell'interesse comune che un'alleanza che si è rilevata tanto proficua venga quanto prima ripresa sperando di averli che hanno assunto toni di eccessiva asprezza».

Anche Andreotti ha detto che ora bisogna puntare a ricucire lo strappo con gli alleati: «Ho l'impressione che si discuta molto di formule e poco di problemi. Non bisogna enfatizzare le differenze. A chi ci guardasse da fuori senza saper nulla di politica italiana, resterebbe difficile intuire che siamo stati insieme al governo per



Ciriaco De Mita

tre anni e mezzo». Chi guarda da fuori ha visto, infatti, i democristiani che accusavano gli ex alleati di pensare solo al potere e di mediare anche una possibile alleanza con i comunisti. E ha visto socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali rimandare indietro l'accusa alla dc, sostenendo che caso mai sono i democri-

stiani gli indiziati maggiori per future alleanze col pci. E ancora ieri, prima che si appesce della tregua offerta da De Mita, erano ancora questi gli argomenti che andavano per la maggiore nel comizio.

Il repubblicano Battaglia aveva portato un elemento nuovo nella polemica, assicurando che Fanfani aveva offerto ai comunisti quattro ministeri nel suo governo, ma il pci aveva rifiutato. «Si capisce che, in queste condizioni, Fanfani abbia invitato De Mita ad essere più prudente nella sua polemica contro i laici — commentava Battaglia —. Quel che non si capisce è perché De Mita (invece) diventasse così la polemica di chi pretende garantire un'alleanza col pci cui nessuno ha mai pensato, dopo aver offerto ai comunisti quattro posti di ministro».

Da Acosta, Spadolini accusava la dc di essersi alleata nella regione col pci contro la lista Unione Valdostana. Da Torino, Giorgio La Malfa sosteneva che la dc vuol forse far dimenticare al Paese l'esistenza di un pci fermo alle soglie del 30 per cento, magari per risorgere poi ininterrottamente. Da Genova, il vicesegretario socialista Martelli insisteva sul tema.

Sono argomenti polemici che la dc respinge preoccupata. «Polemiche del tutto infondate», assicurava il ministro Scalfaro chiedendo anche lui tregua. «E' irresponsabile tenere i toni della campagna elettorale a livello di rissa con accuse reciproche. C'è da chiedersi come sarà possibile sedersi attorno allo stesso tavolo dopo le elezioni», rilevava il vicesegretario liberale Sterpa.

Alberto Rappaporta

Dopo la candidatura del segretario dell'Associazione magistrati

La politica divide i giudici

Unità per la Costituzione: «Si vieti l'iscrizione ai partiti» - Magistratura democratica: «Non si può stare con chi ha assunto discutibili iniziative» e aggiunge: «No a incarichi arbitrari»

ROMA — Il regolamento dei conti è già fissato per il dopo elezioni, a fine giugno, quando le tre componenti rappresentative dei magistrati italiani si divideranno su temi vecchi e temi nuovi, ma in particolare sul rapporto che i giudici devono e possono avere con la politica. «E' ora di chiedere che sia vietata l'iscrizione per i giudici ai partiti politici a cui siano predetti opportuni incarichi che esista ogni confusione tra magistrati e politici», ha detto ieri Raffaele Bertoni, segretario di «Unità per la Costituzione», la corrente di maggioranza minima, diventata bersaglio della polemica insieme con «Magistratura indipendente» dopo che Enrico Ferri, segretario nazionale dell'Associazione italiana magistrati e di «Mi», ha annunciato la sua candidatura nelle liste del pdci.

I primi a ciondolare Ferri sono stati i colleghi di «Mi», che lo hanno accusato di aver violato lo statuto del gruppo che vieta ai suoi esponenti di accettare candidature politiche. Poi sono venuti quelli di «Unità», infine i giudici di «Magistratura democratica» (la corrente di sinistra). I due membri di «Mi» eletti nella giunta unitaria, associativa, Accattato e Pignatelli, sabato sera hanno dato le dimissioni dal governo unitario dell'associazione, aprendo così la più grave crisi degli ultimi anni tra i rappresentanti di categoria.

Eppure il caso di Ferri non è certo isolato. Alla segreteria della seconda commissione del Consiglio Superiore della Magistratura (a cui i magistrati che intendono candidarsi alle elezioni devono comunicare la richiesta di aspettativa) sono quattro-

dici i giudici che hanno annunciato la loro astensione in vista della competizione elettorale. Da Carlo Aiello, presidente di corte d'appello a Palermo (candidato al Senato per i repubblicani nel collegio Bagheria-Corleone), a Ferdinando Imposimato, giudice istruttore di Roma (in carica come indipendente per il pci a Napoli-Caserta), a Giuseppe Tuccillo procuratore della Repubblica a Palermo e candidato senatore in quello stesso collegio per la democrazia cristiana.

E poi ancora Anna Finocchiaro (pm di Catania in corsa per il pci) e Giorgio Casoli, consigliere della prima sezione penale della Cassazione, che dopo essere stato sindaco di Perugia per sette anni (la legge gli consentiva di essere contemporaneamente primo cittadino e giudice della Suprema Corte) ha abbandonato la toga per

candidarsi al Senato fra i socialisti.

«Ma non è questo il problema — dice Giovanni Falcone, presidente di Magistratura democratica e il più polemico accusatore di Ferri — perché noi difendiamo la normalità del fatto che i magistrati vadano in lista, con qualunque partito. Ma quando il fatto che i magistrati non si astengono dall'iscrizione per due anni e va in lista con un partito che ha assunto discutibili iniziative nei confronti della magistratura come il pdci, non si tratta più di un fatto normale».

L'episodio Ferri si è così trasformato in una dura polemica di «Magistratura democratica» contro «Unità» e «Mi», sullo sfondo della quale si sono le elezioni per il rinnovo dei vertici dell'associazione alla fine dell'anno e il problema della responsabilità civile del magistrato proposto dal referendum poi-pri ora rinviato.

«Eppure — aggiunge per «Unità» il segretario Bertoni — nei miei accordi siamo stati in prima fila nel respingere il progetto del governo di farsi approvare il disegno di legge sulla responsabilità civile del giudice e altri provvedimenti altrettanto pericolosi per l'indipendenza della magistratura. Il caso Ferri è personale e non è giusto generalizzare».

Ma per «Mi» non è così. E' Franco Ippolito, segretario della corrente di sinistra dei magistrati, contrappeso alla proposta di Bertoni di vietare ai giudici l'iscrizione a partiti politici un altro divieto: «Quello di assumere incarichi arbitrari di qualsiasi specie. I redditi reali sono i collegamenti di potere, come, per esempio, il fatto che direzioni generali di ministeri siano assegnate a esponenti di Magistratura indipendente o gabinetti di ministri a esponenti di «Unità». Solo ritenendo tutti questi incarichi astraggibili si può cominciare a eliminare i rischi di condizionamento».

Enrico Singer

Cesare Martinotti

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Quanti siamo

zione. La scuola è in un'Italia abbandonata, per colpa soprattutto dei sindacati. I ragazzi sanno sempre meno. Si chiama Antonio D'Urso, insegnante di inglese a Formia: per una paga più dignitosa sarebbe disposto a sbarcare in un orario più lungo. O'è chi si fida del «Cobas» pur dichiarandosi «catolico» e militante di un piccolo sindacato autonomo. O'è chi propone, e sono parecchi, che i professori si astengano alle elezioni del 14 giugno. O'è chi presenta conti: nel '71 a un insegnante occorrevano otto milioni di paga per acquistare una Fiat 120, oggi occorrono 12 per una equivalente Fiat Ritmo. O'è un precario di educazione fisica che si lamenta: «Per quello che mi danno, tanto serve fare il bidello, quanto per lo stesso e lavorare di meno. Ma c'è anche un gruppetto di bidelli che pro-

testa di aver avuto dal contratto solo 80 mila lire lorde di aumento, neanche un caffè».

Resta uno scarto tra precari e insegnanti di ruolo. E tra i «Cobas» di Latina, dove la sinistra, domina l'estrema destra. Sul malcontento comune sta a galla una piattaforma forse sottile, ma che finora ha resistito: «Una difesa del ruolo dell'insegnante anche in ciò che ha di non moderno, di non industriale, di una dignità artigianale nel rapporto con gli studenti», ripete Antonio Cecotti, uno dei capi del «Cobas». L'impopolarità dei sindacati, confederati e autonomi, pare completa; anche se un gruppetto sfilò sotto un cartello che chiede di riformare la Cgil. Un nuovo mass è nato, Falciuci e Martinotti, guidano gli altri. E' nato, ieri, un nuovo sindacato della scuola. Il quinto? Non si può ancora dirlo. Una miniranza recalcitra, teme ogni delega; il grosso discute: se

la trattativa col governo si avverrà, una struttura permanente potrebbe risultare necessaria. Ma occorre accettare tacitamente il ruolo ufficiale imposto dalla legge quadro: il pubblico impiego, o combatterla? Intanto, la sigla «Cobas» è stata depositata.

Stefano Lepri

Belzebù

a fare il loro dovere in un momento in cui è difficile rendere una autentica testimonianza cristiana. L'economia generale di una ricchissima congregazione religiosa mi assicurava, anzi fa, di andare ai sacramenti e alla preghiera la forza necessaria per amministrare oculosamente. Parlare di angeli e di diavoli può apparire un gesto di coraggio, un andare contro corrente per riaffermare una difficile verità. Più probabilmente è un concedere qualco-

sa, forse senza neppure rendersene conto, alla dominante «cultura dello spettacolo»: tutto è spettacolo, e tutto più lo si è, l'imprevisto, il misterioso. Non è un caso che la Chiesa sia ritornata a parlare di angeli e di diavoli proprio da quando ne riparla il mondo, alla confusa ricerca di qualcosa che consenta di sfuggire alla totale insignificanza della pura profanità. E, quel che è peggio, la Chiesa ne parla al modo del mondo, gettando la vage suggestioni, facili e paure, come negli spettacoli di fantascienza. E il giorno dopo cambia spettacolo.

Sergio Quinzio

Barbie

procedura penale francese: quello che consente di portare l'accusato in aula anche contro la sua volontà. Già la scorsa settimana alcuni testimoni avevano dichiarato che Klaus Barbie



Roma. Alcuni manifestanti aderenti ai comitati di base con scritta contro il ministro Franco Falcone

sonale specializzato
ersi agli sportelli del
LA STAMPA di
ma 80 e presso la sede
Marenco 32 - Torino
ss spa

Milano. La polizia interviene con gas lacrimogeni per disperdere i manifestanti, sostenitori di Marcos, che si sono rifugiati in una casa. E' un momento degli scontri durante la protesta contro i presunti brogli che avrebbero caratterizzato le recenti elezioni politiche. Secondo la polizia ci sarebbero stati pochi feriti. Secondo gli organizzatori della manifestazione almeno due bambini sarebbero rimasti uccisi, ma un portavoce delle forze armate ha smentito la notizia (Telefoni Anni

Londra, laboristi in ripresa per il voto

Sprint di Kinnock

Un video ritrae il leader dell'opposizione attorniato dalla famiglia, Maggie replica con una «melodia elettorale» studiata per lei dall'autore di «Evita». Molti irriferenza nella campagna

DEL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Come in Italia, anche in Inghilterra si va verso un importante appuntamento elettorale. Con una differenza. Da noi il viaggio è noioso, quasi quanto la crisi che lo precede e le rese necessario; qui è eccitante, drammatico, frangente, divertente. Il «rito democratico» britannico sembra i nuovi ritmi e i nuovi stili dettati dalla rivoluzione elettronica, ma il fascino di una vecchia, collaudata tradizione che impone alla campagna elettorale di essere battaglia feroce, duelli all'ultimo sangue nonché sagre festose di follia e solennità, passioni e convinzioni, labbra beffarde e occhi umidi. Una vera e propria «melodia elettorale» studiata per lei dall'autore di «Evita».

L'obiettivo è il modesto, nell'isola e nella penisola: il potere. Ma, in Italia, la tensione sembra disputarsi in un'ovattata caligine che di tale potere oscura l'eventuale uso, le eventuali mete. Il tracciato va, anche se vaghi, disegni politici, ma si evitano i trabocchi dei problemi concreti, grandi e piccoli. Qui, è l'opposto. Ci si affaccia sul deterrente nucleare e sulla guerra dei poliziotti, sulla disoccupazione e sugli amari nella scuola, sulle privatizzazioni e sui rischi alle pensioni, sulle imposte locali e sulla censura ai telefoni troppo violenti.

In Inghilterra, come in Italia, l'«Economist», le campagne elettorali contano. D'improvviso ogni partito è vulnerabile, pochi errori possono annullare tutte le previsioni, c'è chi perde terreno e chi ne guadagna. Nel '70, il premier laborista Harold Wilson, giudicato l'«imbutibile» dei sondaggi, convocò gli inglesi alle urne, ma la gente lo disprezzò.

Il numero 10 di Downing Street sembra il tory Edward Heath. In teoria, è quanto potrebbe accadere. I'lli glorio, a Margaret Thatcher, la cui superiorità rispetto ai laboristi è diminuita nelle ultime due settimane. Il Labour Party ha concentrato i suoi attacchi su due fronti: disoccupazione e servizio sanitario; e ha fatto progressi. Nel tempo, il premier è incalzato goffamente su alcune contraddizioni nella riforma della scuola.

Una sconfitta di Maggie resta tuttavia improbabile, anche se minore sarà la sua marea di suffragi rispetto all'83. Il motivo è semplice. Tale fu il suo trionfo in quell'anno (una maggioranza assoluta dei 136 seggi che soltanto un'emorragia disastrosa la priverebbe del potere. Non basta. Se più grintosa è divenuta la sfida laborista, meno inclinata a rivelare quella dell'Alleanza liberal-socialdemocratica. Il suo «messaggio» non convince, forse perché offre troppo, forse perché gli inglesi diffidano dei piccoli partiti. L'ultimo sondaggio assegna al tory il 42 per cento, al Labour Party il 33, all'Alleanza il 25. La votazione dell'83 diede loro, rispettivamente, il 43,5 per cento, il 28,3 e il 28.

Grande magnifico spettacolo, intenso brutale thriller politico, la campagna elettorale ha spaziosità dalla tv e dai giornali ogni altro argomento. L'irriverenza è di rigore, i politici, anche i più illustri, il sermone sotto la lente di un microscopio impietoso. La lingua è uggiosa lingua italiana, troppo ricca di «matriche», di «ottiche», di «risposte valide», di «responsabilizzazioni», di cose che devono essere dette.

mente «ripetute», agevolando la fuga dalla realtà. L'inglese non lo permette. «Maggie smentisce la bandiera nazionale, come se la guerra delle Falkland non fosse ancora finita», grida David Owen, dell'Alleanza. «Dovrebbe ricordare una celebre massima: "Il patriottismo è l'ultimo rifugio dei furfanti"».

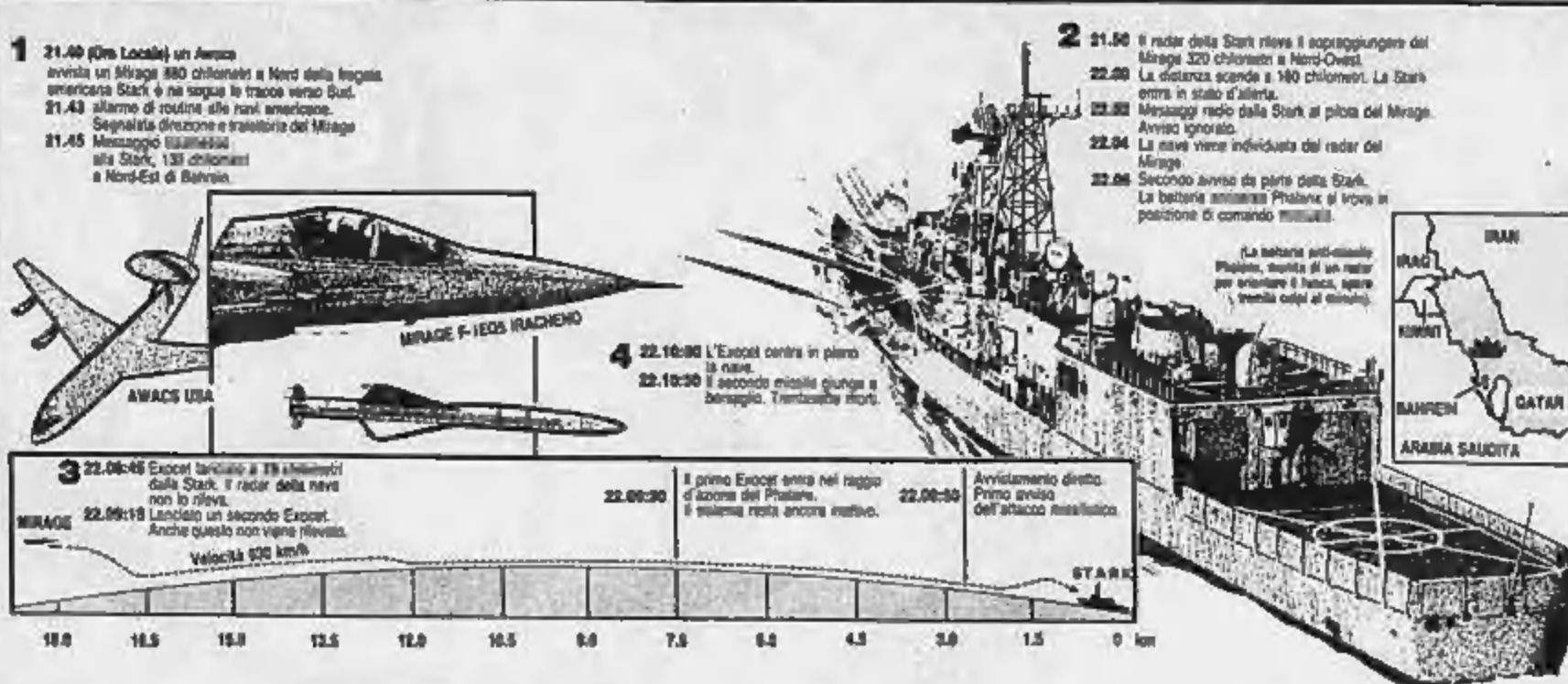
Margaret Thatcher avverte: «Queste campagne sono sempre troppo lunghe. Dopo un po' di tempo, la gente è arcistufa, non ne può più di vedere soltanto politica sui teleschermi. (Per la principessa Anna c'è il pericolo che i cittadini «si annoiino a morte», ma «la democrazia ha un suo prezzo»). Non s'intravedono, però, segni di stanchezza. Certe distinzioni cominciano a intorpidire la palpebra, ma ogni nuovo giorno porta nuove sfide, nuove trovate, nuovi personaggi e, soprattutto, lo stesso costante e brioso dell'humour. Margaret Thatcher arriva al suo primo incontro con la stampa preceduta da una melodia composta per lei da Andrew Lloyd Webber, autore di «Evita»; il leader laborista Neil Kinnock ha un maestoso inno di Brahms.

Talvolta, sembra un gioco. Kinnock, che in un filmetto diretto per il suo partito da un'agenzia di pubblicità presenta l'intera sua famiglia, genitori, fratelli, moglie, figli, persino il nonno, tutti, vivi e morti. Il premier, che viaggia per Londra su uno speciale autobus (regolato dalla scritta «Avanti con Maggie»). Milie sciochezze, ma che, messe nel grande ribollente alambicco elettorale, agevolano la distillazione, invogliano a capire, a valutare, a decidere.

Espti Usa a Baghdad per il caso Stark: chiedono di interrogare l'iracheno

«Incapace il pilota del Mirage»

Analizzate a Washington le tracce rilevate dagli aerei-radar Awacs - «Il jet che colpì la nave si alzava e si abbassava irregolarmente, rischiò di precipitare» - «Fu avvisato, ma forse non sentì; lanciò i missili per paura»



WASHINGTON — Il pilota iracheno che ha ucciso i 37 marinai della Stark è «un povero incompetente». Lo ha dichiarato il generale dell'aviazione Usa Hughes, dopo avere studiato le immagini registrate dal radar volante Awacs di stanza in Arabia Saudita che ne seguì l'intero volo. Il Mirage procedeva in maniera così irregolare, ora alzandosi ora abbassandosi, e a velocità così modesta, oscillando paurosamente, che più di una volta l'orecchio radar credette che fosse sul punto di precipitare.

«Sarebbe stata un'epitaffio comico se, purtroppo, non si fosse concluso così tragicamente», ha detto il generale. «Anche la Stark lo vide sul suo radar, ma non se ne preoccupò. Gli segnalò due volte, per errore, un aereo americano, e gli chiese di

cambiare rotta». L'inesperto pilota non sentì o non capì. Il generale ha espresso l'opinione che il pilota sia stato «incapace», ossia, abbia avuto la carriera rovinata, e forse sia destinato al carcere «per il tremendo imbarazzo politico causato». Ha aggiunto che gli Stati Uniti chiederanno garanzie all'Iraq che le missioni di guerra siano affidate a piloti esperti.

Gli Exocet hanno fatto centro perché guidati da sensori elettronici che vanno automaticamente a bersaglio, ha sottolineato il generale. «Ma su questo è gli altri punti copriamo con la testimonianza del pilota», ha concluso Hughes. Una delegazione mista del Dipartimento di Stato e del Pentagono è da ieri a Baghdad e si incontra con i leader iracheni.

dal mondo

■ Jaruzelski non riceve Ted Kennedy

VARSAVIA — Il senatore Ted Kennedy ha rivolto un appello alle autorità polacche affinché «intervenano in dialogo e si incontrino con Solidarnosc» per il bene del Paese. A poche ore dalla partenza, dopo una visita ufficiale su invito del Parlamento polacco, Kennedy ha detto di non essere deluso di non aver potuto incontrare il generale Jaruzelski e che «il momento più alto della sua visita è stato l'incontro con Lech Walensa e Danusia».

■ Pigne anti-Aids in Giappone

TOKYO — Un'équipe di scienziati giapponesi ha scoperto che l'estratto di pigna, utilizzato in Giappone per curare i tumori allo stomaco e la leucemia, inibisce la diffusione dell'Aids negli esperimenti di laboratorio. Secondo quanto ha reso noto ieri il professor Kunio Konno, l'estratto appare in grado di arrestare del 70-80 per cento la diffusione del virus nelle cellule linfatiche.

■ Waldhelm Hitler perseguito i miei

PARIGI — Il presidente austriaco Kurt Waldheim, intervistato ieri mattina da Radio Tele-Lussemburgo, ha affermato che la sua famiglia «ha sofferto molto durante la guerra».

«... e di aver servito nella Wehrmacht, solo perché non avevo altra possibilità». Parlando in francese, l'ex segretario dell'Onu ha spiegato: «Mio padre fu ucciso nella guerra dopo l'Armistizio e tutti noi soffrimmo molto». Il Presidente ha negato di aver mai nutrito sentimenti antisemiti.

■ Belgio, batterie distrugge i peri

BRUXELLES — Un fuoco batterico distrugge le piante da frutto in Belgio. Dallo scorso anno, la malattia ha causato la perdita di 65.000 peri, che sono le piante più soggette all'attacco del batterio. La malattia attacca i fiori e i frutti, poi si estende all'albero e lo consuma fino a renderlo come fosse stato bruciato. I danni ammontano a parecchi miliardi di lire.

■ «Voci dell'America» non più disturbate

MOSCA — L'Unione Sovietica ha cessato di disturbare le trasmissioni dell'emittente Voci dell'America: lo ha annunciato ieri il portavoce dell'ambasciata americana a Mosca, Jaroslav Verner. Le conclusioni della radio americana sono state disturbate imperiosamente dal sistema di interferenza sovietico.

Dossier della Commissione Cee sulle catastrofi, primo passo per la Protezione civile dei Dodici

Italia da primato nell'Europa dei disastri

Siamo primi nella casistica delle disgrazie degli ultimi 30 anni - I pericoli comuni: inquinamento marino, inondazioni, conseguenze di trasporti pericolosi e incidenti chimici - Dal primo luglio, una rete fissa di «corrispondenti» per sincronizzare l'allarme nei diversi Paesi

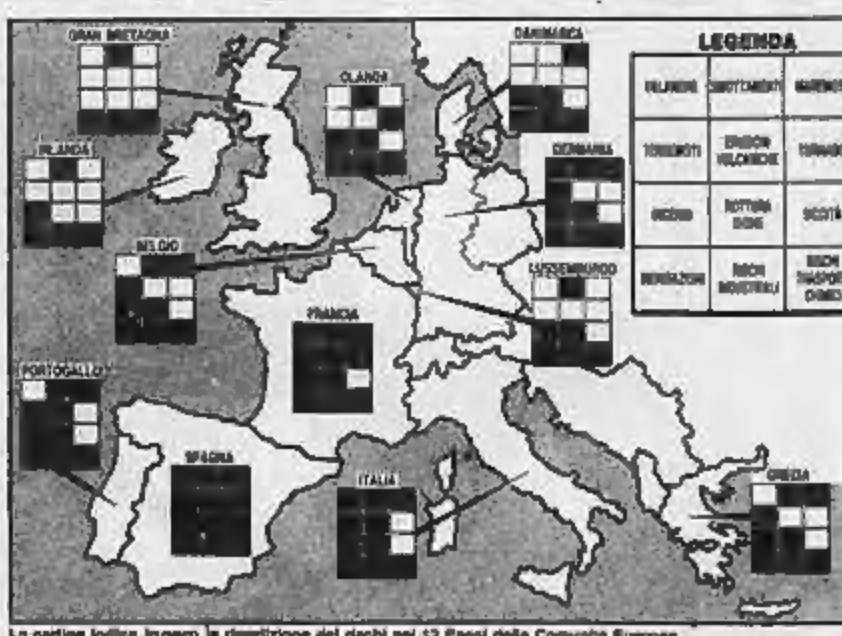
DEL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Povera Italia: disgraziata come lei, in Europa, non c'è nessun altro Paese. Spagna e Francia, è vero, la superano come vulnerabilità teorica alle possibili catastrofi determinate dalla natura e dagli uomini: nel scampare infatti a tornado e siccità, mentre l'Oltreoceano manca solo quest'ultima piaga e gli spagnoli le hanno addosso tutte. Ma nessuno ci batte nella tragica casistica degli ultimi trent'anni: un triste elenco che occupa un'intera pagina (per i più fortunati neppure una riga) in un'indagine fra i Dodici — una sorta di «dossier dei disastri» — che la Commissione Cee ha messo a punto nella ricerca di un'azione comune. L'inedito «Vademecum» — due spessi volumi — è stato alla base delle discussioni dei ministri della Protezione Civile svoltesi ieri a Bruxelles e rappresenta uno dei quattro cardini su cui si dipana l'iniziativa volta a un'azione coordinata di solidarietà a Dodici.

L'inchiesta svolta dall'esecutivo comunitario rivela che quattro tipi di catastrofe (definite come «una situazione d'emergenza in cui la vita quotidiana è improvvisamente sovrastata e la popolazione ha bisogno di protezione, nutrizione, vestiti, rifugio, cure mediche, servizi sociali e altri elementi indispensabili alla vita») sono comuni ai dodici Paesi membri. Si tratta di inondazioni, inquinamento marino (salvo per la Lussemburgo, che non ha coste), incidenti legati alla produzione chimica e industriale, incidenti di trasporto dei prodotti chimici. I rischi specifici alle catastrofi sono a chiama le diverse parti della Cee sono invece valanghe, smottamenti, maremoti, terremoti, eruzioni vulcaniche, tornado, incendi, rotture di dighe, siccità. Paese «beato» — tutti a relativo, quando si parla di disgrazie mortali — risulta la Gran Bretagna, esposta soltanto a quattro tipi di calamità.

E' nella casistica di quelle calamità che si sviluppano l'indagine e l'azione della Cee, promossa — nel quadro della crescente attenzione per la cosiddetta «Europa dei cittadini» — dal commissario responsabile per quel settore dell'attività comunitaria, Carlo Ripa di Meana. Sono esclusi — in quanto già coperti da altre disposizioni comunitarie — gli incidenti di origine nucleare, l'inquinamento del mare e dei fiumi, il terrorismo e le epidemie di massa.

I nomi e gli avvenimenti che si rievocano nel dossier tracciano una carta italiana di tutti e calamità, dal 1950 a oggi, che nessun altro in Europa ci invidia; anche se è londinese e non italiano — lo smag del 1952 — il singolo avvenimento che in questo periodo ha fatto registrare il maggior numero di morti (12 mila). Siamo il Polonio del 1951, il terremoto del '52 in Irlanda, i 1215 morti del Vajont, l'inondazione di Firenze, i terremoti del Belgio (1983, 800 morti) e del Friuli (1976, 1200 vittime). Severo che sembra storia di ieri e ha invece undici anni, i terremoti del '79 e dell'80 in Campania e nell'Irpinia con 4500 fra morti e dispersi e 334 mila senza tetto; infine, i 222 morti della diga di Cava-



le di Amburgo del 1962, che uccise 400 persone, e i grandi incendi che nel '75 distrussero immense foreste in Bassa Sassonia; in Grecia una lunga sequela di terremoti, il più grave quello del 1953 nelle isole Ioniche, con 455 morti e 27 mila senza tetto; in Spagna le inondazioni di Ribadavia (1959), Barcellona (1962) e sulla costa presso Girona (1973), ma anche

l'incidente — 215 morti — in cui una camionetta piena di gas esplose presso Taragona.

Nel documento si rievocano (fantasmi di drammi ormai dimenticati: in Francia i 421 morti del Préjais (1959), la «maremota» della petroliera Torrey Canyon (1967) e quella (1976) della Amoco-Cadco; in Olanda i duecento morti del 1953, per la rottura

delle dighe e l'inondazione della Zelanda; in Portogallo, l'inondazione di Lisbona (1967, 500 morti); infine in Gran Bretagna, oltre alle vittime della montagna di carbone ad Aberfan (1966 morti, quasi tutti bambini nella scuola travolta), la minaccia serve anche ad analizzare il lago e la frequenza dei disastri in suo compimento: si scopre così, per esempio, che l'85 per cento degli incendi — un capitolo a sé — è in Italia, e che l'Italia è notoriamente soggetta nei mesi estivi — toccano una superficie limitata di territorio, che gli incendi più grandi sono il 13 per cento e che quelli di livello catastrofico non sono più del 2 per cento.

Su questo scenario l'azione comunitaria appare, finora, ben modesta. Anche se la Cee, grazie a una rete di bilancio per gli aiuti d'emergenza (istituita nel 1977, ha potuto intervenire in nome di una solidarietà comune di fronte ai drammi che in questi ultimi anni hanno colpito i Paesi membri. Quel fondo — ricorda Ripa di Meana — è stato erupato a frotteggi più di 90 milioni di Ecu, circa 140 miliardi di lire. Sono stati così «assistiti» quasi tutti i tipi di catastrofi nei vari Paesi della Comunità, fra i quali in

particolare gli importanti terremoti in Grecia e in Italia (lo stanziamento per Campania e Irpinia ha superato 56 miliardi di Ecu, oltre la metà dei fondi finora elargiti, ndr), l'inquinamento della Amoco-Cadco in Francia, i cicloni che hanno interessato il territorio francese della Réunion, le tempeste di neve nel Regno Unito.

Ma ora, dalla Cee, si attende di più, soprattutto sul terreno della prevenzione e dell'azione comune. Ecco quindi l'iniziativa della Commissione, approvata ieri dai ministri (Zemke e Ripa di Meana) e che si riassume in quattro punti:

1) l'adozione del «Vademecum della protezione civile», che oltre al «dossier dei disastri» comprende informazioni sui meccanismi di allarme e affronta la metodologia d'intervento (la possibilità di ricorrere ad aiuti esterni, l'eventuale coordinamento degli interventi oltre le frontiere nazionali);

2) la creazione di una rete fissa di «corrispondenti» dei vari Paesi, consentendo un immediato scambio d'informazioni sulle necessità e sui mezzi disponibili per affrontare le catastrofi;

3) un programma di simulazione delle catastrofi, attraverso una serie di esercitazioni, volte a formare personale specializzato, ma anche a varare un linguaggio comune e metodi comuni d'intervento. Si osserva a questo proposito che qualcosa di analogo è già stato tentato nella lotta contro gli incendi forestali: un'esercitazione — Firenze 85 — finanziata dalla Cee e attuata in Francia nel 1985;

4) l'adeguata informazione del pubblico e la creazione nel più breve tempo possibile di un numero di telefono unico, in tutti i Paesi della Comunità, per qualsiasi richiesta di soccorso. Forse non è molto; ma è l'inizio, il primo passo per bloccare la catena degli orrori che ha nell'Italia l'involontaria e sofferente capofila.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un'interessante iniziativa «vacanziera»
Fai la spesa al Mega e



Sull'onda del «Godi la vita!», i Megamercati Mega propongono quest'anno ai clienti vecchi e nuovi una grande Concorso, a cui premio principale è costituito da 11 viaggi a Cayo Largo, la splendida isola dei Caraibi dalle caratteristiche di incontaminata virginità naturale. Il Concorso, che si intitola «Vinci i Caraibi», coinvolge tutti i punti vendita Mega in Piemonte e Valle d'Aosta, i clienti, dopo aver effettuato la spesa, riceveranno anche come scheda di partecipazione al Concorso tutti i viaggi che il Mega ti offre. Più spessi al Mega, più schede a, quindi, più possibilità di vincere un premio. Infatti, oltre ai viaggi a Cayo Largo, sono in palio altri numerosi premi come fotomacchine Yashica e borsoni da viaggio, sempre in sintonia con il tema liberatorio che la da sfondo alla pubblicità: «Godi la vita! Al risparmio di prezzi Mega!».

Il Concorso, che ha avuto inizio il 23 aprile, si concluderà il 30 giugno. E' dunque in pieno svolgimento e sta incontrando un grande successo di pubblico che, oltre al grande divertimento alimentare e non alimentare, alla qualità e al costante risparmio, trova oggi, nei Megamercati Mega, anche l'opportunità di vincere una meravigliosa vacanza dall'altra parte del Oceano Atlantico, nel suggestivo mare dei Caraibi.

Tutti i clienti Megamercati Mega, a fare la spesa in un Megamercato Mega, se non ci sono stati altri Megamercati, o in un Megamercato Mega a Torino, corso Cavour 130, o al Megamercato Mega di Milano, via Magenta 111, o al Megamercato Mega di Roma, via Veneto 127, o al Megamercato Mega di Napoli, via Toledo 14 e ad Asolo (Piemonte) in località Alpi 30.

Fondicri avanti tutta

Fondicri 1 prosegue la sua strada di successo. Fondicri 1-87 al 3/4, è stata per 87.781 miliardi: segno che i risparmiatori ne hanno avuto capito i vantaggi e percepito la solidità. Fondicri 2, a sua volta, dopo aver conseguito la miglior performance dei Fondi obbligazionari negli ultimi 6 mesi (vedi «Sole 24 Ore» 4-4-87), malgrado la crisi generale attraversata oggi da tutti i fondi bilanciati, dimostra, in confronto alla concorrenza, una brillante performance. Fondicri ha poi appena varato un'altra novità: prima tra i fondi comuni italiani, la gestione si avvarrà di un sofisticato strumento di analisi e investimento ideato e elaborato dall'Ispra: il Signa.

La Jumbo Alp alla scalata del Gran Sasso

La Jumbo Alp-Carapaggio, Parlo e Oella di Carnagnoia ha aperto recentemente uno stabilimento in Abruzzo, in provincia di Teramo, ai piedi del Gran Sasso d'Italia. Tra le altre lavorazioni, saranno prodotte corde in nylon per alpinismo. Inoltre, è stata installata un'apparecchiatura speciale, unica in Italia, dotata di strumenti elettronici della Hottinger Baldwin Mechatronics di Darmstadt per simulare la caduta dell'alpinista e collaudare in questo modo la qualità dei prodotti.

La direzione di questo stabilimento è stata affidata a due giovani carismatici, Beppe Oella per la parte tecnica e Marco Ghisetti per la parte amministrativa. Gli alpinisti che volessero avere dei dati gratuiti sui loro materiali, indipendentemente dalle provenienze, possono rivolgersi a «Jumbo Sport», piazza Italia, Carnagnoia.

Anche Billy in Ted Bates

Dopo l'acquisto di Miraflores e la nuova linea di abiti donna Fruit Kall, anche Billy è stato assegnato a Ted Bates, che resta così l'unico agente pubblicitario della Fruit Levis. Billy è stata la prima abito analitico non presente in negozio. Il budget non è stato ancora comunicato ma è definito molto interessante. L'anno scorso l'investimento era stato superiore a tre miliardi. Nel 1986 le tre marche della Fruit Levis avevano occupato insieme spazio per oltre 15 miliardi.

Il rogo cinese avanza: 200 morti

PECHINO — Centinaia di morti e di feriti sono per il megaincendio il bilancio di due terribili catastrofi che hanno colpito in punti diversi l'immenso territorio della Repubblica popolare cinese. Mentre nel Nord-Est del Paese, nell'Heilongjiang, il pauroso incendio scoppiato quasi tre settimane fa continua ad imperversare, nel Sud del Paese, a Guangzhou, inondazioni hanno provocato la morte di diverse persone, distruggendo raccolti e beni materiali su una

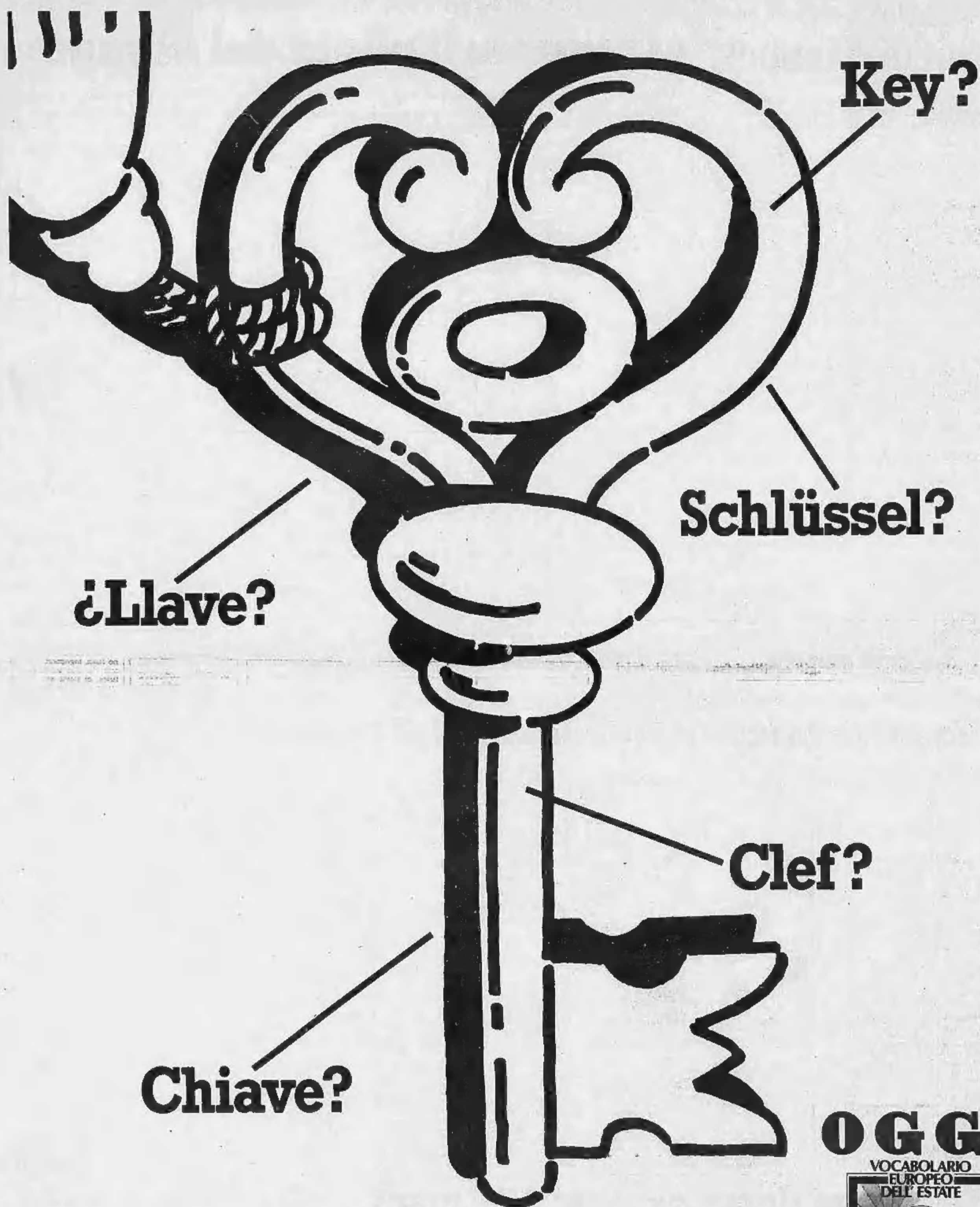
estensione di 158 mila ettari di terreno. Le case distrutte sono 5300 ed i senzatetto sono 350 mila. La provincia più colpita dall'inondazione è quella del Guangdong. Secondo la radio provinciale, i morti sono 92. L'emittente ha precisato che i feriti sono più di 400, che 33.000 ettari di terreno coltivato sono stati inondata, e che 2000 case sono state distrutte. A Canton, a quanto rivelano fonti di stampa locali, sono stati evacuati per misura precauzionale gran

parte dei villaggi alla periferia della città. Nella vicina Huizhou un intero quartiere, nel quale abitano 33.000 persone, è stato evacuato. Intanto l'incendio nell'Heilongjiang infuria ormai da ventun giorni, continuando a tenere impegnati quasi 50 mila uomini pompieri, soldati e volontari. Il fuoco, che ha distrutto finora più di 800 mila ettari di campi a foresta, un'estensione superiore a quella dell'intera Liguria, e provocato 200 morti, è stato ar-

restato a oriente, verso i Monti della Pace, ma continua a divampare sul fronte sud-occidentale ed è giunto ormai a pochi chilometri dalla grande riserva forestale della Mongolia Interna. Durante il fine settimana 6 mila soldati sono stati inviati d'urgenza in questa zona, nei pressi della città di Mangui, per scavare trincee anti-incendio. Il lavoro dei soldati, riferiscono fonti del ministero delle Foreste, è reso ancora più urgente dal minaccioso avvicinarsi di un altro

fronte di fuoco, proveniente dalla confinante Unione Sovietica, dove, dal mese di maggio, si sono pure sviluppati incendi boschivi. Secondo gli esperti, se il vento, come spesso accade di questa stagione, predomina a soffiare con forza verso oriente, l'incendio dalla parte sovietica potrebbe facilmente superare lo sbarramento naturale costituito dal fiume Ergun, che segna il confine tra i due Paesi, ed estendersi ai boschi della Mongolia Interna.

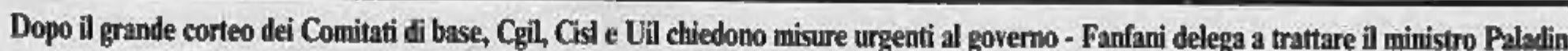
(Ansa-Agi)



Come si dice? Come si pronuncia? Da oggi è davvero più facile far bella figura quando un inglese, francese, tedesco o spagnolo si rivolge a voi. Oggi vi regala il Vocabolario Europeo dell'Estate: un dizionario comparato, in 4 fascicoli settimanali e un raccoglitore, con tutte le parole e le espressioni utili per essere gentili e comunicare con gli stranieri in qualsiasi circostanza. **VOCABOLARIO EUROPEO DELL'ESTATE.** E per non sbagliarne più neanche una. **Il manuale per far bella figura, in edicola con Oggi.**

OGGI





la collaborazione di attori acrobati britannici: Derek Were e Bob Stanley. I due si sono prestati, appunto, alla macabra messinscena della sua impiccagione al traliccio.

Perché due attori? Per essendo entrambi al servizio della magistratura inquirente, uno era stato proposto dalla vedova di Roberto Calvi, l'altro dalla compagnia assicuratrice con cui il banchiere aveva stipulato una polizza per l'infortunio-rischio vita di 4 miliardi. La presen-

za dei due attori, a pagamento del quattro miliardi relativi alla polizza sulla vita stipulata dal marito poco più di un anno prima di morire (la somma, tra l'altro, è destinata ad aumentare, in caso di effettiva liquidazione, a causa della rivalutazione e degli interessi maturati dal 17 giugno 1983).

Finora, peraltro, la compagnia si è rifiutata di corrispondere il premio. Si è rifiutata alla clausola che esclude il pagamento qualora il decesso sia causato da suicidio.

Il secondo dei indagini: il segno della marea lasciato sui calcioni dei banchieri, all'altezza dell'impalcatura alla quale fu fissato il cappio. Un magistrato milanese, Domenico Chindemi, ha analizzato nelle due notti ben cinque «ossature di suicidio» nelle identiche condizioni, anche di tempo, in cui si verificò la morte di Calvi. Oltre a questi esperimenti, Chindemi ha compiuto nella capitale inglese una serie di accertamenti, prima di rientrare, ieri mattina, a Milano.

La terza delle indagini: la svolta in settembre. Dopo la trattazione, gli all'arresto al collegio per la conclusione della causa. Il giudice si dovrebbe conoscere all'inizio del 1984. Qui, dovessero emergere elementi utili a fare luce sulle effettive circostanze della morte di Calvi, il dott. Chindemi provvederebbe ad informare il giudice istruttore. Il giudice istruttore, Matteo Mazzotti, che a Milano indaga sui risvolti penali della morte dell'ex presidente del Banco Ambrosiano. (Aman - Agf)

to le trascorse e la Regina Madre ha ricominciato i bambini e si è informata sulla vita italiana dei suoi sudditi.

Ancora un saluto e un applauso, poi Queen Mother è salita sull'auto che l'ha portata al Cipriani. Qui, la signora ha salito le scale al braccio del titolare, fino al primo piano dove si trova la sua suite, interamente rimodernata per l'ospite e dotata di un ampio terrazzo con vista sulla Villa degli Armeni. Ha preso il tè con il presidente della Provincia Lino Innocenti e l'ambasciatore. Qui l'ha raggiunta il raffinato bouquet in tinte pastello, omaggio del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Dopo il cocktail delle 20, la Regina Madre ha cenato alle 20,30: un menù leggero (pollo arrosto come base) con una decina di merendine suoi capit.

Flavio Corassa

Via libera al provvedimento per salvare i 400 processi in bilico

Csm: sì al decreto Rognoni

Domani il Consiglio dei ministri varerà il decreto Rognoni - Non si placano le polemiche: gli avvocati pronti a sollevare la legittimità costituzionale - Si annuncia dura opposizione alla Camera

ROMA — Via libera al Consiglio superiore della magistratura il decreto-legge per salvare in extremis quattrocento processi in bilico. Il Consiglio superiore della magistratura ha approvato il decreto Rognoni, che prevede la proroga di 180 giorni per i processi in bilico. Il decreto è stato approvato con 14 voti a favore e 10 contrari. Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha annunciato che il decreto sarà varato domani. Gli avvocati, però, non sono convinti. Molti sostengono che il decreto è contrario alla Costituzione e che i processi in bilico non possono essere prorogati. Il Consiglio superiore della magistratura, invece, ha sostenuto che il decreto è necessario per evitare che i processi in bilico si prolunghino indefinitamente.

Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha approvato il decreto Rognoni, che prevede la proroga di 180 giorni per i processi in bilico. Il decreto è stato approvato con 14 voti a favore e 10 contrari. Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha annunciato che il decreto sarà varato domani. Gli avvocati, però, non sono convinti. Molti sostengono che il decreto è contrario alla Costituzione e che i processi in bilico non possono essere prorogati. Il Consiglio superiore della magistratura, invece, ha sostenuto che il decreto è necessario per evitare che i processi in bilico si prolunghino indefinitamente.

Negli Usa il tesoro di Michele Zaza (10 miliardi)

NAPOLI — Annuncio ed oltre dieci miliardi il tesoro che Michele Zaza, detto "o pazzo", capo di una delle più potenti cosche camorriste che operano all'ombra del Vesuvio, ha accumulato negli Usa. Risale a Los Angeles, a tre anni fa, una scintillante villa di Beverly Hills, la cui proprietà è stata acquistata da un misterioso finanziere. Si tratta di Michele Zaza, che ha accumulato un patrimonio di 10 miliardi di dollari. Il tesoro è stato scoperto da un investigatore della Fbi. Zaza è stato arrestato negli Usa e ora è in carcere. Il suo tesoro è stato sequestrato e ora è in custodia della Fbi.

Arrestati nell'entroterra genovese poche ore dopo il delitto

Presi i due killer del tassista «Volevamo rubargli l'auto»

Si annuncia a vicenda dell'omicidio - La perizia balistica dirà chi ha sparato

GENOVA — Due pregiudicati, un 35enne, originario di Catanzaro, e Nicola Bruzzone, di 33 anni, sono stati arrestati per l'omicidio del tassista. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore.

Il delitto è avvenuto a Genova, in via Fagnola, una strada a pochi chilometri dal centro. Il tassista è stato ucciso con due colpi di pistola. I due killer sono stati arrestati poche ore dopo il delitto. La perizia balistica dirà chi ha sparato.

L'ordine di cattura per omicidio volontario non è stato ancora firmato. Resta ora da stabilire chi è l'autore materiale dell'omicidio. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore.

Il tassista era stato ucciso con due colpi di pistola. I due killer sono stati arrestati poche ore dopo il delitto. La perizia balistica dirà chi ha sparato. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore. I due sono stati arrestati a Genova, dopo un inseguimento di alcune ore.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

A Milano l'accusa chiede di confermare la prima sentenza

«Terry merita 14 anni»

Il pg aggiunge: «La volontà omicida di Broome non era legata a stato d'ira» - I difensori dell'imputata chiederanno due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione

MILANO — Nessun'altra attenuante, né la provocazione né la seminfermità mentale. Per l'imputata di omicidio, Terry Broome, la prima sentenza è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.



Milano. Terry Broome (a sinistra) conversa con la sorella Donna durante una pausa del processo

La prima sentenza, quella pubblicata dalla Corte di Milano, è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.

La prima sentenza, quella pubblicata dalla Corte di Milano, è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.

La prima sentenza, quella pubblicata dalla Corte di Milano, è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.

La prima sentenza, quella pubblicata dalla Corte di Milano, è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.

La magistratura torinese ha concluso l'inchiesta sul casinò

Saint-Vincent: 57 a giudizio

Gravi accuse: furto, peculato, sfruttamento, prostituzione - Cade l'ipotesi di un controllo parte della mafia - Gli imputati l'ex presidente della Valle d'Aosta Andriano

TO — L'inchiesta di Saint-Vincent era governata da un'associazione di delinquenti che, in combutta con alcuni padroni della politica valdostana, l'ex presidente della Regione Mario Andriano, ha rubato decine di miliardi alla collettività e ai servi della casa di gioco per finanziare prestidigitatori e usurai.

Queste le accuse che la magistratura torinese ha concluso l'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent. Gli imputati sono 57. Le accuse sono: furto, peculato, sfruttamento, prostituzione. Cade l'ipotesi di un controllo parte della mafia. Gli imputati sono l'ex presidente della Valle d'Aosta Andriano.

La prima sentenza, quella pubblicata dalla Corte di Milano, è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.

La prima sentenza, quella pubblicata dalla Corte di Milano, è stata confermata. Il giudice ha deciso che Terry merita 14 anni di carcere. I difensori di Terry chiedono due attenuanti: seminfermità mentale e provocazione. Il giudice ha respinto queste richieste.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

Il delitto di Michele Zaza

MESSINA — Giuseppe Leo, 28 anni, considerato dagli investigatori un "superkiller", è stato arrestato nella città di Messina. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza. Leo è stato arrestato per l'omicidio di Michele Zaza.

8.000.000 SENZA INTERESSI: CRESCE LA VOGLIA DI GUIDARE LA NUOVA 33.

A maggio, dai Concessionari Alfa Romeo, cresce la voglia di guidare. Cresce con la nuova 33, con le brillanti prestazioni del motore boxer, con la straordinaria tenuta di strada Alfa Romeo. E cresce con il finanziamento* di 8.000.000 da restituire in un anno senza interessi, che i Concessionari Alfa Romeo offrono su tutta la gamma delle 33 berlina. È l'offerta dell'anno dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 31 maggio.

FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

Il gettito Iva è aumentato del 12,1% - Allo studio un modo per snellire i rimborsi

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN  DI TORINO

L'intesa in tempi brevi Sede europea per l'Ansaldo

Conclusa la missione ■ Pechino

PECHINO — L'Ansaldo prevede «tempi brevi» per la conclusione di trattative avviate con un partner per l'intero gruppo produttivo. Lo ha affermato il presidente del gruppo Iri-Pirella-Götting, Giovanni Ciavarella, il quale però non ha voluto indicare il nome della controparte.

Ciavarella, interpellato dai giornalisti a margine di un'uscita di studio, ha precisato che le intese sul piano internazionale non precluderanno eventuali iniziative di razionalizzazione del settore industriale dell'energia sul piano nazionale, con un riferimento specifico alla questione della «Toel» che è nel campo dell'Ansaldo.

Anche la Franco Toel (gruppo Pirelli) a volta fondamentale il problema della produttività ha avuto contatti con i gruppi esteri (tra i quali, senza escludere, con il gruppo svedese Asea). Rappresentante delegato della società, in relazione alle voci corse più in passato, ha comunque definito improponibile l'idea di uno «scambio» della Toel con la Cernit.

La giustificazione delle iniziative della società operanti nel campo termoelettromeccanico è quella dell'eccesso di capacità produttiva a livello mondiale. «Nel settore dell'energia — ha infatti osservato Ciavarella — la capacità produttiva mondiale è quasi doppia rispetto a quella potenziale della domanda di cui si necessita. Avverita da tutta l'industria europea, l'espansione di razionalizzare. Noi esploriamo tutte le possibilità di eventuali integrazioni con gruppi europei, americani e giapponesi. I discorsi sembrano più proficui con gli europei. Pensiamo di poter giungere a qualche conclusione in tempi brevi».

Il consiglio d'amministrazione ha approvato ■ bilancio '86

L'utile consolidato San Paolo ha raggiunto i 588 miliardi

La raccolta complessiva supera i 61 mila miliardi, gli impieghi creditizi i 34.500



Il presidente del San Paolo, Zandano, con il Nobel Modigliani

TORINO — Con un utile netto di oltre 588 miliardi di lire e attività proiettata su 80.000 miliardi, il San Paolo ha chiuso il bilancio consolidato dell'esercizio '86, approvato ieri dal consiglio d'amministrazione dell'istituto.

Il bilancio, nella quarta edizione, il bilancio consolidato, riassume le consistenze patrimoniali e i risultati economici dell'istituto stesso, del Banco Lariano e della Banca Provinciale Lombarda, nonché delle filiali estere: San Paolo Bank (Austria), San Paolo Bank (Lussemburgo), San Paolo Bank (Bahama), San Paolo Bank (Holding Co. First Los Angeles) e San Paolo Bank (Financial Co. di New York).

Il conto del bilancio bancario, effettuato in base ai dati consolidati, evidenzia un utile da ripartire di oltre 588 miliardi (1.349 miliardi rispetto al 1985), che sarà destinato in massima parte a un ulteriore incremento del patrimonio.

La positiva evoluzione reddituale è confermata dall'andamento del reddito netto, che, passando da 680 a 1.349 miliardi, ha registrato un incremento di circa 97 punti percentuali.

Lo stato patrimoniale consolidato mette in luce, a fronte di una raccolta complessiva superiore a 61.000 miliardi di impieghi creditizi, al netto dei fondi rischi su crediti, per 34.500 miliardi e titoli di proprietà in portafoglio per 12.754 miliardi.

Il dollaro stabile sui livelli più alti delle quotazioni ufficiali europee in un anno, ha permesso al San Paolo di incrementare la propria attività di cambio valuta, che ha raggiunto i 1.735 miliardi contro 1.375 miliardi del 1985. Il dollaro è apparso particolarmente attivo per la buona tenuta mostrata sui mercati asiatici, dove si è mantenuto al di sopra della soglia dei 140 yen, riuscendo anzi a mettere a segno un tecnico che lo ha portato a chiudere a Tokyo a 140,93 yen.

Leader in Italia nella pasta, quasi 1400 miliardi di fatturato globale

Boom dell'export Barilla

PARMA — Nel primo quadrimestre del 1987 il fatturato e il margine operativo lordo del gruppo Barilla sono cresciuti rispettivamente del 25 e del 10 per cento. Lo ha detto il presidente del gruppo, Pietro Barilla, nel corso dell'assemblea annuale.

Il bilancio dell'esercizio 1986, approvato all'unanimità dal consiglio d'amministrazione, presenta un utile netto di 1.349 miliardi (+14,7% sul 1985), un utile netto di 680 miliardi (+14,7% sul 1985), un utile netto di 680 miliardi (+14,7% sul 1985).

Il presidente Pietro Barilla ha ricordato la proposta in corso di fusione del gruppo con la società spagnola produttrice di pasta e pasta, e quello con la Pannini di Monaco di Baviera per la distribuzione di prodotti Barilla su tutto il mercato tedesco.

Per quanto riguarda l'Italia, Barilla ha sottolineato le acquisizioni dei pastifici Quinto-Mantovani e Pannini di Matera, Brindani di Parma e del Mulino di Ferrara.

Il gruppo ha inoltre informato l'assemblea che la trattativa per l'acquisizione dello stabilimento Barilla di Caprioglio (Brescia) è ormai definita ed ha sottolineato l'importanza della recente intesa raggiunta con la Laboratori Riuniti di Milano, proprietaria del marchio Le Tre Marie.

Alla luce dei risultati del primo quadrimestre del 1987, ha concluso il presidente — postumo affermare che la prospettiva dell'esercizio in corso sono molto positive e superiori ai nostri stessi piani.

Nel prossimo triennio il gruppo investirà 500 miliardi.



Pietro Barilla

Più profitti alla Snam

Superati i 122 miliardi di fatturato

ROMA — Un utile netto di 122,1 miliardi di lire, con una diminuzione del fatturato (da 10.098 miliardi del '85 a 8.899 miliardi del '86) e dopo aver effettuato ammortamenti per 874 miliardi (il 4,7 per cento in più rispetto all'85): questi i principali dati del bilancio '86 della Snam (gruppo Eni) approvato ieri dall'assemblea degli azionisti che — al di là di una nota — ha anche esaminato il bilancio consolidato del gruppo Snafin chiuso con un utile netto di 442,1 miliardi (388,5 miliardi del '85) realizzato dopo aver ammortato 1.000 miliardi.

Il bilancio '86 della Snam è stato approvato dal presidente della società Pio Pignatelli. Il quale ha ricordato che eventi di particolare rilievo per l'azienda avvenuti lo scorso anno: la fusione degli effetti della legge che prevedeva l'integrazione, da parte dello Stato, del prezzo del gas algerino e la conclusione dei negoziati con la Sonatrach, l'ente petrolifero algerino, per la revisione della condanna disciplinare l'importazione di gas da questo Paese.

Lo scorso anno — prosegue la nota — gli investimenti tecnici sono ammontati a 784 miliardi, dando un notevole impulso all'attività di ricerca e sviluppo.

Il bilancio consolidato del gruppo Snafin, invece, ha registrato un utile netto di 442,1 miliardi (388,5 miliardi del '85) realizzato dopo aver ammortato 1.000 miliardi.

L'olio d'oliva

MILANO — Oltre 10 mila bottiglie di olio d'oliva di cui circa 5 mila inviate in Italia. È questo il bilancio della Oliva, un'azienda modello creata nell'86 in Calabria (circa cento dipendenti) per iniziativa di Luigi Siciliani (amministratore delegato) e di Sammartino Restani (presidente).

L'impresa, concentrata sull'obiettivo di acquistare nicchie di mercato nel settore dei prodotti di qualità, si accinge allo sbarco negli Usa. Tra poco verrà creata la Oliva Usa con sede a New York. La gamma dei prodotti si allargherà, tra breve, con la creazione di un marchio che servirà alla commercializzazione di prodotti di qualità.

Per valutare la consistenza del mercato basti dire che il giro d'affari legato all'olio d'oliva è di 2.500 miliardi di lire.

Per Ivan scorge furtive Cagole

MOSCA — È stato inaugurato ieri a Mosca un catalizzatore «chiavi in mano», costruito dalla «Cagole» di Udine: un «buon esempio» di cooperazione reciproca tra l'industria italiana e quella sovietica. Secondo il commento dell'agenzia Tass, occuperà mille e duecento operai, e produrrà due milioni di pezzi di ricambio all'anno (su un totale di ottocento milioni, prodotti nel complesso in Unione Sovietica). È il primo di una piccola serie: altri due stabilimenti italiani saranno pronti nei prossimi mesi, a Togliatti e a Kaluga.

Il 20% in mano ■ giudice, ■ maggioranza resta alla Gemina Intercontinentale, via al sequestro

MILANO — Fiduciari della Norfinco (società del gruppo Sasea, che ha capo a Florio Fiorini) e della Gemina Intercontinentale (società di Udine) sono stati sequestrati. Il sequestro è stato eseguito dal giudice di Milano come condizione al sequestro cautelativo delle 820 mila azioni Intercontinentale detenute dalla Gemina. Con il versamento della cauzione il sequestro è diventato operativo ed è stato, di fatto, eseguito.

Le azioni Intercontinentale erano state affidate in fidejussione all'avvocato Paolo Mezzanotte, nominato poliziotto. Il sequestro prelude ad uno scoppio di colpi: la causa bollata sui tempi lunghi.

Gemina dispone, oltre ai venti per cento oggetto della causa, di un altro 34,5 per cento di azioni Intercontinentale cui — aggiunge — un altro 30,1% verrà acquisito.

La fusione per incorporazione della Norfinco (società di Udine) nella Gemina Intercontinentale (società di Udine) è stata approvata dal consiglio d'amministrazione della Gemina Intercontinentale (società di Udine) il 23 dicembre e poi perfezionata il 15 gennaio.

La Norfinco ha poi rivenduto il pacchetto azionario alla Latina Assicurazioni. Invece sarebbe venuta in possesso dello stesso pacchetto azionario attraverso la gemina Intercontinentale.

L'ordinanza di sequestro non interviene nel merito della vicenda; serve solo a congelare la situazione in attesa che la parte dimostri i suoi diritti sulla proprietà.

Nuovo Banco, Nuova Sede.

Dal 19 Maggio la filiale di Corso Giulio Cesare, 17 del Nuovo Banco Ambrosiano si trasferisce in Corso Giulio Cesare, 29 angolo Corso Emilia, tel. 287474 - 851332 - 854255 - 859459. A pochi passi dal vecchio indirizzo troverete la sede moderna e funzionale, che migliora ulteriormente la qualità di tutti i servizi offerti dal Nuovo Banco Ambrosiano.

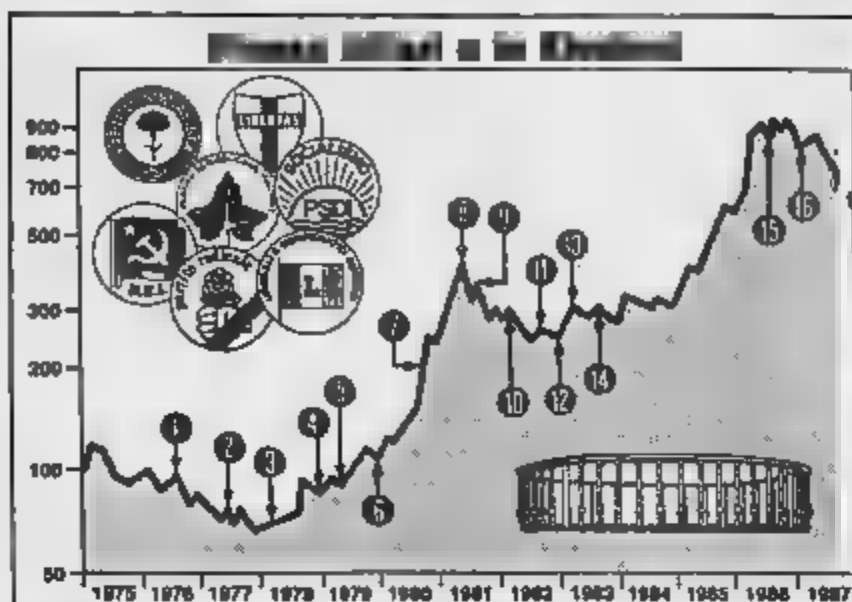
NUOVO BANCO AMBROSIANO A TORINO: DAL 19 MAGGIO IN C.SO G. CESARE, 29.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Scivolone del mercato dopo tre sedute di cauta ripresa

Borsa, acquisti zero

■ che ■ pressione delle vendite ha inciso la quasi totale assenza dei compratori. Tutti gli operatori risentono del clima preelettorale che scoraggia ogni iniziativa



Nel grafico l'andamento dell'indice Comit e i principali avvenimenti politici dal '73 ad oggi: 1) Elezioni politiche; 2) SI per un governo di centro; 3) Rapimento di Aldo Moro; 4) Crisi di governo; 5) Scoppiolinista anticipato delle Camere; 6) del governo Cossiga; 7) Cadde il governo Cossiga; 8) Adunata; 9) Dimissioni di Forlani; 9) Fiducia a Spadolini; 10) Crisi Spadolini; 11) Cadde Spadolini; 12) Governo Fanfani; 13) Dimissioni Fanfani, elezioni anticipate; 14) Governo Craxi; 15) Crisi governo Craxi; 16) Governo Fanfani (A il ministro Pizzardi).

MILANO — La totale assenza dei compratori ha causato la giornata **ROSSA**: tutte le vendite sono andate in fumo. Invece, gli acquirenti si sono spenti come le mosche dalle tre sedute — ripiena che si è chiusa in un attimo — il ribasso dell'Indice **di -1,81%** a 881,96) si è rimangiato all'improvviso, e rimangiatura **il** miglioramento **è** legato a motivi tecnici e non **di** Fiat, che venerdì **è** fuoreregolato, si è **di** ripiegata sul se stessa: l'ordinaria perdendo **l'1,7%** e slittando in più **56** doppiato fino a **12.586**, la privilegiata cedendo **l'1,5%**. La scure è caduta **forte** sul **Montedison** dove la capofila, alla vigilia dell'attesa assemblea annuale, ha toccato **3830**.

Nella massima generale, qualcuno ha ricordato che ieri erano chiuse molte Borse estere, nel tentativo penoso di trovare giustificazione a questo clima depressivo. Sembra invece ormai evidente che, a meno di colpi di scena, solo l'appuntamento elettorale possa segnare la fine di questa fase.

Per quanto i gruppi facciano per sostenere i titoli, niente sembra capace di riannidare il listino, cosicché

[illegible]

■ Azionisti contenti

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Latina ha deciso di pagare ai soci un dividendo di 100 milioni. Un comunicato della società prevede l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di 100 milioni, saranno offerti agli azionisti in base al numero di quattro posseduti al prezzo di 250 milioni di lire di sovrapprezzo e 50 lire di agio. La somma, che consentirà un aumento del capitale di 10 miliardi, sarà completa-

Prevalenza di cedimenti tra i bancari. Mediobanca ■■ perso 2800 punti. Deboli nel complesso il gruppo ■■ Be- ■■■■ e la patunglia Iri.

UNIONE SUBALPINA — La campagna del gruppo Ras presenterà ■■ il 9 giugno la propria scheda a piani ■■ sviluppo agli ■■ di cambio di Torino e Milano, in attesa che la Consob dia il benestare per il passaggio del titolo dal Mercato ristretto di Torino e Milano alla Borsa ufficiale. Nel 1986 la società ha chiuso il bilancio con un utile ■■ 14,7 miliardi (+40%) e ha raccolto prestiti per oltre 105 miliardi.

SOPAFIN R. — E' il nome di una nuova ■■ di factoring costituita dalla Sopafin (gruppo Lignati) che ne detiene il 85% in partnership con altre tre società, tra le quali la Germania co-

Il capitale
L'amministrazione della Aut-
sull'erato un aumento di ca-
a 175 miliardi di lire. Ne dà
società in cui si precisa che
zione di 75 milioni di azioni
ale di mille lire. I titoli ver-
in ragione di tre nuovi ogni
di 1150 lire di cui cento lire
rimborso spese. Con l'opera-
intralcio complessivo di 86,25
o il piano di risanamento.
(Ansa)

risulta il secondo azionista con una quota del 16%.

FMC — La Pubblica italiana Conduttori ha chiuso il bilancio 1986 con un utile di 2,7 miliardi dopo ammortamento per 3,9 miliardi. Il dividendo sarà di 150 lire su un capitale aumentato gradualmente. Il cash-flow allora 1,6 miliardi, gli investimenti tecnici sono stati pari a 3 miliardi, quelli per partecipazioni a 2,8 miliardi.

FONDIARIA — Alla prossima assemblea degli azionisti verrà proposta l'incorporazione nella Fondiaria della Mill-Rit, compagnia di riassicurazione con un capitale di 59 miliardi e oltre 300 miliardi di premi.

AUBONIA — Aumento del capitale da 100 a 179 miliardi per la compagnia del gruppo Latina mediante emissione di 79 milioni di azioni.

SOGEP — La società di gestione **SPS** delle comuni, controllata al 60% dalla Popolare di Novara, sta per affiancare ai due fondi già esistenti (**Geprend** e **Gepreinvest**) un nuovo fondo obbligazionario a capitalizzazione.

Ginevra, Parigi, Francoforte e Bruxelles.
(Ago)

■ Paolo Targetti, 50 anni, imprenditore fiorentino, controllatore della società economica produttrice di lampadari ed articoli di illuminazione, è il presidente dell'Associazione industriali di Firenze.

TERZO MERCATO
Tutti i nostri uffici mantengono
contatti internazionali

Tioli: tutti i Paesi europei
(prezzi intermedi): Agricoltura Fiorentina, lire 1070 - 1100; Arme Francesi, lire 772 - 8016; Ascolio -
■ La Cembra 19.500 - 16.200; Alcantara 5.41 - 3800 - 3750; Bassein 5.600.000.000
250 - 320; Banca Agricola Milanese 11.000 - 12.500
Commercio Italiana lire 3300 - 3400; Banca di Mantova 6800; Banca Popolare di Bergamo 70.000 - 75.000; Banca San Paolo 2400; Banca San Paolo 2400; Banca San Paolo 2400

[illegible]**ECDA 1.81%**

DOLLARS: 1393.63

MAJORITY 713.20

Tutti i conti Montedison

MILANO — Una cosa sola
certa. Paul Gardini,
sfodererà uno
smagliante sorriso radiofonico. Mario
Schimberni, al solito, riuscirà
a celare ogni emozione dietro la
sua maschera di finanziere
impassibile. Tutto il resto, alla
vigilia di una più attese assemblee
della Montedison, apparirà
ancora incerto.

Stamiane, ■ sicuro, (una
pattuglia di uomini
■) ■ Ferruzzi barcherà la
scopla di Piero Buonaparte e
nel pomeriggio parteciperà
per la prima volta al consiglio
Montedison. ■ quanti
manano? Nell'ordine del
giorno dell'assemblea si legge:
«nomina ■ consiglieri
previa determinazione del
Piero numero». Il consiglio di
Piero Buonaparte (oggi 15
membri) potrebbe salire fino
a 21 componenti e in questo
caso ci chi parla addirittura
dell'ingresso di sei rappresen-
tanti del gruppo di Ra-
veenna. ■ voci del totot-
consiglio optano per un'inie-
zione di forze meno elevati.
I più consiglieri sarebber-
no, né... ■ o quattro e La-
essi potrebbero firmare Be-
nigno Micheli, direttore fi-
nanziario ■ Béghin-Say,
e il presidente della consoli-
gatoria francese, Jean-Mar-
Vernea.

Al di là dei delicati equilibri tra soci di maggioranza e minoranza, comunque, l'assemblea di Porto Buonaparte propone altri motivi di interesse. Dopo essersi defilato in silenzio dall'assemblea di Meina, Mario Schimberni, assenteista in Montedison, oggi dovrebbe pronunciarsi sui tanti terreni di battaglia aperti in questi mesi: il passato (lo scioglimento Fermentis), l'acquisto dell'Antinotico, la battaglia della Fondiaria; al presente (la complessa partita chilulosa Eni).

In attesa della riunione non resta che tirare le somme. ■

Indro Montedison.

termini di uno dei tanti
anni agitati di Foro Buona-
parte. I conti segnano un
pronunciato miglioramento.
L'utile consolidato è di 1.000
miliardi, circa tre volte
più del bilancio '88. La capa-

gruppo chiude con 199 miliardi di profitti, circa il doppio dell'anno passato. Va detto però che solo il 58% dell'utile verrà distribuito (circa 115 miliardi) mentre 74 miliardi verranno riportati a nuovo. Ai soci un dividendo di 40 lire per lo ordinario e di 60 per la riserva. La retribuzione non appare ricca, anche in rela-

ne ■■■■ quotazione dei titoli,
e alcuni ■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■ regione di tanta
prudenza ■■■■ tasso che sol-
conti incidono ancor in larga
misura fatti straordinari.

Nell'80 il margine operati-
vo della gestione industriale
ha segnato una lieve dimi-
nuzione (958 miliardi contro
1.061 miliardi), ■■■■ attività
■■■■ holding ha pesato la
fluttuazione dei prezzi del
dollaro che hanno portato a
una riduzione ■■■■ locustura
di 14.132 ■■■■ e 12.894
miliardi, dovute alla diffi-
coltà dell'area energia della
Seln (che porta comunque
■■■■ a criteri contabili cen-
■■■■ rivoltati, un divi-
dendo ■■■■ capogruppi, al
minor giro d'affari della
Parmaterbia mentre ■■■■ shi-
■■■■, in un anno d'oro per le
attività primarie, ha aumentato i suoi margini.

I risultati di bilancio, cost-

soprattutto spiegazione nei massicci afflussi di capitale e nei proventi diversi. È stato calcolato da un settimanale che i fondi generali a vario titolo dalla gestione accrescano la cifra del capitale di +300 miliardi, quelli legati all'attività sui mercati finanziari superano i 2.400 miliardi (2.100 miliardi in più rispetto all'85). Nel corso del 1989 la Montedison, infatti, ha raccolto grazie ad aumenti di capitale circa 1.500 miliardi più del 90% di tramite emissioni obbligazionarie. Tra proventi per cessioni, plusvalenze su fusioni e crediti di imposta i benefici superano i trecento

In ogni caso è una Mohler, dicono i più robusti: per ogni lira del patrimonio figurano solo 0,88 lire di debiti. L'anno prima il rapporto era di uno a due.

Ugo Bertone

**Bruciato in una reazione
pericolosa alla Ferrovie**

— Si è chiuso al primo giorno di offerta il collocamento del prestito obbligazionario per mille miliardi di lire emesso dall'Ente « Ferrovie dello Stato. Lo ha annunciato il comunicato della direzione autorizzata al collocamento guidato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e dal Banco di Napoli precisando che nella prima giornata di sottoscrizione le richieste acquistate hanno ampiamente superato la quantità di obbligazioni offerte.

Tale risultato — conclude la nota — può essere interpretato come segnale ■■■■■ a fiducia da parte del mercato ■■■■■ corso avviato dalle Ferrovie dello Stato per il rilancio del trasporto su rotaia attraverso sistemi e comportamenti imprenditoriali.

Il prestito è caratterizzato da una durata quinquennale e da ■■■■■ prima cedola semestrale del 5,20 per cento ■■■■■ pari ■■■■■ un rendimento lordo di 10,89 per cento (10,16 per cento netto).

(ANSA)

Il Papa Evangelico (vestito Pininfarina)

ROMA — All'indomani ■■■■ scadenza del ■■■■ e ■■■■ «Bredabus»: la società valuta ■■■■ due aziende pubbliche del gruppo Eltim-Avior, la ■■■■ Ferroviaria di Pistoia (con il 45 per cento del pacchetto azionario), la Sifer di Napoli (20 per cento). La nuova società è stata costituita dopo la scadenza del ■■■■ ■■■■ cui le tre società partecipavano

	21-5	22-5		25-5	26-5
ITALIANI			Germani	16.374	16.374
Aziende	11.710	11.700	Indicazioni	28.780	28.780
America	10.944	10.941	Indicazioni	10.857	10.844

Aces 88	29.391	29.597	Imazio	14.648	14.591
Acra Int	11.909	17.884	Interpac	19.098	18.981
Aero Vardavia	10.880	10.880	Interpac, sp.	15.777	15.733
Aurco	18.130	18.130	Interpac, sp.	19.272	19.272
Azzurro	17.150	17.151	S.R.	16.884	14.884
B & B Multiplex	73.274	73.281	Italtrans	17.328	17.328
B & B Spandonia	17.187	17.188	Hagropostal	14.435	14.435
Capitolinvest	11.854	10.854	Hagropostal	12.799	12.799
Casitalia	12.343	12.343	Hagropostal	16.175	16.175
Chioschieri	14.676	14.687	Hagropostal	11.350	11.350
Cinco Marini	12.336	12.330	Hagropostal	16.819	16.819
Contrasto Real	16.123	16.123	Hagropostal	16.967	16.967
Contrastoria Tur.	10.380	10.417	Hagropostal	18.291	18.291
Corona Forni	11.979	11.992	Hagropostal	18.011	18.011
Eolo Bordo	10.870	10.872	Hagropostal	15.125	15.125
Epta Capital	12.413	10.387	Hagropostal	18.888	18.888
Epta Capital	12.413	10.387	Hagropostal	18.888	18.888
Euro Andromeda	14.634	14.617	Hagropostal	11.354	11.354
Euro Antares	12.980	12.980	Hagropostal	17.722	17.722
Euro Vega	16.818	16.817	Hagropostal	16.167	16.167
Euro Cap. Fund	10.891	10.891	Hagropostal	16.167	16.167
Florida	29.779	28.715	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	28.353	28.350	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	11.871	11.871	Hagropostal	16.167	16.167
Fontevivo	13.342	13.342	Hagropostal	16.167	16.167

FONDIGEST

S.p.A.

cap. soc. L. 4.000.000.000 interamente versato

riserve L. 2.043.000.000

Il giorno ■■ maggio 1987 ■■ è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che ha approvato il bilancio dell'esercizio ■■ chiuso con un utile netto ■■ 17 miliardi e 800 milioni.

L'assemblea ha deliberato l'aumento gratuito ■■ capitale sociale da ■■ a 10 miliardi ■■ l'utilizzo di una parte delle riserve.

L'assemblea ■■ inoltre provveduto al rinnovo del consiglio ■■ amministrazione e del collegio sindacale. Sono entrati a far parte del consiglio il ■■ Giuseppe Bernoni ed il rag. Giovanni Ottavio Perico. L'assemblea ■■ ha nominato presidente il dott. Bernoni.

FONDI ALA e LIBRA

I fondi gestiti da

Fondigest, di cui Cariplo è banca depositaria, ■■ distribuiti da:

<p>Banca del Monte di Bologna e Ravenna,</p> <p>Banca del Monte di Milano,</p> <p>Banca del Monte di Parma,</p> <p>Banca del Monte di Pavia e Bergamo,</p> <p>Banca Emiliana,</p> <p>Banca Popolare dell'Emilia,</p> <p>Banca Il Peco S.p.A.,</p> <p>Cassa di Risparmio di Pavia,</p> <p>Cassa di Risparmio di Livorno,</p> <p>Cassa di Risparmio e Depositi di Prato,</p> <p>Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia di Belluno,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,</p> <p>Cassa di Risparmio della Spezia,</p> <p>Cassa di Risparmio della Provincia Ligure,</p> <p>Cassa di Risparmio di Ancona,</p> <p>Cassa di Risparmio di Cuneo,</p> <p>Cassa di Risparmio di Cosenza,</p> <p>Cassa di Risparmio di Cremona,</p> <p>Cassa di Risparmio di Città di Castello,</p> <p>Cassa di Risparmio di Chivasso,</p> <p>Cassa di Risparmio di Fagnano,</p> <p>Cassa di Risparmio di Ferrara,</p> <p>Cassa di Risparmio di Foggia,</p>	<p>Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,</p> <p>Cassa di Risparmio di Gorizia,</p> <p>Cassa di Risparmio di Ivrea,</p> <p>Cassa di Risparmio di Jesi,</p> <p>Cassa di Risparmio di Lodi,</p> <p>Cassa di Risparmio di Lugano,</p> <p>Cassa di Risparmio di Modena,</p> <p>Cassa di Risparmio di Pavia,</p> <p>Cassa di Risparmio di Pesaro,</p> <p>Cassa di Risparmio di Pescara e di L'Aquila,</p> <p>Cassa di Risparmio di Pisa,</p> <p>Cassa di Risparmio di Padova e Venezia,</p> <p>Cassa di Risparmio di Parma,</p> <p>Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,</p> <p>Cassa di Risparmio di Roma,</p> <p>Cassa di Risparmio di Salerno,</p> <p>Cassa di Risparmio di Spoleto,</p> <p>Cassa di Risparmio di Terni,</p> <p>Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,</p> <p>Cassa di Risparmio di Trieste,</p> <p>Cassa di Risparmio di Udine e Portogruaro,</p> <p>Cassa di Risparmio di Vigevano,</p> <p>Cassa di Risparmio di Vercelli,</p> <p>Cassa di Risparmio di Viterbo,</p> <p>Cassa di Risparmio e Monte di Credito di Poggendorf e Mirandola</p> <p>Cassa di Risparmio Schenker,</p> <p>Istituto Bancario Italiano.</p>
---	--

FONDIGEST S.p.A. - Via F. Wittgens 4 - 20123 MILANO

DI
 Provincia di Genova
**Avviso di gara
 d'appalto**

**CONCORSO AI SENSI
 DELLA LEGGE 30-3-1971 N. 153
 RICALIFICAMENTE
 COMUNALI**
**MEDIANTE SISTEMA
 DELLA QUESTIONE CALORE**

Informazioni su deliberazione, costituzione (documenti) complementari presso Ufficio Tecnico dei Comuni - Piazza Cadei per la Libertà - 8 - 16100 Genoa (0121) 251111.

Domande di partecipazione, in forma cartacea, su carta bollata, entro il 22-4-1987, al Ufficio Protocollo della Città di Bra - Piazza Cadei per la Libertà - 12042 Bra - esclusivamente a mezzo posta raccomandata.

Possibili candidati imprese private o che si offrano di svolgere tutto o in parte, con il recupero e la modalità di cui all'art. 113 della legge 153/71.

Nelle domande di partecipazione alla gara dovranno risultare come forme di deliberazione successivamente vincenti:

- 1) L'azienda S.A.R.C. cit. all'art. 57) per un importo adeguato.
- 2) Le istituzioni e le ditte che le capacità tecniche e finanziarie di cui agli artt. 12 e 13 della legge 153/71, ma i concorrenti non si limitino in alcune delle condizioni di esclusione elencate nel par. 10 della legge 153/71.
- 3) L'aggiudicazione avverrà con il sistema dell'Appalto Concorso e sarà concesso l'incarico nel capitolo di appalto di cui alla deliberazione del C.C. n. 262 del 30-4-1985 e C.M. n. 252 del 31-5-1987.

La richiesta dovrà non essere presentata per l'ammmissione.

L'azienda vincente è fatta oggetto di apposita Pubblicazione della Giustizia Europea in Italia e nella Repubblica, il 15 maggio 1987.

IL SINDACO
 (Aut. Pagine Copiate)

**Il 31 maggio, con la
dichiarazione del redditi,
adempiamo al nostro
dovere di contribuenti...**

**Ma il 14 giugno, nel
segreto dell'urna, ri-
cordiamoci di tutto
ciò che dobbiamo
sopportare con l'at-
tuale sistema fiscale**

Gli unici decisi ■ lottare
contro gli sprechi del pub-
blico denaro e a realizzare
una radicale riforma fiscale,
con consistente alleggeri-
mento delle aliquote, sono
coloro che hanno organiz-
zato a Torino la Marcia dei
Contribuenti

VOTATE

Movimento di Liberazione Fiscale

**Attenzione: non sprecate il vostro voto votando le solite liste. Che un partito abbia
un deputato in più o in meno ■ cambia niente.
Mandate invece in Parlamento una pattuglia di uomini determinati a far cambiare
l'attuale sistema fiscale.**

SOSTENETECI! Rivolgarsi al Movimento di Liberazione Fiscale - Via Lamarmora 13 - 10128 TORINO - Tel. 515388

Titolo	Milioni	Variaz.
C.C.T. 1/12/87	104,85	100,85
C.C.T. 1/1/88	105,40	100,80
C.C.T. 1/3/88	102,34	100,25
C.C.T. 1/4/88	105,35	100,20
C.C.T. 1/6/88	100,80	100,70
C.C.T. 1/8/88	100,40	100,40

C.E.T. 1/2/200	181.50	181.50
C.E.T. 1/24/200	181.75	181.75
C.E.T. 1/27/200	88	89.50
C.E.T. 1/28/200	89.75	89.50
C.E.T. 1/31/200	184.75	184.75
C.E.T. 1/32/200	182.50	182.50
C.E.T. 1/34/200	89.50	89.50
C.E.T. 1/37/201	183.50	183.50
C.E.T. 1/3/201	183.50	183.50
C.E.T. 1/3/201	183.50	183.50
C.E.T. 1/4/201	183	182.50

C.C.T. 1/7/81	181 75	181 88
C.C.T. 1/8/81	181 78	181 82
C.C.T. 1/9/81	181 80	181 82
C.C.T. 1/10/81	181 82	181 88

C.C.T. 1/12/80	101 10	101 20
C.C.T. 1/1/81	100 00	101 20
C.C.T. 1/2/81	99 00	99 20
C.C.T. 1/2/81	100 00	100 00
C.C.T. 1/2/81	87 60	87 50
C.C.T. 1/4/81	87 50	87 50
C.C.T. 1/5/81	87 50	87 50
C.C.T. 2/6/81	87 40	87 45
C.C.T. 1/7/81	87 40	88 00
C.C.T. 3/8/81	88 20	88 50
C.C.T. 1/9/81	88 20	88 30
C.C.T. 1/10/81	88 20	88 20
C.T.Rom 14% 22/2/80	100 00	115
C.T.Rom 11% 22/11/80	116 20	116 20
C.T.Rom 11% 20/10/80	100 10	100 10

U.T. 2m 15.5% 22/11/82	189.80	115.50
U.T. 3m 8.00% 22/12/82	198.00	106
U.T. 5m 8.2% 22/7/83	183.80	103.80
U.T. 5m 8.75% 22/11/83	182.25	103
C.Y.M. 2.50%	94	94
R.T.P. 12% 1/10/87	181.25	181
R.T.P. 12.25%		182.80
R.T.P. 15.0% 1/7/88	180.70	182.70
R.T.P. 15.0% 1/5/88	169	182.16
R.T.P. 15.0% 1/3/88	182.30	185.40
R.T.P. 15.0% 1/1/88	182.30	183.42
R.T.P. 15.50% 1/2/89	183.65	183.60
R.T.P. 16.50% 1/1/90		186.16
R.T.P. 12% 1/5/90	184.20	174.25
R.T.P. 18.50% 1/8/00	181.40	187.26

Company	1967 Sales	1968 Sales	1969 Sales	1970 Sales	1971 Sales	1972 Sales	1973 Sales	1974 Sales	1975 Sales	1976 Sales	1977 Sales	1978 Sales	1979 Sales	1980 Sales	1981 Sales	1982 Sales	1983 Sales	1984 Sales	1985 Sales	1986 Sales	1987 Sales	1988 Sales	1989 Sales	1990 Sales	1991 Sales	1992 Sales	1993 Sales	1994 Sales	1995 Sales	1996 Sales	1997 Sales	1998 Sales	1999 Sales	2000 Sales	2001 Sales	2002 Sales	2003 Sales	2004 Sales	2005 Sales	2006 Sales	2007 Sales	2008 Sales	2009 Sales	2010 Sales	2011 Sales	2012 Sales	2013 Sales	2014 Sales	2015 Sales	2016 Sales	2017 Sales	2018 Sales	2019 Sales	2020 Sales	2021 Sales	2022 Sales	2023 Sales	2024 Sales	2025 Sales	2026 Sales	2027 Sales	2028 Sales	2029 Sales	2030 Sales	2031 Sales	2032 Sales	2033 Sales	2034 Sales	2035 Sales	2036 Sales	2037 Sales	2038 Sales	2039 Sales	2040 Sales	2041 Sales	2042 Sales	2043 Sales	2044 Sales	2045 Sales	2046 Sales	2047 Sales	2048 Sales	2049 Sales	2050 Sales	2051 Sales	2052 Sales	2053 Sales	2054 Sales	2055 Sales	2056 Sales	2057 Sales	2058 Sales	2059 Sales	2060 Sales	2061 Sales	2062 Sales	2063 Sales	2064 Sales	2065 Sales	2066 Sales	2067 Sales	2068 Sales	2069 Sales	2070 Sales	2071 Sales	2072 Sales	2073 Sales	2074 Sales	2075 Sales	2076 Sales	2077 Sales	2078 Sales	2079 Sales	2080 Sales	2081 Sales	2082 Sales	2083 Sales	2084 Sales	2085 Sales	2086 Sales	2087 Sales	2088 Sales	2089 Sales	2090 Sales	2091 Sales	2092 Sales	2093 Sales	2094 Sales	2095 Sales	2096 Sales	2097 Sales	2098 Sales	2099 Sales	2100 Sales	2101 Sales	2102 Sales	2103 Sales	2104 Sales	2105 Sales	2106 Sales	2107 Sales	2108 Sales	2109 Sales	2110 Sales	2111 Sales	2112 Sales	2113 Sales	2114 Sales	2115 Sales	2116 Sales	2117 Sales	2118 Sales	2119 Sales	2120 Sales	2121 Sales	2122 Sales	2123 Sales	2124 Sales	2125 Sales	2126 Sales	2127 Sales	2128 Sales	2129 Sales	2130 Sales	2131 Sales	2132 Sales	2133 Sales	2134 Sales	2135 Sales	2136 Sales	2137 Sales	2138 Sales	2139 Sales	2140 Sales	2141 Sales	2142 Sales	2143 Sales	2144 Sales	2145 Sales	2146 Sales	2147 Sales	2148 Sales	2149 Sales	2150 Sales	2151 Sales	2152 Sales	2153 Sales	2154 Sales	2155 Sales	2156 Sales	2157 Sales	2158 Sales	2159 Sales	2160 Sales	2161 Sales	2162 Sales	2163 Sales	2164 Sales	2165 Sales	2166 Sales	2167 Sales	2168 Sales	2169 Sales	2170 Sales	2171 Sales	2172 Sales	2173 Sales	2174 Sales	2175 Sales	2176 Sales	2177 Sales	2178 Sales	2179 Sales	2180 Sales	2181 Sales	2182 Sales	2183 Sales	2184 Sales	2185 Sales	2186 Sales	2187 Sales	2188 Sales	2189 Sales	2190 Sales	2191 Sales	2192 Sales	2193 Sales	2194 Sales	2195 Sales	2196 Sales	2197 Sales	2198 Sales	2199 Sales	2200 Sales	2201 Sales	2202 Sales	2203 Sales	2204 Sales	2205 Sales	2206 Sales	2207 Sales	2208 Sales	2209 Sales	2210 Sales	2211 Sales	2212 Sales	2213 Sales	2214 Sales	2215 Sales	2216 Sales	2217 Sales	2218 Sales	2219 Sales	2220 Sales	2221 Sales	2222 Sales	2223 Sales	2224 Sales	2225 Sales	2226 Sales	2227 Sales	2228 Sales	2229 Sales	2230 Sales	2231 Sales	2232 Sales	2233 Sales	2234 Sales	2235 Sales	2236 Sales	2237 Sales	2238 Sales	2239 Sales	2240 Sales	2241 Sales	2242 Sales	2243 Sales	2244 Sales	2245 Sales	2246 Sales	2247 Sales	2248 Sales	2249 Sales	2250 Sales	2251 Sales	2252 Sales	2253 Sales	2254 Sales	2255 Sales	2256 Sales	2257 Sales	2258 Sales	2259 Sales	2260 Sales	2261 Sales	2262 Sales	2263 Sales	2264 Sales	2265 Sales	2266 Sales	2267 Sales	2268 Sales	2269 Sales	2270 Sales	2271 Sales	2272 Sales	2273 Sales	2274 Sales	2275 Sales	2276 Sales	2277 Sales	2278 Sales	2279 Sales	2280 Sales	2281 Sales	2282 Sales	2283 Sales	2284 Sales	2285 Sales	2286 Sales	2287 Sales	2288 Sales	2289 Sales	2290 Sales	2291 Sales	2292 Sales	2293 Sales	2294 Sales	2295 Sales	2296 Sales	2297 Sales	2298 Sales	2299 Sales	2300 Sales	2301 Sales	2302 Sales	2303 Sales	2304 Sales	2305 Sales	2306 Sales	2307 Sales	2308 Sales	2309 Sales	2310 Sales	2311 Sales	2312 Sales	2313 Sales	2314 Sales	2315 Sales	2316 Sales	2317 Sales	2318 Sales	2319 Sales	2320 Sales	2321 Sales	2322 Sales	2323 Sales	2324 Sales	2325 Sales	2326 Sales	2327 Sales	2328 Sales	2329 Sales	2330 Sales	2331 Sales	2332 Sales	2333 Sales	2334 Sales	2335 Sales	2336 Sales	2337 Sales	2338 Sales	2339 Sales	2340 Sales	2341 Sales	2342 Sales	2343 Sales	2344 Sales	2345 Sales	2346 Sales	2347 Sales	2348 Sales	2349 Sales	2350 Sales	2351 Sales	2352 Sales	2353 Sales	2354 Sales	2355 Sales	2356 Sales	2357 Sales	2358 Sales	2359 Sales	2360 Sales	2361 Sales	2362 Sales	2363 Sales	2364 Sales	2365 Sales	2366 Sales	2367 Sales	2368 Sales	2369 Sales	2370 Sales	2371 Sales	2372 Sales	2373 Sales	2374 Sales	2375 Sales	2376 Sales	2377 Sales	2378 Sales	2379 Sales	2380 Sales	2381 Sales	2382 Sales	2383 Sales	2384 Sales	2385 Sales	2386 Sales	2387 Sales	2388 Sales	2389 Sales	2390 Sales	2391 Sales	2392 Sales	2393 Sales	2394 Sales	2395 Sales	2396 Sales	2397 Sales	2398 Sales	2399 Sales	2400 Sales	2401 Sales	2402 Sales	2403 Sales	2404 Sales	2405 Sales	2406 Sales	2407 Sales	2408 Sales	2409 Sales	2410 Sales	2411 Sales	2412 Sales	2413 Sales	2414 Sales	2415 Sales	2416 Sales	2417 Sales	2418 Sales	2419 Sales	2420 Sales	2421 Sales	2422 Sales	2423 Sales	2424 Sales	2425 Sales	2426 Sales	2427 Sales	2428 Sales	2429 Sales	2430 Sales	2431 Sales	2432 Sales	2433 Sales	2434 Sales	2435 Sales	2436 Sales	2437 Sales	2438 Sales	2439 Sales	2440 Sales	2441 Sales	2442 Sales	2443 Sales	2444 Sales	2445 Sales	2446 Sales	2447 Sales	2448 Sales	2449 Sales	2450 Sales	2451 Sales	2452 Sales	2453 Sales	2454 Sales	2455 Sales	2456 Sales	2457 Sales	2458 Sales	2459 Sales	2460 Sales	2461 Sales	2462 Sales	2463 Sales	2464 Sales	2465 Sales	2466 Sales	2467 Sales	2468 Sales	2469 Sales	2470 Sales	2471 Sales	2472 Sales	2473 Sales	2474 Sales	2475 Sales	2476 Sales	2477 Sales	2478 Sales	2479 Sales	2480 Sales	2481 Sales	2482 Sales	2483 Sales	2484 Sales	2485 Sales	2486 Sales	2487 Sales	2488 Sales	2489 Sales	2490 Sales	2491 Sales	2492 Sales	2493 Sales	2494 Sales	2495 Sales	2496 Sales	2497 Sales	2498 Sales	2499 Sales	2500 Sales	2501 Sales	2502 Sales	2503 Sales	2504 Sales	2505 Sales	2506 Sales	2507 Sales	2508 Sales	2509 Sales	2510 Sales	2511 Sales	2512 Sales	2513 Sales	2514 Sales	2515 Sales	2516 Sales	2517 Sales	2518 Sales	2519 Sales	2520 Sales	2521 Sales	2522 Sales	2523 Sales	2524 Sales	2525 Sales	2526 Sales	2527 Sales	2528 Sales	2529 Sales	2530 Sales	2531 Sales	2532 Sales	2533 Sales	2534 Sales	2535 Sales	2536 Sales	2537 Sales	2538 Sales	2539 Sales	2540 Sales	2541 Sales	2542 Sales	2543 Sales	2544 Sales	2545 Sales	2546 Sales	2547 Sales	2548 Sales	2549 Sales	2550 Sales	2551 Sales	2552 Sales	2553 Sales	2554 Sales	2555 Sales	2556 Sales	2557 Sales	2558 Sales	2559 Sales	2560 Sales	2561 Sales	2562 Sales	2563 Sales	2564 Sales	2565 Sales	2566 Sales	2567 Sales	2568 Sales	2569 Sales	2570 Sales	2571 Sales	2572 Sales	2573 Sales	2574 Sales	2575 Sales	2576 Sales	2577 Sales	2578 Sales	2579 Sales	2580 Sales	2581 Sales	2582 Sales	2583 Sales	2584 Sales	2585 Sales	2586 Sales	2587 Sales	2588 Sales	2589 Sales	2590 Sales	2591 Sales	2592 Sales	2593 Sales	2594 Sales	2595 Sales	2596 Sales	2597 Sales	2598 Sales	2599 Sales	2600 Sales	2601 Sales	2602 Sales	2603 Sales	2604 Sales	2605 Sales	2606 Sales	2607 Sales	2608 Sales	2609 Sales	2610 Sales	2611 Sales	2612 Sales	2613 Sales	2614 Sales	2615 Sales	2616 Sales	2617 Sales	2618 Sales	2619 Sales	2620 Sales	2621 Sales	2622 Sales	2623 Sales	2624 Sales	2625 Sales	2626 Sales	2627 Sales	2628 Sales	2629 Sales	2630 Sales	2631 Sales	2632 Sales	2633 Sales	2634 Sales	2635 Sales	2636 Sales	2637 Sales	2638 Sales	2639 Sales	2640 Sales	2641 Sales	2642 Sales	2643 Sales	2644 Sales	2645 Sales	2646 Sales	2647 Sales	2648 Sales	2649 Sales	2650 Sales	2651 Sales	2652 Sales	2653 Sales	2654 Sales	2655 Sales	2656 Sales	2657 Sales	2658 Sales	2659 Sales	2660 Sales	2661 Sales	2662 Sales	2663 Sales	2664 Sales	2665 Sales	2666 Sales	2667 Sales	2668 Sales	2669 Sales	2670 Sales	2671 Sales	2672 Sales	2673 Sales	2674 Sales	2675 Sales	2676 Sales	2677 Sales	2678 Sales	2679 Sales	2680 Sales	2681 Sales	2682 Sales	2683 Sales	2684 Sales	2685 Sales	2686 Sales	2687 Sales	2688 Sales	2689 Sales	2690 Sales	2691 Sales	2692 Sales	2693 Sales	2694 Sales	2695 Sales	2696 Sales	2697 Sales	2698 Sales	2699 Sales	2700 Sales	2701 Sales	2702 Sales	2703 Sales	2704 Sales	2705 Sales	2706 Sales	2707 Sales	2708 Sales	2709 Sales	2710 Sales	2711 Sales	2712 Sales	2713 Sales	2714 Sales	2715 Sales	2716 Sales	2717 Sales	2718 Sales	2719 Sales	2720 Sales	2721 Sales	2722 Sales	2723 Sales	2724 Sales	2725 Sales	2726 Sales	2727 Sales	2728 Sales	2729 Sales	2730 Sales	2731 Sales	2732 Sales	2733 Sales	2734 Sales	2735 Sales	2736 Sales	2737 Sales	2738 Sales	2739 Sales	2740 Sales	2741 Sales	2742 Sales	2743 Sales	2744 Sales	2745 Sales	2746 Sales	2747 Sales	2748 Sales	2749 Sales	2750 Sales	2751 Sales	2752 Sales	2753 Sales	2754 Sales	2755 Sales	2756 Sales	2757 Sales	2758 Sales	2759 Sales	2760 Sales	2761 Sales	2762 Sales	2763 Sales	2764 Sales	2765 Sales	2766 Sales	2767 Sales	2768 Sales	2769 Sales	2770 Sales	2771 Sales	2772 Sales	2773 Sales	2774 Sales	2775 Sales	2776 Sales	2777 Sales	2778 Sales	2779 Sales	2780 Sales	2781 Sales	2782 Sales	2783 Sales	2784 Sales	2785 Sales	2786 Sales	2787 Sales	2788 Sales	2789 Sales	2790 Sales	2791
---------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------



DAL 25 MAGGIO AL 6 GIUGNO

SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2

GRANMIX FERRARI granigliato cont. 125 gr. 1 PEZZO 1920 3 PEZZI al Kg. L. 15360 3840	YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA guasti assortiti 3 x 125 gr. 1 PEZZO 1995 3 PEZZI al Kg. L. 5320 3990	PANNA DA CUCINA DOMO cont. 200 ml. 1 PEZZO 790 3 PEZZI al Kg. L. 3950 1580	MARGARINA RAMA cont. 250 gr. 1 PEZZO 1185 3 PEZZI 2370	FREDDO MILKANA 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3195 3 PEZZI al Kg. L. 7088 6390	FIORDIFETTE LE DELICATE 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3420 3 PEZZI al Kg. L. 8550 6840
FIORDIFETTE LE DOLCI 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3490 3 PEZZI al Kg. L. 8725 6980	FIORDIFETTE LE RICCHE 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3995 3 PEZZI al Kg. L. 9087 7990	PANCARRE SAN CARLO 20 fette 330 gr. 1 PEZZO 788 3 PEZZI al Kg. L. 2367 1576	ANTIPASTO POLLI REX vsa. 200 gr. 1 PEZZO 2150 3 PEZZI al Kg. L. 10750 4300	SARDINE NAPOLEON all'olio di oliva scal. 120 gr. 1 PEZZO 890 3 PEZZI al Kg. L. 7416 1780	TONNO LISETTA all'olio di oliva scal. 170 gr. 1 PEZZO 1700 3 PEZZI al Kg. L. 10529 3580
MONTANA piatto pronto a base di carne bovina 3 x 90 gr. 1 PEZZO 2780 3 PEZZI al Kg. L. 10258 5560	RISO BLOND GALLO scal. 1 kg. 1 PEZZO 2590 3 PEZZI 5180	OLIO DI MAIS DANIELLA lit. 1 litro 1 PEZZO 1100 3 PEZZI 3392	CONFETTURE ZUEGG guasti assortiti vas. 400 gr. 1 PEZZO 1778 3 PEZZI al Kg. L. 4445 3556	SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG guasti assortiti 3 x 20 cl. 1 PEZZO 1290 3 PEZZI al Kg. L. 2150 2580	BISCOLUSSI pacco 250 gr. 1 PEZZO 870 3 PEZZI 1740
BISCOTTI IL TRE ACCORNERO pacco 500 gr. 1 PEZZO 1730 3 PEZZI 3460	8 GIRELLA MOTTA 304 gr. 1 PEZZO 2690 3 PEZZI al Kg. L. 8648 5380	8 BUONDI MOTTA 320 gr. 1 PEZZO 3050 3 PEZZI al Kg. L. 9531 6100	GRIGI REMOSI MISTER DAY assortiti cont. 320 gr. 1 PEZZO 2870 3 PEZZI al Kg. L. 8568 5740	CAFFE DANIEL ORO macinato 250 gr. 1 PEZZO 3430 3 PEZZI 6860	ACQUA QUIZZA 1,5 litri 1 PEZZO 473 3 PEZZI 946
ACQUA QUIZZA 2 litri 1 PEZZO 1498 3 PEZZI 998	BIRRA KRONENBURG lit. 33 cl. x 2 1 PEZZO 1438 3 PEZZI al Kg. L. 2178 2876	2 ROTOLI CARTA CUCINA SCALA 1450 3 PEZZI 2900	ALLUMINIO DOMOPACK rotolo 18 metri 1 PEZZO 3150 3 PEZZI 6300	PELLICOLA DOMOPACK rotolo 24 metri 1 PEZZO 1680 3 PEZZI 3760	NUVENIA CONFORT sacca 20 assorbenti 1 PEZZO 1680 3 PEZZI 5180

E SU TANTI ALTRI PRODOTTI



MEGAMERCATI
MEGA

GODITI LA VITA! AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - **DUROLO** (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - **BIELLA** C.so Europa 14 - **AOSTA** (POLLEIN) Località Autoporto 3

Criciema: 18,40;
 20; 22,10; 23,55
 Criciema: Gire d'it-
 talia, qu... tappa:
 Montecarlo-Torin,
 cronaca diretta
 Maurizio, rivista di
 cultura
 Fragole
 Il quotidiano, 1971
 e cronaca
 Segreto di Sav-
 gna, giallo
 Maurizio, a cura
 di Sandro Pedrini

durante la seconda guerra mondiale, durante la Seconda e durante il decennio 1970-1980

Da ieri prove segrete per l'opera che andrà in [] domenica sotto forma d'oratorio
Bernstein a S. Cecilia per Bohème
la diresse trent'anni fa alla Scala

Il cast quasi tutto americano: Angelina Baux sarà Mimì; Jerry Hadley, Rodolfo - Venerdì anteprima a inviti



Leonard Bernyalein, sportivo e informale, mentre dirige le prime prove della «Bobine» a S. Cesario.

A Vercelli grande recital del tenore americano

Level 42. the number

Al Palatrussardi la cattiva acustica rovina il debutto italiano del complesso rock

GRACIELA — Domenica ■ entusiasmo ■ calor ■ al Teatro Civico ■ per il ■ del te- ■ americano Chris Mer- ■ il pubblico non era ■ l'evento meritava il ■ bellissimi ■ per ■ autentica ■ ma ■ grado ■ Teo- ■ consilia.

■ riflette nessun altro te- ■ al mondo sembra oggi ■ grado di cimentarsi vittio- ■ samente, nel corso di una ■ serata, in un program- ■ ma così terribilmente arduo ■ fribante ■ quello ■

■ Giuseppe Pugliese, l'attoris- ■ ma direttore ■ della ■ società ■ Quartetto, ha ■ sfoderato per il simpatico ■ ante dell'Oklahoma (1.165 ■ alleanza e almeno ■ di), accompagnato dalla ■ professionalissima orchestra ■ Camera di Padova e ■ nel, guidata dal giovane ■ promettente Michael ■ uti.

■ pensi pensare ■ Merritt ■

■ passato da Tuccarelli e Ge- ■

■ gèlino ■ di ■ all'Anna Bolena di Donizetti ■ al Puritani ■ Bellini, dagli ■ Ugonotti ■ Meyerbeer ■ Due Foscari di Verdi, muo- ■

■ precise coordina- ■



Il tenore Chris Merritt

Le tecniche stilistiche ed espressive dietro alle quali si intravedevano i polverosi fantasmi ■ un favoloso passato tenorio ottocentesco che si credeva morto e sepolto.

■ ■ ■ eccezionale per resistenza ed estensione (fino ■ ■ ben acutissimo), presenta ■ ■ timbro e di emissione, quasi sempre però ■ da ■ ■ impegno stilistico ■ da ■ ■ vocale che ha del prodigioso. Basti dire che dopo un'eccezione così allucinata Merritt ha avuto l'audacia di cantare fuori programma per ben due volte la capilotte di Tonio della Figgie del reggimento, «sparando ■ ■ do consecutivi in ■ ■ cinque minuti.

E' un'impressione da "Guinness dei primati", eccollissima ■ della ginocchia suonante ■ un pubblico disabitato, che fa di ■ ■ ■ ■ allettia della voce prima ■ ■ ■ ■ eccellente tenore.

G. G.

MILANO — La situazione dei cosiddetti palazzetti italiani, costruiti per ospitare manifestazioni sportive si è anche per i ■■■■ ■■■■ rock, ■■■■ diventata ■■■■ ribile. A causa delle strutture sportive, il suono spesso si trasforma in ■■■■ rumore e raramente all'ascoltatore resta l'impressione di aver sentito una buona musica. Ne ■■■■ avuto conferma, ■■■■ a cinquemila spettatori presenti, domenica sera ■■■■ Milano, dove i Level 42 hanno aperto la ■■■■ tournée italiana ■■■■ estremamente penalizzata da un Palatrussardi ■■■■ ■■■■.

■ ■■■■ gruppo inglese, capitano ■■■■ King, ■■■■ suonato ieri sera ■■■■ ■■■■ e questa sera sarà ■■■■ Palasport di Roma. ■■■■ a Milano, il frastuono ha prevalso su tutto: purtroppo anche sulle belle canzoni.

■ ■■■■ vero peccato quindi che di Hot water, Lessons in love, World machine ■■■■ gli

Running in the family ■■ perle ■■ zineo ■■ King ■■ iasetti divertenti ■■ Mike Lindup (voce e stile).
Durante la tournée gruppo del quale fanno parte anche i fratelli Philippe Boon ■■ (chitarra e batteria), si è fatto notare, oori, da ■■ Shaw McCa- ■■ al sax ■■ bravo Steve March. ■■ In più di un'occasione il pubblico ha applaudito a lungo.
Gli spettacoli del vivente ho confermato il successo dei Lere! ■■ un nome lusingoso ■■ romano di fantascienza in cui l'autore immagina città costruite appunto ■■ itelli. ■■
Il complesso inglese sta ottenendo ■■ in tutto mondo. Peccato, riparlare che ■■ Plattarussardi li frastuono e leccano ■■ si biano un po' affaccato performance ■■ attualità l'entusiasmo dei cinquantani.

Fortis si rilancia con il chitarrista David Bowie

ITALIANO — Una nuova
sua discografica è via nuo-
per la carriera di Alberto
ria con l'album *Assoluta-
mente suo*, che esce oggi. Ab-
bandonato lo stile degli esor-
di *Sedici di Lilla* e della po-
monica vivace, lasciate alle
alle anche le ultime luci di
est di Broadway, il carina-
re per volutar pagina ha de-
di di viaggiare, alla ricerca
idee e stimoli. Ed è finito
New York, città dei mille
aggravimenti, dove 必用 ti-
a lavorare.

...registrare il Ne-
... dice il cantautore
che per questo disco è stato
circondato da grandi per-
naggi del pop internazionale
— perché il disco è dispo-
sizione due componenti fonidi-
mentali del mio nuovo
... i musicisti più divi
l'introspezione.

L'album è prodotto
da Carlos Alomar, che da
anni è il chitarrista ufficiale
di David Bowie. «Lacore-
con lui è bellissimo
spiega il musicista. — Ho a-

anni di esperienza, Carlos ■■■■ mi ha parlato ed insegnato ■■■■ di segreti. Tra di noi è scattata una scintilla che ha illuminato tutto il ■■■■ lavoro. Sono convinto che questo ■■■■ debut album più bello della mia carriera.

Mia, ■■■■ il 30 giri, ci si rende conto che non sempre la voce è all'altezza della musica, forse troppo sofisticata per la voce di Forti. ■■■■ Qui la linea, che diventerà ■■■■ ed il ■■■■

della voce ■ scontrano spesso ■ gli arrangiamenti ritmicamente sinuosi e troppo po' americani) per l'argola dell'artista. Si ha così ■ che ■ finisca, per ■ il verso a se stesso. Di vertenti invece le sorprese di ■ (Musi ■ In tutto quello che ho sei tu, di cui) il cantante re, più a suo agio, appare finalmente più simpatico sincero.

Alberto ■ sarà capitato di Raffaella Carrà per l'ultima ■ ■ .Domenico

■ Per Bowie
Milano
Milano
MILANO -- Sono ancora disponibili 16 mila biglietti (prezzo 25 mila lire) per l'attesissimo **David Bowie** terra il 10 giugno allo stadio di Milano.

Per tutto il Piemonte prevendite e informazioni presso la Good **del 011-28.74.20.**

Anno XXI - Numero 121
Martedì 26 Maggio 1987

Da ieri prove segrete per l'opera che andrà in [] domenica sotto forma d'oratorio
Bernstein a S. Cecilia per Bohème
la diresse trent'anni fa alla Scala

Il cast quasi tutto americano: Angelina Baux sarà Mimì; Jerry Hadley, Rodolfo - Venerdì anteprima a inviti



Leonard Bernyalein, sportivo e informale, mentre dirige le prime prove della «Bobine» a S. Cesario.

A Vercelli grande recital del tenore americano

Level 42. the number

Al Palatrussardi la cattiva acustica rovina il debutto italiano del complesso rock

GRACIELA — Domenica ■ entusiasmo ■ calor ■ al Teatro Civico ■ per il ■ del ■ americano Chris ■ il pubblico non era ■ l'evento meritava il ■ bellissimi ■ per ■ autentica ■ ma ■ grado ■ Teo- ■ consilia.

■ riflette nessun altro ■ al mondo sembra oggi ■ grado di cimentarsi vittorio- ■ samente, nel corso di una ■ serata, in un program- ■ ma così terribilmente arduo ■ faticante ■ quello ■ Giuseppe Pugliese, l'attoris- ■ simo direttore ■ della ■ società ■ Quartetto, ha ■ sfoderato per il simpatico ■ ante dell'Oklahoma (1.15 ■ alleanza e almeno ■ di), accompagnato dalla ■ professionalissima orchestra ■ Camera di Padova e ■ nella, guidata dal giovane ■ promettente Michael ■ uti.

■ pensi pensare ■ Merritt ■ passato da Tuccrelli e Ge- ■

gennaio ■ di ■ all'Anna Bolena di Donizetti ■ al Puritani ■ Bellini, dagli ■ Ugonotti ■ Meyerbeer ■ Due Foscari di Verdi, muo- ■ vimento ■ precise coordina-



Il tenore Chris Merritt

Le tecniche stilistiche ed espressive dietro alle quali si intravedevano i polverosi fantasmi ■ un favoloso passato tenorio ottocentesco che si credeva morto e sepolto.

■ ■ ■ eccezionale per resistenza ed estensione (fino ■ ■ ben acutissimo), presenta ■ ■ timbro e di emissione, quasi sempre però ■ da ■ ■ impegno stilistico ■ da ■ ■ vocale che ha del prodigioso. Basti dire che dopo un'eccezione così allucinata Merritt ha avuto l'audacia di cantare fuori programma per ben due volte la capilotte di Tonio della Figgie del reggimento, «sparando ■ ■ do consecutivi in ■ ■ cinque minuti.

E' un'impressione da "Guinness dei primati", eccollissima ■ della ginocchia suonante ■ un pubblico disabitato, che fa di ■ ■ ■ ■ allettia della voce prima ■ ■ ■ ■ eccellente tenore.

G. G.

MILANO — La situazione dei cosiddetti palazzetti italiani, costruiti per ospitare manifestazioni sportive si è anche per i ■■■■ ■■■■ rock, ■■■■ diventata ■■■■ ribile. A causa delle strutture sportive, il suono spesso si trasforma in ■■■■ rumore e raramente all'ascoltatore resta l'impressione di aver sentito una buona musica. Ne ■■■■ avuto conferma, ■■■■ a cinquemila spettatori presenti, domenica sera ■■■■ Milano, dove i Level 42 hanno aperto la ■■■■ tournée italiana ■■■■ estremamente penalizzata da un Palatrussardi ■■■■ ■■■■.

■ ■■■■ gruppo inglese, capitano ■■■■ King, ■■■■ suonato ieri sera ■■■■ ■■■■ e questa sera sarà ■■■■ Palasport di Roma. ■■■■ a Milano, il frastuono ha prevalso su tutto: purtroppo anche sulle belle canzoni.

■ ■■■■ vero peccato quindi che di Hot water, Lessons in love, World machine ■■■■ gli

■ Running in the Family ■ perse ■ zine
■ King ■ (aspetti divertenti)
■ Mike Lindup (voce e stile).
Durante la tournée gruppo del quale fanno parte anche i fratelli Philippe Boon ■ (chitarra e batteria), si è fatto notare, oori, da ■ Shaw McCa ■ e al sax ■ bravo Steve March. ■ in più di un'occasione il pubblico ha applaudito a lungo.
Gli spettacoli del vivente ho confermato il successo del Lere! ■ un nome incantevole ■ romanzo di fantascienza in cui l'autore immagina città costruite appunto ■ itelli. ■
■ complesso inglese sta ottenendo ■ in tutto mondo. Peccato, riparlare che ■ Plattarussardi il frastuono e l'eccitata ■ si biano un po' affaccato le performance ■ attualità l'entusiasmo dei cinquantani. ■

Fortis si rilancia con il chitarrista David Bowie

ITALIANO — Una nuova
sua discografica è via nuo-
per la carriera di Alberto
ria con l'album *Assoluta-
mente suo*, che esce oggi. Ab-
bandonato lo stile degli esor-
di *Sedici di Lilla* e della po-
monica vivace, lasciate alle
alle anche le ultime luci di
est di Broadway, il carina-
re per volutar pagina ha de-
di di viaggiare, alla ricerca
idee e stimoli. Ed è finito
New York, città dei mille
aggravimenti, dove 必用 ti-
a lavorare.

...registrare il Ne-
... dice il cantautore
che per questo disco è stato
circondato da grandi per-
naggi del pop internazionale
— perché il disco è dispo-
sizione due componenti fonidi-
mentali del mio nuovo
... i musicisti più divi
l'introspezione.

L'album è prodotto
da Carlos Alomar, che da
anni è il chitarrista ufficiale
di David Bowie. «Lacore-
con lui è bellissimo
spiega il musicista. — Ho a-

anni di esperienza, Carlos ■■■■ mi ha parlato ed insegnato ■■■■ di segreti. Tra di noi è scattata una scintilla che ha illuminato tutto il ■■■■ lavoro. Sono convinto che questo ■■■■ debut album più bello della mia carriera.

Mia, ■■■■ il 30 giri, ci si rende conto che non sempre la voce è all'altezza della musica, forse troppo sofisticata per la voce di Forti. ■■■■ Qui la linea, che diventerà ■■■■ ed il ■■■■

della voce ■ scontrano spesso ■ gli arrangiamenti ritmicamente sinuosi e troppo po' americani) per l'argola dell'artista. Si ha così ■ che ■ finisca, per ■ il verso a se stesso. Di vertenti invece le sorprese di ■ (Musi ■ In tutto quello che ho sei tu, di cui) il cantante re, più a suo agio, appare finalmente più simpatico sincero.

Alberto ■ sarà capitato di Raffaella Carrà per l'ultima ■ ■ .Domenic

■ Per Bowie
Milano
Milano
MILANO -- Sono ancora disponibili 16 mila biglietti (prezzo 25 mila lire) per l'attesissimo **David Bowie** terra il 10 giugno allo stadio di Milano.

Per tutto il Piemonte prevendite e informazioni presso la Good **del 011-28.74.20.**

Teatri e concerti

[illegible]

Gallerie e musei

[illegible]

Torna con Marné Fries, Christian e Guy Paggioli e Ahmed) Reine Comptonde di **Parole**, Parole.

REPAPRO STUDIOS (c/o **REPPRO**)
97000 Gualtiera (c/o 7115 per la
teleselezione) - Teatro d'Isola
Mazzetta della Compagnia Parlatore
il Teatro "Dino" presenta La
torta di Giovanni Giorgio Agnelli
per due posti

**PIASTA INTERNAZIONALE DI
PIRELLA PER RAGAZZI E GIOVANI**
Teatro Stabile Settore Ragazzi -
Comune e Provincia di Torino -
Rappresentazione di "L'Uomo
della Pista" di Giovanni Agnelli
per 10 Teatro Piccolo Vigonza
il Teatro del Buitto di Milano pre-
senta. Tante Missioni in Fianco
Fiorini Tr. MCL.18. 600-261

PIRELLA S.p.A.
TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI
Teatro Stabile Settore Ragazzi -
Comune e Provincia di Torino -
Rappresentazione di "L'Uomo
della Pista" di Giovanni Agnelli
per 10 Teatro Piccolo Vigonza
Monsieur 18 il teatro della Linco-
di Parma presenta L'Assommo-

AMERICA (c/o Fildis
Celle Arti Centro
Belle Arti c/o 15,30
per la teleselezione)
CLIN 34 ore 15,30-21
per la teleselezione

PORTINO (c/o 15,30
per la teleselezione)
Teatro Stabile Settore Ragazzi -
Comune e Provincia di Torino -
Ciao rivela la portina
muvibile teatro del teatro
ore 15,30 ingresso solo

LA LUCIOLLA (c/o Tara
300 077) ore 15,30
per la teleselezione
YARRO (c/o Area 2) ore
15,30-21
AMMISTO CLIN 34
C. 3400 34 ore 15,30
per la teleselezione

LA CLINICOSTO
12, 18 ore 15,30-21
per la teleselezione

UNOCESTO (c/o
tel. 511.730) è in corso

19.15. Os mortos

[illegible]

RESTAURANTE CASCHÉ
 Via ...
 Tel. 011/555.0000
 Pren. tel. 900.25.81

IL TEATRO COLOSSEO
 Via ...
 Tel. ...
 saggio di fine anno
 30 MAGGIO, 20,30
 P.zza ...
 ore 15-19 - Tel. ...

LA SQUADRA
 Via ...
 Tel. 011/555.1234 - 555.56.21

IMMINENTE
Vi mancherà il fiato per gridare aiuto!!

NESSUNO TORNA VIVO DAL CAMPING DEL TERRORE
 Via ...
 Tel. ...

OGGI che TORINO
 TOO NAUGHTY TO SAY
 GINGER LYNN ■ HARRY REEMS
 ERIC EDWARDS ■ LISA DE LEEWE in
COSÌ SI FA L'AMORE
 DIVIETO CATEGORICO AI MINORI ■ ■ ANNI

DA GIOVEDÌ A TORINO
 Via ...
 Tel. ...

MAX AMORE MIO
 Via ...
 Tel. ...

Stampa Sera
 Via ...
 Tel. ...



■ Milano e Zurigo
c'è pure Berni

disputerà questa semifinale a Zurigo la sua prima internazionale dopo essersi ■■■■ partecipazione alla ■■■■ Uefa a ■■■■ della Sampdoria sabato scorso ■■■■ Torino. Avversari saranno gli svizzeri del Grasshoppers. In palio c'è la terza coppa Quarnaccia che in ■■■■ ha già stata vinta dal Napoli e dalla Juventus. ■■■■ formazione ■■■■ dedicata dalle nazionali, sarà il ■■■■ come centravanti l'argentino Claudio Borghi. Il ■■■■ straniero che dopo il Mondiale di giugno verrà ceduto in prestito. In panchina ci sarà anche Giovanni ■■■■ che rientra così in squadra ■■■■ dopo due mesi ■■■■ senza per un grave infortunio al ginocchio del ■■■■

■ Emmanan nel judge ■ tre
Andrei e Smirnov nel
■ non solo, perché sarà
ulteriormente interessante
■ Evangelisti impegnati
lo anche ■ staffetta
Lo si ■ Gilo ■
quasi si attendono anche
buoni racconti nelle prove
(individuali) e negli 800 i
ritentante ■ il quale si
chiede ■ associati ■ ap
presioni che accompagnano
■ il suo
dopo ■ nuovo stop
Corollario importante della
gara berlinese ■ poi la
partecipazione ■ alcuni
campionissimi: sturzi finora
il marocchino Said Aouit
intenzionato a ■
contro il primato
delle ■ miglia e lo statunitense
senza Edwin ■
conquistare ■ il 121° vittoria
consecutiva a mantenere
così l'ormai decennale
battitura. ■ ber.

Queste le formazioni della
l'Italia contro l'Urss:
GOMINI ■ 100-300-400
Gilo, Pavoni, Ottalano, Cor
la, Rho, Bongiorno, Evangel
isti, 400-4500; Petrella, R
schi, Zuccheri, Pini, E

WELLINGTON (Nuova Zelanda). Due drop ■ Jonathan Davies ■ un vespaiolepisso hanno consentito ■ Gallebattere l'Irlanda 13-8, in un incontro vado per il Gruppo ■ della Coppa ■ (0-0). In classifica, Galle e Canada p.2 lairds ■ Tonga B. A Christchurch intagli ■ hanno lavorato duramente ■ e mezza. ■ per reparti. ■ ni la nazionale ■ rifiutò la preazione ■ campo ■ allenamento d-
-Al Blacks. ■ neozelandesi ■ contro le Figl. ■ dopo verrà ■ formazioni che ■ affronterà l'Argentina.

■ **Golf**: qualificazioni del 10° tr-lancia a Perugia e Venezia: ammessi ■ Nazareno Gabrilelli ■ Zucchi e Cecchetti 73, Chiosso e Vento 83; Martini ■ Bonucci e Gioragnoli 88; Lancia ■ Belloni 69; ost. ■ Luce e Scarpa ■; 1° ■ Francesco Quintarelli 67; 2° ■ Ferrisiotto, Mantini, Tenderini, Macchiarli 68.

Torino, stadio comunale - 28-29 maggio, ore 21.00

- **prevendita biglietti Italia-Urss: V. P. Braccini, 1 - Tel. 011/386911-383566; Corso Stati Uniti, 10 - Tel. 538221-517819;**
- prezzi: (tribuna) L. 8.000 - ridotto 6.000; (parterre) L. 5.000 - ridotto 3.000; (gradinale) L. 2.000;**
- **prevendita biglietti Campionati Mondiali di Atletica Roma '87 (29 agosto - 6 settembre) presso le Agenzie CIT - Compagnia Italiana Turismo - fino al 15 luglio**



VOLVO 480 ES. VI ASPETTA NEI NOSTRI SHOW-ROOMS

David Zard
presenta

DURAN DURAN



THE ALBUM

PALERMO
28 MAGGIOBARI
30 MAGGIOCAVA DEI TIRRENI
31 MAGGIOROMA
1 GIUGNOMODENA
4 GIUGNOMILANO
5 GIUGNOFIRENZE
7 GIUGNO

Notizie, interviste esclusive, curiosità, suoni ed emozioni
direttamente dai grandi concerti dell'estate.
Per sentire tutto in tutta Italia sintonizzatevi sulle radio
del circuito SPER.



Ecco le frequenze:

VALLE D'AOSTA

Vano d'Azio 102.5

PIEMONTE

TORINO: R. Veronesi 87.5 e R. D'Amico 92.5 e R. Vito
Susa 91.5 e ALESSANDRIA: R. E.L. 30.3 e R. Cuneo 88.5 e R. Aosta
102 e ASTI: R. Aosta 88.5 e R. Cuneo 88.5 e CUNEO: R. Cuneo
Mantova 82.2 e MONFALCONE: R. Ona 88.5 e R. Ona 88.5 e R. Ona
88.5 e VARESE: R. Ona 88.5 e R. Ona 88.5 e R. Ona 88.5

LIGURIA

GENOVA: R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5
R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5
R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5 e R. Genova 88.5

TOSCANA

FIRENZE: R. Firenze 88.5 e R. Firenze 88.5 e R. Firenze 88.5
R. Firenze 88.5 e R. Firenze 88.5 e R. Firenze 88.5 e R. Firenze 88.5

SARDEGNA

CAGLIARI: R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5
R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5SARDEGNA: R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5
R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5

TREVISO

TREVISO: R. Treviso 88.5 e R. Treviso 88.5 e R. Treviso 88.5
R. Treviso 88.5 e R. Treviso 88.5 e R. Treviso 88.5 e R. Treviso 88.5

VENETO

VENEZIA: R. Venezia 88.5 e R. Venezia 88.5 e R. Venezia 88.5
R. Venezia 88.5 e R. Venezia 88.5 e R. Venezia 88.5 e R. Venezia 88.5

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE: R. Trieste 88.5 e R. Trieste 88.5 e R. Trieste 88.5
R. Trieste 88.5 e R. Trieste 88.5 e R. Trieste 88.5 e R. Trieste 88.5

PUGLIA

BARI: R. Bari 88.5 e R. Bari 88.5 e R. Bari 88.5 e R. Bari 88.5
R. Bari 88.5 e R. Bari 88.5 e R. Bari 88.5 e R. Bari 88.5BASILICATA: R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5
R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5

MOLISE

CAMPANIA: R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5
R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5

ABRUZZO

TERAMO: R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5
R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5

MARCHI

ANCONA: R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5
R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5

EMILIA

BOLOGNA: R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5
R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5

LAZIO

ROMA: R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5
R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5MOLISE: R. Campobasso 88.5 e R. Campobasso 88.5 e R. Campobasso 88.5
R. Campobasso 88.5 e R. Campobasso 88.5 e R. Campobasso 88.5 e R. Campobasso 88.5

SICILIA

CATANIA: R. Catania 88.5 e R. Catania 88.5 e R. Catania 88.5
R. Catania 88.5 e R. Catania 88.5 e R. Catania 88.5 e R. Catania 88.5

SARDEGNA

CAGLIARI: R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5
R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5

SARDEGNA

CAGLIARI: R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5
R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5

SARDEGNA

CAGLIARI: R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5
R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5

SARDEGNA

CAGLIARI: R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5
R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5 e R. Cagliari 88.5BASILICATA: R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5
R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5 e R. Potenza 88.5

MOLISE

CAMPANIA: R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5
R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5 e R. Napoli 88.5

ABRUZZO

TERAMO: R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5
R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5 e R. Teramo 88.5

MARCHI

ANCONA: R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5
R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5 e R. Ancona 88.5

EMILIA

BOLOGNA: R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5
R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5 e R. Bologna 88.5

LAZIO

ROMA: R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5
R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5 e R. Roma 88.5Via G. De Amicis 11
20144 Milano - Tel. (02) 49.81.11/112/113/114/115

Comizi in poltrona

**«Sono simpatico
perciò votatemi»**

che ■■■■■■ perfettamente che i loro conti in quasi ultimi anni sono andati a balzarla, grazie alla responsabilità del mondo ■■■■■■ lavoro, come la denuncia del nuovo intreccio di interessi elettorali tra la Chiesa e la d.c. con l'ingerenza del Papa e dei vescovi, che a Furma la addirittura voltare Craxi verso il monumento a Garibaldi, per un invito in miliziana; a Fagnola, gli si chiama meo, vengano, che quelli stanno ritornando.

[illegible]

Oli uccellini al seguito in-
cammerano i doni dei socialisti
delle tre province, due
cestrini di prosciutto, parmigiano
e culetto, un ritratto
di Porfirio Craxi, con
un Craxi a mezzo busto
gorgicchiato all'emiliana.
«Lei è tre i pochi porci
che hanno i copioni», si lancia
ad andare al momento del
saluto Luigi Ormondi,
l'industriale re delle carni.
«Spero di avere anche qualche
buon argomento», risponde
Craxi. Poi via di corsa,
sull'auto blu lanciata
dietro la staffetta della po-
lizia con il lampoggiatore
acceso sul tetto e le sirene
urlanti, eredita della sta-
zione presidenziale. Ma al
primo incrocio, bisogna fer-
marsi. Passa la Mille mi-
glia, ecco perché c'è tutta
quella gente per strada.
non si va avanti. Ma dietro
i vetri dell'auto blu, allar-
gano le braccia. Non c'è
fredda, i tempi del pai si son
fatti più lunghi: insomma,
il giorno Craxi sta aspettare...

politici ■ ■ ■
l'altro l'altra accusandolo di
voler ricreare «un clima da
1948», tornare cioè a quelle
elezioni politiche drammat-
tiche ■ ■ ■ scritte tra il centro
e la sinistra. Ma se il «clima
da 1948» era esplosivo come
la campagna elettorale che
si vede in televisione, allora
invece di un'ipotesi affidata
ad esperti trattato di un
gioc-nic.

Altro che l'ibid: quel che si è visto finora è una distorsione tra geometri, durante la crisi tu stavi lì, tu dovevi costruirli più in là. Un po' d'antimazione? È arrivata grazie ai primi fucili a caccia, organizzati nel Canale 3 da Arrigo Levi e Guglielmo Zucconi, ed è facile capire perché il direttore del Tribunale podnische Mai, Alessandro Longhi, rimpiangeva il confronto diretto tra i podnische. Finalmente sono comi i volti.

Sorprendentemente, la differenza fra i politici che più saizi agli occhi, in questi ritratti, non è compresa sui testi dei politologi, ma è esattamente qualcuno di più semplice, magari banale, la differenza fra «simpatizzanti» e «antipatici».

«Le vite, grande rivale di
personalità», diceva in
studio Adolfo Meneghetti,
e le nostre elezioni confer-
mano la regola.

Al faccia a faccia tra «Ti-
vivo», laica fradeli Gio-
vanni Polito (dopo che lui
Raffelli non ha nemmeno
un dubbio a riaccolto a ri-
conoscere i problemi di ri-
gularità, rivendicando la po-
ssibilità di esercitare in so-
fista democrazia», Ma,
qualche ora più tardi, il so-
natore Guido Carli (cd) con
troppa sufficienza consi-
gliò «di non votare di-
perché lui sembrava del
maccartismo vestiti da pro-
tettori» e l'effetto non è più
simpatia.

Apparire «impazziti» in
to, naturalmente non vuole
dire avere torto o ragione, è
solo il prodotto di elementi
bizarri e inaspettati. Mar-
silio Marcioni, conduttore

posti e fuggito dal leader socialdemocratico, si presenta con le mani in tasca sorriso largo e i baffi.

«Parlo poco perché non voglio vendervi due Nicotina al prezzo di uno», dice.

Stimparia può nascere e
che dal prendersi poco sul
serio, cosa che non si fat-
tissime in tv: «Io amo mol-
ti bambini che mi ammi-
nistrano, se votassero i bam-
bini... sono il politico che
ama di più», dice l'ex mi-
nistro Spadolini. E il radica-
le Giovanni Negri vorrà
compiacere quando si
chiedono: «Lei è il
coco frugale?», mentre es-
sente fosse e bene ricco e
pompetta. A lui, Agostol.

In bilico tra simpatia democratica il Liberale Zanon che per la prima volta ha avuto il suo simbolo del partito, come si vede, e il possibile appoggio di alcuni esponenti del Psi, il Liberale Storti che dichiara: «Potrei citare nomi importanti che sono passati dalla Gioventù Liberale, ma poi farebbe solo confusione per i loro identifi-

particolar: la definizione in
presente con grande incisione
per Maurizio Costanzo
■ Mariella Gramaglia
(già) e Silvia Costa (vic
-Costa? Si può essere vic
con più garbo... -Andrea
tit Un ottimo capofila pe
la Città Eterna. Un'at
una corrente piagnuc
sono invece Aldo An
oni) e Francesco De Lu

so (pu): in barba alle profezie che nel tempo brevi, per porgono di risolvere i ma della sanità. «Riformando partiti... «facendo cresce re i partiti che vogliono cambiare... Simpatia con troccorrente per il ministro del Lavoro Emanuele Giochi (dc), che se ne frega dei massmediologi e parti di lavoro, faddica, disce capazione, asiani. Nel pranto 1988 del tutto «sim patia» - «antipatia» - «simpatia» il vero - «mauro contro».

Channel 101.5

si intravede proprio.

La seconda partita cruciana. Invece, affiora in tratti, sovrastata dal gran vocale polemico del recin-
pentapartitismo ma te-
starda, inasistente, come
una trasmissione tivù che
sovrappone a ondate le sue
immagini. ■■■■■
tradizionale. E' in gran par-
te dedicata al pci, e inco-
incia con una dura tirata
d'orecchie, però pedagogica
più che polemica: «L'oppo-
sizione condotta dai comu-
nisti contro il potere ha
questi anni è stata di un'e-
spresso insulsiata. Eppure
■ sempre pensato che il
primo governo a guida so-
cialista avrebbe meritato e
compiuto un'attestamento
di dinosauro. Invece il pci ha

sbagliato tutto: e questo ■
stirpato.

Ma poi, il dispiacere pas-
sa e incomincia il lavoro
per il futuro, un futuro tut-
to da costruire, dentro l'a-
rea progressista, e ■ sinis-
ta, scomponendo e ricom-
ponendo. «Perché qualcosa
— confessa a un certo pun-
to Craxi a Modena — dov-
rà cambiare presto o tardi
dentro questa parte del
campo. Molti partiti sono
oggi la confluenza di tutti
storici superati. Bisognereb-
be prenderne atto e proseguire
su una strada nuova. Ad
esempio la scissione social-
democratica del '68 è un fa-
tto superato, e tutti lo em-
matiano. Ma io spero che
l'esperienza dimostri super-
ata anche la scissione del

27, fra socialisti e comunisti. Io ho sperato, ma non possiamo dimenticare noi, i socialisti.

Ai socialisti sembrerà che io guardo per essere sicuri di capire bene. Ormai il capire che non c'è doppietta, non c'è ambiguità in questa sfida copiosa lanciata oggi dal pai, perché delle circostanze, passaggi a modello sono diversi e c'è un tempo per ogni cosa. Io dico semplicemente che il futuro della forma latente della sinistra non può e non deve essere immobilità. Bisogna pensare a questo movimento della sinistra, progettando certo qualcosa che è alle porte, e bisogna pensare cambiare politica tutti i giorni.

D'accordo, dicono i compagni di Reggio, ma come? Da un lato risponde Craxi superando i «residui storicisti»: «...lato, lavoro, scuola, maternità».

■ pd. E' un discorso — precisa il segretario del psi — che non è legato all'esito delle elezioni, perché questa è una partita a pari, all'interno di un mondo che ha regole comuni. E' arrivato il momento di chiedere: questo contrasto di nomi, di idee, di spazi internazionali che ha diviso la sinistra, può in qualche modo essere superato o deve durare in eterno? Ogni scenario ed un momento in cui una riflessione completa con chiamano del psi potrebbe far decantare i tempi

rapidamente. «Qualcuno dice che il continuo **immigrare** sia per i democristiani questo passacane non è necessario, io è par noi, perché il problema riguarda la nostra parte del paese. Non so se mi spiego».

A Parma i socialisti dicono che la hanno capita. Pian piano, attorno al palco, ci prova a incanalare i pezzi della prima partita traxiana dentro la seconda vede che in gran parte combaciano. Come quel recupero oltimato della tradizione «democratica, di sinistra». I repubblicanesimo marinellano da giocare lui per, la critica agli industriali «piantata», perché «il leninismo sempre, an-

1 | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** | **11** | **12**

FILIPPOZZI — Secondo il partito marxista-leninista italiano l'astensionismo non porta nulla o bianco — è l'unica arma nel piano elettorale per dare una sonora battuta politica e democratica ai partiti del Psiuso che hanno portato l'Italia allo sfascio. Lo sostiene un documento elettorale approvato dal comitato centrale dei primi in vista delle prossime elezioni politiche.

I marxisti-leninisti, sostiene ancora il documento, sono né per la prima né per la seconda Repubblica: « Il nostro ideale è la libertà meta il socialismo. » (A2)

■ Altro 7 proposto di referendum pr

ROMA — Oggi i radicali presentano una nuova richiesta di referendum contro la **■ ■ ■ ■ ■** Cassazione. Il pr ha anche allo **■ ■ ■ ■ ■** la riproposizione del referendum sul sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura. Il partito radicale ha già depositato altre sei richieste di referendum: due sul sistema elettorale della Camera e del Senato, **■ ■ ■ ■ ■** sulle Dd, **■ ■ ■ ■ ■** sul nuovo concordato **■ ■ ■ ■ ■** Stato e Chiesa, **■ ■ ■ ■ ■** sulle **■ ■ ■ ■ ■** Mancino-Violante sulla carcerazione preventiva ed uno **■ ■ ■ ■ ■** misure di prevenzione e **■ ■ ■ ■ ■**

(A. Neri)

Notte 7

— Il pretore di Giovanni Toti ha fermato il sequestro conservativo di 7 miliardi di appartenenti a sei banche libiche e depositati presso cinque istituti di credito italiani, che era stato richiesto da una società libica che, «Cofa» e «Of spa» per i crediti vantati nei confronti di un'azienda libica; con la stessa ordinanza, il magistrato ha disposto che i depositi bancari eccedenti questo importo per complessivi 15 miliardi

(A3)

IL COMIZIO DI CICCiolina

Dopo la candidatura del segretario dell'Associazione magistrati
La politica divide i giudici

Di fronte alle ■■■■ **accuse dei laici i democristiani vogliono ricucire lo strappo nel**
pentapartito - Battaglia: Fanfani ■■■■ **offerto quattro ministeri al pci, che li rifiutò**

Unica per la Costituzione: «Si vieti l'iscrizione ai partiti» - Magistratura indipendente: «Non si può stare con chi ha assunto discutibili iniziative» - La sinistra: «No a incarichi arbitrari»

ROMA — **Chiedo De Mita** ha proposto una tregua agli altri alleati di governo. Dopo **■** giorni di campagna elettorale combattuta con una asprezza crescente da parte di tutti i contendenti, il segretario democristiano offre la tregua - al per lui **■** storico nemico - il leader dei socialisti e noi e col quale **■** abbiamo cominciato a collaborare. Buogna **■** dalla campagna elettorale i **■** altri aspetti della battaglia e della **■** contrapposizione.

De Mita. «Occorre ritrovare le ragioni della **■** mettendo fine alle polemiche che in questi giorni stanno creando una **■** incertezza tra le forze **■** pentapartito e **■** passaggio **■** per», concorda il vicesegretario.

■ Nostr.

Non sembra una uscita così **■** questa di De Mita. **■** stato maggiore democristiano che apre la se-

conde settimana **■** campagna elettorale con toni diversi dal motivo conduttore iniziale, che era: o con noi o col pci. Ora sembra prevalere la preoccupazione di ri- **■** punti di accordo.

«Qualche danno all'immagine pentapartita è stato arrecato **■** rilevante **■** ministro **■**». **■** «Il nell'intervista come ha **■** ritenuto **■** proficuo venga quanto prima ripreso **■** cercando di sfoltire che hanno **■** davanti loro **■** superare.

Anche Andreotti ha detto che non bisogna puntare a ricucire lo strappo con gli alleati: **■** l'impressione che **■** diventa molto di formule e poco di propositi. Non dis- **■** enfatizzare le **■** sfiducia. A chi ci guardasse da fuori anche saper nulla **■** politica italiana, **■** difficile intuire **■** siamo stati insieme al governo per



Chi guarda da fuori ha visto, infatti, i democristiani che accusavano gli ex alleati di pensare solo al potere e di meditare anche una possibile alleanza ■■■■ con comunisti ■■■■ ha visto socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali rimandare ■■■■ l'accusa alla dc, sostenendo che caso mai come i democri-

In tanti gli industriali sbagliati per future alleanze con il Pci ancora ieri, prima che si susseguissero le tragici offerte da De Mita, erano ancora quindi gli argomenti che andavano per la maggiore nel comunist.

Il repubblicano Battaglia aveva portato ■ elemento ■ nella polemica, assicurando che Fanfani aveva offerto ai comunisti quattro ministeri nel suo governo. ■ Il Pci aveva rifiutato. «Il capisco che, in queste condizioni, Fanfani abbia invitato De Mita ad essere più prudente nella sua polemica contro i ladri - commentava Battaglia -. Quel che non si capisce è perché ■ Mita lasci: diventare comica la posizione di chi pretende un ■ allineamento col poi restituito ha ■ portata dopo aver offerto ai comunisti ■ quattro posti ■ minist-

[illegible]

— Il regolamento
e) conti è già fissato per il
primo elezioni, a fine giugno,
quando i tre componenti
rappresentative dei magistrali
italiani divideranno
i vecchi e nuovi
tra di loro, in particolare sul
rapporto che i giudici devono
avere con la politica.
E' ora di chiedere che sia
definita l'istruttoria per i
giudici di partiti politici e che
i giudici opportuni
succedano che evitino ogni
confusione tra magistrati
e politici, ha detto ieri
Sertoli, segretario di
la Costituzione,
e corrente di maggioranza
relativa, diventata bersaglio
polemica con
Magistratura Indipendente,
dopo che Enrico Ferri,
segretario nazionale dell'Associazione italiana
magistrali e di Mli, ha annun-
ciato la sua candidatura nel
Nato dei pedi.

primi a censurare Ferri
sono stati i colleghi di Mili-
to che hanno [] di
aver violato lo statuto del
[] che vieta [] soci
[] di accettare []
datore politiche. Poi []
[] quelli di «Unità»
(fine i giudici di «Magistra-
[] democratica» (la corrente
[] sinistra) [] due
membri [] Mdi. etti nella
unità unitaria associativa.
[] e Pignatelli, []
[] sere hanno [] le
[] del [] unitario
[] all'associazione, aprendo
[] le più gravi crisi degli
[] ultimi anni [] rappresen-
[] ti di categoria.

Eppure il caso di Ferri non
corrisponde isolato. Alla segre-
teria della seconda commissione
[] Consiglio Superiore
[] della Magistratura [] i
magistrati [] intendono
[] alle elezioni ser-
[] comunicare la richiesta
[] segretaria) sono quassu-

giudici che hanno an-
che i loro allestimen-
ti della competizione
storale. Da Carlo Azeg-
nardo di corte d'appello
"Palermo (candidato) e
Sole per i repubblicani
legio Bagheria-Corleone,
Ferdinando Imposimato,
edice latitante
corsa come indipendente
e i pti a Napoli-Caserta,
Giuseppe Tucco procura-
re della Repubblica a Fal-
e senatore in
ello stesso collegio per la
democrazia cristiana.

Il pol ancora Anna Finoc-
cchio (pm di Catania in cor-
per il pti) e Giorgio Cas-
consigliere della prima
sezione penale della Cassazio-
che dopo essere
di Perugia per
ni legge gli consentiva
essere contemporanea-
mente primo cittadino a giu-
della Suprema Corte
abbandonato la toga per

chiaro al mercato fra i
di. Ma non è questo il pro-
- dice Giovanni Pal-
ini, presidente di M-
democratica e
terrico acquirente di M-
perché noi difendiamo
milità del fatto che i
ritorni ridanno in lira.
al quale partito. Ma que-
no è stato segretario
associazione per due an-
lira con un partito
avuto discutibile
sintesi nei confronti
giustizia come il
il traffico più di un
male».

L'episodio Ferri si è
sformato «una dis-
di «Magistratura
critica» contro l'Un-
Mi. Il tutto sfondo
li sono le
innovo dei vertici del
lazione alla fine dell'
problema della respon-
criste» congu-

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Quanti

esta di aver avuto dal
convento solo 50 mila lire lorde
il aumento, neanche un
caffè.

Resta una scoria tra pre-
catori e insegnanti di ruolo. E
tra i «Cobas» di Latina, altro
che sinistra, domina l'estrema
destra. Sul malcontento
comune sta a galla una pia-
taforma forse sottile, ma che
finora ha resistito: «Una di-
fesa del ruolo dell'insegnante
anche in ciò che ha di ■■■
moderno, di non industriale,
di una dignità stripante nel
rapporto con gli studenti», ri-
spira Antonio Orroccoli, uno
dei capi dei «Cobas».

L'impopolarità del sinda-
cato, confederale e autonomi,
pare completa; anche se un
gruppetto sulla soglia di un
cavallo che chiede di riformare
la Cgil. «Un nuovo amore è
nato, Milicucci e Fiorinello
predicano gli altri. E nato,
ieri, un nuovo sindacato del-
la scuola, il quinto? Non si
può ancora dire. Una minoran-
za realistica, tende oggi
destra: ■■■■ discute; ■■■■

La trattativa col governo si avvia, ma struttura per-
potrebbe ris-
secretaria. Ma occorre so-
tacemente il ruolo
ufficiale imposto dalla «leg-
quadro» sul pubblico im-
tego, o...? Ma
o, la sigla «Cobas» è stata
depositata.

Belzebù

ma forse senza neppure rendersene conto, alla dominante **MENTE** dello spettacolo: tutto è spettacolo, e tanto più lo siamo, l'impreveduto, il misterioso. Non è un caso che la Chiesa si affanni a parlare di angeli e di diavoli proprio **allora** quando si riparla di **amore**, di **confusione** sberleffi di qualcosa che **non** si può sfuggire alla **coscienza** insignificante della pura profanità. E quel che è peggio, la Chiesa ne parla al modo del mondo, cercando di vaghe suggestioni, accenti e pause, **come** negli spettacoli di fantascienza. E il giorno dopo cambia spettacolo.

Sergio Quinziano

Barbie

procedura penale francese: quello che consente di portare l'accusato in aula anche contro la sua volontà.

Ora la scorsa settimana alcuni testimoni avevano **avuto** a dichiarare che **Barbie**

on di essi limitata a «far
seguire degli ordini, mag-
della «milianti». I
da quelle polizie parallele
che davano «forte alla
destato nei rastrellamenti
gli interrogatori « nelle
ature, la partecipazione
diretta del «boia di Lione»
sta stata documentata nel
uso della deportazione di 44
tambini ebrei catturati in
na colonia-rifugio a Idris e
sociali nelle camere a gas di
Lussemburgo. Era stata prova-
anche per le soviste infilli-
a alla signora Lisa Lesèvre
che aveva raccontato la sua
storia venerdì. Ma la corte
on «è ritenuto indis-
pensabile un boia» «ai
testimoni e l'imputato
perché nella lunga istruttoria
seguita all'estradizione
di Barbo della Bolivia
nel '33, un riconoscimento
ormale c'era già stato.
Così, per undici giorni, il
tribunale del tribunale ha
avuto di applicare una norma
che rimbe a una legge del
1977.

Enrico Rognes

[illegible]

INDAGINE MILIARDARIA PER GIUNGERE A PREVEDERE I SISMI

Un buco nel cuore dei terremoti

A Cajon Pass, nel deserto californiano, scienziati perforano la crosta terrestre - Una telecamera a ultrasuoni spierà, a 5 mila metri di profondità, i movimenti della faglia di Sant'Andrea, che ha provocato le scosse più disastrose - Gli invisibili fenomeni che avvengono all'interno del nostro pianeta - San Francisco teme da un momento all'altro un terremoto come quello del 1906

glio ■ Sant'Andrea — fummo notare Zeback e i suoi colleghi — è al confine fra due placche della ■ che ■ una rispetto all'altra: quella del Continente nord-americano ■ quella del Pacifico che si sposta lentamente sei centimetri all'anno verso Nord, sospinta dal correntamento ■ Sud-Pacifico.

che ce oppugnano da continuo
materiali cristalli
piaceva Al corpo opposto
all'azione della Altrina
materiale cristale di ricicla
Mantello, mentre l'ungo
le linee di fratture
Sant'Andrea il movimento mole
gato
frizioni, so
proporzioni e strappi,
giganteschi equilibri
pressione, quindi energia
Tutto ciò dovrebbe com
portare notevoli variazio
termiche (in cui misura d
forza) fornire presidi ele
mentari
la predizione del
terremoto, isopre quasi
si sono manifestate e i p
col

quelli ■■■■ rispondo «dogma-
tici» le esaltò ancora false,
quelli che ■■■■ convinti di
■ ■■■■ accorrimmo con Friedman
minime a comunque molto
inferiori ■ ■■■■ quanto calcolato,
■ ■■■■ che pensavo ad una
dispersione dei flussi termici
nelle rocce in modo ■■■■ rila-
sciable col ■■■■ inaspettati si-
gnore.

Oltre a ■■■■ interrogazioni
l'impresa scientifica colfor-
■■■■ potrà risolvere molti
altri quesiti riguardanti la
composizione delle rocce, le
variazioni del magnetismo,

hera, «mi oppoi neazzuno più d'erte quanto ■■■■■ ci porrè per giungere alla presunzione ■■■■ stami, almeno ■■■■ l'ipotesi ■■■■ che la quale postamo oggi preservere l'arrivo di un ciclone o del bel tempo.

Giancarlo Masini

CHIESA ENISMO TICA


ROMA — Incontro con **il** **grande ammiratore** **Gramsci**, **fu** **un** **grande**

chiacciante
onianza
ocausto.

LANZMANN

DAH

i Claude Lanzmann
parlare i luoghi,
attraverso le voci e,
le parole,
l'indicibile...".

Simone  Bourboir

ZOLI

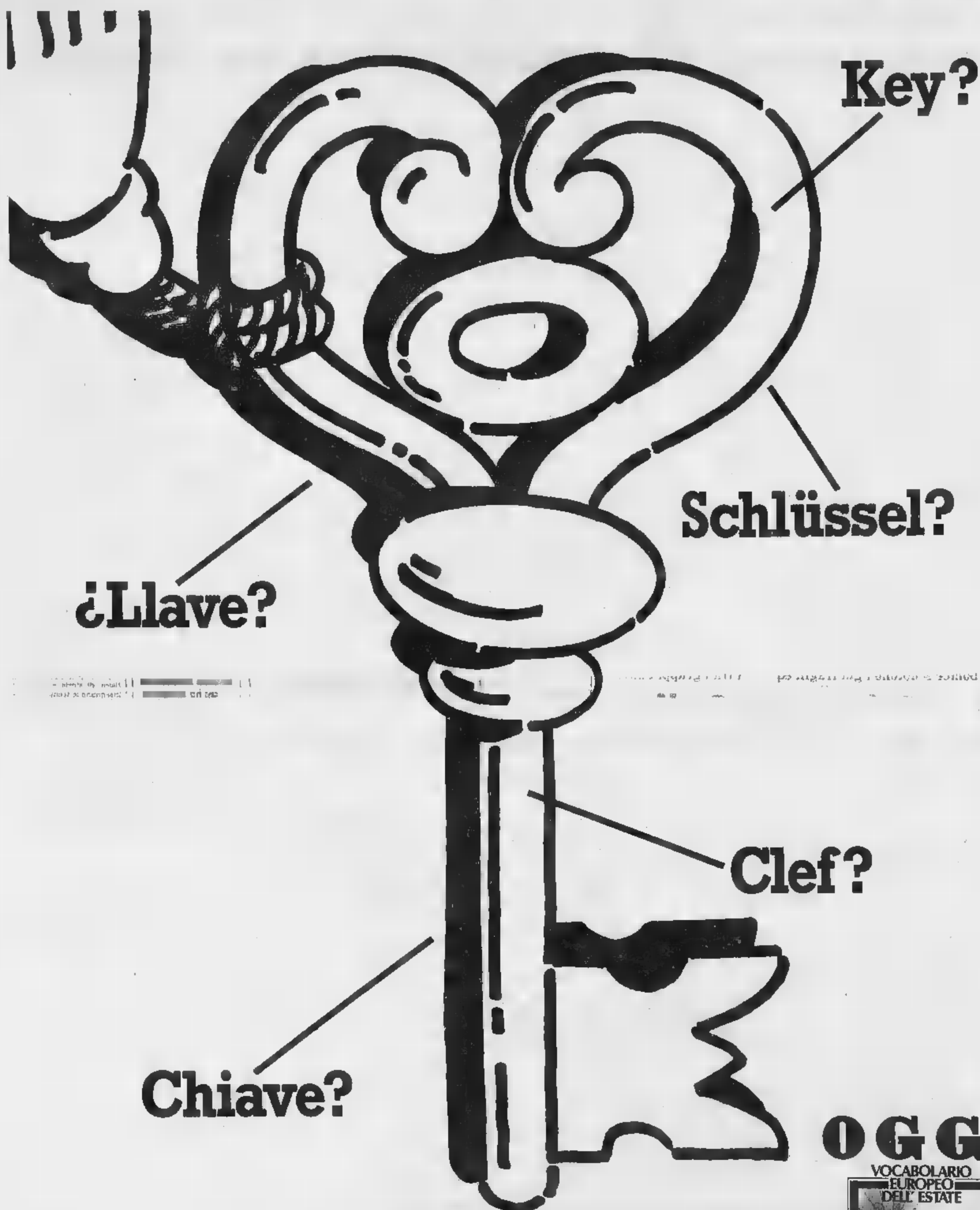
garanzia di una scelta giusta

more v. CIRIACAP 38
TEL. 46 85 85

e confetto...

perché
nale specializzato
agli sportelli del
di
80 e presso la sede
- Torino
spa

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1037.



Come si dice? Come si pronuncia? Da oggi è davvero più facile far bella figura quando un inglese, francese, tedesco o spagnolo si rivolge a voi. Oggi vi regala il Vocabolario Europeo dell'Estate: un dizionario comparato, in 4 fascicoli settimanali e un raccoglitore, con tutte le parole e le espressioni utili per essere gentili e comunicare con gli stranieri in qualsiasi circostanza. **VOCABOLARIO EUROPEO DELL'ESTATE.** E per non sbagliarne più neanche una. **Il manuale per far bella figura, in edicola con Oggi.**

OGGI





«Impararsi e vivere alle esigenze del giovane» - Ricerca dell'ateneo di Pavia

■ preparazione della lezione, di discussione con i colleghi ■■ Con un orario di cattedra di 18 ore in realtà significa 36 ore, cioè un ■■■■ rior piena. Accade però che, per varie ragioni, le 18 ■■ restano 18 ore: il che danneggia la qualità dell'insegnamento.

Quanti sono le cause dell'imparazione di alcuni insegnanti?

■ Un motivo fondamentale è stata l'immersione indiscriminata in ruoli "ope legis" ■■ altro risiede nell'assenza di riforme.

Quest'imparazione è

«No. Ho parlato di recente con alcuni membri dell'«American Teachers association»: ebbene, anche negli

Una ansia preoccupante per la disqualificazione dei loro docenti. ■ un fenomeno ■ coinvolge tutto il mondo occidentale. Si tratta forse ■ una conseguenza della scolarizzazione ■ massiccia, che ha imposto ■ rapidissimo reclutamento di insegnanti. La situazione italiana presenta però livelli particolarmente allarmanti.

Quali misure, secondo lei,

...prendere? ... di tutto, attempato e orario europei. L'insegnante è il laureato ... pagato in Italia. E come un operaio ... qualificato ... alla ... di montaggio, così l'insegnante di punto ... bianco ... in una ... Insomma, il professore di ... deve ... pagato il doppio ... e deve lavorare di più.

■ Jurisdiction?
 ■ Is formation

Dal '79, 35 operazioni terroristiche - Sono 28 i membri di «Tiroi» latitanti (13 di nazionalità austriaca)

Heimatbund...lega patrio-
ca...che rappresenta l'ale-
transigente...popola-
ne altostesina di lingua
desca. Eva Klote, espone-
re dell'Heimatbund, il Con-
gio provinciale, respin-
damente ogni...insua-
...: «Forse a qualcu-
comodo attribuire al...
monimento certe azioni...
trando nella logica, ci...
mandiamo: che danneggia-
e chi possono favorire que-
attenti? Sicuramente ne
neggiano il nostro...
Faccio presente...noi...
biamo sempre considerato
più come...poli-
ca: non abbiamo bisogno

premere la distanza per i
stenere i nostri diritti. E c'
faporiacono, invece, di esp'
sioni? Quelli che ripeto
che qui gli italiani sono an
pre in pericolo». Eva Klotz
spinge a manifestare
petto: «I dimostranti
Trot potrebbero anche
re neofascisti».

Giuliano Marchesi

Un nuovo minnato

«I nostri compagni
votato». L'anonimo interlocutore
nel primo pomeriggio a
dell'Ansa. «Questo è l'im-
mento — ha detto parlando di
cento [...] — Se il gover-
non si muove molto presto per
il riforma dei nostri compagni
regia non daranno tregua, us-
sidi e non daranno tregua».

Le Cee sull'estimazione
LIEI — Dopo la riunione
la Oltitudine europea Virgin
parlato dell'accordo raggiun
scambio dei dati e la semplif
procedure di estradizione.
trade che a richiedere l'estin

...direttamente; i ministeri de-
...la loro salutando le vie diplo-
...che la documentazione neces-
...arrivare a distanza mediante
...telex o teletypewriter. Una con-
...permette a chi subisce una co-
...stante della Cse di poter scot-
...sa, se lo richiede, nel proprio
...altra convenzione esclude
...che una persona, già giudica-
...Farsi membri, possa essere
...condannata per lo stesso re-
...altro Stato della Comunità

■ Istituti. Ingegneri, storici e così via. Non insegnanti di Fisica di storia ecc. Non si insegnano le tecniche didattiche, non si danno nozioni di psicologia. Un modo per ovviare a queste lacune è apprestare, nell'ambito delle scuole, dei corsi di laurea

...pol vuole insegnare
...si fa in molti Paesi. Qui
...vige ancora il pregiudizio
...identico. **Ma come** la
...che se **non** **non** la
...anche insegnare. C'è poi
...formazione **dei** **servizi**
...zio, l'aggiornamento. Ora
...**si** **aggiornano** se ne
...fanno tantissimi, ma chi
...frequenta? Qual sempre gli
...insegnanti più preparati. E
...un paradosso.

Della sua ricerca **che** **altro**
... **osservare**?

«I valori personali dei giovani, come la famiglia e il sesso, si mantengono stabili. E cifre sulla disoccupazione non confermano purtroppo quello che si sa: si è aggravata, soprattutto per ragazze, e nel Mezzogiorno».

E i valori civili?

«I giovani hanno un atteggiamento generale di sfiducia verso le istituzioni. Ecco forse questo l'effetto del

preoccupante delle nostre scuole. A un'adeguata formazione professionale degli studenti può rimediare, a questa fiducia più difficile che i politici si rendano

contato che la scuola è la prima
 ■■■■■■■■■■ dello
 con cui ■■■■ cittadino viene
 ■■■■■■■■■■. Se ti piace un «la
 printing» negativo, ■■■■ come
 guastare sono serie».

Professor Cavalli, c
 ■■■■ in realtà gli insegna
 ■■■■

«Non si sappiamo. Potremmo denunciare che si tratta di un'ultima mossa di un uomo che ha fatto questo settore risorgere 10 anni fa. Non sappiamo nulla di preciso su quel che si è venuto».

«Perché costa sui 200 milioni, e il ministero dell'Interno ha dato l'istruzione di non farlo mai fatto».

Le stime ministeriali sono da dubitare?

«Li ha, ma se li tiene per sé, non li elabora. E mette disposizione di farlo».

non i nastri per il calcolo
re.

Il quadro complessivo di
lei ha fatto a sorpresa:
Non c'è nulla di positivo?

«C'è quella che chiamo
reitoria, vocazione
ereditaria di molti insegnanti.
Ma proprio quando loro co-
portamento sottolinea i su-
della nostra struttura scuo-
stica».

Cinzia Altareo

FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ECONOMICI

Offerte lavoro e Impiego

SCIENZA ricerca ricerca collaborativa per la ricerca scientifica. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

SCIENZA commerciale elettronica. Conoscenza della chimica e dell'elettronica. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

SCIENZA ricerca ricerca collaborativa per la ricerca scientifica. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

SCIENZA ricerca ricerca collaborativa per la ricerca scientifica. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

SCIENZA ricerca ricerca collaborativa per la ricerca scientifica. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

tecnici

CAPO squadra manutenzione elettrica in macchinari 20-30 anni. Carica sociale. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

CAPO squadra manutenzione elettrica in macchinari 20-30 anni. Carica sociale. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

CAPO squadra manutenzione elettrica in macchinari 20-30 anni. Carica sociale. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

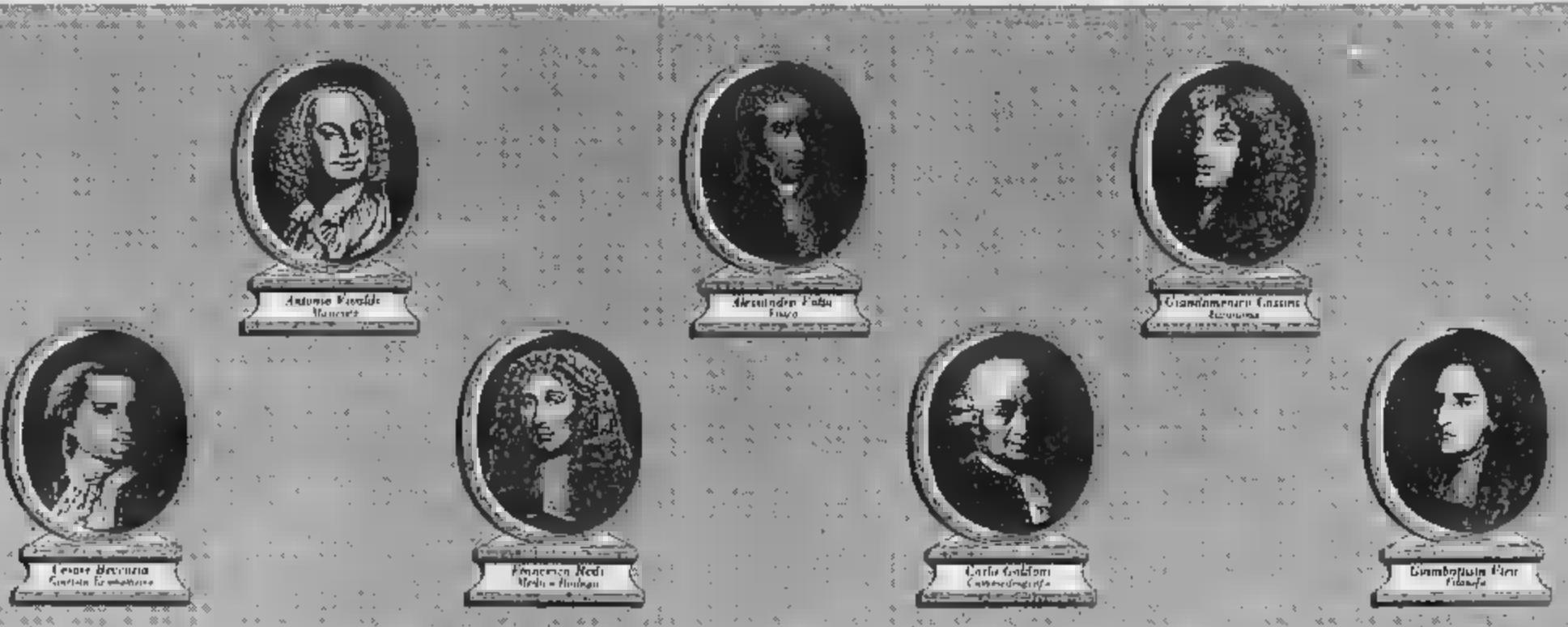
Rappresentanti

AGENZIA Italia Commerciale assume rappresentanti per la vendita di prodotti. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

AGENZIA Italia Commerciale assume rappresentanti per la vendita di prodotti. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

AGENZIA Italia Commerciale assume rappresentanti per la vendita di prodotti. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

Loro hanno fatto la rivoluzione



no, il secolo di Volta, Vivaldi, Beccaria: ■ periodo storico fondamentale per la nascita della scienza moderna. Oggi Enidata, società operante nel campo dell'ingegneria dei sistemi e dell'informatica applicata, ha fatto tesoro delle esperienze dei protagonisti del passato per proiettarsi, anch'essa protagonista, nelle tecnologie del domani.

Tecnici altamente qualificati ed esperti nelle diverse discipline, eredi diretti della tradizione italiana del rinnovamento scientifico, ne costituiscono la struttura portante. I suoi clienti sono istituzioni ed azien-



de interessate allo sviluppo dei più vari aspetti della realtà: dall'ingegneria alla musica, dalla cartografia alla letteratura, dai sistemi esperti all'intelligenza artificiale.

Enidata

protagonisti nelle tecnologie dell'informazione

- ROMA: Via E. Chiavari, 110. Tel. (06) 5906308. Telex: ENIDAT I.
- BOLOGNA: Via Aldo Moro, 1. Tel. (051) 51495. Telex: ENIDAT I.
- CAGLIARI: Via S. T. 11. Tel. (070) 414000. Telex: ENIDAT I.
- MILANO: Via C. C. 26. Tel. (02) 58111. Telex: ENIDAT I.

10 Prestazioni consulenze

A livello di consulenza tecnica e operativa per la pianificazione e l'attuazione di progetti.

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

AUTOMOTOR

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

AUTOMOTOR

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

16 Motori

ACQUISTO motore d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

ACQUISTO alloggio d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

20 Ricerca

ACQUISTO ricerca d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

21 Consulenze

ACQUISTO consulenza d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

22 Grimaldi Elite

ACQUISTO Grimaldi Elite d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

23 Vendita alloggi

ACQUISTO alloggio d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

24 Ricerca

ACQUISTO ricerca d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

25 Consulenze

ACQUISTO consulenza d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

26 Vendita alloggi

ACQUISTO alloggio d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

27 Ricerca

ACQUISTO ricerca d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

28 Consulenze

ACQUISTO consulenza d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

29 Vendita alloggi

ACQUISTO alloggio d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Inviare curriculum a: **SPRINGER** 8058 - 10100 Torino.

Borsa, acquisti zero

Plasma ATAP e le 14 nazioni

Year	Plasma ATAP Units (approx.)
1975	120
1976	100
1977	80
1978	60
1979	80
1980	100
1981	550
1982	400
1983	450
1984	400
1985	500
1986	850
1987	750

The 14 countries represented by the logos are: Argentina, Brazil, Canada, France, Germany, India, Italy, Japan, Mexico, Poland, South Korea, Spain, Switzerland, and the United States.

FMC — La **Mobil** **Finanziaria** **Composita** **Nazionale** **Conduttori** ha chiuso il bilancio con un utile netto di 27 miliardi dopo ammortamenti per 3,3 miliardi. Il dividendo sarà di 136 lire a capitale e i dividendi grossolanamente. I cash-flow sfiorano i 8 miliardi, gli investimenti tecnici sono stati pari a 3 miliardi, quelli per partecipazioni a 2,9 miliardi.

FONDIARIA — Alla prossima assemblea degli azionisti verrà proposta l'incorporazione nella Fondiaria del Mil-Ri, compagnia di riassicurazione con un capitale di 30 miliardi e oltre 300 milioni di premi.

AUSONIEN — Aumento capitale da 100 a 175 miliardi per la compagnia dei gruppi Latina mediante emissione

SOGEPO — La società di gestione dei fondi comuni controllata al 50% dalla Fipolare di Novara, sta per lanciare ai due fondi già esistenti (Deposito e Cepi) e reinvestire un terzo fondo obbligazionario a capitalizzazione.

17.100 - 12.000; Banca
 Commerciale Italiana cap. 23.500
 - 3.500; Banca di Merito 3.000;
 Banca Popolare di Sondrio
 cap. 7.000; Banca di
 Pavia 2.500; Banca di
 Giugiaro a San Prospero
 35.500; Banca Santo Spirito
 12.000 - 15.000; Banca pop. 1.77
 4254; CMA Fiat 3.000 - 20.200;
 Cassa di Risparmio di Bologna
 23.500; Cassa di Risparmio di
 Genova 1.000; Cassa di
 risparmio 35.000 - 25.200; Ele
 ctrolux 34.000 - 44.000; Fininvest
 38.000; Iniziative della 171 15.000
 - 18.000; Istituto Milanese Leg
 gione 30.000 - 30.000; Norditalia
 2578 - 2119; Norditalia priv.
 1020 - 1933; Quota Cassa di
 Roma 1.000; Quota Cassa di
 di Sole pop. 21.150; Quota
 Viminale Lavori 5.000; Vite di Ena
 13.742 - 14.000; Patrimoni sc
 rone 880 - 730.

La valuta indiana è in
leggerissimo rialzo sulla piazza
naz; il recupero è stato
fatto nel contrattacco dal pri-
mo giorno.

100-4375 - This case concerns [redacted] not 100-4375.

**Resuscitato in una mattinata
maxiprestito alle Fiamme**

TORINO — Si è chiuso al primo giorno ■■■ offerta il collocamento del prestito obbligazionario per mille miliardi di lire emesso dall'Ente delle Ferrovie dello Stato, lo ■■■ annunciato ■■■ comunicato dalla direzione del consorzio di collocamento guidato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e dal Banco di Napoli precisando che nella prima mattinata di sottoscrizione le richieste di acquisto hanno ampiamente superato il quantitativo di obbligazioni offerte.

Tale risultato — conclude la nota — può essere interpretato come segnale di credibilità e ■■■■ da parte del mercato al nuovo corso avviato dalle Ferrovie ■■■ Stato per il rilancio del trasporto su rotaie attraverso sistemi e comportamenti imprenditoriali.

Il prestito è caratterizzato da una ■■■■ quinquennale e da una prima ■■■■ semestrale del 3,30 per cento, pari ad ■■■■ lordo del 10,80 per cento (10,15 per cento netto).

(Ansa)

■ Parte Bredas (vestita ■)
ROMA — All'indomani della scadenza del consorzio Inbus è nata «Bredabus»: la ■ valuta ■ due aziende pubbliche del gruppo Elin-Avifer, la Breda Costruzioni Ferroviarie di Piacenza (non il ex Breda del pacchetto azionario), ■ Sofer ■ Napoli (90 per cento). La nuova società è stata costituita dopo la scadenza ■
Inbus cui le tre società partecipavano.

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]

FONDIGEST S.p.A. - Via F. Wittgens 4 - 20123 MILANO

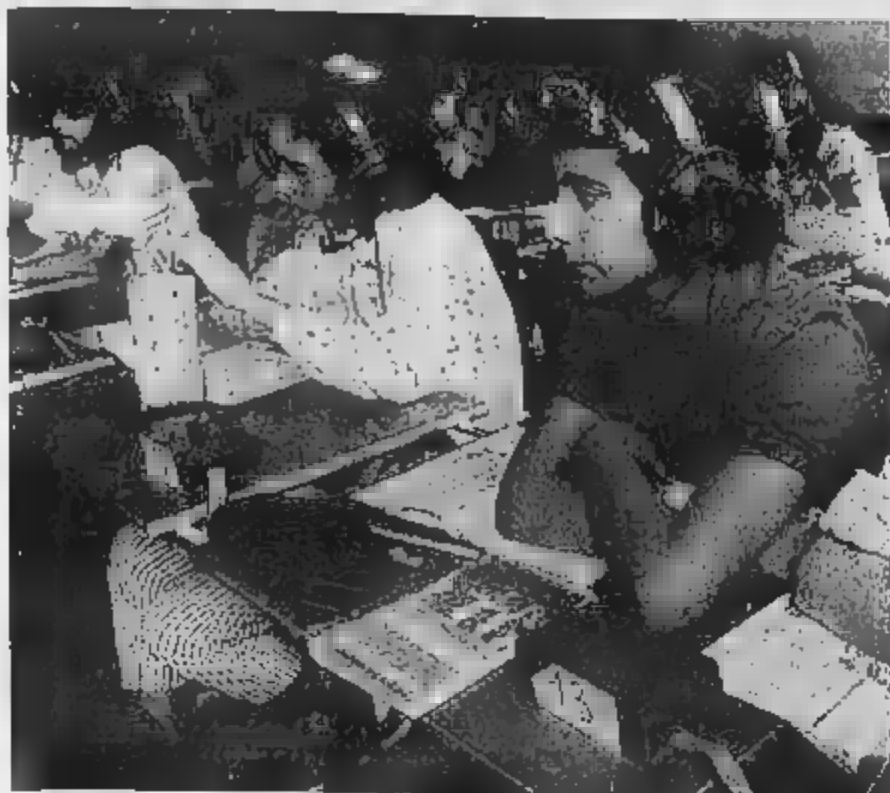
2

VOTATE

Liberaazione Fiscale

SOSTENETECH Rivolgerti a Movimento ■ liberazione Fiscale - Via Lamarmora 13 - ■ TORINO - Tel. ■

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
1990	-100	0000	2700	2400	100	
1991	-100	0000	0000	0700	0000	
1992	-70	2100	1700	0070	1000	
1993	-	0100	7070	0000	0700	
1994	00700	0700	00000	00000	00000	100
1995	1000	00	1000	1000	0000	0000
1996	0000	00	0000	0070	0000	0000
1997	0000	00	0000	0700	0070	0000



Il **terzo liceo** dei corsi con gli audiovisivi Studiare le lingue con l'elettronica

Con l'aiuto **dei** immagini si impara più in fretta

Il **terzo** **liceo** **dei** **corsi** **con** **gli** **audiovisivi**
studio lingue non
più paura. Anche
scuola **entrati** **gli** **au-**
diocivi, e tutto un **è**
vantaggio **degli** **studenti**
anche del loro profes-
sore.

Partiamo proprio **questo** **punto** **vista** **inco-**
noscenza **per** **raccontare** **il** **mi-**
racolo degli audiovisivi. Si dice,
solito, che questo ingresso
dell'elettronica nella scuola
aiuta l'apprendimento. Cer-
to, ma verremmo dire che
aiuta prima di tutto l'inse-
gnamento. Il vantaggio del
ragazzo è diretta consequen-

za del vantaggio di chi sta
alla cattedra (anzi, alla con-
solida di un laboratorio lin-
guistico).
Metiamoci nel suo pannello.
Il maggior problema dell'in-
segnante di lingue, fino a
ieri, era quello di trasmette-
re i suoni: quindi **espr-**
merli esattamente. E non
possibile. Un po' **profes-**
sore non sempre era sicuro
al mille per **della** **propria**
esposizione; un po' perché
era sempre difficile **nell'**
inevitabile disordine di una
classe affollata da venti,
trenta persone — far giun-
gere i suoni esatti alle orec-
chie degli interessati.

Il laboratorio linguistico
ha risolto la questione. Il
professore non deve più
preoccuparsi della propria
pronuncia: si affida alla cas-
setta incisa alla perfezione,
che giunge in cuffia diretta-
mente alle orecchie del suol-
lento, senza disturbi, senza
errori. Ed **è** **un** **aspetto**
importante.

Ma più importante
è **il** **controllo** **ripet-**
te dagli allievi. **l'utili-**
zazione **del** **laboratorio** **lin-**
guistico **si** **rivela** **in** **tutta** **la**
utilità. Lo studente ripe-

paradosso; ma il
fatto **toccare** **con** **mano** **i**
risultati raggiunti passo
passo (invece **incoraggi-**
re e rendere più **simpatico**
— se non più facile — lo stu-
dio).

Ma l'elettronica **è** **una** **classe** **di** **lingue** **non** **significa**
soltanto laboratorio lin-
guistico. Altre **sono** **en-**
nelle **che** **rendere** **sempre** **più**
avvicinato un insegnamen-
to che **è** **pochi** **anni** **fa**
fra **i** **più**
notori, manometrici, notio-
stici. Ormai, ad esempio, il
videoregistratore è divento-
to un protagonista.

Questo apparecchio, en-
trato nelle nostre case
un necessario abbastanza
superfluo, si trasforma in
strumento didattico **stra-**
ordinaria pratica. Pen-
siamo solo a ciò che può si-
gnificare l'ascolto **un**
buon film in lingua origina-
le: **possibilità** **ascoltare**
e comprendere, con l'aiuto
delle immagini, anche lo
«slang», la lingua viva, quel-
la parlata davvero dalla gen-
te.

Ma, a **tempo** **fa**,
la proiezione di un film
un'impresa. Nelle scuole più
attrezzate, quelle che dispo-
nevano di **da** **proie-**
zione, era comunque neces-
sario trasferire in classe, per-
dersi un sacco di tempo. E,
nell'inevitabile disordine, si
perdevano tutti i vantaggi
dell'ascolto. In ogni caso,
«eventuali» erano
obbligatoriamente catturati:
un paio di film all'anno.

Oggi **tutti** **i** **giorni** **a**
storia **cinema**: ascoltare
Jean **o** **Laurence** **Oliv-**
vier **o** **Humphrey** **Bogart**, **è**
anche possibile vedere il-
fatti apposta per un
uso didattico. E, in tutti i
casi, **facilmente** **formarsi**
su un fotogramma, tornare
indietro: ascoltare e riascol-
lare una battuta finché
la si **è** **capitata** **com-**
prende.

Come il «linguistico» sta soppiantando classico e scientifico Il «terzo liceo» cresce bene

■ primi due ha preso il meglio ■ In aggiunta permette la conoscenza quasi perfetta di almeno due lingue - Trasforma l'insegnamento in **realtà** **viva**

Qualcuno lo chiama il
«terzo liceo». E c'è qualcosa
di vero: il linguistico arriva,
almeno cronologicamente,
dopo **e** **scientifico**.
Ma, da un altro punto di vi-
sta, **diventando** **il** **«primo**
liceo»: proprio perché ha
raccolto una grande eredità
e la sta rinnovando, adie-
guandosi ai tempi.

Linguistico, figlio **classi-**
co e **scientifico**. Un
rampollo, si può dire. Infatti
ha preso il meglio del genito-
ri. Dal liceo classico ha preso
quella certaria umanistica,
che **è** **il** **«primo**
e **scientifico**.
Poi, **più** **leggero**, **più** **agile**, **con-**
tente **professore** **di** **pre-**
sentare **ai** **suoi** **allievi**
«ciò che conta davvero».
Quella, si può ben dire, è

una notevole educazione al
gusto; **vittoria** **sul** **no-**
zionismo.
Ma c'è di più. **dimos-**
trazioni che il linguistico
non raramente scavalca il
suo **«primo**
«Ancora **esempio**: **storia**
dell'arte. Mentre nel
classico è relegata al trien-
nio, qui la si studia fin dal
primo anno. Solo un'ora alla
settimana. Il vero: **più**
che **sufficiente**, **contò**
che **anche** **il** **programma**
ufficiale **per-**
mette di approfondire solo
gli autori più significativi,
alle spalle quella
pietosa di nomi che poi se-
volano via senza lasciar

neppure nelle scientifiche.
Un buon programma di
scienze che **sottolinea** **an-**
cora il **«primo**
puntare prevalentemente
sulla verifica sperimentale...
■ carta vincente del
linguistico, ovviamente,
le **lingue** **straniere**.
Perché, dunque, non ne ab-
biamo parlato subito? Pro-
prio perché lo studio lin-
guistico deve essere
questo particolare
lingue, in effetti, **co-**
sono tanti, e di tanti tipi
diversi per tutti i gusti e per
tutte le borse. Ma solo il lin-
guistico, all'interno **alle**
istituzioni scolastiche italia-
ne, riesce a trasformare que-
sto insegnamento in una
realtà viva che **ben** **si**
dell'apprendimento **di**
grammatica **e** **di** **un**
to **di** **vocaboli**.
Il liceo linguistico **proprio**
perché non è limitato al
nozionismo grammaticale

— apre spazi cultu-
rali **chi** **aff-**
fronta lo studio di una lin-
gua straniera: la cultura di
un popolo, la sua «cultura», le
sue radici umane, le sue
esperienze politiche e sociali.
Però l'ora di lingua stra-
niera in un liceo linguistico
ha un valore specialissimo:
una grande apertura men-
tale. Gli viene, per l'appunto,
dal fatto che — tra un'ora
di francese e l'altra, tra un'ora
di inglese e l'altra, — si stu-
diano, e bene, tutte quelle
altre «arredate» del
«dallo **scientifico**.
Lo studente che esce dal
linguistico sa piuttosto bene
due lingue straniere: inglese
e francese, per lo più. Inoltre
ha iniziato e si è spinto ab-
bastanza avanti nello studio
di una terza lingua,
lo o tedesco. Ma **questa**
la **considerazione** **più**
importante **è** **che** **così**
è **in** **questi** **lingue**

Corsi per chi vuole raggiungere la Maturità Sui banchi di scuola con i capelli bianchi

«Non è mai troppo tardi»,
diceva una vecchia trasmissi-
one televisiva, **tentava**
rimediare **il** **«primo**
«primo **«primo** **«primo** **«primo**
a pochi anni fa, e soprattutto
a quell'analbetismo di ri-
torno che sembrava condan-
nare all'isolamento culturale
e civile molte
ne, soprattutto nelle campeg-
ne.

Questo problema, oggi,
sembra superato. La
dell'obbligo viene **più**
rispettata; il livello
d'istruzione è cresciuto e si è
diffuso anche fuori
grandi città. Ma ci sono pur
sempre persone di una
età, che si accorgono di aver
lasciato la scuola troppo pre-
sto. Non **più** **questione**
analbetismo, tutt'al più:
la tratta di una rinnovata
vitalità intellettuale e qual-
che volta della necessità
«ottenere» **di** **diploma** **per**
ottenere un lavoro o semple-
mente per migliorare la pro-
pria posizione professionale.
Per qualcuno **tratta** **di**
terza media. E **è** **diffici-**
le: **150** **ore**,
corsi **recupero**,
sono un po' **declino** **dopo**
il successo degli Anni Seta-
nta; ma costituiscono pur
sempre un'ottima possibi-
lità.

«Non è mai troppo tardi»,
diceva una vecchia trasmissi-
one televisiva, **tentava**
rimediare **il** **«primo**
«primo **«primo** **«primo** **«primo**
a pochi anni fa, e soprattutto
a quell'analbetismo di ri-
torno che sembrava condan-
nare all'isolamento culturale
e civile molte
ne, soprattutto nelle campeg-
ne.

SDC
Corso Malfatti 3 bis - Tel. **548.981**
Corsi con «Pressa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO INIZIA OGGI
Sono aperte le iscrizioni ai corsi:
1) **«CORSO DI INFORMATICA»** su grandi e piccoli si-
stemi.
2) **«CORSO DI AUTOMAZIONE»** (L'automazione
dell'ufficio: l'uso **computer** **macchine**
elettroniche).
3) **«CORSO DI APPLICAZIONI DI CAD-CAM»**
applicazioni di CAD-CAM.
4) **«CORSO DI TELEFONIA»** (L'uso del
telefono nella moderna tecnica di vendita).
Per **548.981**

Come recuperare il tempo perduto?
COLLEGIO DEL POZZO
- VERCELLI -
FONDATA NEL 1964
MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE LEGALMENTE RICONOSCIUTE:
MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI e LINGUISTICO
PISCINA COBERTA - ATTIVITA' SPORTIVE
13100 VERCELLI - Via Duomo 6 - Tel. (011) 84.773/4

IST. PR. CLOTILDE DI SAVOIA
SUORE DOMINICANE
Scuole **MATERIA**
ELEMENTARE
MEDIA
TORINO - Via Magenta, **53**
Tel. (011) 54.78.23 - 53.32.44

MAZZANTINI
LICEO LINGUISTICO
PR. CLOTILDE
DI SAVOIA
LICEO CLASSICO
TORINO - Via Magenta, **29**
Tel. (011) 581.80.80 / 54.78.23 / 53.32.44

ISTITUTO VIRGILIO
■ Confienza ■ - TORINO - Tel. **548.981**
Corsi legalmente riconosciuti (parificati)
■ **SCUOLA MEDIA** (Ric. Leg. D.M. n. 1123 del 7-5-1977)
■ **«CINQUE» - LICEO** (Ric. Leg. D.M. n. 240 del 25-6-1941)
■ **LICEO LINGUISTICO** (Ric. Leg. D.M. del 27-5-1972)
«CORSI DI INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E ALL'ECONOMIA PER I LICEI»
NUOVA SEDE ■ GINNASIO - LICEO CLASSICO
■ VIA RUBINO 76 ■ - TEL. ■■■■■■
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale di
Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645

Liceo Linguistico
internazionale
LEG. RICON. - INSEGNAMENTO QUALIFICATO
RIVOLI - v. Colla, 22 - tel. (011) ■■■■■■

ISTITUTO VIRGILIO
CENTRO CULTURALE TEDESCO
corsi intensivi di tedesco
«un anno in sei settimane»
dal 31 agosto ■ 9 ottobre 1987
Informazioni ed iscrizioni entro il 15 luglio 1987
Piazza San Carlo 306 - Tel. 543.650

PORT ROYAL
LICEO INGLESE
General Certificate of Education
University of London
ANNUNCIA IL SUO TRASFERIMENTO
NELLA NUOVA ■■■■■■

VIA POMBA 17
PALAZZO MARENCO - 1° PIANO
TEL. (011) ■■■■■■
Le classi con numero programmano
frequenza di allievi italiani e inglesi

FILADELFA SCHOOL OF ENGLISH
Scuola di lingue straniere
Prestazioni per aziende
Aggiornamento per
insegnanti italiani
■ direttore: **PAUL KELLY**
RIVOLI - v. Colla, ■ - Tel. (011) 9586208

LICEO
ARTISTICO
Iscrizioni
alle varie classi
esami di idoneità
per passaggio da altra scuola
al liceo artistico
Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20-Tel. 553.776-TO

ISTITUTO «G. LEOPARDI»
RECUPERO ANNI PER:
Operatori e Periti Turistici.
Periti Commerciali e Corrispondenti.
Programmatore e Operatori su P.C.
Corsi liberi di avviamento all'impiego.
Orari diurni e serali
1000 COLLEGGIO (TO)
Viale XIV Maggio 2 ang. Corso Principe 184 - Tel. (011) 75.83.75





IL VALORE DELLA SICUREZZA

Sicurezza automobilistica significa prima di tutto sicurezza di guida. La sicurezza Prisma nasce infatti nell'esperienza diversa ed entusiasmante di chi si mette al volante, e riceve sempre dalla vettura risposte precise ad ogni comando, ad ogni sollecitazione. Un comportamento vicino alla perfezione che non muta anche dopo ore di viaggio, anche nelle peggiori condizioni climatiche e stradali. Al vertice di questo stile di guida, l'innovativa Prisma 4WD a trazione integrale permanente, frutto della superiore tecnologia "integrale" Lancia. Sicurezza Prisma è sicurezza di gusto e stile: la linea classica e sempre attuale, gli interni che segnano un importante risultato nella continua ricerca Lancia nel campo dello stile, della qualità del confort. Sicurezza Prisma significa sapere di essere al vertice delle prestazioni europee in ogni motorizzazione: la nuova 1600 con iniezione ed accensione elettroniche integrate è la conferma di questo temperamento. Sicurezza Prisma è tecnologia, innovativa ed insieme affidabile, nell'ormai leggendaria trazione anteriore e nella disposizione trasversale dei motori Lancia, nell'eccezionale equilibrio di ogni elemento, raggiunto grazie al severissimo collaudo dei rally, dove Lancia è da anni protagonista al massimo livello. Prisma è sicurezza globale di aver scelto un'auto che fa della sicurezza un valore irrinunciabile. Un valore destinato a durare.

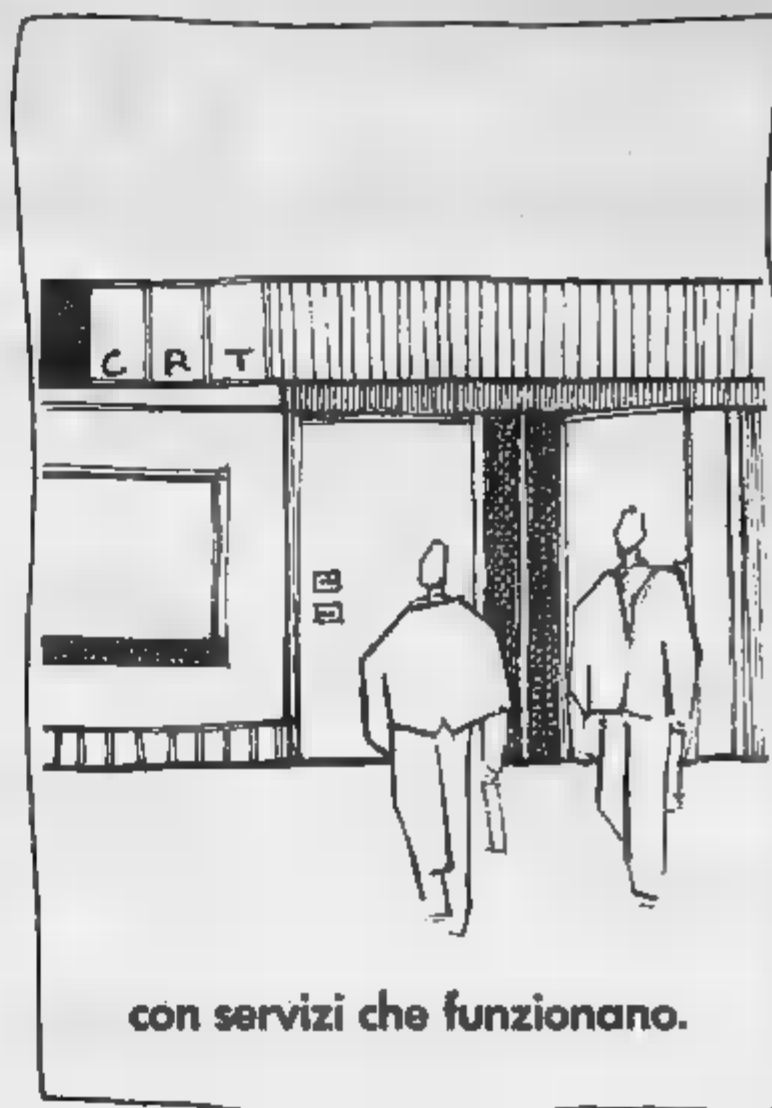
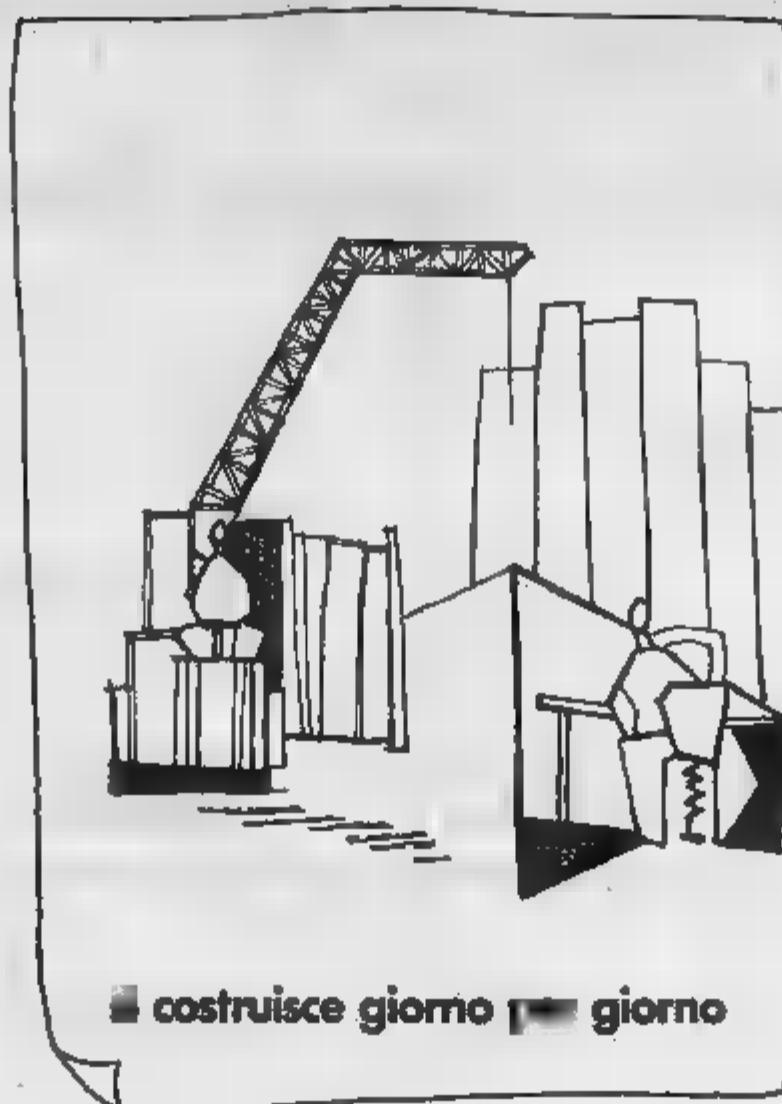
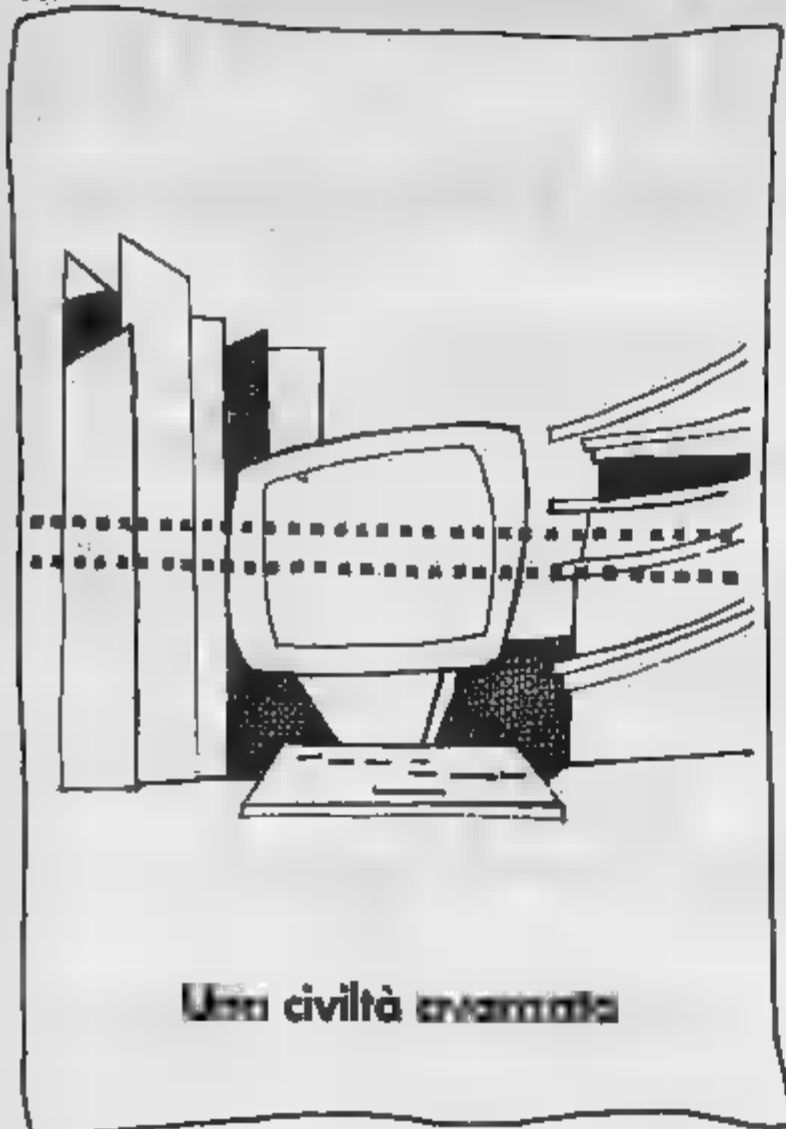
LANCIA PRISMA
4WD, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.



Labelficazione specializzata OlioFiat per Lancia con VS-Turbo.Synthesis. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.



MSA



UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO GARANTISCE IL PRESENTE.

È il nostro modo di pensare
da 160 anni.

■ lo dimostriamo in maniera
concreta.

Operiamo sui mercati
nazionali ed internazionali per
contribuire, oggi, allo sviluppo
futuro della nostra regione
e al nostro Paese.

Con i nostri più moderni servizi
specifici ■ famiglie, alle
imprese, agli agricoltori,
offriamo sostegno ■
consulenza, efficienza
■ qualità, idee ed assistenza
all'impegno quotidiano ■
lavora.



CASSA RISPARMIO TORINO

LAVORA CON CHI LAVORA.

DAL 25 MAGGIO AL 6 GIUGNO

SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2

GRANMIX FERRARI grattugiato cont. 125 gr. 1 PEZZO 1920 3 PEZZI 3840 al Kg. L. 15360	YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA guasti assortiti 3 x 125 gr. 1 PEZZO 1995 3 PEZZI 3990 al Kg. L. 5220	DA CUCINA DOMO cont. 200 ml. 1 PEZZO 790 3 PEZZI 1580 al Kg. L. 3950	FIORDIFETTE cont. 250 gr. 1 PEZZO 1185 3 PEZZI 2370	FIORDIFETTE cont. 250 gr. 1 PEZZO 3195 3 PEZZI 6390 al Kg. L. 7598	FIORDIFETTE LE 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3420 3 PEZZI 6840 al Kg. L.
FIORDIFETTE LE DOLCI 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3490 3 PEZZI 6980 al Kg. L. 6720	FIORDIFETTE LE RICCHE 20 x 400 gr. 1 PEZZO 3595 3 PEZZI 7990 al Kg. L. 9987	PANCARRE' SAN CARLO 20 fette 330 gr. 1 PEZZO 788 3 PEZZI 1576 al Kg. L. 2387	ANTIPASTO POLLI REX vas. 200 gr. 1 PEZZO 2160 3 PEZZI 4300 al Kg. L. 10750	SARDINE NAPOLEON all'olio di oliva scatt. 120 gr. 1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780 al Kg. L. 7416	TONNO LISETTA all'olio di oliva scatt. 170 gr. 1 PEZZO 1790 3 PEZZI 3580 al Kg. L. 10529
MONTANA (piatto pronto a base di carne bovina) 3 x 90 gr. 1 PEZZO 2780 3 PEZZI 5560 al Kg. L. 10296	RISO BLOND GALLO scat. 1 kg. 1 PEZZO 2590 3 PEZZI 5180	OLIO DI MAIS DARIELLA latt. 1 litro 1 PEZZO 1596 3 PEZZI 3392	CONFETTURE ZUEGG guasti assortiti vas. 400 gr. 1 PEZZO 1778 3 PEZZI 3556 al Kg. L. 4445	SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG guasti assortiti 3 x 20 cl. 1 PEZZO 1290 3 PEZZI 2580 al Kg. L. 2150	BISCOLUSSI pacco 250 gr. 1 PEZZO 870 3 PEZZI 1740
BISCOTTI IL TRE ACCORNERO pacco 500 gr. 1 PEZZO 1730 3 PEZZI 3460	8 GIRELLA MOTTA 304 gr. 1 PEZZO 2690 3 PEZZI 5380 al Kg. L. 6948	8 BUONDI MOTTA 320 gr. 1 PEZZO 3050 3 PEZZI 6100 al Kg. L. 9531	GRISBI CREMOSI MISTER DAY assortiti cont. 320 gr. 1 PEZZO 2870 3 PEZZI 5740 al Kg. L. 8908	CAFFE' DANIEL ORO macinato scatt. 250 gr. 1 PEZZO 3430 3 PEZZI 6860	ACQUA 1,5 litri 1 PEZZO 472 3 PEZZI 946
ACQUA NATURALE GUZZA 2 litri 1 PEZZO 498 3 PEZZI 998	BILAMA latt. 53 cl. x 2 1 PEZZO 1438 3 PEZZI 2876 al Kg. L. 2178	BILAMA 1700 3 PEZZI 3400	DEODORANTE SINTONY profumi assortiti bomb. 100 ml. 1 PEZZO 2670 3 PEZZI 5340	SHAMPOO BABY GARNIER flac. 500 ml. 1 PEZZO 4780	DOCCIA TAHITI 3 x 150 ml. 1 PEZZO 2907 3 PEZZI 5814
SCALA PIATTI lacc. 1500 ml. 1 PEZZO 2780 3 PEZZI 5560	POLIVETRO CASA lacc. 750 ml. 1 PEZZO 2450 3 PEZZI 4900	2 ROTOLI SCALA 1450 3 PEZZI 2900	ALLUMINIO DOMOPACK rotolo 15 metri 1 PEZZO 3150 3 PEZZI 6300	PELLICOLA DOMOPACK rotolo 24 metri 1 PEZZO 1880 3 PEZZI 3760	NUVENIA CONFORT pacco 20 assorbenti 1 PEZZO 2590 3 PEZZI 5180



GO DURI LA VITA AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - **BIROLO** (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - **BIELLA** C.so Europa 14 - **AOSTA** (POLLEIN) Località Autoporto 3

15,23	Cifariere, Oreste di telle, quinta Mantovana-Torino
15,55	Napoli, riviste cultura
15,15	Frangelli
19	Il quotidiano, la e cronaca
20,50	Segno di giallo
21,30	Muscolino, a cura di Sandro Padra zini

Oggi nei cinematografi

CLUB COLORE (1986, 115 min, 18, 22, 25, 28, 31, 34, 37, 40, 43, 46, 49, 52, 55, 58, 61, 64, 67, 70, 73, 76, 79, 82, 85, 88, 91, 94, 97, 100, 103, 106, 109, 112, 115, 118, 121, 124, 127, 130, 133, 136, 139, 142, 145, 148, 151, 154, 157, 160, 163, 166, 169, 172, 175, 178, 181, 184, 187, 190, 193, 196, 199, 202, 205, 208, 211, 214, 217, 220, 223, 226, 229, 232, 235, 238, 241, 244, 247, 250, 253, 256, 259, 262, 265, 268, 271, 274, 277, 280, 283, 286, 289, 292, 295, 298, 301, 304, 307, 310, 313, 316, 319, 322, 325, 328, 331, 334, 337, 340, 343, 346, 349, 352, 355, 358, 361, 364, 367, 370, 373, 376, 379, 382, 385, 388, 391, 394, 397, 400, 403, 406, 409, 412, 415, 418, 421, 424, 427, 430, 433, 436, 439, 442, 445, 448, 451, 454, 457, 460, 463, 466, 469, 472, 475, 478, 481, 484, 487, 490, 493, 496, 499, 502, 505, 508, 511, 514, 517, 520, 523, 526, 529, 532, 535, 538, 541, 544, 547, 550, 553, 556, 559, 562, 565, 568, 571, 574, 577, 580, 583, 586, 589, 592, 595, 598, 601, 604, 607, 610, 613, 616, 619, 622, 625, 628, 631, 634, 637, 640, 643, 646, 649, 652, 655, 658, 661, 664, 667, 670, 673, 676, 679, 682, 685, 688, 691, 694, 697, 700, 703, 706, 709, 712, 715, 718, 721, 724, 727, 730, 733, 736, 739, 742, 745, 748, 751, 754, 757, 760, 763, 766, 769, 772, 775, 778, 781, 784, 787, 790, 793, 796, 799, 802, 805, 808, 811, 814, 817, 820, 823, 826, 829, 832, 835, 838, 841, 844, 847, 850, 853, 856, 859, 862, 865, 868, 871, 874, 877, 880, 883, 886, 889, 892, 895, 898, 901, 904, 907, 910, 913, 916, 919, 922, 925, 928, 931, 934, 937, 940, 943, 946, 949, 952, 955, 958, 961, 964, 967, 970, 973, 976, 979, 982, 985, 988, 991, 994, 997, 1000, 1003, 1006, 1009, 1012, 1015, 1018, 1021, 1024, 1027, 1030, 1033, 1036, 1039, 1042, 1045, 1048, 1051, 1054, 1057, 1060, 1063, 1066, 1069, 1072, 1075, 1078, 1081, 1084, 1087, 1090, 1093, 1096, 1099, 1102, 1105, 1108, 1111, 1114, 1117, 1120, 1123, 1126, 1129, 1132, 1135, 1138, 1141, 1144, 1147, 1150, 1153, 1156, 1159, 1162, 1165, 1168, 1171, 1174, 1177, 1180, 1183, 1186, 1189, 1192, 1195, 1198, 1201, 1204, 1207, 1210, 1213, 1216, 1219, 1222, 1225, 1228, 1231, 1234, 1237, 1240, 1243, 1246, 1249, 1252, 1255, 1258, 1261, 1264, 1267, 1270, 1273, 1276, 1279, 1282, 1285, 1288, 1291, 1294, 1297, 1300, 1303, 1306, 1309, 1312, 1315, 1318, 1321, 1324, 1327, 1330, 1333, 1336, 1339, 1342, 1345, 1348, 1351, 1354, 1357, 1360, 1363, 1366, 1369, 1372, 1375, 1378, 1381, 1384, 1387, 1390, 1393, 1396, 1399, 1402, 1405, 1408, 1411, 1414, 1417, 1420, 1423, 1426, 1429, 1432, 1435, 1438, 1441, 1444, 1447, 1450, 1453, 1456, 1459, 1462, 1465, 1468, 1471, 1474, 1477, 1480, 1483, 1486, 1489, 1492, 1495, 1498, 1501, 1504, 1507, 1510, 1513, 1516, 1519, 1522, 1525, 1528, 1531, 1534, 1537, 1540, 1543, 1546, 1549, 1552, 1555, 1558, 1561, 1564, 1567, 1570, 1573, 1576, 1579, 1582, 1585, 1588, 1591, 1594, 1597, 1600, 1603, 1606, 1609, 1612, 1615, 1618, 1621, 1624, 1627, 1630, 1633, 1636, 1639, 1642, 1645, 1648, 1651, 1654, 1657, 1660, 1663, 1666, 1669, 1672, 1675, 1678, 1681, 1684, 1687, 1690, 1693, 1696, 1699, 1702, 1705, 1708, 1711, 1714, 1717, 1720, 1723, 1726, 1729, 1732, 1735, 1738, 1741, 1744, 1747, 1750, 1753, 1756, 1759, 1762, 1765, 1768, 1771, 1774, 1777, 1780, 1783, 1786, 1789, 1792, 1795, 1798, 1801, 1804, 1807, 1810, 1813, 1816, 1819, 1822, 1825, 1828, 1831, 1834, 1837, 1840, 1843, 1846, 1849, 1852, 1855, 1858, 1861, 1864, 1867, 1870, 1873, 1876, 1879, 1882, 1885, 1888, 1891, 1894, 1897, 1900, 1903, 1906, 1909, 1912, 1915, 1918, 1921, 1924, 1927, 1930, 1933, 1936, 1939, 1942, 1945, 1948, 1951, 1954, 1957, 1960, 1963, 1966, 1969, 1972, 1975, 1978, 1981, 1984, 1987, 1990, 1993, 1996, 1999, 2002, 2005, 2008, 2011, 2014, 2017, 2020, 2023, 2026, 2029, 2032, 2035, 2038, 2041, 2044, 2047, 2050, 2053, 2056, 2059, 2062, 2065, 2068, 2071, 2074, 2077, 2080, 2083, 2086, 2089, 2092, 2095, 2098, 2101, 2104, 2107, 2110, 2113, 2116, 2119, 2122, 2125, 2128, 2131, 2134, 2137, 2140, 2143, 2146, 2149, 2152, 2155, 2158, 2161, 2164, 2167, 2170, 2173, 2176, 2179, 2182, 2185, 2188, 2191, 2194, 2197, 2200, 2203, 2206, 2209, 2212, 2215, 2218, 2221, 2224, 2227, 2230, 2233, 2236, 2239, 2242, 2245, 2248, 2251, 2254, 2257, 2260, 2263, 2266, 2269, 2272, 2275, 2278, 2281, 2284, 2287, 2290, 2293, 2296, 2299, 2302, 2305, 2308, 2311, 2314, 2317, 2320, 2323, 2326, 2329, 2332, 2335, 2338, 2341, 2344, 2347, 2350, 2353, 2356, 2359, 2362, 2365, 2368, 2371, 2374, 2377, 2380, 2383, 2386, 2389, 2392, 2395, 2398, 2401, 2404, 2407, 2410, 2413, 2416, 2419, 2422, 2425, 2428, 2431, 2434, 2437, 2440, 2443, 2446, 2449, 2452, 2455, 2458, 2461, 2464, 2467, 2470, 2473, 2476, 2479, 2482, 2485, 2488, 2491, 2494, 2497, 2500, 2503, 2506, 2509, 2512, 2515, 2518, 2521, 2524, 2527, 2530, 2533, 2536, 2539, 2542, 2545, 2548, 2551, 2554, 2557, 2560, 2563, 2566, 2569, 2572, 2575, 2578, 2581, 2584, 2587, 2590, 2593, 2596, 2599, 2602, 2605, 2608, 2611, 2614, 2617, 2620, 2623, 2626, 2629, 2632, 2635, 2638, 2641, 2644, 2647, 2650, 2653, 2656, 2659, 2662, 2665, 2668, 2671, 2674, 2677, 2680, 2683, 2686, 2689, 2692, 2695, 2698, 2701, 2704, 2707, 2710, 2713, 2716, 2719, 2722, 2725, 2728, 2731, 2734, 2737, 2740, 2743, 2746, 2749, 2752, 2755, 2758, 2761, 2764, 2767, 2770, 2773, 2776, 2779, 2782, 2785, 2788, 2791, 2794, 2797, 2800, 2803, 2806, 2809, 2812, 2815, 2818, 2821, 2824, 2827, 2830, 2833, 2836, 2839, 2842, 2845, 2848, 2851, 2854, 2857, 2860, 2863, 2866, 2869, 2872, 2875, 2878, 2881, 2884, 2887, 2890, 2893, 2896, 2899, 2902, 2905, 2908, 2911, 2914, 2917, 2920, 2923, 2926, 2929, 2932, 2935, 2938, 2941, 2944, 2947, 2950, 2953, 2956, 2959, 2962, 2965, 2968, 2971, 2974, 2977, 2980, 2983, 2986, 2989, 2992, 2995, 2998, 3001, 3004, 3007, 3010, 3013, 3016, 3019, 3022, 3025, 3028, 3031, 3034, 3037, 3040, 3043, 3046, 3049, 3052, 3055, 3058, 3061, 3064, 3067, 3070, 3073, 3076, 3079, 3082, 3085, 3088, 3091, 3094, 3097, 3100, 3103, 3106, 3109, 3112, 3115, 3118, 3121, 3124, 3127, 3130, 3133, 3136, 3139, 3142, 3145, 3148, 3151, 3154, 3157, 3160, 3163, 3166, 3169, 3172, 3175, 3178, 3181, 3184, 3187, 3190, 3193, 3196, 3199, 3202, 3205, 3208, 3211, 3214, 3217, 3220, 3223, 3226, 3229, 3232, 3235, 3238, 3241, 3244, 3247, 3250, 3253, 3256, 3259, 3262, 3265, 3268, 3271, 3274, 3277, 3280, 3283, 3286, 3289, 3292, 3295, 3298, 3301, 3304, 3307, 3310, 3313, 3316, 3319, 3322, 3325, 3328, 3331, 3334, 3337, 3340, 3343, 3346, 3349, 3352, 3355, 3358, 3361, 3364, 3367, 3370, 3373, 3376, 3379, 3382, 3385, 3388, 3391, 3394, 3397, 3400, 3403, 3406, 3409, 3412, 3415, 3418, 3421, 3424, 3427, 3430, 3433, 3436, 3439, 3442, 3445, 3448, 3451, 3454, 3457, 3460, 3463, 3466, 3469, 3472, 3475, 3478, 3481, 3484, 3487, 3490, 3493, 3496, 3499, 3502, 3505, 3508, 3511, 3514, 3517, 3520, 3523, 3526, 3529, 3532, 3535, 3538, 3541, 3544, 3547, 3550, 3553, 3556, 3559, 3562, 3565, 3568, 3571, 3574, 3577, 3580, 3583, 3586, 3589, 3592, 3595, 3598, 3601, 3604, 3607, 3610, 3613, 3616, 3619, 3622, 3625, 3628, 3631, 3634, 3637, 3640, 3643, 3646, 3649, 3652, 3655, 3658, 3661, 3664, 3667, 3670, 3673, 3676, 3679, 3682, 3685, 3688, 3691, 3694, 3697, 3700, 3703, 3706, 3709, 3712, 3715, 3718, 3721, 3724, 3727, 3730, 3733, 3736, 3739, 3742, 3745, 3748, 3751, 3754, 3757, 3760, 3763, 3766, 3769, 3772, 3775, 3778, 3781, 3784, 3787, 3790, 3793, 3796, 3799, 3802, 3805, 3808, 3811, 3814, 3817, 3820, 3823, 3826, 3829, 3832, 3835, 3838, 3841, 3844, 3847, 3850, 3853, 3856, 3859, 3862, 3865, 3868, 3871, 3874, 3877, 3880, 3883, 3886, 3889, 3892, 3895, 3898, 3901, 3904, 3907, 3910, 3913, 3916, 3919, 3922, 3925, 3928, 3931, 3934, 3937, 3940, 3943, 3946, 3949, 3952, 3955, 3958, 3961, 3964, 3967, 3970, 3973, 3976, 3979, 3982, 3985, 3988, 3991, 3994, 3997, 4000, 4003, 4006, 4009, 4012, 4015, 4018, 4021, 4024, 4027, 4030, 4033, 4036, 4039, 4042, 4045, 4048, 4051, 4054, 4057, 4060, 4063, 4066, 4069, 4072, 4075, 4078, 4081, 4084, 4087, 4090, 4093, 4096, 4099, 4102, 4105, 4108, 4111, 4114, 4117, 4120, 4123, 4126, 4129, 4132, 4135, 4138, 4141, 4144, 4147, 4150, 4153, 4156, 4159, 4162, 4165, 4168, 4171, 4174, 4177, 4180, 4183, 4186, 4189, 4192, 4195, 4198, 4201, 4204, 4207, 4210, 4213, 4216, 4219, 4222, 4225, 4228, 4231, 4234, 4237, 4240, 4243, 4246, 4249, 4252, 4255, 4258, 4261, 4264, 4267, 4270, 4273, 4276, 4279, 4282, 4285, 4288, 4291, 4294, 4297, 4300, 4303, 4306, 4309, 4312, 4315, 4318, 4321, 4324, 4327, 4330, 4333, 4336, 4339, 4342, 4345, 4348, 4351, 4354, 4357, 4360, 4363, 4366, 4369, 4372, 4375, 4378, 4381, 4384, 4387, 4390, 4393, 4396, 4399, 4402, 4405, 4408, 4411, 4414, 4417, 4420, 4423, 4426, 4429, 4432, 4435, 4438, 4441, 4444, 4447, 4450, 4453, 4456, 4459, 4462, 4465, 4468, 4471, 4474, 4477, 4480, 4483, 4486, 4489, 4492, 4495, 4498, 4501, 4504, 4507, 4510, 4513, 4516, 4519, 4522, 4525, 4528, 4531, 4534, 4537, 4540, 4543, 4546, 4549, 4552, 4555, 4558, 4561, 4564, 4567, 4570, 4573, 4576, 4579, 4582, 4585, 4588, 4591, 4594, 4597, 4600, 4603, 4606, 4609, 4612, 4615, 4618, 4621, 4624, 4627, 4630, 4633, 4636, 4639, 4642, 4645, 4648, 4651, 4654, 4657, 4660, 4663, 4666, 4669, 4672, 4675, 4678, 4681, 4684, 4687, 4690, 4693, 4696, 4699, 4702, 4705, 4708, 4711, 4714, 4717, 4720, 4723, 4726, 4729, 4732, 4735, 4738, 4741, 4744, 4747, 4750, 4753, 4756, 4759, 4762, 4765, 4768, 4771, 4774, 4777, 4780, 4783, 4786, 4789, 4792, 4795, 4798, 4801, 4804, 4807, 4810, 4813, 4816, 4819, 4822, 4825, 4828, 4831, 4834, 4837, 4840, 4843, 4846, 4849, 4852, 4855, 4858, 4861, 4864, 4867, 4870, 4873, 4876, 4879, 4882, 4885, 4888, 4891, 4894, 4897, 4900, 4903, 4906, 4909, 4912, 4915, 4918, 4921, 4924, 4927, 4930, 4933, 4936, 4939, 4942, 4945, 4948, 4951, 4954, 4957, 4960, 4963, 4966, 4969, 4972, 4975, 4978, 4981, 4984, 4987, 4990, 4993, 4996, 4999, 5002, 5005, 5008, 5011, 5014, 5017, 5020, 5023, 5026, 5029, 5032, 5035, 5038, 5041, 5044, 5047, 5050, 5053, 5056, 5059, 5062, 5065, 5068, 5071, 5074, 5077, 5080, 5083, 5086, 5089, 5092, 5095, 5098, 5101, 5104, 5107, 5110, 5113, 5116, 5119, 5122, 5125, 5128, 5131, 5134, 5137, 5140, 5143, 5146, 5149, 5152, 5155, 5158, 5161, 5164, 5167, 5170, 5173, 5176, 5179, 5182, 5185, 5188, 5191, 5194, 5197, 5200, 5203, 5206, 5209, 5212, 5215, 5218, 5221, 5224, 5227, 5230, 5233, 5236, 5239, 5242, 5245, 5248, 5251, 5254, 5257, 5260, 5263, 5266, 5269, 5272, 5275, 5278, 5281, 5284, 5287, 5290, 5293, 5296, 5299, 5302, 5305, 5308, 5311, 5314, 5317, 5320, 5323, 5326, 5329, 5332, 5335, 5338, 5341, 5344, 5347, 5350, 5353, 5356, 5359, 5362, 5365, 5368, 5371, 5374, 5377, 5380, 5383, 5386, 5389, 5392, 5395, 5398, 5401, 5404, 5407, 5410, 5413, 5416, 5419, 5422, 5425, 5428, 5431, 5434, 5437, 5440, 5443, 5446, 5449, 5452, 5455, 5458, 5461, 5464, 5467, 5470, 5473, 5476, 5479, 5482, 5485, 5488, 5491, 5494, 5497, 5500, 5503, 5506, 5509, 5512, 5515, 5518, 5521, 5524, 5527, 5530, 5533, 5536, 5539, 5542, 5545, 5548, 5551, 5554, 5557, 5560, 5563, 5566, 5569, 5572, 5575, 5578, 5581, 5584, 5587, 5590, 5593, 5596, 5599, 5602, 5605, 5608, 5611, 5614, 5617, 5620, 5623, 5626, 5629, 5632, 5635, 5638, 5641, 5644, 5647, 5650, 5653, 5656, 5659, 5662, 5665, 5668, 5671, 5674, 5677, 5680, 5683, 5686, 5689, 5692, 5695, 5698, 5701, 5704, 5707, 5710, 5713, 5716, 5719, 5722, 5725, 5728, 5731, 5734, 5737, 5740, 5743, 5746, 5749, 5752, 5755, 5758, 5761, 5764, 5767, 5770, 5773, 5776, 5779, 5782, 5785, 5788, 5791, 5794, 5797, 5800, 5803, 5806, 5809, 5812, 5815, 5818, 5821, 5824, 5827, 5830, 5833, 5836, 5839, 5842, 5845, 5848, 5851, 5854, 5857, 5860, 5863, 5866, 5869, 5872, 5875, 5878, 5881, 5884, 5887, 5890, 5893, 5896, 5899, 5902, 5905, 5908, 5911, 5914, 5917, 5920, 5923, 5926, 5929, 5932, 5935, 5938, 5941, 5944, 5947, 5950, 5953, 5956, 5959, 5962, 5965, 5968, 5971, 5974, 5977, 5980, 5983, 5986, 5989, 5992, 5995, 5998, 6001, 6004, 6007, 6010, 6013, 6016, 6019, 6022, 6025, 6028, 6031, 6034, 6037, 6040, 6043, 6046, 6049, 6052, 6055, 6058, 6061, 6064, 6067, 6070, 6073, 6076, 6079, 6082, 6085, 6088, 6091, 6094, 6097, 6100, 6103, 6106, 6109, 6112, 6115, 6118, 6121, 6124, 6127, 6130, 6133, 6136, 6139, 6142, 6145, 6148, 6151, 6154, 6157, 6160, 6163, 6166, 6169, 6172, 6175, 6178, 6181, 6184, 6187, 6190, 6193, 6196, 6199, 6202, 6205, 6208, 6211, 6214, 6217, 6220, 6223, 6226, 6229, 6232, 6235, 6238, 6241, 6244, 6247, 6250, 6253, 6256, 6259, 6262, 6265, 6268, 6271, 6274, 6277, 6280, 6283, 6286, 6289, 6292, 6295, 6298, 6301, 6304, 6307, 631

Order code: The Acad. E. York. Tel. 224.200 - 224.24
 Publishing house - address of publisher: 171-171-22



Il tecnico che vinse il Mundial rivendica la paternità della nuova Italia
Bearzot: «E' la mia Nazionale»

Una ■■■■■ a Vicini: «Sono stato io ■ lanciare quasi ■■■■ i giocatori oggi in ■■■■■» - Su Altobelli: «L'ho convinto ■ rimanere»

DAL MONDO RIVATO
BEAROT — che non è più numero uno, perde una degli azzurri: «Underpassano sotto il suo occhio vigile. Bull'ero che ha trasportato la Nazionale». Ce-
Maidini in Finlandia. Enzo Bearot è tornato ad essere protagonista nelle interviste, nelle firme di autografi. Attorno la corvèa azzurra diretta dal presidente del tempore, Cesari, Bearot non ha voluto polemizzare: «Altobelli secondo il quale nella Nazionale i Vicini ci si diverte di più; ha però lanciato una sboccata: «Indifferente al ex rici, appunto Vicini, lasciando intendere che l'attuale Nazionale non è altro «sua» squadra. Zen-
Viali, Ferri,
 Chi li ha lanciati se l'ex ex campione del mondo? Fra bluff? pipe che lo disappuntano i vicini. Bearot si è aperto alle «em-
 alle impressioni, ai com-
 menti: cose a cui era sguar-
 to resto negli ultimi tempi.
 Cominciava con Altobelli.
 «Se si legge bene fra le righe

— dico Bearot — e si inter-
 preta nel modo giusto, l'im-
 pressione non è negativa, è
 anzi cosa morale». Quanto
 afferma Altobelli, «toccò i
 sentimenti» dire ci-
 c'era qualcosa in più nella
 mia Nazionale. Se non ab-
 biglio quando dico? Messico
 Spiega tanto intender che
 voleva lasciare, fu il primo
 ad insistere perché conti-
 nuasse e trasmettere la sua
 esperienza? pionieri,
 come gli emili l'ipotesi
 data è falli».

Chiuse l'argomento. Bear-
 ot si è avventurato nel
 mondo «nuovi
 del nostro campionato. «So-
 sono sempre stato favorevo-
 le a quelli del Europa,
 e più colaudati per
 stress. Poi ci sono le scocio-
 ni: tipo Oranges nel Milan,
 tipo Lato nel «quando
 lo» capieno del granata.
 Sifo? E' un italiano che
 hanno fatto diventare stru-
 mento. Io ho dato agli Euro-
 pei nell'82, avevo «anzi-
 » sapete già giocare
 bene...».

Secondo Liedholm —
 un uomo-squadra. «Penso
 che giocare con i non

aserto ancora. C'aveva? Lo ■■■■ bene dal '32, non è ■■■■ accorta. ■■■■ di una penta estetica però ha la qualità per fare grandi cose.

Passiamo a Ruoh. «Ottocore del rendimento sicuro ■■■■ precisa Bearnot — forte di testa, grande potenza, ■■■■ grande ■■■■ difficoltà contro difese più solide ■■■■ di quelle inglesi. Gullit ■■■■ Vaa ■■■■ tergoato da un calcio evoluto, non delude ■■■■».

■ GIGLIOLI Lancia messaggi di Torino

HELSINKI — Freddo intenso e cielo imbracciato: così la capitale della Finlandia ha accolto gli azzurri della Under 21 che domani giocheranno in amichevole a Salo (ex Italia): prima dell'impegno in Svezia per il campionato europeo. Maglioli ha confermato per domani l'impegno di Galdieri e dell'ascolano Scarafoni mentre libero sarà Lucini dell'Empoli. Giocheranno anche i tre «giglioli» del Torino, Benedetti (produce dalla stagione nell'Ascoli), ■■■■ (Empoli) e ■■■■ in Svezia è prevista l'impegno di PATERA.

Per Galdieri è un'altra occasione d'oro dopo le ■■■■ del campionato. «Dopo essere ricordato ■■■■ a questa Nazionale per averli ricordate: spero ■■■■ non stiano ro. Conto di trovare una società che mi aiuti a dimostrarlo le ■■■■ di questa stagione. ■■■■ Vorrei sarebbe l'ideale. Leri mattina a Livorno ho incontrato i miei ex compagni in partenza per la Danimarca, mi sono sentito ■■■■ di loro, come se dovesse partire anch'io. La Juventus mi ha migliorato come calciatore, mi ha fatto diventare uomo; con Trapattoni sono stato partecipe di due scudetti. La mia smania col Milan è stata un vizio. Se non interessò al Verona, vorrei giocare nel Torino. Incontrare la moglie granaia sarebbe per me importante: comocio in società, si adatta al mio temperamento».

Toccano la serietà ■
Bearsat chiedendogli: è tor-
nato? ■ media il calcio al-
italiana? E lui al volo: «Sì»
no? ■ ricapitolò, il
calcio il sempre stato attua-
le. ■ i bravaioni o
■ uomo. L'opti-
mum sarebbe una ■ di
masco, la zona mista, il ba-
stati adatta entrambe le
liche. Non so perché il calcio
■ accettere: ■ o
l'altra. Bisogna studiare
l'esercizio e adeguarsi.
Perché mai nel basket il
contropiede ■ una conguista
tecnica e ■ calcio soltanto
un problema? E' finito il
tempo ■ calciatori specta-
tali, occorrono giocatori po-
tentissimi, capaci di giocare
in difesa ma anche di
■ e segnare. Anche nella
C ■ i difensori ■
giocosa così.

Pasaleoni ■ at-
Zenga, ad esempio.
Qualcuno ha scritto
Bearsat voleva ■ giocare
in ■ ma poi, causa i
problemi che il portiere ave-
va, l'inter, preferì lita-
stere con Gelli. ■ Mai della
maestralità ■ ■ ri-
chiede ■ ha fatto ridere

quelli che dovevo fare gioca-
re.

Chi vorrebbe avere avuto
insomma, nella sua Nazione
nale dei titolari che giocar-
ebbero ■ ■ ■ Quale po-
■ desiderare? — replicò,
cadendo dalle nuvole.

Giocarono più anni tutti
con me. Viali e Zenga li ho
conosciuti io, Luciani ■
nella Nazionale Olimpica ■
Leo Angelis, idem, Ferrè,
Mattei o Giannini? No
giocarono ■ il rampollo
falso ■ non erano in for-
mazione nei rispettivi club.
Sampdoria e Roma, in pro-
posito lo feci una sola ■
■ ■ ■ in Argentina
quando allenai Gabriel. Fu
una scelta terribile: ma
era un terreno d'ala, ed è
consegna e lanciò Antonio
■ ■ ■ titolare
nella Juventus. Poi fortissi-
mo. Ecco, lei non ha dovuto
aspettare... ■

Dopo il successo a Vicenza
eccone una per Albicelli che
si è lamentato ■ aver
giocato «in esiguo» nella
Nazionale A. Lei ci no-
perdona.

Giovanni ■

**Tacconi sta perdendo la pazienza
è stanco di scaldare la panchina**

FIRENZE — Solo un gol dell'italiano contro Malta. L'1-0 della Svezia a Göteborg e l'arrogante del [] alla vigilia [] tornata scandinava degli azzurri. «Dimostrò che con il livellamento dei valori, le sorprese sono ormai [] ordinaria annata», strisciare: il calcio non è il basket o il rimbollo di Göteborg colorato; il nostro critico lo è di Bergamo... commenta Attaglio Vicini, comincia che la [] supero poi il [] dietro gli occhi.

«A noi fa comodo — aggiunge il c.t. — poiché adesso abbiamo una migliore differenza retti rispetto agli svedesi, anche se i qualificazioni verrà decisa in autunno, all'altezza [] turno, posizione [] classica». Quali risultati che qualcosa [] cambiato, che difficoltà saranno minori il 7 giugno...
— Per noi è un periodo delicato: ripetere-mo Polonia?

«Può succedere di fatto ma sono fiducioso anche [] non dimentico che quattro anni fa, di questi tempi, [] perse 2-0, dopo essere già stati battuti in casa per 3-0. La Svezia, di recente, ha vinto 3-1 in Russia. Come noi, nel [] della stagione, è imbattuta. E in piena forma, forte [] galioni alti. Saranno fondamentali il pressing e le risposte atletiche. La prova generale avverrà giovedì prossimo a Oslo».

— La Norvegia ci umiliò a Lerice infliggendoci un 2-1 nell'amichevole del 6 settembre '89. Cos'è cambiato da allora?

«La Norvegia, che richiederà tutti i suoi professionisti sparsi in Europa, l'ho vista l'ultima volta in anno fa a Oslo battere 1-0 l'Azerbaigian, futura campione [] mondo. Pratico [] calcio simile a quello [] non opuscolo quelle con l'Italia amichevole. A noi si bene così. Ho chiesto tre cambi, più il portiere, qualora qualche elemento, reduce dallo sgorgio [] Torino, []

le ferite, ma non ho dubbi sulla formazione da collaudare in vista di Stoccolma. Soprattutto la politica del coppia con prudenza, abbiamo largamente rinnovato e ringiovanito la squadra in cui età media è di 25 anni e mezzo, con tre elementi del '93 e quattro del '94 nell'ossatura base».

— Ginori i risultati ne hanno dato ragione...
«Abbiamo avuto la fortuna di fare una serie insolita tra qualche critica pungente e molto affetto. L'intimismo è cresciuto anziché [] restano però perplessità [] vincendo l'Europa o il Mondiale possono cadere. Entusiasmo che ha contagiato Altobelli, il più acuto. E non il merito mio ma del gol che Spillo ha segnato: [] pensa in italiano, ritrovata con qualsiasi [] co».

— Esportiamo in modo in Italy? [] terra, del gioco «a zona»?
«Io sono contrario alle zone che privilegia le squadre tecnicamente più forti. [] attaccanti soffrono il marciamento a uomo, per questo io preferisco, cercando di adottare anche [] pressing. Vorrei ripetere quello straordinario del Torino-acadette di Reda».

A Oslo, inizialmente, giocheranno: Zenga, Bergami, Francini, Tricella, Ferri, De Napoli; Mancini, [] Altobelli, Dosena, Violi. Forse De Agostini, [] Donadini se ci [] documenti (vedi Per Teconi), [] nell'Olimpia, il debutto in Nazionale A viene rimandato ad altra occasione. Il portiere bierconvenerà, che speravo di giocare almeno a Oslo, colpito anche se stima Zenga e non diamane, per ora, le scale di fondo dal c.t. Non gli va di scendere a vuoto e troppo a lungo le macchine e, se capirà di non avere sbocchi, potrebbe chiedere, in futuro, di restare a casa.
Bruno Barnardi

[] partita

FIRENZE — Giovedì a Oslo, [] dispiacera in 90' partita [] A. Spera di [] l'avvenimento con [] vittoria che [] la soluzione con la Norvegia a Lecco.
«Cura scelta quella polse. Passavamo in legge ma loro correvano più di noi, pareggiavano e [] il risultato. Se a Oslo ti sottovaluteremo incontro ad un'altra fiserelle. Questa è [] Nazionale divorerà rispetto a due anni fa. Mi piace perché è spettacolare [] tempo stesso, sa ragionare».

La [] della [] Malta ha fatto piacere ad Altobelli: «Maggio per [] anche se mi calco non ci [] più risultati economici. Lo Svarzo [] stato 5-6 e Malis dove noi, anche per colpa del mal di dose ripartiti, non andavamo oltre il 2-0. Probabilmente gli svedesi hanno subito i malanni, oppure pensavano già all'Italia».

Il primo vuole rubare il posto ■ Baresi, il secondo esulta per la convocazione
Tricolla e Renica liberi di sognare

DEL MONDO ANTICO

FIRENZE — Roberto Tricella da Carrusio nel Naviglio, la terra che ha partorito Gaetano Scirea, il più grande libero asprano del calcio italiano, dopo la Juventus vuole conquistare anche il Nazionale. Il «fortuit» di Franco Bertini, anche se ha aperto a Rimini le porte del Club Italia, gli offre un'altra grossa opportunità nella corsa alla pesante eredità di Scirea che in bianconero sarà la sua alternaviva, una sorta di «balla», secondo l'ex veronese della gila, «vaccinato».

È più impegnativa la gila della Juventus o ■■■■■ ■■■■. «Tutto a suo», risponde ■■■■■ ■■■■, «pot giungo: ■■■■■■■■■■ con ■■■■■■■■■■ Verona, ■■■■■■■■■■, ho scelto di ■■■■■■■■■■ Juventus ■■■■■■■■■■ che in questo momento ■■■■■■■■■■ più grande società è Italia stupro e mondiale. Avrei cambiato quando solo per vestire il ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ l'abbigliamento ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ l'uovo con ■■■■■■■■■■ Verona e ■■■■■■■■■■ il Canale. Sono felice della decisione che ho preso e non ■■■■■■■■■■ dover superare problemi ■■■■■■■■■■ qualsiasi».

A Verona i tifosi hanno contestato il presidente Orsapan per la cessione di Tricella e De Agostini alla Juventus. ■■■■■■■■■■

so perché nel ■■■■■■■■■■ con ■■■■■■■■■■ che la gente ■■■■■■■■■■ vuole bene ■■■■■■■■■■ questo ve ■■■■■■■■■■ del ■■■■■■■■■■ professionisti ■■■■■■■■■■ mente Tricella. Davvero ■■■■■■■■■■ il suo destino: da ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ in ■■■■■■■■■■ di ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ di ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ dopo il Mundial ■■■■■■■■■■ onorato: poiché Vicenza ■■■■■■■■■■ i ruoli ■■■■■■■■■■ portiere e ■■■■■■■■■■ battitore, che ritiene i ■■■■■■■■■■ delicati, non vuole ■■■■■■■■■■ crivellare ■■■■■■■■■■ turbative e l'ha ■■■■■■■■■■ case.

«Però il commissario ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ il stato di ■■■■■■■■■■ e Col ■■■■■■■■■■ ha chiamato me per ■■■■■■■■■■ sultare Bertini e, quando ■■■■■■■■■■ chiamava, io sempre bene ■■■■■■■■■■ Tricella. Con ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ disputato ■■■■■■■■■■ partite Interni, con ■■■■■■■■■■ con ■■■■■■■■■■, ■■■■■■■■■■ Germania Ovest ■■■■■■■■■■ tre ■■■■■■■■■■. Tutte ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■. Adesso ■■■■■■■■■■ arrivato ■■■■■■■■■■ suo momento e, dopo ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ prestazione di Colonia ■■■■■■■■■■ può rilanciare la propria ■■■■■■■■■■ candidatura per un posto ■■■■■■■■■■ titolare in questo tritullo co ■■■■■■■■■■

■ Corrente oggi a C ■■■■■■■■■■

■ ■■■■■■■■ — La Nazio ■■■■■■■■■■ a Corviano dove p ■■■■■■■■■■ in ■■■■■■■■■■ di ■■■■■■■■■■ verso Odo. Corvati Vic ■■■■■■■■■■ che giovedì sera affronta ■■■■■■■■■■

A salutare gli ■■■■■■■■■■ straordinario della F ■■■■■■■■■■ non seguirà la ■■■■■■■■■■ il suo vice ■■■■■■■■■■

[illegible]

Da oggi il Nazionale avrà la «IP» come sponsor
Più benzina per gli azzurri

ROMA — L'industriale Nazionale, Petrol (IP) diviene lo sponsor ufficiale unico delle squadre nazionali di calcio. L'accordo raggiunto direttamente tra la IP e la Federcalcio fino al 31 dicembre 1980, sarà illustrato oggi pomeriggio in una conferenza stampa dal commissario straordinario Franco Carraro. E' stato già precisato intanto che resteranno immutati i diritti della Diadora in qualità di fornitore ufficiale della Federcalcio.

Il Mondiale, infusione al mallocco

MILANO — Stagione finita per Andrea Mandorlini. Al difensore nerazzurro è stata riscontrata una piccola infusione del mallocco interno della gamba destra, conseguenza di uno scontro con un avversario durante l'amichevole disputata dall'Inter sabato scorso a Carpi.

L'arto è stato imbandito con il mallocco e il giocatore dovrà portare il gesso per 10 giorni: ci vorranno poi altri quindici giorni per il recupero completo. Mandorlini così non potrà partecipare con l'Inter al Mondiale in Germania a Milano dal 21 al 28 giugno. Il suo posto in formazione sarà preso da Marangoni.

La fumata tricolore del Vesuvio

NAPOLI — Cinquemila fumogeni sono stati accesi ieri sera sulla cima del Vesuvio da un gruppo di tifosi dei Napoli nell'ambito del festeggiamento per lo scudetto. L'iniziativa — che era stata già rinviata due volte — non è riuscita secondo le intenzioni degli organizzatori. I fumogeni, collocati nella zona del cratere per una lunghezza di circa 300 metri e fatti esplodere quasi simultaneamente grazie ad un meccanismo elettronico, hanno fornito soltanto una scia tricolore alta una quarantina di metri, poco visibile dalla lunga distanza.

Alla manifestazione hanno assistito migliaia di persone, alcune delle quali sono salite in auto fino a San Sebastiano del Vesuvio e molte altre sono rimaste in attesa sul lungomare, a Napoli. Questa ultima non riusciva a scorgere soltanto una lunga scia bianca, anche a causa della foschia.

Finger la Nazionale era sponsorizzata da un pool di industrie, in base ad un accordo triennale stipulato nel 1984, scaduto il 31 dicembre dello scorso anno, quando la presidenza della Federcalcio era ancora retta da Federico Stordillo. Di quel pool facevano parte: Asitalia, Cinasco, Coca Cola, Dti (Gruppo Finanziario Tessile), Orana, Pedeco, Kodak, Favretti e Pop 14 Jeans.

Contrariamente a quanto accaduto in precedenti stagioni è stata la stessa Federcalcio (allora Gioco Calcio) a trattare in via diretta con il nuovo sponsor senza passare attraverso la mediazione di agenzie pubblicitarie.

La IP con «Campioni Milioni» di Quirino di Stefano si era già arricchita al mondo del calcio e prima di firmare l'accordo con la Federcalcio era stata in trattative con la Lega Calcio che, minacciando violentemente un'azione legale per i due contratti opposti, aveva ottenuto la sponsorizzazione del campionato. Lo sponsorizzazione delle squadre nazionali dovrebbe costare all'industria petrolifera una cifra oscillante tra i 20 e i 25 miliardi di lire.

Vienna ■ allarme per la finale di Coppa dei Campioni che chiude domani le sfide del calcio europeo
Duemila poliziotti vigilano su Porto-Bayern

dal nostro inviato

VIENNA — Qualcidi voli charter dal Portogallo sono atterrati oggi all'aeroporto viennese, ma la piccola invasione bavarese è già intimata da ieri: la stima è di trentamila tifosi del Bayern e diecimila del Porto domani sera (ore 20.15, arbitro il belga Pannet) sulle gradinate del Prater per la finale 1987 della Coppa dei Campioni. Ma la cifra che riguarda i tedeschi è destinata a salire, da Monaco a Vienna il viaggio non è lungo. Da tutta Europa il Porto richiama a Vienna i lavoratori portoghesi: l'occasione è troppo ghiotta per tifosi che, se non sono veri del Bentica, per ora hanno giolto ben poco nella storia del calcio europeo.

La polizia viennese ha preparato precauzioni speciali: chiudeva agenti sulle strade verso il Prater (una misura straordinaria per gli austriaci), ed una attenta sorveglianza agli ingressi ed all'interno. Misura straordinaria, il campionato austriaco non presenta troppi rischi. Le squadre sono da ieri a Vienna. Dal primo pomeriggio i tedeschi (e subito anche i nordestini) si sono alleanati con i tifosi austriaci.

dalla sera, poco prima delle 19, i portoghesi che alloggiavano a 13 chilometri dal centro della città e coi quali abbiamo parlato all'aeroporto.

Da Laila, lection di Franchi, per la domanda collettiva, la formazione, poi prima della partita e secondo costume. All'ultimo momento gli è venuto a mancare pure Roland Wohlfahrt, ventiquattrenne attaccante che ha accusato uno stiramento ad una coscia sinistra scorsa e non si è rimesso in tempo per questo appuntamento. Il suo sostituto è

Il Serie B

(Risultati 6 giornate)

Arena-Catania	0-0
Bari-Taranto	1-0
Bologna-Sambened.	2-1
Campobasso-Venezia	2-0
Genoa-Fermo	1-1
Lecce-Cagliari	1-0
Lecce-Catania	1-0
Modena-Pescara	0-0
Modena-Campobasso	1-1
Trinitina-Fin	1-1

CLASSIFICA

Campobasso	40	Modena	30
Fin	30	Bologna	25
Pescara	20	Arena	20
Genoa	20	Lecce	20
Pesaro	20	Campobasso	20
Modena	20	Venezia	20

La situazione

Catania	21	Taranto	21
Lecce	21	Bamben.	21
Bari	20	Catania	20
Trinitina	21	Cagliari	21

FRUGIOSO TUONO

Bologna-Taranto	1-0
Cagliari-Modena	1-0
Campobasso-Trinitina	1-0
Catania-Bari	1-0
Genoa-Lecce	1-0
Lecce-Campobasso	1-0
Fermo-Catania	1-0
Fin-Pesaro	1-0
Sambened. -Modena	1-0
Venezia-Genoa	1-0

giunge a quelli del difensore Auguithaler e del controcampista Dorfner.

Arthur Jorge, l'allenatore del Porto, ha ancora qualche dubbio sulle condizioni di Casagrande, rientrato da poco in squadra. Ma la formazione, assente Dornes, sembra quasi obbligata: Mlynarczyk in porta, Jose Pinto, Lima Pereira, Celso e Ignacio nelle linee difensive. Quim, Frasco, Pulre e Andre a centrocampo, Juary e Casagrande in avanti. A meno che il tecnico non preferisca un altro centrocampista al posto di Juary, invi-

ando Pulre a stare più avanti, vicino a Casagrande. Degli uomini del Porto, Eduardo Luis, Frasco e Quim li avevamo visti a Lisbona, nella nazionale portoghese sconfitta di misura dagli azzurri. Frasco, gran regista a Realte contro la Juve, nel febbraio scorso si era perso un po' appannato. Ha 32 anni, il peso è 85

chilogrammi.

Del Bayern si sa tutto o quasi. Il Porto ha almeno a sé un alone di mistero. E' arrivato a Vienna battendo squadre di levatura media, l'exploit l'ha compiuto eliminando la Dinamo di Kiev, ma il calcio sovietico sembra avere un calo inatteso. «Beh, loro la Dinamo — garantisce Juary — ci ha dato la certezza di essere forti, in crescendo, lo so in tempo? Non so, chiederlo al tecnico. Questo è una squadra-famiglia. Il padre di tutti è proprio l'allenatore, Jorge. Il maglio di tutti non è Pulre, 21 anni.

Di se stesso dice: «Se gioco del calcio, dopo tante panchine, e tanti sporcismi di partita, per me questo sarà la Minicopa dei molti dilettanti». Anche quelli italiani? «Non esageriamo, se Andriano ho giocato momenti meravigliosi... Bruno Ferreira

■ **Scandalo al Wlad inglese**

LONDRA — La Scozia vuole chiudere la sua frontiera per i leppisti che seguono le squadre inglesi di calcio in trasferta, dopo la devastazione dello stadio di Glasgow dove sabato si è disputata la partita Scozia-Inghilterra.

Il Procuratore generale dello Stato scozzese, Peter Fraser, ha chiesto alla polizia di identificare i protagonisti dei disordini. Il film delle telecamere del match viene d'ordine «de facto» inglese — ha dichiarato — dobbiamo dare loro che non tornino mai più in Scozia.

Dopo la partita di sabato, finita 0-3, i tifosi dell'Inghilterra hanno attaccato con bastoni quelli della squadra rivale, devastando alcuni pub dove essi si riunivano e accendendo anche contro le strutture dello stadio. Molti sostengono che le violenze sono evasive e altri membri del Fronte Nazionale, un partito di estrema destra. La polizia ha annunciato 66 arresti.



Il presidente ■■ bisogno ■■■ per Voeller e Dossena (al Torino anche ■ Carlo o Berggreen) - Tancredi potrebbe finire in

Inter e Juve in corsa per Bruno

Un Milano a Zurigo c'è pure Borchi

disputerà questa sera a Zurigo la prima gara internazionale dopo essersi assicurato la partecipazione alla coppa Uefa a spese della Sampdoria sabato scorso a Torino. Avversari: ■ svizzeri ■ Grasshoppers. In palio c'è la terza coppa Quarnaccia che in precedenza è stata vinta dal Napoli e dalla Juventus.

Nella formazione rosa-rossera, decimata dalle nazionali, farà il suo esordio ■ celebranti l'argentino Claudio Borghi, il terzo straniero che dopo il Mondiale di giugno verrà ceduto in prestito.

In panchina ci sarà anche ■ Galli che rientra dopo un'assenza due mesi di natura infortunio al ginocchio destro.

Le due donne di Chernokov

Prima di perdere nei quarti ad opera del francese Leconte

■ **questanno Chesnokov**

■ **grappo Pro**

■ **che fu capo allenatore dell'**

■ **aman americano Donald D**

■ **ma intascare qualcuno de**

■ **dollari** (in terzo men

■ **in passato tutti i pres**

■ **prendevano direttamente**

■ **cia dalla sua federazione,**

■ **grappo "Doddie" e "C**

■ **mandare sulla, program**

■ **mandare tutta l'attività. D**

■ **del paese in eventi pr**

■ **travaglio Andrei che ama**

■ **fiatella e la musica rock,**

■ **quelli assenti Ma Karjov**

■ **avviato piovantismo o**

■ **terista sembrava non poter**

■ **più giocare dopo la frattur**

■ **ad un braccio in seguito al**

■ **caduto su un cilindro. Ma r**

■ **prese spinto dalla nonna c**

■ **non poteva vederlo pas**

■ **ore ed ore sulle rive di u**

■ **fiume intanto a pescare e**

■ **ha riportato allo Spartak**

■ **Moche dopo ha avuto com**

■ **una donna. Testam**

■ **Nauromo, ■ sostituito in**

■ **torment da Anatoli Lopchik**

■ **Nino Canigiani**

Indiscrepanze. Al Unser senior ha incassato 5 milioni e mezzo milioni di dollari riservati al vincitore della «500 migliaia». Un premio meritato per il quarantottenne pilota americano che si è aggiudicato per la quarta volta consecutiva la prestigiosa coppa di U.S. Una gara fide, come al solito, circa 300 all'ora di velocità, 400 km di 400 mila spettatori, incidenti anche drammatici (morì uno spettatore colpito da una ruota volante, via alla partenza di Bentzenburg), colpi di scena con Mario Andretti ritirato nel finale, quando il suo trionfo sembrava assicurato. Al secondo posto il colombiano Guerrero, terzo il peruviano Falciberto Barzaza (bella foto). Ventisei anni, di Monza, è il primo italiano a salire sul podio in 71 edizioni della gara. Dopo essere stato terzo nel campionato nazionale di F.3 nel '75, è emigrato negli U.S. L'anno scorso ha vinto la Formula Minicar, conquistando il diritto a partecipare al campionato Indy con il team Andretti. Gli pagano le spese di viaggio, ma lui del denaro non vuole tangere un dollaro.

Il Grand Prix degli azzurri per adesso si chiama Urso

■ Zommaria nel lungo e breve
■ Esmirnov nel peso.
Ma non solo, perché sarà
ulteriormente interessante
vedere Evangelisti impegnati
■ anche in staffetta
to ai vari Ufo ■ Pavoni (da
quali si attendono anche
buoni risultati nelle prove
individuali) e negli 800 U
rienteante Sabla, ai quale
chiede di accareare le ap
petizioni che, come sempre
no li ■ Eorne ■ gar
dopo il nuovo stop invernale
Corollario importante del
le gare torinesi ■
partecipazione di alcuni
campionissimi: sicuri intor
li marocchino Said Aou
intenzionato a misurarsi
contro il primato mondiale
delle due miglia e lo statuti
■ Moses.
conquistare la sua 127
ria consecutiva e mantenere
con l'ormai decennale im
ballabilità.
g. bar.

Queste le formazioni del
l'Italia contro l'Iran:
GOMINT ■ 100-300-141-00
Ufo, Pavoni, Casarano, Gio
la, Rho, Bongiorno, Evangel
listi: 400-400-400: Petrella, Fi
boud, Zuliani, Poll, Berling

Platales e Colombo, già esiliato a Parigi

sloniale maschile ha miliardo di 5000 dollari McBrenner per gli incidenti ■ Duseciori che lo portano a superare nel corso del 1987 i novemila dollari. Suparato ■ tetto del 7500 dollari ■ lancia una multa di altri diecimila dollari tra Milano, può piacere alla ■ Roland Galtro che ■ Wimbledon.

Silgiappi, f' turno: Landi-agnery 7-6, 7-6, 6-5, 6-3; Noah-Aley 6-2, 6-3, 6-2; Berger-Pistolesi 6-1, 6-2, 6-3; Wilander-Colombo 3-6, 6-2, 6-1, 6-3 rit.; Nyström-Kriek 6-2, 6-2, 6-1 rit.; Sanchez-Zaccagnini 6-2, 6-2, 6-2; Tuckner-Rostagno 5-6, 6-2, 1-6, 6-3; Anzures-Mojica 6-2, 6-2, 6-2.

Esprimo

— **arrivati ieri sera a** Esprimo, sede del girone di qualificazione ai campionati europei, gli azzurri della pallanuoto. A disposizione del ct Skina ci sono 13 giocatori: Bertoli, Vullo, Cusani, Galli, Chiretti, Andrea Lucchetta, Bernardi, Zorzi, Anastasi, De Luigi, Tofoli, Gardini e Millocco. La squadra **scor-**

la **breve**, quindi dovrà affrontare Germania (sabato sera), Lituania (domenica) e Portogallo (domenica), ed qualificare le prime due.

■ ■ ■ ■ ■ qualificazioni del ■ ■ ■ ■ ■ Ispico Lancia a Perugia e Venezia: ammesso. ■ ■ ■ ■ ■ (final): cat. Nazzareno Gabrielli: Zucchetto e Cocchetti 73, ■ ■ ■ ■ ■ e Venio 66; cat. Martini: Bonucci e Giovannetti 66; cat. Lancia: Siepi e Belloni 60; cat. Scratch: Luce e Scarpa 69; 1° cat.: Francesconi e Quintarelli 67; 3° cat.: Perissinotto, Costantini, Tenderini, Fischner 64.

to, Caronara; 3000 alti; Bos-
fi, Carcheio; margia: Ara-
no, Mattioli, Giorgio e Ad-
rizzo Damilano; 110 ha; Be-
stocchi; Bertolotti; 400 ha;
Locci, Frigerio; alto: To-
davito, Croci; lungo: Van-
gelisti, Cherubini, Onierici;
triplo: Radinelli, Ceccon-
cetti; Cotelia, Pegoraro, Be-
nati; disa: Andrei, Montele-
one, di S. Maria; 1000 ha;
belli: gliavellotto: De Cap-
ri, A. Serrani; martello: I.
Serrani, Zanella

DONNE — 100-200-40-100
Tarola, Ferriar, Angiol-
Mercurio, Gambelli, Sgu-
ri; 400-4500, Rosal, Campa-
na, Masullo, Pinzino; 600
Maloocchi, Tuzi; 1500; Tau-
cetti, Poassani; 100 ha; Lo-
berdo, Tuzi; 400 ha; Tro-
ciulli, Ciambini, alto: Bo-
figliotti, Tarantini; lungo:
Giacca, Troceni; 1000 ha;
Chiamarillo, Rignanti;
Maffei; disa: Maffei, Ro-
stagni, Benedet; gliavellotto:
Clacchetti, Serrali

l'anno dei mondiali (1983) di atletica

iaaf

INCONTRO INTERNAZIONALE

ITALIA-UNIONE SOVIETICA

Torino, teatro comunale - 28-29 maggio, ore 21.00

- prevendita biglietti Italia-Urss: V. P. Braccini, 1 - Tel. 011/386911-383566; Corso Stati Uniti, 10 - Tel. 538221-517813;
- prezzi: (tribuna) L. 8.000 - ridotto 6.000; (parterre) L. 5.000 - ridotto 3.000; (gradinate) L. 2.000;
- prevendita biglietti Campionati Mondiali di Atletica Roma '87 (29 agosto - 6 settembre) presso le Agenzie CIT - Compagnia Italiana Turismo - fino ■ 15 luglio.



VOLVO 480 ES. VI ASPETTA NEI NOSTRI SHOW-ROOMS.

David Zard
presenta

DURAN DURAN



THE ALBUM

PALERMO
28 MAGGIOBARI
30 MAGGIOCASA DEI TIRRENI
31 MAGGIOROMA
1 GIUGNOMODENA
4 GIUGNOMILANO
5 GIUGNOFIRENZE
7 GIUGNO

Notizie, interviste esclusive, curiosità, suoni ed emozioni
direttamente dai grandi concerti dell'estate.
Per sentire tutto in tutta Italia sintonizzatevi sulle radio
del circuito SPER.



Ecco le frequenze:

VALLE
ACQUA: R. Radio 100.0
Verona: R. 83.8 + R. 84.0 + R. 84.2 + R. 84.4 + R. 84.6 + R. 84.8 + R. 85.0 + R. 85.2 + R. 85.4 + R. 85.6 + R. 85.8 + R. 86.0 + R. 86.2 + R. 86.4 + R. 86.6 + R. 86.8 + R. 87.0 + R. 87.2 + R. 87.4 + R. 87.6 + R. 87.8 + R. 88.0 + R. 88.2 + R. 88.4 + R. 88.6 + R. 88.8 + R. 89.0 + R. 89.2 + R. 89.4 + R. 89.6 + R. 89.8 + R. 90.0 + R. 90.2 + R. 90.4 + R. 90.6 + R. 90.8 + R. 91.0 + R. 91.2 + R. 91.4 + R. 91.6 + R. 91.8 + R. 92.0 + R. 92.2 + R. 92.4 + R. 92.6 + R. 92.8 + R. 93.0 + R. 93.2 + R. 93.4 + R. 93.6 + R. 93.8 + R. 94.0 + R. 94.2 + R. 94.4 + R. 94.6 + R. 94.8 + R. 95.0 + R. 95.2 + R. 95.4 + R. 95.6 + R. 95.8 + R. 96.0 + R. 96.2 + R. 96.4 + R. 96.6 + R. 96.8 + R. 97.0 + R. 97.2 + R. 97.4 + R. 97.6 + R. 97.8 + R. 98.0 + R. 98.2 + R. 98.4 + R. 98.6 + R. 98.8 + R. 99.0 + R. 99.2 + R. 99.4 + R. 99.6 + R. 100.0

ROMA
R. 83.8 + R. 84.0 + R. 84.2 + R. 84.4 + R. 84.6 + R. 84.8 + R. 85.0 + R. 85.2 + R. 85.4 + R. 85.6 + R. 85.8 + R. 86.0 + R. 86.2 + R. 86.4 + R. 86.6 + R. 86.8 + R. 87.0 + R. 87.2 + R. 87.4 + R. 87.6 + R. 87.8 + R. 88.0 + R. 88.2 + R. 88.4 + R. 88.6 + R. 88.8 + R. 89.0 + R. 89.2 + R. 89.4 + R. 89.6 + R. 89.8 + R. 90.0 + R. 90.2 + R. 90.4 + R. 90.6 + R. 90.8 + R. 91.0 + R. 91.2 + R. 91.4 + R. 91.6 + R. 91.8 + R. 92.0 + R. 92.2 + R. 92.4 + R. 92.6 + R. 92.8 + R. 93.0 + R. 93.2 + R. 93.4 + R. 93.6 + R. 93.8 + R. 94.0 + R. 94.2 + R. 94.4 + R. 94.6 + R. 94.8 + R. 95.0 + R. 95.2 + R. 95.4 + R. 95.6 + R. 95.8 + R. 96.0 + R. 96.2 + R. 96.4 + R. 96.6 + R. 96.8 + R. 97.0 + R. 97.2 + R. 97.4 + R. 97.6 + R. 97.8 + R. 98.0 + R. 98.2 + R. 98.4 + R. 98.6 + R. 98.8 + R. 99.0 + R. 99.2 + R. 99.4 + R. 99.6 + R. 100.0

MODENA
R. 83.8 + R. 84.0 + R. 84.2 + R. 84.4 + R. 84.6 + R. 84.8 + R. 85.0 + R. 85.2 + R. 85.4 + R. 85.6 + R. 85.8 + R. 86.0 + R. 86.2 + R. 86.4 + R. 86.6 + R. 86.8 + R. 87.0 + R. 87.2 + R. 87.4 + R. 87.6 + R. 87.8 + R. 88.0 + R. 88.2 + R. 88.4 + R. 88.6 + R. 88.8 + R. 89.0 + R. 89.2 + R. 89.4 + R. 89.6 + R. 89.8 + R. 90.0 + R. 90.2 + R. 90.4 + R. 90.6 + R. 90.8 + R. 91.0 + R. 91.2 + R. 91.4 + R. 91.6 + R. 91.8 + R. 92.0 + R. 92.2 + R. 92.4 + R. 92.6 + R. 92.8 + R. 93.0 + R. 93.2 + R. 93.4 + R. 93.6 + R. 93.8 + R. 94.0 + R. 94.2 + R. 94.4 + R. 94.6 + R. 94.8 + R. 95.0 + R. 95.2 + R. 95.4 + R. 95.6 + R. 95.8 + R. 96.0 + R. 96.2 + R. 96.4 + R. 96.6 + R. 96.8 + R. 97.0 + R. 97.2 + R. 97.4 + R. 97.6 + R. 97.8 + R. 98.0 + R. 98.2 + R. 98.4 + R. 98.6 + R. 98.8 + R. 99.0 + R. 99.2 + R. 99.4 + R. 99.6 + R. 100.0

MILANO
R. 83.8 + R. 84.0 + R. 84.2 + R. 84.4 + R. 84.6 + R. 84.8 + R. 85.0 + R. 85.2 + R. 85.4 + R. 85.6 + R. 85.8 + R. 86.0 + R. 86.2 + R. 86.4 + R. 86.6 + R. 86.8 + R. 87.0 + R. 87.2 + R. 87.4 + R. 87.6 + R. 87.8 + R. 88.0 + R. 88.2 + R. 88.4 + R. 88.6 + R. 88.8 + R. 89.0 + R. 89.2 + R. 89.4 + R. 89.6 + R. 89.8 + R. 90.0 + R. 90.2 + R. 90.4 + R. 90.6 + R. 90.8 + R. 91.0 + R. 91.2 + R. 91.4 + R. 91.6 + R. 91.8 + R. 92.0 + R. 92.2 + R. 92.4 + R. 92.6 + R. 92.8 + R. 93.0 + R. 93.2 + R. 93.4 + R. 93.6 + R. 93.8 + R. 94.0 + R. 94.2 + R. 94.4 + R. 94.6 + R. 94.8 + R. 95.0 + R. 95.2 + R. 95.4 + R. 95.6 + R. 95.8 + R. 96.0 + R. 96.2 + R. 96.4 + R. 96.6 + R. 96.8 + R. 97.0 + R. 97.2 + R. 97.4 + R. 97.6 + R. 97.8 + R. 98.0 + R. 98.2 + R. 98.4 + R. 98.6 + R. 98.8 + R. 99.0 + R. 99.2 + R. 99.4 + R. 99.6 + R. 100.0

SPER
R. 83.8 + R. 84.0 + R. 84.2 + R. 84.4 + R. 84.6 + R. 84.8 + R. 85.0 + R. 85.2 + R. 85.4 + R. 85.6 + R. 85.8 + R. 86.0 + R. 86.2 + R. 86.4 + R. 86.6 + R. 86.8 + R. 87.0 + R. 87.2 + R. 87.4 + R. 87.6 + R. 87.8 + R. 88.0 + R. 88.2 + R. 88.4 + R. 88.6 + R. 88.8 + R. 89.0 + R. 89.2 + R. 89.4 + R. 89.6 + R. 89.8 + R. 90.0 + R. 90.2 + R. 90.4 + R. 90.6 + R. 90.8 + R. 91.0 + R. 91.2 + R. 91.4 + R. 91.6 + R. 91.8 + R. 92.0 + R. 92.2 + R. 92.4 + R. 92.6 + R. 92.8 + R. 93.0 + R. 93.2 + R. 93.4 + R. 93.6 + R. 93.8 + R. 94.0 + R. 94.2 + R. 94.4 + R. 94.6 + R. 94.8 + R. 95.0 + R. 95.2 + R. 95.4 + R. 95.6 + R. 95.8 + R. 96.0 + R. 96.2 + R. 96.4 + R. 96.6 + R. 96.8 + R. 97.0 + R. 97.2 + R. 97.4 + R. 97.6 + R. 97.8 + R. 98.0 + R. 98.2 + R. 98.4 + R. 98.6 + R. 98.8 + R. 99.0 + R. 99.2 + R. 99.4 + R. 99.6 + R. 100.0



Via G. De Alessandri 11
Milano - Tel. (02) 43.81.84/22/41/5

Per i residenti nei sobborghi di Spinetta, San Giuliano, Castelcarolo ■ Valle San Bartolomeo i versamenti per cassa saranno accolti, eccezionalmente, nelle rispettive Filiali.

Serie C2/A - Prima «goleada» dell'Alessandria, importante vittoria dei tortonesi, solo i nerostellati convincono

L'exploit dei grigi servirà?

Ormai bisogna anche sperare nelle «disgrazie» delle pericolanti - Colombo: «Se facciamo punti siamo salvi» - Il presidente Amisano invece chiede squadra due vittorie - I risultati degli scontri diretti favoriscono gli nei confronti di Carbonia e Sorso

ALESSANDRIA — I grigi dovevano vincere contro l'Entella, sperare ancora nella di risulti in esaltante, sorprendendo i tifosi abituati ormai a risultati striminziti ed a cronica difficoltà dell'attacco, specie negli incontri casalinghi. Purtroppo il 4-0 inflitto ai liguri, situazione in classifica, la migliorata: hanno vinto anche e Massese. Unica nota positiva: anche Carbonia è precipitata tra le pericolanti. Dice il mister Antonio Colombo: «Gli ultimi 100 minuti di campionato saranno decisivi: non può stabilire oggi qual è la quota salvezza: dobbiamo il maggior numero di punti possibile. Ritengo comunque che un pareggio ad Olbia ed una vittoria in casa, nell'ultima giornata, ci salverebbe. La Taras speriamo allora i sardi siano ormai matematicamente promossi: disprezzare essere sufficienti».

Conclude Colombo: «La superiorità sull'Entella Chivari è la



Una domenica felice per i superdifensori dell'Alessandria, che continuano a sperare nella salvezza

del buon momento che stiamo attraversando. È importante continuare a questa strada. Le altre pericolanti non continuano a vincere, segneranno il posto e dovremo essere pronti ad approfittarne. Certo che a questo punto ci vuole anche una dose di fortuna».

Il presidente

mentre in questo basterebbe riuscire ad agganciare una delle due che precedono con un punto di vantaggio. Infatti Sorso e Carbonia sono avversari degli scontri diretti con gli alessandrini mentre la Massese è in partita. Nei confronti dei toscani quindi controbattere la differenza reti, grazie al quattro gol rifilati all'Entella, è tornata in partita (-19): mai che vada a sarebbe lo spargimento.

Per quanto riguarda i grigi a disposizione a Carbonia trasferiti ad Olbia. Antonio Piconi al 34' dopo aver subito botta alla gamba destra, dovrebbe avere buone possibilità di recupero; i dolenti invece per Strada e Mauro Marmaglia. Entrambi gli attaccanti, hanno subito un'altra ammazziatura: Strada che verranno squalificati per un turno. In compenso dovrebbe rientrare Maurizio Ferrarini. Teodoro Lorenzini offre un'alternativa tattica in difesa.

Roberto Gelato

Il Derthona sente aria di C1 e prepara i festeggiamenti

La promozione matematica forse già domenica prossima - I leoncelli hanno superato la crisi

TORTONA — A 190 minuti dalla conclusione è pionato il Derthona il passo dalla promozione in C1. Con la vittoria ottenuta, ad un'autorevole, confronto con il Civitavecchia, la squadra di Mario Domenghini è ritornata solitaria in alla classifica. Ma quel che più è portato a tre lunghezze di vantaggio sulla terza, il Novara.

Il primato il comunque è giusto premio per i leoncelli, che hanno a lungo guidato il campionato. Il recupero Torres aveva qualche mese in forse la supremazia nel girone; ma domenica il Derthona ha riconquistato la prima poltrona, dimostrando di avere tutte le carte in regola per mantenerla fino a fine.

Del per i bianconeri non facile uscire dall'improvvisa crisi psicologica, se al pareggio contro i cugini dell'Alessandria. Ma a Civitavecchia il Derthona non ha avuto problemi e il successo, e non



Zamboni Luciano Ferla

conta molto il fatto che il gol della vittoria è arrivato per l'autorevole di un difensore la-

Infatti l'equipe di Domenghini qualche minuto prima aveva un'altra clamorosa occasione: bella terna Uzzardi, Ferla, Recal-dini, quest'ultimo da pochi passi, solo davanti al portiere, non è segnare. A Civitavecchia, contraria-

boli ha dato al rientro: «Gli prima di partire convinto che avremmo anche potuto vincere. Del resto ho passato la settimana a casa, ho parlato con loro, ho capito che io è aggraverarsi questo torneo. Derthona a Civitavecchia è quasi C1: ormai con i miei collaboratori è già preparando la prossima stagione nella serie superiore».

Anche il clima a Civitavecchia, ha favorito i leoncelli: poco prima della un'occasione di rifrescare l'aria avvantaggiando i bianconeri che i giocatori locali.

Ora la situazione della classifica sembra abbastanza chiara: le mettono bene il Derthona è più difficile. Torres a Novara; i leoncelli, se vincono domenica prossima, il Pistoia Coggi. Il Pontedera, potrebbero festeggiare la promozione in C1 con una giornata d'anticipo sulla del

Enrico

Manca un punto per arrivare «quota 32». Vincenzi troppa confusione E Casale rinvia l'appuntamento con la salvezza



Casale. Il centravanti nerostellato Giovanni Gino costruisce un avversario

CASALE — Centro il Cuolo Pelli, nella giornata di campionato, il Casale rischiato la clamorosa sconfitta casalinga, riuscendo a riequilibrare le sorti (2-2 il risultato finale) 7 minuti del termine. L'esplosione avrebbe reso tutto più difficile, mentre il pareggio non rinvia di domenica i festeggiamenti per la salvezza.

Il pari comunque salvezza solo i toscani che hanno finalmente raggiunto una posizione tranquilla: a 32 punti, la «quota salvezza» obiettivo del Casale prima di invece i nerostellati si fermano a 31.

La prestazione casale non ha soddisfatto lo spettatore (17 paganti), che in più occasioni ha contestato la «demonstrazione» con cui la squadra si è difesa sul campo.

Dice un tifoso, Gianni Parini: «I ragazzi hanno rischiato di compromettere tutto e di ritrovarsi nuovamente costretti nel «gioco delle squadre pericolanti. Siamo passati in vantaggio con un gol di Gino alla mezz'ora, poi abbiamo subito il recupero Cuolo Pelli che ha prima riequilibrato le sorti del match, poi ci ha addirittura sorpassato. Anche se i due gol dei toscani i mezzi a segno su calcio di punizione ed in

modo fortuito, l'undici casale non giocato con quella grinta che ci si poteva aspettare».

Aggiunge Parini: «Pot il Cuolo Pelli ha ricambiato il favore. La retroguardia toscana è andata in barca ed il Casale ha avuto in minuti molte occasioni: segnare, fino al gol del sorpasso pareggio, grazie ad un pallonetto di Mischiori».

Anche mister Guido Vinzoni non riesce a la presentazione Casale. Dice l'allenatore: «Dopo partita come questa come il più perdersi di qualcosa tecnica? Tutta la società sta attraversando una crisi, non on una mentalità da seri professionisti. Sembra che ci solo la voglia di arrivare al più presto. Sfortunatamente se avessimo subito il primo gol quel modo (la traiettoria) è stato involontario di Gino: n.d.r.) stato in rete da una deviazione involontaria di Gino: parte sono convinto che sfortunata paraggio chi il debole. Un punto alla salvezza. Speriamo di conquistarlo domenica, anticipando l'Entella».

Gino DeFrancisci

C2/B - L'Oltrepò subisce l'ennesima umiliazione Vogherese fuori pericolo



Walter Vercesi: il suo gol

VOGHERA — Con 31 punti all'attivo e quattro lunghezze nel della terzultima in classifica, la Vogherese, a due giornate dalla conclusione del campionato, può considerarsi La vittoria Montebelluna, giunta a una partita combattuta specialmente al tempo, permette al centroclassista.

Dopo la vittoria di Pordenone la squadra è tornata ad esprimersi su buoni livelli. Il presidente - portare la Vogherese il più possibile per fare contenti quei tifosi che hanno sempre creduto nelle possibilità della squadra. Peccato che alcuni sortisiori, anche ventr allo stadio, preferiscono stare al e criticare squadra che è salita al da eleggere, conclude il presidente.

Il parere del presidente Giorgio: «A questo punto la salvezza è di fatto raggiunta anche se matematicamente manca ancora un punto. Perciò che il Chivari sia stato è superato la Piacenza, altrimenti avremmo potuto festeggiare di ritorno la permanenza in C2. La vittoria del Montebelluna è stata pienamente Dopo la vittoria di Pordenone la squadra è tornata ad esprimersi su buoni livelli. Il presidente - portare la Vogherese il più possibile per fare contenti quei tifosi che hanno sempre creduto nelle possibilità della squadra. Peccato che alcuni sortisiori, anche ventr allo stadio, preferiscono stare al e criticare squadra che è salita al da eleggere, conclude il presidente.

15° di ritorno	
Risultati	Classifica
Alessandria-Entella 4-0	Punteggi
Casale-Celli 2-2	P O V N P P S
Civitavecchia-Derthona 0-1	
Massese-Carbonia 1-0	
Novara-Sorso 2-0	
Pescara-Carbonia 2-0	
Pescara-Pro Vercelli 2-0	
Pontedera-Carbonia 1-0	
Sorso-Ascoli 0-0	
Prossimo turno	
Ascoli-Pescara (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Civitavecchia-Derthona (sab. 0-1)	
C. Pelli-Sorso (sab. 0-1)	
Novara-Sorso (sab. 0-1)	
Pescara-Carbonia (sab. 0-1)	
Pescara-Pro Vercelli (sab. 0-1)	
Pontedera-Carbonia (sab. 0-1)	
Sorso-Ascoli (sab. 0-1)	

Liguria	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Categorica II	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Categorica M	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

In Terza Categoria	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Serie C2/B	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Promozione Piemonte	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Seconda categoria I	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Categorica II	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

Categorica M	
Risultati	Classifica
Casale-Carbonia 2-2	Punteggi
Casale-Carbonia 2-2	P O V N P P S
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Casale-Carbonia 2-2	
Prossimo turno	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	
Casale-Carbonia (sab. 0-1)	

BORSA
VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100

IMMOBILIARE
S.n.c.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 -

LA CENTRALE MOBILI
PRESENTA

LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta

SEMPRE IN ASSOCIAZIONE

Finiscono a pari punti le due squadre liguri

Il rossoblu, dopo il pareggio casalingo contro il Saluzzo, si lamentano per la direzione dell'arbitro che avrebbe permesso un gioco troppo duro - L'impressione è che la tifoseria non abbia saputo esprimersi sui livelli abituali, cedendo al nervosismo - La vittoria del Quattordici nel derby con Novese - San Carlo quasi salvo

■ **Quattordici** dopo ■■■■■
è ottenuto il paraggio prima
in Boccia.

■ **L'indagato** ■■■■■ **Quattordici**
voto del quartiere norovest
Ossido prova di Miro. Opposto
staia sufficiente per strag-
porfione, ha concluso il se-
gnali Casu.

■ **in cinematica** è il San Carlo,
superato (2-1) il forte Bra. Al-
Carlo Morichino: «Per l'im-
portanza in paio. ■■■■■ gio-
neroculano. Non è stato in
il profilo artistico, ma la vola
grafittica dimostra una gra-
■. Abbiamo anche sviluppato

■ ■■■■■. «Con Montiglio ■■■■■
le possibilità ■■■■■ nel primo
re il gol del 2-0 e chiudere la
se giocheremo i prossimi di-
safferta, abbiamo le carte in re-

Tre alessandrine in testa

sfortunati. Sullo 8-0 un gol di Motti è stato inaspettatamente annullato dall'arbitro, mentre Sovera ha colpito il quindicesimo palo della stagione. Il picconato ha effettuato un **1000** tiro ed ha ottenuto:

Infinie la Jaster Casale ha pareggiato. In casa, contro la Sanitense. Afferma Ferraro, mister dei cassali: «Potremmo vincere La Sestense. Ma sofferita il nostro ritorno ma con un piano di fortiss **2** riuscito a pareggiare. Abbiamo ottenuto in anticipo la settima e siamo molto soddisfatti».

In Prima Categoria bumbarda, gioca 2, retrocessione per il Pantheonense che ha pareggiato (1-1) in casa contro il G. Giorgio Lospallini. Comments Tarera, direttore sportiva del Lione: «Pochi dati confortevoli **1** in questa di alcuni **1** del ritorno. P. g.

[illegible]

A maggio l'indice dei prezzi segnala +0,2 per cento

La città meno cara

Continuano però i ritocchi, specie per l'abbigliamento con camicie da uomo e calzature e i beni di servizi vari. Nell'alimentazione si registrano aumenti per pasta, riso, burro e conserva di pomodoro, diminuiscono l'olio di semi e il tostato (-4%)

Maggio ha dato a Torino una soddisfazione: tra le città che concorrono alla formazione dell'indice dei prezzi al consumo per la famiglia è la meno cara, con un aumento del 0,2 per cento rispetto al mese precedente. Guida la corsa al rincari Bologna con +0,6 per cento; seguono Genova +0,5, Milano +0,4 e Trieste +0,3.

Tuttavia se l'inflazione non peggiora, nemmeno da segnali di miglioramento. Anche perché mettendo a confronto i ritocchi rilevati dagli appositi uffici nell'arco di un mese (dal maggio '86 ad oggi) la nostra città risulta capofila nella percentuale più elevata: +4,8 per cento. Per tutte le altre sedi il rialzo è inferiore: +3,1 per cento a Trieste, +2,4 a Bologna.

Commentando all'Ufficio statistico: «Anche se l'andamento generale è pressoché identico, ci sono momenti di divergenza da città a città. Torino, per esempio, ha punte più elevate nella voce "abbigliamento" e "beni e servizi vari"».

Comunque, la situazione non è preoccupante. Nei prossimi mesi non dovrebbero esserci novità allarmanti, anche perché d'estate gli indici sono abbastanza stabili e si potrebbe registrare un miglioramento in fatto di inflazione. La città è stata bloccata e non riesce più a diminuire: sul piano nazionale siamo ormai da febbraio intorno a +0,2-0,3 per cento, «stessa percentuale sulla quale si è chiuso l'anno scorso».

Esaminiamo il dettaglio capitolo per capitolo. Alimentazione (+0,3% su aprile; +4,0 su maggio '86) —

Costo della vita Base anno '85 = 100	Maggio 1987	Aprile 1987	Maggio 1986	Dicembre 1986
INDICE GENERALE	110,4	110,3	109,5	109,3
Alimentazione	109,5	109,3	108,3	107,5
Alloggio	114,5	114,3	113,5	113,3
Elettr. e Combust.	91,1	91,0	90,5	90,3
Industria	111,3	111,0	110,5	110,3
Beni e Servizi vari	111,5	111,4	110,5	110,3

Levi (PSC) hanno subito la pasta (+0,5), il riso (+1,1), i biscotti comuni (1,3). In serra di pomodoro (1,6), il burro (0,6) e l'acqua minerale (0,7). In compenso, si sono verificati ritocchi da parte della carne di pollo e coniglio (-0,7); -0,4 all'olio di semi (-2,4); la diminuzione più consistente è per il caffè tostato: -0,5; per il latte pastorizzato -0,4. Andamento stagionale per l'ortofrutta. Abbigliamento (+0,4%)

+0,9% sui dolci (mari) — E' il capitolo di spesa che preoccupa di più, visto che ogni mese trova occasioni diverse. I ritocchi più o meno striscianti, più o meno consistenti. Rincaro, di nuovo, di +0,9% per il cioccolato (0,8%), il pullover (0,4) e la confezione dell'abbigliamento (0,6). E alla cordata si aggiungono le calzature, +0,7 per quella da uomo e +1,3 per le scarpe scolastiche da donna.

Beni e servizi vari (+0,4%) su aprile; +5,3 nell'arco dell'anno — Con l'abbigliamento è il capitolo di spesa soggetto a maggiori variazioni in aumento. Rincaro delle rilevazioni di questo mese quelle di gennaio (1,3%) e di febbraio (1,4%). I ritocchi più consistenti sono per il telefono (+2,1); i robot da cucina sono rincarati addirittura di +5,5 per cento e le radio portatili di +3,2%. Ritocchi di prezzo anche per i mobili, dal tavolo da cucina (+3,9 per cento) all'armadio a tre ante (+2,1). E più caro anche la tintoria, il quale si registra un +1,8 per cento. E' la struttura del capitolo da...

Beni e servizi vari. La mostra potrebbe diventare itinerante

Quindici persone hanno visitato, durante il primo mese di apertura, la mostra "I pittori del Risorgimento", ospitata nei saloni del Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio. Nel giro di pochi giorni si è visto il presidente del Consiglio Amintore Fanfani, ieri è stato il turno del senatore Giovanni Spadolini. I due uomini politici hanno avuto parole di elogio per l'iniziativa: 100 opere esposte in disposizione da una quarantina di musei e da una dozzina di privati.

Proprio ieri, da Roma, l'annuncio dell'intenzione di invitare i ministri dell'Istruzione, della Difesa, dei Beni culturali e del Tesoro ad identificare con questa mostra la "città italiana" verso le quali si può indirizzare, nel prossimo futuro, la maggior parte di aiuti delle scuole medie e delle scuole superiori.

A Torino gli organizzatori hanno definito la proposta "tecnicamente realizzabile". Ma hanno anticipato che le future sedi della mostra (che diventerebbe itinerante) potrebbero essere Roma e successivamente Napoli, la capitale del regno borbonico.

Temperatura

massima + 27,1
minima + 11,1
media + 19,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aslenda meteorologica di osservazione al volo di Casale alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 51%. Temperatura: massima +26; minima +10; media +18,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura: massima +27,1; minima +11,1; media +19,7.

Scuola, sciopero poco sentito

In cattedra il 90 per 100

Maggior adesione alla Croce e alla Baretti

Lo sciopero nazionale degli insegnanti registrato nelle scuole di Torino e provincia. Una "pelle di leopardo" visto parzialmente scioperanti nelle aule dove c'è forte presenza di impegnati. Coordinamento lavoratori (rappresentanti soprattutto i precari) e di autoconvocati (interessi docenti di ruolo).

Coordinatione e autoconvocati danno ancora una valutazione: in faranno l'elenco nell'assemblea prevista per le 10 all'Avogadro. In quell'occasione discuteranno anche la relazione di chi ieri ha partecipato alla manifestazione di Roma (da Torino il partito una cinquantina di rappresentanti). Come è andato, dunque, lo sciopero? Considerando i dati raccolti nelle scuole raccolte della protesta o fra un certo numero di istituti scelti a caso, si sarebbe potuto dal lavoro del 10 per cento dei docenti. Alcuni dati.

Superiori. Vittorini circa il 20% di scioperanti. Castellanico circa un terzo, Bodoni su 160, Einaudi su 50, Copernico 17 su 100, Vera e Libera, Arduino 3 su 91, Gramsci su 100, Grazi 7 su 100. Scientifici di Rivoli 1, Valleria e nessuno.

Alcuni dati inferiori. Alla Baretti hanno scioperato 10 su 47 di ruolo e 1 su 11 non di ruolo. Croce: 27 su 41 che ieri avrebbero dovuto prestare servizio; Foscolo: 1 su 54; Balbo: 5 su 39 di ruolo e 1 fuori ruolo; Ariosto: 10 su 24; Canonica di Moncalieri: 1 su 30; B. Mauro: 1 su 53 di ruolo e 1 su 10 non di ruolo; Pinocchio: 2 su 48 di ruolo e 1 su 4 non di ruolo; Camilla: 1 su 22 di ruolo e 3 su 5 non di ruolo; 11 su 24 di ruolo e 3 su 10 non di ruolo; S. Lazzaro di Pinerolo: 2 su 48 di ruolo e 1 su 11; Grugliasco: 2 su 21 di ruolo e 4 su 15 non di ruolo. Non ha scioperato nessuno alla Antonelli, Nizza, Matteotti, Brignone.

Temperatura

massima + 27,1
minima + 11,1
media + 19,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aslenda meteorologica di osservazione al volo di Casale alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 51%. Temperatura: massima +26; minima +10; media +18,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura: massima +27,1; minima +11,1; media +19,7.

Test completo KADETT GSI CABRIO

Grande Concorso

Giugno 1987

E in edicola il nuovo numero

CAVEAU DUSTORIA BENI

PELLICCE - QUADRI - TAPPETI
BAULI - NASTRI MECCANOGRAFICI
DOCUMENTI - ARCHIVI ecc.

Servizio a domicilio

YESTERDAY

VIA PETRARCA 11 TORINO
TELEFONO 011/242.38.53.019.24

CONTINUA LA VENDITA DEL LOTTO UNICO DI:

Porcellane - Sheffield - Cristalli
Silver Plated di antica e vecchia fattura in

OFFERTA SPECIALE PER IL MESE DI MAGGIO

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dimensioni.
...per l'assistenza.

TORINO
via Lagrange 10
v.le Tunisia ang. via Bettola

Philips regala Philips

sino al 31 maggio '87

Per ogni acquisto di:
TV COLOR ■■■■■ potiori STEREO e/o TELEVIDEO
oppure
COMPACT DISC o KUBOLASER o COMPUTER MSX2
STEREO IN CUFFIA

VIDEOREGISTRATORI DA TAVOLO
OMAGGIO ■■■■■ TRACER

expert

3 ANNI DI GARANZIA ■ RATE ■ 36 MESI ■ CAMBIALI

via PO 20
C.SO CASALE 78
C.SO GENOVA 23
C.SO INTRA 44
C.SO SESTO CALENDE 105
C.SO ROSSIGNOLI 94
C.SO POTENZA 133
C.SO BRAMANTE 56

TEL. 011/775
TEL. 011/775
TEL. 011/775
TEL. 011/775
TEL. 011/775
TEL. 011/775

VIA SAN MARINO 82
VIA DI NANI 112
VIA GARIBOLDI 34
VIA MAD. CRISTINA 37
VIA G. VERDI 21
VIA CIRIACO 47

TEL. 0326/37
TEL. 0326/37
TEL. 0326/37
TEL. 0326/37
TEL. 0326/37
TEL. 0326/37

VIA DORICIA 32
P. ZIA VITI VENETO 28
P. ZIA VITI VENETO 28
P. ZIA VITI VENETO 28
P. ZIA VITI VENETO 28
P. ZIA VITI VENETO 28

TEL. 0121/22000
TEL. 0121/22000
TEL. 0121/22000
TEL. 0121/22000
TEL. 0121/22000
TEL. 0121/22000

Elezioni di giugno

Per i missini istituzioni riformare

Presentati ieri programmi e candidati

Il movimento sociale punta sul voto medio e dà spazio alle categorie, cercando di levare su chi protesta con «uno scioco Stato», rappresentato dal «...» anche da un sistema troppo complesso, «semplice» ribattezzando le porte del Parlamento ai partiti.

L'hanno detto, ieri, Martini, Boetti Villanla, Pozzo e nel presentare candidati e programmi dei missini per Camera e Senato. Due deputati, un senatore e un esponente del comitato centrale che in questi giorni di campagna elettorale... ad una tv per... il senso ad un partito... delineano «diversi».

Nella sede di corso Francia i dirigenti spiegano il significato della loro diversità: «Noi chiediamo l'elezione diretta del Presidente della Repubblica», afferma Martini e Mazzano. A giudizio dei missini, infatti, «dove essere la gente che lavora e scegliere il Capo dello Stato e non il Palazzo». E per rappresentare «questi lavoratori» il mai ha posto in linea nel sindacato Cisl, guidati dal segretario Milano e Mazzano, quest'ultimo in una testa di lista completata dal veronese e del vice di Martini a Palazzo Chivio, Antinoro.

Boetti Villanla e Pozzo confermano l'atteggiamento di chi ha presentato liste «strumentalizzando» un movimento di liberazione proletaria nato per rimanere «forza popolare». Spiegano: «Alle marce contro il fascio abbiamo partecipato anche noi. Ora invece la battaglia è monopolizzata da un gruppo ristretto, dal quale si sono dissociati numerosi comitati di grandi città».

Due condanne in tre giorni per il «medico degli obesi» di Rivalta

Zohoungbogbo, ancora guai

Sabato il pretore giudicato colpevole di sottrazione di beni pignorati, ieri i giudici d'appello hanno confermato una sentenza dell'85: 5 mesi per evasione fiscale, non dichiarato milioni

Quali giudiziari per il dietologo Zohoungbogbo. I giudici della corte d'appello hanno confermato la condanna a 5 mesi di reclusione per evasione fiscale inflittagli dal... nel dicembre dell'85. Sabato scorso il pretore aveva condannato il medico degli obesi a un anno e 4 mesi di reclusione per aver fatto sparire alcune sostanze chimiche utilizzate per le pillole dimagranti, che il magistrato aveva sequestrato. Il processo alla corte d'appello Christian Zohoungbogbo ha avuto la sua conclusione: condanna, basterà che il pretore gli ha, invece, negato. Il rischio di dover scontare la condanna è comunque escluso. Entrambe le sentenze non sono passate in giudizio e non sono, quindi, definitive.

La condanna per frode fiscale era stata una delle prime in Italia dopo l'entrata in vigore della legge nota come...

«manette agli evasori». Il medico degli obesi non aveva denunciato nella dichiarazione dei redditi dell'83 gli introiti dello studio che aveva aperto a Bari: 6 milioni ricevuti dai clienti come soccorsi, che avrebbe dovuto fatturare entro 60 giorni dalla fine della cura. Più complessa la seconda...

«c'era stato uno scambio tra i fuochi che dovevano ancora essere nel laboratorio di Rivalta e quelli che in precedenza erano stati consegnati ad una ditta farmaceutica di Milano».

Denunciato per sottrazione di beni pignorati, Christian Zohoungbogbo si è difeso affermando che l'errore poteva averlo commesso gli stessi carabinieri o la società di Milano. Una tesi non accolta dal pretore, che ha invece condannato a quattro mesi di reclusione per falsa testimonianza anche la segretaria del medico.

Per i difensori del dietologo, avvocati Carravilla e Kluge, il caso non avrebbe in ogni caso essere prescritto per amnistia. Se fosse così, sostengono, a avvenuta il 20 settembre dell'85, il primo dissequestro dei fuochi... giugno '86 e non nel... do dissequestro dal dicembre '86.

Saper spendere

Lavori non urgenti

Sbaglia l'amministratore di condominio a farli eseguire senza consultare l'assemblea

Tramite amministratore e condomini non sempre i rapporti sono amichevoli e più d'una volta scattano opinioni discordanti. Nel caso prospettato da Edmondo Perri, di Chiavari, tutto ruota attorno a un artigiano e alle sue tariffe.

Scrivete il lettore: «Un artigiano lavoratore, incaricato dall'amministratore di eseguire lavori necessari al ma non urgenti, ha praticato i lavori palesemente superiori alla norma pretendendo una tariffa oraria di 15 mila lire e portando le ore impiegate nelle opere. E' possibile tentare qualche via legale per ottenere restituzione parziale della somma? Ma soprattutto può seguire una via legale contro l'amministratore per aver pagato il prestatore d'opera senza contestargli l'esosità delle sue prestazioni?».

Per quanto riguarda il condominio l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione più di proprietari come ha: «L'amministratore sbaglia quando non provvede a ripartizioni di cose comuni mentre deve farle, ma sbaglia, egualmente, se provvede in un modo che non deve e, o».

«In pratica, a cose fatte, i proprietari non hanno possibilità di ritorsione». In pratica, a cose fatte, i proprietari non hanno possibilità di ritorsione. In pratica, a cose fatte, i proprietari non hanno possibilità di ritorsione.

La ricerca è stata promossa dalla Camera di commercio Prima indagine nel Cuneese sul settore degli ambulanti

Sono numerosi quelli a posto fisso nei mercati, mentre diminuiscono gli itineranti

CUNEO — Circa diecimila ditte (il 41 per cento opera nel settore alimentare), con tremila addetti e un fatturato annuo complessivo stimato in 120 miliardi: questo, in sintesi, il quadro del commercio ambulante nella «Granda», studiato e analizzato per la prima volta grazie all'indagine conoscitiva svolta dalla Camera di commercio.

«L'ambulante è certamente il settore meno conosciuto della rete commerciale distributiva», dice il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero — e la ricerca condotta dal nostro Ufficio studi ha messo in evidenza la vitalità e l'importanza di questa forma distributiva, ricopre un ruolo di primo piano nella commercializzazione di alcuni settori merceologici.



Tra le bancarelle del mercato dei martedì a Cuneo, affollato di turisti stranieri (Bodiso)

Lo studio si è articolato in due parti: la prima, rivolta all'accertamento quantitativo (numero di ditte e addetti, capacità mercantile, rilevanza delle dimensioni e delle strutture dei mercati più importanti); la seconda, che tramite un'indagine campionaria tra un gruppo di operatori del settore ha consentito di ricavare una serie di informazioni di carattere socio-economico dell'imprenditore ambulante (che si sta notevolmente modernizzando, come dimostrano la crescente presenza di «auto-market» e i cospicui investimenti negli strumenti e alle tecniche).

L'indagine — a posto fisso — è presente nei mercati settimanali (che si sono inseriti nella rete distributiva a livello di quartiere), nei mercati settimanali (con un elevato numero di aziende e una vasta gamma di prodotti e servizi).

Stanno diminuendo, invece, gli ambulanti itineranti (non più di tremila, ormai, in provincia di Cuneo), che peraltro hanno un ruolo importante nel servizio localistico che sono approvviste di negozi.

Completamente nella «Granda», l'ambulante rappresenta quasi il 15 per cento del totale delle aziende commerciali per la vendita al minuto e quasi il 14 per cento degli occupati nell'intero settore. Ma l'indagine pone in rilievo che per alcuni settori il commercio ambulante ha alti tassi di incidenza rispetto alle altre aziende commerciali: il 73 per cento nella vendita complessiva della frutta, il 66 per cento nella vendita del pesce, il 79 per cento della biancheria da tavola e per la casa, il 84 per cento nella vendita al minuto di biancheria e calzature, il 44 per cento delle uova e del pollame.

Contro il progetto presentato dal Comune di Cuneo Cinquemila firme per l'asilo

Uno dei quattro «nidi» comunali dovrebbe passare ad una cooperativa - Oggi la protesta in Consiglio e una interpellanza del pdi - L'assessore Dahmazzo: «Bisogna privatizzare il servizio»

CUNEO — Da una parte ci sono cinquemila firme raccolte dai sindacati Cgil-Cisl-Uil per «dire no» al progetto dell'Amministrazione comunale di chiudere uno dei quattro nidi del capoluogo (in ballottaggio il nido di via Torretta di Madonna dell'Olmo e di Borgo San Giuseppe) e le preoccupazioni di un'associazione di famiglie che chiedono di vederne privata di un importante servizio.

Dall'altra c'è un piano dell'assessorato al servizi sociali che, per contenere le cifre regionali del deficit delle strutture (superiore al miliardo nell'86 e destinato ad aumentare quest'anno), si propone di rinunciare a uno dei quattro «nidi», affidandone la gestione a una cooperativa. «Questo per non penalizzare utenti altrettanto bisognosi di assistenza quali gli anziani, gli handicappati e gli asettati», precisa l'assessore Dahmazzo.

L'argomento, che da alcune settimane sta tenendo banco in città, non appare all'ordine del giorno della seduta convocata per oggi pomeriggio, ma sicuramente sarà la prima questione che i consiglieri dovranno affrontare.

Una delegazione di sindacalisti e di rappresentanti dei genitori e delle operatrici dei nidi conterrà, infatti, la apertura di seduta, dopo

l'annuncio del consigliere comunista Salvagno che ha chiesto che le proposte avanzate dall'Amministrazione comunale durante gli incontri con le famiglie siano discusse in Consiglio e di poter conoscere «le eventuali soluzioni alternative».

Ufficialmente, la giunta pentapartita non ha ancora deciso niente. «Fino a quando non si prende una decisione definitiva non possiamo parlare di interpellanza», dice Dahmazzo. «Il servizio è troppo importante per essere discusso in un'interpellanza».

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

L'improvvisa morte di Pier Giorgio Massari, undici anni Tragico gioco a Mondovì

Il ragazzino, figlio del direttore sanitario dell'ospedale, rimasto solo in un infilato attorno al collo — cordicella, che s'è impigliata alla maniglia — porta soffocandolo



Pier Giorgio Massari

zino come tanti altri intelligenti, esuberante, grande voglia di giocare e grandi amici. Verso le 17 di domenica i genitori hanno deciso di uscire per una passeggiata. Già gradicetto,

Pier Giorgio non ha voluto accompagnarli. L'incidente non ha testimoni. Alle 18 il fratello maggiore Giovanni, 25 anni, studente dell'Isuf, è entrato in casa. Disperato ha raccolto il corpo senza vita di Pier Giorgio, ha chiamato i vicini, ha tentato di rianimarlo. Pochi minuti — è arrivata un'ambulanza — un medico, ma il piccolo Pier Giorgio non può nulla da fare.

La notizia della drammatica morte si è diffusa rapidamente in tutto il Monregalese, dove la famiglia Massari è molto conosciuta. Il padre di Pier Giorgio, Marcello, è radiologo e direttore sanitario dell'Ospedale Santa Croce di Mondovì; la mamma, Carla Zucconi, laureata in farmacia, è figlia di un medico di Carrù, Pier Vittorio, attuale presidente della

Cantina sociale di Clavenna. Pier Giorgio era il più giovane dei tre figli di Massari. Giovanni, appassionato della montagna, è una guida alpina; la sorella Anna, di 22 anni, è sposata e vive a Mondovì. Pier Giorgio era un bambino molto intelligente, dinamico, racconta la mamma, Frank, che aveva molte attività quali la ginnastica, la musica, la pittura, nella nostra scuola contemporena dove Pier Giorgio frequentava. Tutti concordano ed erano amici di Pier Giorgio, un ragazzo che sapeva far volare bene. Siamo sconvolti.

Un drammatico incidente la magistratura, come impone la legge, ha aperto un'inchiesta. Gianni Martini

Un «concorso di idee» lanciato dal Comune Mondovì vuole diventare una città sempre più verde

Il piano comprende piste ciclabili, orti botanici e verde già esistente o da realizzare in ogni quartiere

MONDOVÌ — Pier Giorgio Massari, undici anni, è morto. Il suo corpo è stato trovato in un infilato attorno al collo — cordicella, che s'è impigliata alla maniglia — porta soffocandolo.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

Il progetto ipotizza anche l'appalto a un'impresa privata della pulizia all'interno degli asili.

«Cassa» per 175

La fabbrica di containers ferma la produzione a tempo indeterminato

MONDOVÌ — Lo stabilimento della «Cobra Containers», una delle più grandi aziende della città con 175 dipendenti, da ieri ha sospeso la produzione a tempo indeterminato. In seguito alla lunga crisi nel settore dei container, grandi containeristi e proprietari dello stabilimento di Mondovì hanno ritenuto il riconoscimento della Cassa integrazione generale, per tutti i dipendenti sino alla fine di luglio.

In agosto lo stabilimento rimarrà chiuso per ferie e successivamente la proprietà presenterà un piano di ristrutturazione aziendale chiedendo un ulteriore periodo di massimo previsto dalla legge sono 34 mesi di Cassa integrazione per i dipendenti.

Il sindacalista Marco Riccardi sostiene: «La Cobra è in difficoltà da diversi anni e 37 operai sono in Cassa integrazione da mesi. I dirigenti dello stabilimento ci hanno annunciato di voler ristrutturare l'azienda licenziando un solo turno di lavoratori durante il giorno. Nell'attesa di presentare il piano hanno chiesto e ottenuto la Cassa integrazione per tutti i 175 dipendenti».

Sulle prospettive di questa fabbrica — che per numero di dipendenti è la terza, dopo Ferodo e Valeo, della città — i sindacalisti sono fiduciosi. Riccardi sostiene: «Non conosciamo con precisione le intenzioni dei proprietari ma siamo convinti che, con un deciso piano di ristrutturazione, l'azienda possa arrivare ad un attivo senza dover ricorrere a licenziamenti».

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

CONCESSIONARI LANCIA CUNEO E PROVINCIA.

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

CONCESSIONARI LANCIA CUNEO E PROVINCIA.

PRESTITI RAPIDI senza cambiali

54566

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

PRIVATO VENDE

negozio e magazzini (divisibili) in zona commerciale di Cuneo.

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

GEOMETRA

con pluriennale esperienza nel settore.

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

INFORMALITÀ

entro 15 giorni

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

CITTA' DI ALBA

Stato di emergenza generale per l'assunzione di alloggi

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

TRIBUNALE DI ALBA

Promozione: ora a due punti dalla capolista

L'Albese insiste

L'Interlanga si raggiungere due volte ■ Carassone, pareggio tra Pro Dronero e Valeo - Il ■ perde con il San Carlo, il Saluzzo resiste ■ Valenza

ALBA — Fedele al programma di continuare a lottare fino alla fine, l'Albese ha battuto la Carmagnola per 2-0 ed ha ridotto di un altro punto il distacco dalla capolista Valenza. Adesso il margine di vantaggio degli orfani è di due punti e la squadra capolistista sarà impegnata, sempre in trasferta, nelle ultime due giornate di campionato.

«Probabilmente tutto è già deciso, però, finché c'è un margine di speranza, noi continueremo a lottare. Vogliamo avere la coscienza tranquilla ed essere pronti ad approfittare degli sbagli altrui», ha detto il presidente dell'Albese, Renato Zantone, ripetendo i concetti più volte espressi ultimamente dalla dirigenza albese.

Contro i carmagnolesi i ragazzi di Zantone ed Astegiano dovevano vincere ed hanno raggiunto lo scopo con reti nella ripresa di Astrua e Cammarata. Il primo tempo era stato un disimpegno prolungato, il secondo tempo è stato più puntuale all'appuntamento.

Per il resto, l'amministrazione con i suoi ed appoggiare in prevalenza o costruire molte occasioni da gol.

Da segnalare la buona prestazione di Moros e l'assordio fra i pali di Paolo Eraldo, un prodotto del vivaio che è vittima di un lungo infortunio.

FARIGLIANO — Per due volte il vantaggio, il Farigliano è riuscito a raggiungere la Carmagnola e si è così piazzato al primo posto di un campionato di derby con i «cugini» monregalesi. Il pareggio consente, tuttavia, all'Interlanga di rimanere al sicuro dal pericolo di retrocessione: infatti un punto nella prima partita da partita per averne la certezza matematica.

Tra i dirigenti langaroli rimane, però, il rammarico per una vittoria sfumata a quattro minuti dalla conclusione, complicata da un calcio di rigore concesso dall'arbitro tra le proteste dei padroni di casa: «È il diciottesimo anno che il piano sfalciato», questa stagione, il primato che, crediamo, poche altre squadre condividono e che rivela un certo scontento nei confronti dei dirigenti dell'Interlanga.

MONDOVI — Eugenio Turco, presidente della Carmagnola, è stato eletto presidente della Carmagnola.

Volemmo almeno un punto e l'abbiamo ottenuto malgrado l'assenza di alcuni giocatori. Siamo soddisfatti. La salvezza ora è alle porte e noi portiamo malgrado l'incredibile pareggio ottenuto. Dronero a

MONDOVI con Valeo — L'allenatore della Carmagnola, Sergio Menegatti, è stato a seguire l'incontro tribuna per una squallida che terminerà il due giugno, al di là di quanto si è dovuto.

Una nuova squadra, sostituita da squallidi Menegatti, Sapetti e Mattioli, gli infernali Pruttero, Terreno e Capri, Menegatti ha fatto scendere in campo dei giovani, cui Chiaro, autore della rete che ha dato il pareggio con l'Interlanga.

MONDOVI — Non me ne vengo giocando male, il primo tempo sembrava una squadra di terzo categoria, ripresi abbiamo costruito il necessario per pareggiare. Il risultato, due a due, è giusto. Bruno Cavallo è amareggiato, sconfitto dopo l'ennesima brutta prestazione della Valeo. Domenica gli allenatori avevano la possibilità di fare della figura, di vincere o condannare alla salvezza il Dronero.

Cavallo aggiunge: «Ci dispiace non aver superato il Pro Dronero, ma da qui è iniziata la partita è stata una fortuna aver pareggiato».

Dronero — In vantaggio di due reti a fine del primo tempo, il Dronero ha saputo mantenere il vantaggio. È stato il padrone di casa della Valeo di Mondovì. Per i rossini hanno segnato Olio e Sergio Orio, autore di una splendida rete (tiro a volo, appena dentro l'area di rigore della formazione monregalese).

Commenta il presidente della Pro, Mario Cambursio: «Nel primo 45 minuti il gioco la squadra ha giocato alla grande, problemi ai padroni di casa. Nella ripresa, purtroppo, i rossini si sono disamorati, forse colti dalla paura di non farcela e il risultato non lo meritavano. La Valeo ha fatto un bel gioco, ma non ha saputo approfittare delle sue possibilità. La partita è stata grande e determinante».

che con i laureati (p. 14) **BRA** — Sempre rimangiato e disorientato, il Bra — privo anche di «chiocciola» Marzotto — è andato a perdere 2-1 ad Alessandria contro il Carlo, squadra modesta ma con i suoi punti la seconda avventura è stata probabilmente originata da una deviazione di un difensore giallorosso e solo all'80 Bava è riuscito a eguagliare il gol.

La sconfitta, per adesso, pregiudica comunque la qualificazione giallorossa per la Coppa Italia nella prossima stagione.

Saluzzo — Ottima prestazione del granata sul campo della capolista Valenza dove il Saluzzo Aurora ha ottenuto un meritato pareggio. Dice l'allenatore Damilano: «La squadra ha giocato molto bene esprimendosi su valori e, ovviamente, la vittoria non sarebbe stata immangiata».

In campionato soltanto Berruti e Aicardi riescono a reggere il ritmo

Pallone, tre clamorose cadute

Bertola, spento e debole, surclassato al Mermet dai cecani di Rosso II - Puntino al Voglino contro Dodo Rosso - Tonello scaccia la sfortuna superando Balocco a Mondovì



Massimo Berruti è rimasto l'unico atleta a punteggio pieno

ALBA — Si è detto in

di presentazione che la quarta giornata del campionato di serie A di pallone avrebbe potuto fare sorprese. Ma le sorprese sono puntualmente arrivate. Solo Berruti ed Aicardi sono riusciti a vincere i rispettivi confronti e ad occupare i primi due posti della classifica; sono invece caduti clamorosamente Bertola, Balocco e Dodo Rosso.

Nell'ultimo turno, l'Aggriffa ha fatto tremare non poco Berruti. Se fosse più giulivo dai compagni avrebbe potuto fare meglio.

Ha alla Comolli, Cuneo, Aicardi e Divina, in trasferta a Cortemilia, la Casa Rurale di Cuneo, di Dogliotti e Rigo. Il 1-1 il punteggio finale, con i rossini che hanno riscattato l'opaca prova del giovedì precedente a Canale.

La sorpresa clamorosa sono invece venute dal campo di Alba, Mondovì e Dronero. Al Mermet, Bertola è stato addirittura surclassato dai cecani di Rosso II e Solferino, dell'Astor Sopelli, con il punteggio di 1-3.

Ad un tempo spento, in battuta, è riuscito a riscattare a in polemi-

ca con i compagni. Arrigo Rosso è scolorito e pro-

per continuità e potenza e alla fine ha meritatamente ottenuto il primo successo stagionale.

Anche la Rurale di Caraglio, Voglino e del rientrante Pavese, ha avuto il primo punto al danno di Dodo Rosso che si è sconfitto per 1-10 incassando la seconda battuta d'arresto dopo quella del Cuneo con Aicardi.

Seconda sconfitta per Balocco, giornata nera del big. A Mondovì la Nuova Macchine Agricole è stata superata per 1-7 dalla Mermet Dronero, che ha sfogato contro il canalese tutta la scontentezza accumulata nell'incerto sfortunato incontro con Berruti. Anche lì c'è stato un po' tradimento dai compagni, ma indubbiamente hanno giocato bene.

La classifica, dopo quattro giornate, in testa agli scontri a punteggio pieno, seguito da Rosso II ad un punto; poi, a quota due, ci sono ben cinque giocatori (Balocco, Rosso I, Bertola, Orio e Pirelli) e ad uno Dogliotti, Rosso II e Voglino. La stagione è appena agli inizi, ma ci sono tutte le premesse per un torneo incerto e equilibrato in testa e in coda.

Aldo Scavino

Coppa Italia — Questa sera alle 21, nello sferisterio del Rossi, si gioca l'incontro di andata del secondo turno della Coppa Italia di pallone calcio. Saranno di fronte la Canalese Nuova Macchine Agricole (Balocco-Olivetti) e la Casa Rurale di Caraglio (Voglino-Pavese).

La pallavolo

Oltre duemila giovani la praticano nel Cuneese, ■ maggioranza ■ ragazze

Un dato, forse meglio di altro commento, è presentare la pallavolo in termini di sport. I giovani che praticano questo sport, una significativa prevalenza ■ ragazze, ■ gli 850 ragazzi.

Renzo Merlo, presidente del Comitato provinciale Fipav, un paio di stagioni fa, ha trasformato, per la stampa, problemi, caratteristiche, soddisfazioni e amarezze della pallavolo della «Granda».

Il «merlo» il quadro ■ una disciplina che sta attraversando un periodo di espansione, tanto da far raggiungere il numero di 33 nel campionato, Autodifesa Cuneo, Valeo Mondovì e A. Savigliano ai vertici, nei prossimi di serie B.

Remo, ■ altro aspetto importante dello sviluppo del volley cuneese: «Spostiamo l'attenzione in ogni anno della provincia. C'era un piccolo neo nel Cuneo ■ Dogliotti vanta ■ formazioni giovanili, il che ci permette di dire, con soddisfazione, che ■ sviluppo il campionato capillare in tutto il territorio. Granda».

I risultati ■ sono peraltro sempre migliorabili e il Comitato provinciale Fipav ha in animo di portare la pallavolo agli stadi. Ancora ■ Merlo: «Abbiamo proposto ad alcune ■ consubito con il nostro sport. Ci piacerebbe far disputare partite-tribune di mini-volley ■ antiprima e durante l'intervallo ■ gara di calcio. Sarebbe un'utile propaganda allo sport in generale e forse anche un modo per orientare la tendenza dei tifosi. Alcuni dirigenti ■ sono dichiarati entusiasti e già EDA ripete il prossimo campionato, ad esempio, dovremmo proporre il mini-volley al «Paschiero», per i ■ del Cuneo».

■ gli altri ■ ■ soddisfazione per ■ Fipav ■ ■ stata, sotto l'impulso dell'attenzione che la stampa ha ■ il volley. «La spinta che giornali, e in dedizione alle nostre squadre — dice — il presidente — è fondamentale per la propaganda diretta ■ pallavolo a perché invoglia gli ■ a avvicinarsi ai nostri club. Buona parte del merito ■ comunque riconosciuto ■ Comitato stesso, che ha attivato un efficientissimo servizio stampa».

L'esplosione della pallavolo ■ nostra ■ peraltro qualche problema ■ cresce. L'organizzazione dei campionati diviene ■ sempre più pesante.

Qualitiero Franco

Cinema e taccuino

CUNEO CORSO: Le tele di Gela, con S. Grandi (quarto). PIEMONTE: ripoco. ITALIA: Jussaka spa. NATIONAL: ripoco. MONDOVI: Grosse di una serie annunciata, di F. Roca, con O. Mili, A. Deion, M. Volontè, R. Everett. ripoco. CORNO: La gatta. SINE: ripoco. COMUNALE: Sine, di S. Sine, con S. Neroni, S. Duvall. BORGO DON BOSCO: BRA VITTORIA: Capriccio. Tinto Bress, con S. Sine (arlecchino). FOSSANO POLTEANA: Sping super taccuino. MONDOVI BERTOLA: Una storia. con Sine Space. RACCONIGI SAN ITALIA: ripoco. SAVIGLIANO AURORA: ripoco. ripoco.	CUNEO Gela, piazza Gelpi, con S. Grandi (quarto). PIEMONTE: ripoco. ITALIA: Jussaka spa. NATIONAL: ripoco. MONDOVI: Grosse di una serie annunciata, di F. Roca, con O. Mili, A. Deion, M. Volontè, R. Everett. ripoco. CORNO: La gatta. SINE: ripoco. COMUNALE: Sine, di S. Sine, con S. Neroni, S. Duvall. BORGO DON BOSCO: BRA VITTORIA: Capriccio. Tinto Bress, con S. Sine (arlecchino). FOSSANO POLTEANA: Sping super taccuino. MONDOVI BERTOLA: Una storia. con Sine Space. RACCONIGI SAN ITALIA: ripoco. SAVIGLIANO AURORA: ripoco. ripoco.	CUNEO Gela, piazza Gelpi, con S. Grandi (quarto). PIEMONTE: ripoco. ITALIA: Jussaka spa. NATIONAL: ripoco. MONDOVI: Grosse di una serie annunciata, di F. Roca, con O. Mili, A. Deion, M. Volontè, R. Everett. ripoco. CORNO: La gatta. SINE: ripoco. COMUNALE: Sine, di S. Sine, con S. Neroni, S. Duvall. BORGO DON BOSCO: BRA VITTORIA: Capriccio. Tinto Bress, con S. Sine (arlecchino). FOSSANO POLTEANA: Sping super taccuino. MONDOVI BERTOLA: Una storia. con Sine Space. RACCONIGI SAN ITALIA: ripoco. SAVIGLIANO AURORA: ripoco. ripoco.	CUNEO Gela, piazza Gelpi, con S. Grandi (quarto). PIEMONTE: ripoco. ITALIA: Jussaka spa. NATIONAL: ripoco. MONDOVI: Grosse di una serie annunciata, di F. Roca, con O. Mili, A. Deion, M. Volontè, R. Everett. ripoco. CORNO: La gatta. SINE: ripoco. COMUNALE: Sine, di S. Sine, con S. Neroni, S. Duvall. BORGO DON BOSCO: BRA VITTORIA: Capriccio. Tinto Bress, con S. Sine (arlecchino). FOSSANO POLTEANA: Sping super taccuino. MONDOVI BERTOLA: Una storia. con Sine Space. RACCONIGI SAN ITALIA: ripoco. SAVIGLIANO AURORA: ripoco. ripoco.
--	--	--	--

Nel laghetto dello Stura

Gare di canoa per studenti

Bologna buoni ■ slalom

CUNEO — Una sessantina di studenti hanno dato vita, nelle acque del laghetto dello Stura, alle Basse di S. Anna, alla fase provinciale ■ campionati ■ studenteschi di canoa fluviale, organizzati ■ Provveditorato agli studi e dalla Federazione canoa ■ in ■ con l'Amatori Canoa Cuneo.

Nella gara a squadre si è affermato l'Istituto per geometri di Cuneo, tra i ragazzi, e il Liceo artistico, tra le ragazze.

Le prove ■ viste l'affermazione di Marco Brandino ■ allievi, davanti al ■ dopo dall'Istituto per geometri Mauro De ■ e ■ Viada del ■ scientifico.

Nella categoria allievo ha ■ (Liceo scientifico) davanti a ■ (Liceo artistico), seconde ex aequo ■ e ■ (Liceo artistico), seconde ex aequo ■.

Molto combattuta la categoria juniores, ■ ■ Gian Luca Dominio (Liceo artistico) su Davide Allmondo (Liceo scientifico) e Alessandro Gianola (Istituto geometrico).

Fuori provincia, intanto, buone prestazioni degli allievi del ■ Club Cuneo. Nella gara nazionale disputata in provincia di Bologna, ■ presenta ■ più ■ specialisti italiani. Meinero-Armadori hanno ottenuto la seconda posizione nella canoa bipoista. Sandro Bausone e Piero Bardio si sono classificati al settimo e ottavo posto nella gara individuale.

Il «vivaio» ■ Canoa Club ha confermato di avere ottime prospettive. ■ Modena, nella gara sulle ■ fiume Panaro, Svevo Scordino ha vinto tra i ceduti e Maurizio Meineri si è affermato tra gli allievi. Secondo posto per Cristina Teoletti, Cristina ■ Bausone-Teoletti.

PER LA CAMERA DEI DEPUTATI



BEPPE GHISOLFI N. 7 - P.R.I.

NUOVA

IN CORSO NIZZA

(ex Bongioanni)

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI

COSTRUZIONE/VENDITA

Nuovi ■ p.za Europa 9

(Galleria S. Carlo)

tel. (0171) 58.271

FILIO DI EMMEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUTTRICE
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

CEDESI: zona di Alba rinomata

RISTORANTE BAR

■ ampi locali per banchetti nozze.
■ arredamento recente, ■ adeguato perfettamente efficienti.
■ Prezzo interessante.
■ Trattative riservate, presso Ag. ST.I.M.A.
Piazza Savona ■ - ALBA - Tel. ■

IDROTERM

BAGNO e RISCALDAMENTO

teuco

CON ■

Supermercati MAFFE

a Bra in via Gandino 58

DA OGGI

PREZZI SCONTATISSIMI

A PROVA DI CONFRONTO

ATTENZIONE!

venerdì 29 e sabato 30 maggio a tutti gli acquirenti

3 GRANDI SORPRESE!

AMPHIPHITATE E PROVA

Sindaco e commissione edilizia hanno trovato soluzione
Segnali di pace a Sanremo nella «guerra del dehors»

Dovranno essere facilmente smontabili - Entro pochi giorni le autorizzazioni?

«Guerra del dehors» è il titolo che si è dato al conflitto che si sta svolgendo tra il sindaco di Sanremo, Giuseppe Bruno, e la commissione edilizia cittadina. Il sindaco, che ha dichiarato il suo intento di risolvere il problema che minacciava di avvelenare la stagione estiva, ha chiesto per iniziare.

«Se i dehors, di bar, ristoranti, piazze e altri generi commerciali cittadini saranno precari — ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Bruno — avranno cioè caratteristiche strutturali tali da essere facilmente smontabili e dal punto di vista estetico, funzionale e sanitario saranno anche giudicati idonei, i problemi del Comune offrono i piacevoli per funzionare e sempre accaduto negli anni per funzionare e tutti i turisti che si rispettano di questo mondo».

L'Associazione commercianti ha fatto un sopralluogo di rilievo. «Spero — ha dichiarato Bruno — che la commissione edilizia, che ha dichiarato di essere pronta a risolvere il problema, ha inviato alla commissione edilizia una proposta di soluzione».

Al più sono in bilico al suolo. Quindi si possono montare e smontare quando si vuole. Le costruzioni a tempo, durante l'estate, sono di una stagione, tre o quattro mesi al massimo e pertanto devono essere considerate per quello che sono. Tutta questa paura da parte di pubblici amministratori proprio non ci convince. Se qualcuno teme scandali edilizi sia tranquillo: i dehors hanno mai rovinato alcuna città turistica o balneare. I dehors del paesaggio, della natura e del verde sono davvero i commercianti che chiedono solo di proteggere con vetri, allacci, tavolini e sedili i villeggianti che desiderano consumare in pace un drink o un gelato».

Il sindaco Bruno, per eliminare altre polemiche e risolvere per l'estate 87 il problema, ha inviato alla commissione edilizia una proposta di soluzione.

Quattro donne-poliziotto in servizio ai valichi di Ventimiglia
Un sorriso alla frontiera

Per la prima volta in Italia - Tre sono liguri - Accolte con simpatia dai colleghi - Gonna giacca blu, portano l'arma di ordinanza - «Sappiamo adoperare bene anche il mitra»

VENTIMIGLIA — Per la prima volta in Italia, quattro donne-poliziotte presteranno servizio ai valichi di frontiera. Quattro ragazze, tutte di buona famiglia, sono state scelte dal comando di Ventimiglia (diretta dal capitano De Santis) per la loro preparazione e per la loro simpatia.

Le quattro agenti donne sono: Anna Anselmi, 24 anni, sposata, residente a Ventimiglia; Paola Alzato, 33 anni, di Imperia; Agata Nerelli, 23 anni, di Cerasolo. Il gruppo è completato da Marina Berardocco, 24 anni, di Chiavari.

Quelle di Ventimiglia sono la prima assegnazione. Tutte e quattro dicono: «Qui abbiamo trovato un ambiente veramente familiare; colleghi e superiori hanno accolto con simpatia, facendoci sentire compa-



Marina Berardocco, Anselmi, Paola Alzato e Agata Nerelli, le donne agenti di polizia

superiore. Marina Berardocco sta per laurearsi: «Mi trovo benissimo, amo molto il mare e la zona mi piace».

Sono le quattro ragazze che durante il corso? Risponde Paola Alzato: «Non proprio: all'inizio i colleghi ci hanno guardato con una diffidenza, poi ci hanno visto che eravamo persone che sapevano di cosa si trattava».

Agata Nerelli, Cerasolo, aggiunge: «Spero di restare qui, come pure la mia collega, fino a che non avremo finito di studiare».

Le quattro agenti donne, nella classica divisa (gonna, giacca blu e cappello con visiera), portano anche il mitra e sanno adoperare bene anche il mitra e la buona tiratura.

Accoltellata sabato a Bevera
E' sempre grave la donna ferita

Il marito nelle carceri di Sanremo

VENTIMIGLIA — Bruno, donna di 29 anni, accoltellata sabato a Bevera dal marito Aldo Fersini, è sempre in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

Aldo Fersini, originario di Mesagne, in provincia di Brindisi, incensurato, è stato arrestato dagli agenti commissariati di Ventimiglia e opporre resistenza, mentre era fuori del pronto soccorso in attesa di essere curato.

Interrogato dal pretore di Ventimiglia è stato nella stessa giornata di trasferito nei carceri di Sanremo a disposizione del magistrato. Il sostituto procuratore è Biondini.

Il Fersini è difeso dall'avvocato Cotta di Ventimiglia. Sembra che l'uomo, separato da qualche mese dalla moglie, abbia ripetutamente colpito la donna con il coltello a scatto che aveva in tasca.



Giuseppina Bruno

A Imperia la seconda prova del campionato italiano
Quei «matti» sui bob-kart

Il costo di una «carretta», artigianalmente, può superare i milioni e mezzo - Settanta equipaggi alla partenza: uno solo imperiese - I risultati

IMPERIA — Il costo dei prototipi più elaborati supera i due milioni e mezzo. Ma ciò che conta maggiormente per coltivare la passione dei cartisti e bob-kart, detti tutti, comunemente, «carrette», è la voglia di dedicare alla loro cura quasi tutto il tempo libero, facendo le ore piccole.

Una passione, questa, che è un semplice hobby, ma una vera e propria disciplina destinata a raccogliere sempre più proseliti. Io si è infatti, chiaramente, osservando la cura e l'impegno profusi dagli oltre settanta equipaggi partecipanti a «Imperia-kart», la seconda prova del campionato italiano della specialità, che si è domenica a Porto Maurizio.

Molti «carretti» non hanno esitato a affrontare lunghe traversate, per non mancare all'appuntamento. C'erano gruppi provenienti da Portofino, Bolzano, Ancona, Forlì. Tutti perfettamente equipaggiati, con tutti i necessari ricambi, furgoni e camion.

Invece niente piste e niente propulsori, ma qualche pendio dal quale lanciarsi a capofitto.

Un po' spaziosi in mezzo a tanta organizzazione, anche se a casa propria, è apparso



Imperia. Uno dei bob-kart che hanno partecipato domenica

carezzatura in vetroresina, freni a dischi o a ruota libera, diametro di 40 cm (in genere vengono utilizzate quelle della «Vespa») e sono quasi tutti sponsorizzati.

«E' una passione che dedichiamo spesso molte ore alla notte», afferma Giorgio Cipriotti, industriale nel settore dei calcestruzzi, vicepresidente del «Bob-kart Nervi», un club marchigiano che conta 50 soci.

La categoria doppia ha vinto l'equipaggio Massimo Pellinari, di Portofino, campione italiano e centenario, che ha anche stabilito il miglior tempo di gara, che lungo i 1200 metri del tracciato, da piazza Farosio a piazza Marconi. Nel doppio, al primo posto, i rini-Martinelli, di Macerata. Nel singolo con ruote fino a 20 cm di diametro, successo di Corrado Cuscia (Aosta), e nel singolo con ruote da 40 cm vittoria di Franco Montanaro (S. Colombano Al Lambro).

Processo ai giovani accusati di violenza
Sanremo, è morto «Antonino» Panisella

SANREMO — Compariranno stamane davanti al giudice del tribunale di Sanremo i due giovani di Belpasso accusati di avere violentato due ragazze tedesche che avevano conosciuto in un bar del paese. I due imputati, Mario Lanteri, di 24 anni, e Giovanni Masciullo, di 21, si sono sempre estranei alle

Imperia, è morto «Antonino» Panisella

SANREMO — E' morto ieri mattina all'ospedale di Sanremo, Antonio Panisella, 51 anni, meglio conosciuto come Antonino. L'uomo, originario della Sicilia, ha legato il suo nome a moltissime attività commerciali, in particolare gelaterie. Negli ultimi anni aveva aperto una galleria d'arte in via Giaberti.

A S. Bartolomeo nuova diga frangiflutti

BARTOLOMEO AL MARE — Nelle acque di San Bartolomeo al Mare si sono iniziati i lavori per la costruzione di una nuova barriera frangiflutti. Il progetto, redatto dalle Opere marittime di Genova, approvato a finanziamento dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel primo lotto prevede la realizzazione di due dighe: una emersa (110 metri di lunghezza) e una sommersa (100 metri), a distanza di 100 metri dalle barriere esistenti.

Nettezza urbana, pagamento sospeso

BORDIGHERA — Il pretore Gianfranco Boccia ha confermato il provvedimento di sospensione del pagamento degli aumenti relativi alla tassa sulla nettezza urbana, in attesa di conoscere le decisioni del Tar, che ha fissato l'udienza per il 7 giugno prossimo.

... sta arrivando qualcosa che veramente ci voleva!

DIS GROS CENTER

(fra i più grandi e moderni centri di acquisti della provincia di Savona)


E' un grande moderno «centro d'acquisti» dove si possono acquistare prodotti alimentari e non alimentari a prezzi di assoluta convenienza e, importantissimo, per minime quantità

10.000 articoli di primissima qualità venduti per tutto l'anno ai prezzi più bassi che si possono trovare!

Apertura giovedì 28 maggio (omaggi a tutti)

CAIRO M. Via 25 Aprile 66 (ex deposito acque minerali Tomatis)

Grimaldi tel.019-807748



slugs: L. 100 mikesore

Embratens Lomno
Pelle tuffata sul mare con un mare cu-
re scintillante 2 camere bagno 1 letto
100 m. da viale della Vittoria. 1 camera
scandole. arredamento moderno 1 gar-
age. prezzo 1.800 milioni.

BORGHETTO S.S.
Libero
Appoggio in condominio sulla
spiaggia. arredamento moderno.
cucina, bagno, camera letto, bagno,
servizio, terrazzo. 1 camera
1.75 milioni.

CELLE LIQUORE
Appoggio libero su spiaggia ter-
reno, composto da appog-
gio, cucina, bagno, camera
letto, servizio con doccia.
terrazzino. 1.75 mi-
lioni.

CERNALE
200 mt dal mare
Affitto con ingresso, sa-
lone, balcone, bagno, ter-
razza vista mare 1.70 mi-
lioni.

NOLI - Libero
Appoggio 3° piano su villa
sulla baia mare, ingresso al
cucina, appoggio, 2 cam-
ere, bagno, 2 terrazzi, gar-
age privato per auto 1.
180 milioni.

VENDETA PROMOZIONALE

Soprano
VENDITA PROMOZIONALE

Sanremese: la squadra sta chiudendo la stagione in modo dignitoso

Un addio che si poteva evitare

La retrocessione, sempre più vicina, determinata soprattutto dal disordine societario - Giovedì i dirigenti dovrebbero pagare gli arretrati ai giocatori - Torna Fabrizio Gatti? - L'Entella crolla ad Alessandria

Un finale dignitoso quello della Sanremese, che rende però ancora più amara una retrocessione ormai quasi inevitabile. Potrebbe essere evitata? Il successo sulla Pistoiese ed il pareggio di Novara (che ha poi scombinato i sogni di promozione) e squadra piemontese, dicono di sì. E' quasi una retrocessione "comoda", come si affonda la squadra di calcio. Gli ingredienti, di volta in volta, li ha forniti il "società" che ha caratterizzato la stagione dall'inizio alla fine. Una retrocessione "comoda" fin da luglio quando si ritirò a Prato. Sanremese ineluttabile, una squadra pregevole un solo attimo di serenità.



Fabrizio Gatti

Domenica arriva la Massese. Battendo i toscani, che sono nel gruppo delle "ultime", si potrebbe aprire un "terzo" filo di speranza, ma più per onore di firma che per effettive possibilità. Marino Perani, l'ultimo mister di questa disgraziata stagione, è stato molto chiaro: «Il pareggio serve a nessuno, al Novara, ad a noi».

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

bianca. Una giornata importante. Tra l'altro alcuni voci, a Sanremo, parlano di una rinuncia. Anzi, il presidente designato, ad entrare nella nuova compagine bianconera. Gli interrogativi si moltiplicano. I giocatori, ovviamente, pensano a loro serie. A Novara c'erano molti valori, molti manager. E' chiaro che, comunque vada, le cose, la maggior parte dei bianconeri cambierebbero. Si ad esempio che Marchetti e Marano siano "promossi" al nuovo piano che allenano. Bordon dovrebbe allenare. Bordon dovrebbe allenare. Bordon dovrebbe allenare.

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

CHIAVARI - All'ennesimo del calcio piemontese, l'Entella è clamorosamente caduta: dopo il passo falso casalingo con il Novara, i bianconeri di Bordin hanno dovuto subire un umiliante rovescio ad Alessandria (0-2).

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la



Alberto Mariani

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

degli. In... devono essere rimasti davvero molto delusi. Mister Bordin ci ha messo del po' per far bollire la rabbia. Che: «Una prova da archiviare in tutta fretta: per fortuna il campionato finisce il 7 giugno, c'è margine per un pronto riscatto. Abbiamo commesso errori grossolani. E' stato un pomeriggio all'insegna della disconcentrazione: per che per tutta la settimana ci siamo allenati duramente, preparando a puntino la gara».

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

Facile vittoria del ligure

Solo Alcardi regge il ritmo di Berruti

Crollano Dodo Rosso e... In vittoria della Taggese

Solo Alcardi tiene il passo primatista Massimo Berruti, imbattuto dopo 4 turni di campionato. Infatti... Balocco hanno perso in trasferta, mentre il campionato... stato travolto sul campo da Rosso II, uilino in classifica.

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

volte campione d'Italia Cur... Balocco. Preciso alla... si è aiutato efficac... da Belmonte.

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

Dogliotti. Per domenica è previsto l'incontro con l'avversario diretto Pinerolo e Taggia nella zona retrocessione e Dogliotti, questa volta può più permettersi di perdere.

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

Promozione A - Con la salvezza in extremis del Ceriale - lo «scudetto» ai giallorossi si è concluso domenica un avvincente campionato

Amarezza nella Taggese «In Prima a testa alta»

Il successo sul Villanova non è servito a evitare la retrocessione

Mentre il Ventimiglia festeggiava il passaggio in interregionale, a pochi chilometri di distanza la Taggese, inutile, per i ragazzi di Pignatelli, vittoria sul Villanova Bastia, visto il... punto... l'aggiungendo, pareggiando... reti... la Taggese.

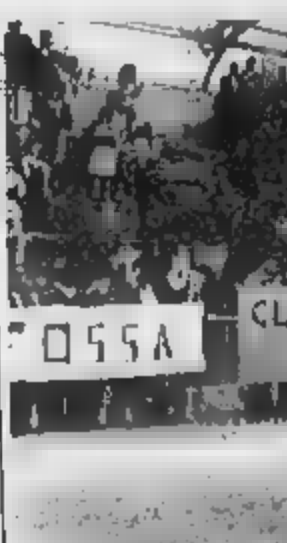
La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

Ventimiglia, una festa attesa tre anni

Fiumi di spumante, pioggia di garofani gialli e rossi per il passaggio in Interregionale - presidente Coppo: «Adesso viene il difficile, ma siamo tranquilli» - Il problema del campo - Marinelli sarà il nuovo allenatore?

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la



Ventimiglia. Il campione è visto, arriva l'interregionale. I giocatori esultano al termine della

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

La retrocessione è nell'interregionale dove regnerà il derby ed il Ventimiglia, ricco di entusiasmo per la

Serie A		32° giornata	
Risultati		Classifica	
Alessandria-Entella	0-0	Partita	
Casale-C. Felli	3-2	P	
Chivasso-Belluno	0-1	V	
Cremonese-Verona	1-0	N	
Genoa-Como	1-0	P	
Inter-Mantova	2-0	V	
Lazio-Parma	0-0	N	
Modena-Roma	0-0	P	
Napoli-Fiorentina	0-0	V	
Palermo-Torino	1-1	N	
Reggina-Atalanta	0-0	P	
Prossimo turno 31/5			
Asti-Pesaro	1-0		
Casale-Verona	1-1		
Chivasso-Como	1-1		
Cremonese-Verona	1-1		
Genoa-Como	1-1		
Inter-Mantova	1-1		
Lazio-Parma	1-1		
Modena-Roma	1-1		
Napoli-Fiorentina	1-1		
Palermo-Torino	1-1		
Reggina-Atalanta	1-1		

Promozione A		30° giornata	
Risultati		Classifica	
Ceriale-Sestrese	0-0	Partita	
Taggese-Villanova	0-0	P	
Carpi-S. Olcese	0-0	V	
Cremonese-Verona	0-0	N	
Genoa-Como	0-0	P	
Inter-Mantova	0-0	V	
Lazio-Parma	0-0	N	
Modena-Roma	0-0	P	
Napoli-Fiorentina	0-0	V	
Palermo-Torino	0-0	N	
Reggina-Atalanta	0-0	P	

Promozione B		30° giornata	
Risultati		Classifica	
Villanova-Vigevano	0-0	Partita	
Ferrara-Reggio	0-0	P	
Verona-Como	0-0	V	
Cremonese-Verona	0-0	N	
Genoa-Como	0-0	P	
Inter-Mantova	0-0	V	
Lazio-Parma	0-0	N	
Modena-Roma	0-0	P	
Napoli-Fiorentina	0-0	V	
Palermo-Torino	0-0	N	
Reggina-Atalanta	0-0	P	

Promozione B il Molassano

Gli ultimi novanta minuti di campionato hanno messo un verdetto di condanna nei confronti del Molassano che non è andato oltre il pari casalingo (1-1) con il Loric. I rossoneri vanno così a far compagnia ad Albano e Pinerolo.

Al Balardo è bastato lo 0-0 sul campo del Canaletto, mentre il Pontedecimo ha conquistato la salvezza a spese della Pinerolo.

La Sarmarogeritense ha per 3-0... Bogliaco.

L'ultimo derby della Riviera, fra Rapallo e Pinerolo, è finito sullo 0-0.

I Bistri Levante ha chiuso bene, centrando l'obiettivo del roscio la onorificenza Albano (2-0). Il successo di Lavagna-San Prullupio (1-1) sta tutto fra il 32° e il 34°, quando sono andati in gol prima Bruma e poi Verdigi.

In Caparza-Monterosso, finita 1-2, due reti di Sirala che vince, con Marchesini e Samu, la classifica cannonieri.

SE RICERCHI IL MOBILE DI QUALITÀ

in... rovere nazionale, ritieni che l'arredamento esprima la personalità chi lo sceglie, c'è un'esposizione artigianale che devi visitare:

ad ALBISOLA (SV) In corso Mazzini 1 r - Tel. 9

Mobili d'Arte Arredostil

Produzione propria CEREAL (VR) Preventivi gratuiti


La 25ª rassegna si è aperta ■ successo - Migliaia i visitatori agli

SNELLA E IN FORMA?

SVIZZERO "T P M"
ORA È POSSIBILE ANCHE PER TE!


Ti garantiamo per iscritto i risultati.
Basta con cure miracolose, dieta da fame,
pillole! /
Ritrova la linea che
desideri,
elimina i CM che
vuoi dei posti giusti.
IL SUCCESSO È GARANTITO PER ISCRITTO.
TPM È LA TUA GARANZIA.

**La favolosa
terapia TPM
ha aiutato migliaia di
donne e ritroverà una
splendida figura**

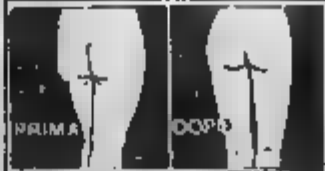



Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi.

**NERO O BIANCO?
GIUDICA TU DA QUALE
COLORE SEI ATTORATO!**




"Ho iniziato il Vostro metodo #26364
con 90cm in più rispetto alla tabella.
Oggi 17/10/84 ho perso 83cm sono mol-
to soddisfatta del metodo e dei risulti-
ti che ho ottenuto, ho semplicemente
seguito scrupolosamente i suggerimen-
ti dati dal personale del Centro
FIGURE! L.A. di Genova. La mia salute
è ottima il mio morale è migliorato e il
mio aspetto, inutile dirlo, è migliorato e
ringiovanito."
- M. De Cesaris - Genova



I CM in eccesso spariranno facilmente
da vita, fianchi, cosce, stomaco, braccia.
C'è un facile e sicuro dimagrire nei
posti giusti con il metodo T P M.

Chiama il 20042
ora, chiedi un appuntamento
per una analisi gratuita della
figura
Aperto da Lunedì-Giovedì
dalle 10 alle 20 -
Venerdì dalle 10 alle 14 -



**Figure!
International**

**P.zza Garibaldi 11
NOVARA**

Anche a:
**MILANO-MONZA-FAENZA-VARESE
BERGAMO-COMO**

[illegible]

Quasi 100 chilometri, fino a Genova

Partita da Oropa la grande marcia

Lungo la strada verranno le «azioni per la pace»



Oropa. La marcia della pace lascia il Santuario: in pochi giorni raggiungerà Genova (Foto Figliani)

BIELLA — Ernesto Olivero, il capo missionario giovanile di Torino, l'uomo che il 31 dicembre era riuscito a unire in un grande messaggio di pace con una fiaccolata che aveva attraversato la penisola da Napoli a Oropa, è nel santuario della Madonna bruna per lanciare la grande idea: acquistare terra e strumenti di lavoro per i contadini di Terzo Monfede.

Come tutte le proposte di Olivero e dei suoi amici, questa si sviluppa camminando. Così, verso le 18 di sera del 31, il gruppo si è avviato verso Biella portando la croce, il pacifismo, un sacco che regala i denari delle «Nuove».

Ha il programma di percorrere chilometri: ieri è arrivato a Verelli, oggi sarà a Novara dove è atteso verso sera nella piazza più grande della città dal vescovo e da migliaia di fedeli.

Domani sarà a Pavia e poi toccherà Casale, Alessandria, Asti, Canelli, Alba, Salsomaggiore, Cuneo, Mondovì, Milledio, Savona e il 6 giugno arriverà a Genova. Ha un programma fitto: appuntamenti, incontri, dibattiti, conferenze, a tutti, dai disoccupati, commercianti, artigiani, alle comunità ecclesiali, e alle persone di ogni età. Venderà la «voce della pace» per creare una grande cooperativa multinazionale, che acquistando i

per i contadini dell'Asia, dell'America del Sud, dell'Africa metterà queste genti al riparo dagli squadrini della morte, dando loro strumenti per vincere la battaglia contro la fame.

Ha spiegato Olivero: «Sarà una cooperazione internazionale per lo sviluppo, per proteggere dalle sfruttamenti i più deboli, assicurare la terra a chi può e vuole lavorarla per sé e per la propria famiglia, e garantire uno sviluppo umano nella serenità, e sparsi di assistenza, libertà, pensiero, possibilità di duraturi miglioramenti nel tenore di vita per chi oggi non sa se domani riuscirà a mangiare».

È giunto a Oropa la notte di 31. Olivero e i suoi compagni, per la notte, si sono ripartiti da Oropa nella sacca anche proposte per l'insediamento nel mondo del lavoro, la solidarietà, ma «per dignità» di detenuti ed ex detenuti. A incoraggiarlo in questa sua grande impresa c'erano al suo fianco di Oropa migliaia di persone. Molti hanno scelto di camminare con lui fino a Biella nella prima tappa dopo l'ascolto della vecchia.

Ha aggiunto Ernesto Olivero: «Abbiamo fatto questa iniziativa di titolo di pace per il domani. Portiamo i pacifisti, un gruppo di amici, e lungo la strada raccoglieremo chi vorrà unirsi a noi».

Tutto facile Luigi Ferri nella gara di Biella

Con i bolidi del cielo

Il campione del mondo vinto competizione valida per il campionato di - Ha preceduto un soffio Riccardo Trebbi - Circuito di 202 chilometri per Al Castello, Ivrea, Castellamonte, Crescentino, Desana, Carpignano, Zumaglia

CERRIONE — Il campione del mondo Luigi Ferri, che faceva coppia insieme con cronometrista Piergiorgio Fattori, ha vinto pilotando il «Pia-28» la gara di regolarità «Città di Biella» che era valida per il campionato italiano della specialità. Ha preceduto di un soffio il già campione italiano Riccardo Trebbi.

La manifestazione, che era perfettamente organizzata dall'aeroclub «Luigi Sella», ha visto confluire all'aeroporto di Cerrione trentacinque equipaggi (un cord per questo tipo di petizioni) che si sono dati battaglia su un circuito di 202 chilometri individuato da Enrico Barbera ed elaborato poi al computer dall'ingegnere Lorenzo Romano. In cabina di regia, con il comandante dell'aeroporto Ugo Vergani, la segretaria Franca Ramella.

Tra i concorrenti, oltre ai diati Ferri e Trebbi, figuravano altri specialisti quali Valentino Grossi, Sergio Berra, Grossi, Franco, e Savino Balsano.

Gli equipaggi, dopo il collaudo, hanno rotto per Castello, Ivrea, Castellamonte, Crescentino, Desana, Stroppiana, Palestro, Quinto Verellese, Balgore (pista Alfa Romeo), Carpignano, Sella e Zumaglia, ritornando quindi a Cerrione.

La gara consisteva nell'arrivare al traguardo intermedi segnati su stradali state (Giovannacci) una tabella di nel paese sopra il posto di stamento (dove della sezione di Biella guidati Giuseppe (Gila) prevista. A complicare le cose bisognava poi eseguire un atterraggio di precisione, e poi una striscia bianca dipinta sulla pista e larga un paio di

metri. Il tutto senza provare. La formula di gara è risultata e infatti forti specialisti Balsano, Grossi, Rossetti hanno incontrato molte.

Bene i i equipaggi dell'aeroclub di Biella, Andrea Bozio e Gianluigi Brusca, impegnati in gara nella categoria esordienti, Bozio, ventinienne, di Soste- e aveva al fianco l'esperto navigatore Pier Giuseppe Bertone, è riuscito a battere Marco Perandini, attuale leader campionato juniores, tornando in linea per l'assegnazione titolo tricolore.

Brusca ha dovuto accontentarsi di un secondo posto davanti a verellese Carlo Stangalino. Questa categoria gareggiava anche equipaggio tutto femminile composto bolognese Ruffini e Brunella Manili di 21 anni.

BIELLA — Un arresto a l'altra notte seguito alle indagini della polizia a scoprire autori del furto nella tabaccheria Almondo di Andorno messo a segno una settimana fa. Un uomo di anni, Remo Lardo, residente in città è stato denunciato per ricettazione. I poliziotti, nella caserma di sua proprietà a Tavigliano, hanno ritrovato gran parte della merce rubata ad Andorno.

Jazz suona a Palazzo Ferrero

BIELLA — Ultimo appuntamento di maggio per gli appassionati di jazz: questa sera, con inizio alle 21, nella sede di Palazzo Ferrero è in cartellone un concerto del quartetto swing di Torino. Dick Mazzoni al piano, Paolo clarinetto-sax, Nando Amadeo al basso e Sandro Campana alla batteria compiranno un piccolo viaggio nel mondo del jazz passando da brani di Benny Goodman al Kansas fino al Mainstream.

BIELLA — E' a casa Roberto studentessa di anni che è fuggita quindici giorni fa. Dopo settimane angoscia l'incubo per i genitori è domenica poco dopo 13 quando la ragazza ha fatto la sua ricomparsa. Chioschetti si era per soddisfare un grande desiderio libertà e spigliatezza.

Mancano ancora due partite

Cossatese allo sprint

Domenica battuto il Gattinara 1-0

COSSATO — Continuano a credere nel «mi» asturri dopo il successo stringato, ma è sempre importante, sul rimpianto. Un gol del terzino Franco attorno alla Cossatese ha regalato alla Cossatese qualche spicciolo di più, ma la situazione del torneo è disperata anche i lanieri hanno centrato un autentico «secco».

Infatti il successo sul cugini vignaioli è completo dal capitano del Crescentino sul campo del Castelletto, un risultato che consente alla squadra di Ramella di portarsi a junghese.

La sequenza di risultati avrebbe fatto pensare che la Cossatese avesse speso l'ultima giornata di Trino, proprio i lupi bianconeri a farvi vista: una Suse in corsa per la promozione il compito di centrare i due punti in più si farà ancora più arduo, sostengono i giocatori lanieri.

Proprio il calendario, unito ad un distacco, certo facile da «in» in spa, così ristretto, non lascia molte al clan azzurro quanto Gattinara e Crescentino sulla carta contano su un doppio turno complessivamente meno ostico.

Infatti alla squadra di Ramella è pronosticabile un successo pieno a Orinasco domenica una formazione ormai demolita, anche Crescentino e godono dei favori del pronostico vedendosi sul campo con Trocote e Trino, compagini che al campionato non hanno più chiedere.

Nei spogliatoi Ramella: «Anche se rispetto alla piglia della Cossatese, la situazione è leggermente migliorata lo col-



BIELLA — Primo colpo nella campagna acquisti-vendite del club bianconero: Paolo Scaroni, trentaseienne centrocampista del Casale, una lunga militanza tra i professionisti (ha vestito anche la maglia del Milan) sarà il nuovo regista della Biellese. L'accordo è stato raggiunto nella serata di sabato. Anche in tema di cessioni si registrano tre novità: il rientro di Luciano Masaro al Legnano per siccio prelievo ed i passaggi del portiere Luciano Scaroni alla Erre, e del difensore Venetio Pini al Nava.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: ipoco.
MAZZINI: Radio days.
Saggio di danza.
Sociale: ipoco.
BORGOSIESA
Film e luci.
LUX: ipoco.
COSSATO
L'ipoco.

LA STAMPA
Unità di Biella, Repubblica.
Tel. 28.191 - 24.273.

Unit 47 - Biella: Arario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Cosetta, Pavignone, Graglia, Balgore.
Unit 48 - Cossato: San Raffaele 69/a, tel. 34.155; Valbonesco, Pray.
Unit 49 - Borgosesia: Bocca, via della Repubblica 13, tel. 21.510; Vercelli: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA
Verelli: alle 8 del mattino sucosso, pretefisti, delle 14 alle 3 del mattino sucosso; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino sucosso.
Biella 20.848.
Verelli 20.848.
Cossato 20.848.
Mongrando 558.913; Trivere 758.568; 708.154; Valbonesco 412.

VERDE
BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, in funzione del mese che intendono segnalare inquinamenti, distruzioni ambientali, distruzione animali selvatici.

BIELLA — E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, in funzione del mese che intendono segnalare inquinamenti, distruzioni ambientali, distruzione animali selvatici.

Il «Bingo» regala un'auto a Borgosesia

BORGOSIESA — Dopo i molti premi distribuiti a Verelli da «Leggi della Vinci», la fortuna si è fermata in Borgosesia, dove il pensionato borgosesiano, Giuseppe Brignone, Verelli 20, con il concorso «Bingo» di Stampa Sera, si è infatti aggiudicato la T10 messa in vendita.

Per una simpatica combinazione la preziosa cartolina gli era stata consegnata all'edicola Perillo di Arzano, la rivendita di giornali che negli ultimi mesi ha distribuito numerosi fortunati tagliandi.

Giuseppe Brignone, soddisfatto per l'inaspettato premio, adempierà l'impegno con la «Leggi della Vinci».

APRE A BIELLA IN PIAZZA FIUME 3

PRÉ NATAL

La più grande catena in Europa al servizio di mamma e bambino

LA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI ANCHE A COSSATO

Del 25 maggio 1987
Cassa di Risparmio di Vercelli
apre la filiale di
Via Martini 75

L'elenco completo di tutti i premi

SPECIAL

Stratorino

ANNO 121 - D A LA ST - NUMERO 121 - VENEZIA 28 MAGGIO 1997

L. 100

Sole primaverile, tanta allegria ed il piacere di stare tutti insieme

Una domenica magica



Ha vinto Pedrini

Da oggi lei viaggia in Duna



La gara competitiva è stata vinta da Giovanni Pedrini, 29 anni.



In 25 mila vorrebbero essere al suo posto: la fortuna ha scelto lei. Cristina Doria, studentessa ventenne, di Rivolto: la «Duna» è sua.

Tutta la cronaca della competitiva, con i primi duecento classificati

La «messa a punto» prima del via

Mancava poco di un'ora alla partenza della gara non competitiva, ma piazza S. Carlo brulica già di gente trotterellante, accomunata da un unico pettorale. Ce n'è per tutti i gusti e di tutte le età. Sono venuti di buon'ora per evitare la resaca, dicono, e magari per vedere più da vicino Maria Teresa Ruta, la madrina di questa edizione. Vagano per la piazza alla ricerca dell'amico o del conoscente: saluti, baci, «anche io qui», e i ricordi delle passate Stratorino si riscorrono e si confondono.

In piazza Cio uno stand di Sportinazione distribuisce palloncini colorati. Poco più in là, un camper della Stampa raccoglie ancora le iscrizioni. L'ultima adesione è di Antonio De Luca, 45 anni, cravatta e vestito buono della festa: «A partecipare alla corsa ci penserà mia figlia, e me basta vivere questa festa», dice.

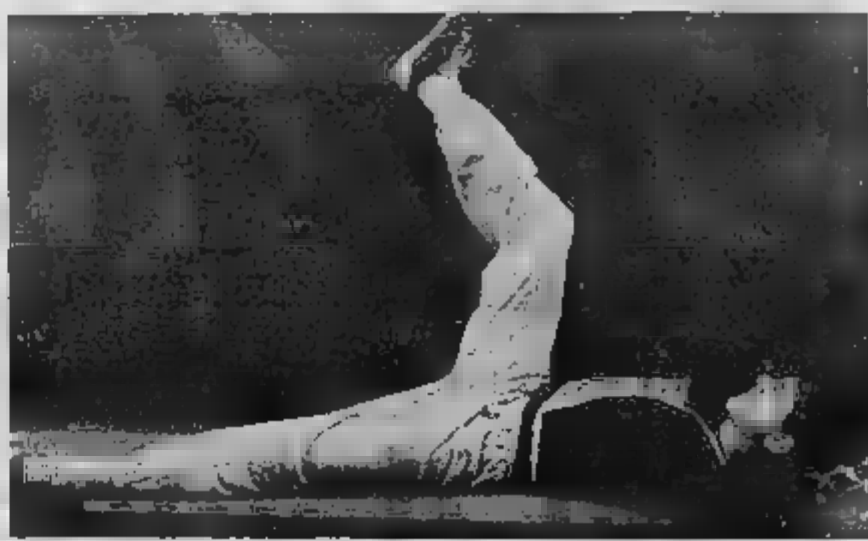
La piazza è ancora aperta allo scarico traffico di un mattino domenicale. Arriva un camion militare e si ferma all'imbocco di via Roma, quasi sotto lo striscione della

partenza. Agli ordini del loro capitano, dodici artiglieri della caserma Morelli di Torino scendono di corsa: «Meglio star qui che in caserma, a fare corse, cucina o altri servizi», è il commento unanime dei militari. Sono quasi tutti reclute, «spite», come dicono loro, perché le «vecchie», cioè i più anziani, hanno ottenuto la licenza.

In cielo volteggiano gli aquiloni regalati dagli sponsor e qualche palloncino vola via a bimbi sbadati, ora in lacrime. C'è un'atmosfera familiare, quasi da strapasse, ma non mancano visi esotici di cinesi, filippini gente di colore.

La partenza è ormai prossima. Centotanta bersaglieri della caserma Cavour si preparano: tute mimetiche e anelli ai piedi, saranno seguiti dal sottotenente medico Enrico Ruffini, chirurgo di professione ma oggi, straordinariamente, anche massaggiatore, infermiere e assistente dell'ambulanza militare. La Stratorino non ha ruoli, è senza copione... bisogna improvvisare.

Giorgio Viherti



DOMENICA APERTO DALLI 11 ALLE 19

**VI ASPETTIAMO PER FARVI CONOSCERE
I NUOVI SPAZI DELL'AMERICAN SQUASH.**

**1200
METRI QUADRI
IN PIÙ NEL CLUB
AMERICAN DI CORSO
BRAMANTE 58/7**



**OLTRE ALLA PISCINA ALL'APERTO, ALTRI CAMPI DI
SQUASH, UNA DIVERSA PALESTRA, PISTA DI
GOLF, CAMPO PRATICA GOLF, BASKET E VOLLEY BALL.**

L'AMERICAN È:

grandi palestre, piscine, campi da squash, campi da tennis, body building, danza jazz, stretching, ginnastica a corpo libero, attento controllo medico, sauna, bagno turchese.

AMERICAN
SQUASH AND ATHLETIC CLUB

A TUTTE LE
CORRISPONDENZE
DEL 28%

Corso Bramante 58/7 - Piazza Carducci sotto il cavalcavia, tel. 696.49.49

Segnale di partenza: tanti palloncini

In 25 mila hanno atteso disciplinati che Maria Teresa abbassasse la bandiera alle 9 in punto. Nessuno s'è avviato prima che i palloncini (con legati decine di messaggi raccolti fra i podisti) volassero verso il cielo. Tranquillo e regolare il deflusso da piazza San Carlo. In molti hanno rimandato la partenza per avere un autografo



Il trespolo del Trasporti Torinese sale piano piano sulla piazza. A cinque metri d'altezza Maria Teresa Ruta ed il fotografo Sergio si scambiano occhiata preoccupate: «Chissà come andrà?». Comincia l'avventura della partenza con il solito amiblico dubbio: «L'orario verrà rispettato?». Si deve riuscire ad impedire «fuga», anticipare ed il relativo tamponamento con i discenti competitivi che si avviano da piazza Castello. Tentativo (o prova formale) lunga storia della Stratorino riuscito appieno soltanto in un paio di occasioni.

■ Maria Teresa sembra sicura: «Ce l'abbiamo fatta l'anno passato. In qualche modo ci riusciamo...».

Il «modo» dell'anno passato ■ l'abbiamo di uno spogliarellista che aveva messo piombo ai piedi a migliaia di camminatori un po' indisciplinati.

Stavolta Maria Teresa decide di giocare. Vuole un grappolo di palloni (un dono della Lipton che ha inondato di tè l'intera manifestazione) e chiede ai podisti tanti messaggi da mandare in cielo. E' un successo, limitato soltanto dalla difficoltà di trovare carta e penna, accessori che non rientrano proprio nella mise di un camminatore serio.

Eppure i biglietti cominciano ad arrivare a mazzette.

C'è chi scrive «grazie Michel» pensando a Platini, chi replica con un «grazie Francini», chi si preoccupa di fare sapere che «Roberto è il mio amore», chi non dimentica i militari «tutti bravi, ma quelli dell'Adria sono i più belli», chi saluta semplicemente «i genitori che stanno a Tourlapora», sperando che i palloncini compiano davvero un lungo volo.

Maria Teresa ne fa una collana, tutti dentro ad un filo sorretto da cinque palloni. La folla dialoga stretto, si strappa di mano taccuini e penna a sfera (con caccia aperta al cronisti da La Stampa presenti nella piazza), porge decine di biglietti. Intanto, via radio, c'è chi annuncia che «lo campionato è partito cinque minuti prima, rubando un po' di tempo allo starter». Maria Teresa annuisce. Sul trespolo al è tutti orgogliosi: «Lei ne aveva 200 ed è stato fregato. Noi andiamo benissimo con 25 mila».

Mancano due minuti alle 9 quando il capo delle operazioni avverte per radio che «avrebbe ora di partire». Ma Maria Teresa deve ancora raccogliere qualche messaggio ed aiutarli in una lunga corda. Poi, in mezzo ad un grande applauso, il grappolo di palloncini comincia a volare verso Sud, in direzione del mare. Maria Teresa indossa i pantaloni dello starter, afferra una gigantesca bandiera tricolore e chiede alla folla di contare: è un coro simpatico, un'idea felice che è diventata una delle prerogative della Stratorino. «Dieci, nove, ..., tre, due, uno». La bandiera scende, qualcuno scatta, ma i più restano sotto il trespolo, aspirando un autografo della Ruta. L'orologio, in alto, segna le 9,02.

Per muovere il grande tappeto di folla ci vuole un po' di decisione: «Avvia, partite!», suggerisce la Ruta. Piano piano il serpente si ingrossa, già verso piazza Castello, mentre il grappolo di palloncini scompare, allungando nel cielo, inghiottito dal sommerso rumore di cinquantamila scarpette che hanno cominciato ad accarezzare l'asfalto.

Angelo Conti

Il re galantuomo sorride alla folla

Briciole di storia al piccolo trotto

La Torino ■■■■■ vista
■■■■■ l'occhio frettoloso ■■■■ podista

La S.C. e il professor Panico. Il lo slogan ■■■■■ e efficace affidato da un gruppo ■■■■ voce e ■■■■ microfono ■■■■ Teresa Ruta. ■■■■ a parlare ■■■■ in monumenti, ■■■■ e dei conventi, delle reggie, dei palazzetti e fare il ■■■■ questa paeseggiata turistico-storico-culturale che è ■■■■ la ■■■■ 1987

I ragazzi ■■■■ S. O hanno tutti le mie vallette, ■■■■ (ehmi), ore e ore chimp ■■■■ dell'arte, irrisi così con una ■■■■ ancor prima di ■■■■ Non vale, questa non me la dovevano fare.

Comunque proviamo. La prima considerazione che mi è salita subito in mente è che nessuno, ma proprio nessuno cammina con il naso per aria (anche perché andrebbe a sbattere): insomma di guardare chiese e palazzi, archi e monumenti, castelli e forte non afferra il pensiero dei podisti.

L'unico che, per gli impegni presi, lo deve fare sono io, il duca di Savoia, Emanuele Filiberto, comunemente noto come 1° caval de brona, e preso d'assalto da decine di ragazzi che vogliono ammirare lo spettacolo del via dall'alto, ■■■■ Ruta.

Non sembrano ■■■■ quando ■■■■ lo modello, né ■■■■ il lungo periodo del restauro in cui ■■■■ San Carlo restò priva ■■■■ suo punto di riferimento.

Via Roma si percorre in un amen, lo spettacolo di palazzo Madama, gioiello imponente e tollerante di decine di rovine che si ricirrono, si alzano e si abbassano con pianate ardite sullo sfondo di un cielo un po' plumbeo. Siamo ancora freschi di forte e via Po è

La ■■■■ del convento del Capucin, purtroppo ingabbiato, esaltato dal verde lussureggiante della collina viene sottolineato ■■■■ un ■■■■ cimiteri (continueranno ■■■■ fino ■■■■ fine).

Il corso Calvi la fuori della Croce Rossa, ■■■■ letteralmente ■■■■ polvere ■■■■ Percorre la ■■■■ riservata ■■■■ tram, forse si tratta ■■■■ un intervento urgente, ■■■■ autista prosegue incurante in ■■■■ corsa.

■■■■ arrivare ■■■■ francescanista Castello ■■■■ Valentinia; ci immergiamo ■■■■ la natura più autentica, nel



polmone verde di Torino, nel suo Parco per eccellenza. Piante vecchissime, cespugli, angoli suggestivi, viali curati, il Po come specchio di tanta bellezza: è proprio una gioia per gli occhi. Il castello ha una grana tutta francese, peccato che tanta storia e tanto splendore siano banalmente diventati una facoltà universitaria.

Per fortuna al borgo medievale gli anni hanno giovato. E' indubbiamente una fedele ricostruzione e una utile rievocazione di un lontano passato però è pur sempre un falso, insomma, per fortuna ci pensa il tempo a dotarlo della patina necessaria a lapidare rispetto. Il ritmo ora si fa innegabilmente più lento, le formate sono ricorrenti, e non solo quelle al posto di ristoro.

La vista del buon re Vittorio Emanuele II, il re galantuomo, mi rassicura, non solo perché è il padre della Patria, perché, a dispetto della sua reale statura è così ■■■■ ma perché vuol dire che sono sulla direttrice d'arrivo. Un ultimo sguardo al corso dritto e importante (alla sua epoca sarà stato l'equivalente delle nostre autostrade) e finalmente Porta Nuova, con la sua ■■■■ razionale e semplice. Pochi passi e di nuovo 1° caval de brona. E' fatta.

Torino è certo tutto un monumento di storia, di storia dell'arte, il Risorgimento è a tutti gli angoli. La Stratorino è servita a rinverdire ricordi, nozioni, emozioni? Direi di no però loro, i monumenti, ne hanno visto di tutti i colori: ascoltare al passaggio di un mare di persone allegre, roccanti, simpatiche, impegnate o mattacchione, non può che fargli piacere.

Andrea Romanelli



FOTO

STRATORINO 87

la tua fotografia è da:

JUDICA CORDIGLIA

linea d'immagini

Torino - Piazza Lagrange II - (1° piano - scala destra) a 100 metri da Porta Nuova



presto lasciata alle spalle. Ma davanti al spalancato l'ineguagliabile scenario di piazza Vittorio. Sullo sfondo di questo naturale paesaggio si erge la scenografica neoclassica chiesa della Gran Madre. Sembra guardare con distacco, dall'alto della sua candida gradinata, la folla eterogenea e colorata dei sudati marciatori. Il ruolo del tacchuro di un compagno di fatica volentieri, incomprensibilmente, la dignità dello spettacolo.

DAL 25 MAGGIO AL 6 GIUGNO
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!

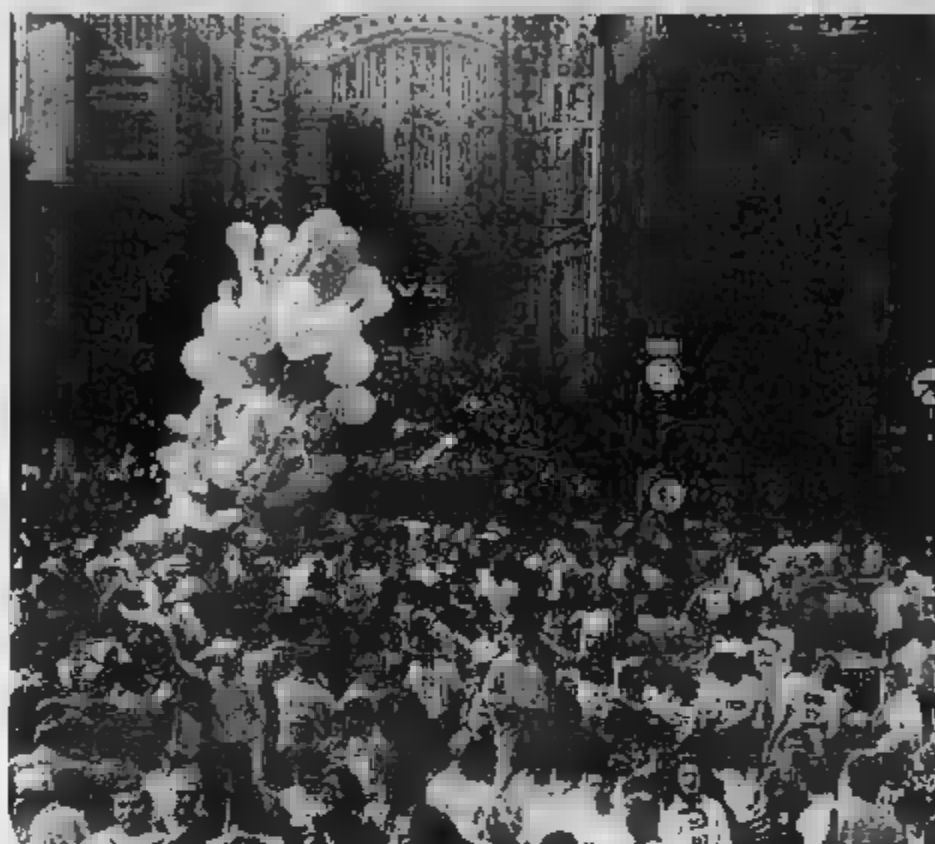


MEGA

GODITI LA VITA! AL RISPARMIO CI PENSA MEGA!

TORINO	Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - ■ dei Mughetti 13
NICHELINO	Via Cacclatori 111
TROFARELLO	Via Torino 236/238
ALPIGNANO	■ Cavour 127
BUROLO	(IVREA) S.S. Lago di Viverone ■
BIELLA	C.so Europa 14
AOSTA	(POLLEIN) Località Autoporto 3

La marea dilaga lungo i viali



INTER AUTO SRL

Concessionaria VOLVO a servizio completo, invita tutti gli automobilisti a visitare la sua sede di

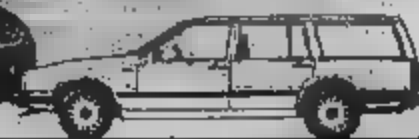
TORINO - VIA CIGNA 3 - TEL. 5214181

che riunisce in ■ unico, modernissimo centro tutto il complesso dei servizi vendita, assistenza tecnica, ricambi e ■ sono esposti tutti i modelli della gamma VOLVO 1987, ■ disposizione ■ visitatori per dimostrazioni e prove su strada



VOLVO

Qualità e Sicurezza

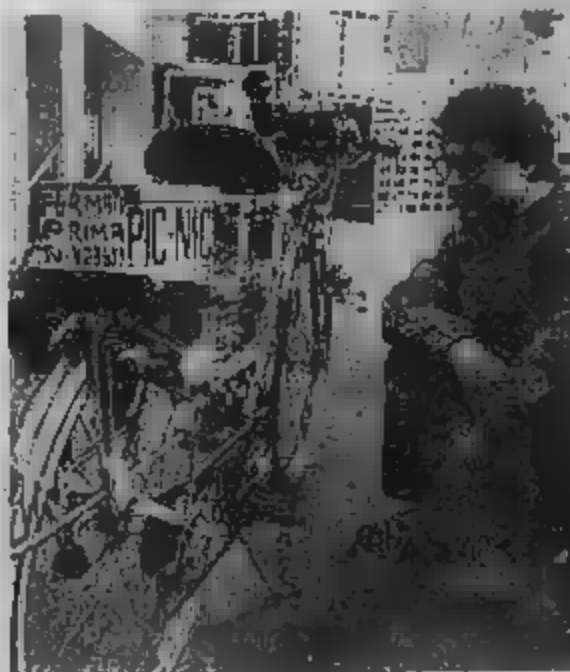


Tante stravaganze in passerella



Las Vegas, bicicletta superaccessoriata

È il mezzo di locomozione più strano che si è visto - Se l'è costruita un fresaio: due anni di lavoro



La Stratorino non rinuncia al suo ruolo di passerella per i mezzi di locomozione più strani. Quest'anno la palma del più curioso spetta ad una bicicletta incredibile di nome Las Vegas. L'ha costruita un fresaio di 66 anni, Piergiorgio Piva. In due anni di lavoro. Ha la prerogativa di essere superaccessoriata, con nulla da invidiare ad una elegante berlina. Las Vegas è dotata di freni, stop, impianto stereofonico, altoparlanti, voltmetro, computer di bordo, orologio digitale, bussola, tre diversi avvisatori acustici, quattro sistemi indipendenti di illuminazione.

«Volevo una bicicletta un po' speciale», racconta Piva — che forse rappresenta l'unico nel suo genere. E così mi sono messo al lavoro. Il progetto, due anni fa, l'ho disegnata in cucina, di notte, mentre mia moglie dormiva. Prima il progetto,

poi la realizzazione pratica. Mi ha dato una mano mio fratello, che è esperto in elettronica.

Mostra con orgoglio i particolari della sua creazione: «Ad esempio possono sfuggire, ad una prima occhiata, gli ammortizzatori che sorreggono tutti gli accessori: ce ne sono di classici, ma anche a molla. Quelli che sorreggono il ginocchietto sono stati realizzati sfruttando le proprietà elastiche di una gomma per cancellare. Il sistema consente di limitare al minimo i danni provocati dagli urti».

Las Vegas verrà ulteriormente perfezionata: «Prossima tappa è l'installazione di una apparecchiatura radiofonica su frequenze speciali. Ad esempio, potrei poter ascoltare i dialoghi fra gli aerei o la torre di controllo di Caselle. Dopo tutto la mia bici ha una strumentazione da DCA».



IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

**...E I RAGAZZI
DIVENTANO
PROTAGONISTI.**

All'assalto per la dolce pausa

Una sete da deserto

Ma quanto hanno bevuto i 25 mila della Stratorino? I camminatori hanno atteso, gratulamente, dai «posti di ristoro» quasi un litro di liquidi a testa. Vediamo nel dettaglio quante ha ingerito, in media, ogni partecipante: 0,38 litri di 14 Lipton (erano disponibili circa 38.000 litri); 0,18 litri di acqua minerale San Bernardo (oltre 2000 bottiglie da 1,5 litri); 0,05 litri di Aranciata Ginepro (circa 2000 lattine da 25 cl); 0,04 litri di pompelmo Sole (1450 litri); qualche corso di Coca Cola (1200 bottigliette), Sprite (1200 bottigliette), Fanta (1200 bottigliette), Kinley Tonic (1200), Beverly (1200 bottigliette). In totale 0,65 litri ciascuno.

Se però consideriamo che almeno il 20% dei partecipanti ha preferito non bere e pensare a correre c'è da ritenere che qualcuno sia tornato a casa con più di un litro in corpo ed una rebusata accorta di bottigliette nella borsa.



d'urto è arrivata 0,45. A 15 minuti dalla partenza, 90 minuti dopo, ha sedato alle 15.30 soltanto un mucchio di scatole vuote. Il posto di rifornimento di corso Bramante, preso letteralmente d'assalto dai partecipanti alla Stratorino.

I primi a transire da quelle parti, già a 15 minuti dalla partenza, sono stati gli atleti della cosiddetta «competitiva». Nessuno di loro, c'era da aspettarselo, si è avvicinato ai banconi, disposti lungo un centinaio di metri. Quest'anno, per evitare la confusione delle scorse edizioni, le transenne tra banchi e gente sono state poste a un paio di metri.

Al rifornimento hanno pensato i supermercati Coni, la Lipton e l'Abil, con 17.280 confezioni di Lipton, 1500 bottiglie da un litro e mezzo d'acqua minerale, 1510 lattine di aranciata, 1200 bottiglie di acqua tonica, 1200 Beverly. Alla fine, comunque, qualcuno è rimasto a bocca asciutta.

Un grosso contributo l'ha offerto la Fidas (Associazione fiduciari di sangue), che ha messo a disposizione per lo svolgimento della corsa 200 volontari riconoscibili per le tute rosse fiamme; 100 erano in piazza Castello, 40 al posto di rifornimento di corso Bramante e 4-5 ad ogni incrocio. Altre 30 persone sono state in-

pagiate dagli sponsor.

«Per molti il bello della Stratorino è il punto di ristoro. Corrono i 5 km che separano dalla partenza, arrivano, si riempiono le tasche e borse», dice Marcello Manassero.

Ed infatti la caccia alle lattine è stata senza esclusione di colpi. In tantissimi sono arrivati con le valigette e, approfittando della enorme calca, sono riusciti ad accaparrarsi un numero elevatissimo di bibite. Alcuni sono arrivati a chiedere: «Ma perché l'organizzazione non mette a disposizione delle borse?».

Personaggi incredibili sono passati davanti ai banchi. Un garibaldino con tanto di trombetta e camicia rossa è stato sicuramente tra i più originali, ma non mancavano i mr. T, i camuffati da donna formosa. Tutti alla ricerca dei faticosi suochi. Si è visto anche qualche straniero. François Dhombré, francese di Tolosa, a Torino per lavoro: «Corro perché è un modo simpatico per vedere Torino, e perché in questo modo si vedono i torinesi sotto un aspetto diverso, meno compassati». Gli unici a disdegnare il ristoro sono stati i 1100 militari (500 alpini e 600 degli carabinieri) che hanno sfilato a passo di marcia.



La prima volta di Giovanni Pedrini

Nella competitiva l'atleta dell'Enervit un sogno dopo un lungo duello — Luigi Chiampo

Giovanni Pedrini, 28 anni, a Aires, ma residente a Mondellieri, insegna di educazione fisica e grande tifoso della Juventus, ha vinto la sua prima e forse «Stratorino», che ha parlatosi di realizzato, quindi celebrato e ripetibile: «Volevo da tempo questa che è l'ho anche non correva più». L'atleta dell'Enervit Varese, già primo a Vivicità, ha una gara grossa e bella, primi metri, tutta a testa, prima con un gruppetto di altri dieci, poi D'Azzoglio, Luigi Chiampo e Vincenzo Falco, un ragazzo capelli che è «arreso» Sovietica.

Chiampo, seminarista ventottenne che trionfò nella «Stratorino» dell'85, Pedrini è rimasto spalla a spalla del secondo chilometro in poi. C'è stata, da allora, una lotta nervosa e psicologica tra i due, fatta di occhiate, di improvvisi cambiamenti di ritmo, di poche parole. Prima di svoltare in via Roma i due sapevano il risultato finale, lo erano praticamente per strada, valutando con onestà le loro forze, le differenze di passo. Pedrini è partito agli ultimi trecento metri tra due ali di folia e ha chiuso in solitudine, con il tempo di 35'11". Chiampo ha passato il traguardo con un ritardo di sei secondi, pochissimi anni, tantissimi sulla bilancia della fatica.

Terzo si è classificato Falco in 35'52", con mandato di secondi di vantaggio su Antonio Cesarò. Dopo di lui il gruppo sgranato dei migliori in un tempo compreso tra i 36' e i 38'12": Francesco Borelli, Domenico Massari e Donato D'Auria, il vincitore dell'anno. Proprio D'Auria merita qualche in più. Il portacolori del Team Raffa ha tirato la pattuglia favorita fino al viale del Valentino, poi non è riuscito a «salire» sull'allungo impresso da Pedrini e Chiampo ed è caduto nel limbo della competizione.

Fra le donne il successo è andato a Maria Alda Mantone (Piat Sud Formula) con il ragguardevole tempo di 41'38". Al posto d'onore, con un ritardo di dodici secondi, si è piazzata Maria Viceconte, una ragazza di 30 anni che potrebbe avere grande avventure nel mezzofondo. Soltanto terza Ma-



ria Urra Savasta, 43'7", maestra elementare alla scuola Cerna che è già nella leggenda della Stratorino, avendo vinto tre edizioni consecutive, dall'83 all'85.

Il via alla prova competitiva (230 iscritti) era stato dato alle 8,40, sotto un cielo azzurro pallido, da Walter Burasco, giudice Fidas di soli 17 anni. I concorrenti, nei primi metri

di via Po, hanno quasi travolto il cordone di controllo formato alla partenza dai coraggiosi ragazzi in tuta rossa dell'Il Fidas. La gara è stata subito veloce, difficile starle dietro, ineducato (nei confronti degli atleti) andare in testa con l'auto che spulava gas in faccia e gente che gridava sudore.

Dario Cresto-Dina

La fuga sotto il castello «Attenti a quei due»



Nel parco del Valentino uno dei momenti decisivi della gara. Il gruppo dei migliori fa il vuoto



Domenica c'è stata una corsa nella corsa, il duello tra Luigi Chiampo e Giovanni Pedrini

Felicità e rimpianti dopo la fatica

«E' stato il finale annunciato»

Pedrin: «Tutto come previsto» - Chiampo: «Non potevo fare di più»

La più veloce della città

E' Maria Alda Manzoni - Il marito l'ha seguita in bicicletta

«Dedico questo successo a mia moglie Claudia, alle mie figlie Federica e Clara e al mio allenatore», dice Giovanni Pedrin con la sicurezza del più forte. E, infatti, ricordando la gara, quel suo correre sempre in testa, la sfida con Chiampo risolta nel finale, aggiunge: «In via Roma ho deciso di forzare, non ho avuto problemi. In questo momento sono più in forma di Luigi e credo che egli possa essere soddisfatto del secondo posto».

Gara dura questa Stratorino? «Prima sicuramente bella, da spingere subito, ma non massacrante. I migliori sono andati in testa dalla partenza».

Luigi Chiampo, originario della Val di Susa, il quarto anno di tecnica, non ha delusione negli occhi. «Mi è andata male anche quest'anno, ma non ho fatto nulla di male. So che sono corso bene, di più non potevo fare».



Giovanni Pedrin in via Roma. Il sogno sta per realizzarsi

Tortese, 33 anni, casalinga, due figli (Lorenzo di 8 anni e Simone di 3 e mezzo), con l'hobby della fotografia è l'identikit della donna più veloce alla «Stratorino». Si chiama Maria Manzoni e gareggia con i colori della Stratorino. Ha percorso i 12 chilometri in 41 minuti e 12 secondi, meglio di molti. Il marito Giovanni l'ha seguita in bicicletta.

Alda dice: «La prima parte dopo quattro chilometri di corsa per un'atmosfera ad una gara. Meglio così non potevo andare».

Maura Viozzone è arrivata seconda. E' di Chiasso San Michele, fa l'impiegata. «Forse sono partita troppo forte e ho così deciso di far fatica nell'ultimo chilometro. Preferisco la pista d'atletica alle corse su strada. Quest'anno mi piacerebbe qualificarmi per i campionati italiani del 3000



L'abbraccio tra Maura, la sconfitta, e Maria Alda, la numero uno

Grandi avventure di mini campioni

I magnifici 200 all'arrivo



Il sorriso del bambino più veloce della «Stratorino»: Jari Finamore

Scopoli i baby-sprint della Stratorino, allegri monelli dallo sport, orgoglio di papà e mamma, piccoli, soli e coraggiosi in mezzo alla pattuglia dei «grandi». Il più bravo della gara competitiva è stato Jari Finamore, 13 anni, terza media, con l'idea ben chiara di diventare un giorno pilota aeronautico. Dopo l'arrivo ha bevuto un tè e s'è messo a passeggiare in piazza San Carlo.

Lo sai che sei il primo degli under 14? «Dopo? Sarebbe bello». Arriva il padre e conferma il plausimento. Il viso del biondino d'olimpina, le parole diventano facili: «Corro per la Stratorino, non amo il calcio, vorrei diventare un campione sui 3000 metri. Questa è la mia terza Stratorino, ma non ricordo più i due risultati precedenti. I dodici chilometri non mi hanno spaventato, pare come questa più sono lunghe e meglio è. Il mio idolo? Stefano Mei, il migliore di tutti».

Dopo Jari, applausi al traguardo per Romano Carrara, 14 anni, lottatore per hobby, visto che il suo «mondo» resta il pallone: «Il calcio è lo sport che preferisco, gli atleti che più ammiro sono Pelé, Butragueno, Moez e Cova». Arriva lo zio e lo prende per mano: «Vieni a mettermi la tuta». Romano obbedisce, ma al volta ancora una volta: «Ho fatto tutto da solo e questa Stratorino, non mi ha stancato nessuno. E' giro che non sono neppure stanco».

I primi 15. Giovanni Pedrin (Enervit Varese) che ha percorso i 12 chilometri della gara in 35' 11"; Luigi Chiampo (Gib 23 Rivera) 35' 17"; Vincenzo Falco (Rivera) 35' 27"; Antonio Cesaré (Allironix Verona) 35' 37"; Francesco Borelli (Enervit) 35' 43"; Domenico Massari (Enervit) 35' 46"; Donato D'Auria (Team Raffa) 35' 47"; Giuseppe Mantegna (Podistica Nona) 35' 47"; Vincenzo Laudato (San Donato) 35' 57"; Pierpaolo Casula (Michellino) 36' 07"; Roberto Coriale 36' 15"; Sandro Bonardo (Rivera) 36' 46"; Mario Meneghini (San Donato) 36' 55"; Massimo Martignoni (Vigili Urbani Torino) 37' 03"; Claudio Ferrel (Casa Cappellati) 37' 12".

Dal 16° al 30°. Nicola Giannone (Eva) 37' 24"; Massimo Pico (Tranese) 37' 25"; Claudio Benin (Belcor) 37' 27"; Franco Ruffino (Santa Giola) 37' 35"; Alfredo Santi (Corona) 37' 41"; Giuseppe Iacovelli (Cedra Fiat) s.t.; Armando Gagnor (San Donato) 37' 47"; Bruno Ricciardi (Balangero) 37' 57"; Antonio Spini Carlella (Libertas Asti) 38' 05"; Francesco Vioi (Nole) 38' 08"; Michele Filippaldi (Rivera) 38' 17"; Silvio Francorari (Antes) 38' 20"; Calogero Buttafoco (Punto Gomme) 38' 28"; Giorgio Barola (San Giorgio) 38' 37"; Davide Di Geronimo (Asti) 38' 38".

Dal 31° al 50°. Marco Mattoni (Bologna Taurinense) 40' 30"; Vincenzo Buriccone (Casa Cappellati) 40' 38"; Flavio Mandelli (Taurinense) 40' 42"; Luciano Megale (Castiglione) 40' 45"; Moreno Gradan (Belcor) 40' 57"; Mauro Malos (Punto Gomme) 40' 57"; Massimo Straghetto (Team Raffa) 41' 00".

Fabrizio Olani (Big Casale) 41' 01"; Piano (Nichelino) s.t.; Giorgio Caudera (Cumbina) 41' 03"; Luigi Cartaro 41' 08"; Mario Parin (Avia) 41' 18"; Mario De Sanila (Cervini) 41' 37"; Emilio Monandro (Vigili Urbani) 41' 37"; Giuseppe Olivero (Banco di Sicilia) 41' 51"; Franco Peroleto (Centorame) 42'; Emilio Crestognani (Eva) 42' 05"; Domenico Dinunzio (Casa Cappellati) 42' 07"; Dario Olacconetti (Eva) s.t.; Alfonso Dianni (Eva) 42' 08"; Gianni Bergamasco (Lombardi) 42' 11"; Massimo Castaldi (San Donato) 42' 12"; Francesco Fiore (San Donato) 42' 18"; Carmelo Durante (Punto Gomme) 42' 17"; Luciano Costarella 42' 18"; Giovanni Magi (Delle Aste) 42' 20"; Ologero Almeti (Eva) 42' 25"; Vincenzo Rubino (Benny Sport s.t.; Salvatore Perrelli (All Iguire) 42' 31"; Michele Iacovelli (Cedra Fiat) 42' 32".

Dal 51° al 60°. Romano Garvillo (Stradella); Sergio Coletto (Eva); Romano Mercuri (Battaglione Casale); Raffaele Mandurini (Raffa); Rocco Marra (Cedra Fiat); Roberto Raimondi (Croner); Giovanni Podale (Vigili Urbani); Marco Masolino (Centorame); Paolo Gnocchi (Battaglione Casale); Angelo Bartoli (Taurinense); Omar Morgia (Giordano Lombardi); Paolo Contro (Eva); Rinaldo Manassi; Massimo Bideas (Taurinense); Marcello Ricci (Benny Sport); Giovanni De Fanfani; Nicola Ruggiero (Taurinense); Marco Lorenzini (Eva); Riccardo Rovati; Ernesto Carino; Andrea Hembergher (Eva); Giovanni Citadino (All Iguire); Claudio Dogliani (Ous Torino); Virgilio Tesmer; Sergio Ozzova (Santa-

galena); Luigi Gianfelici (Eva); Vincenzo Pastore (Eva); Riccardo Cagliari. Dal 61° al 100°. Antonio Moccia (Lombardi); Walter Lelone; Michele Abagnale (Casa Rubata); Vittorio Duregon; Antonello Giovo (Alpignano); Mauro Marbrillo (Belcor); Donato Cavuoti (Avia); Carlo Gallione (Cavour); Bruno Casetta (Raffa); Enrico Zullani; Luigi Amella (Eva); Fausto Olli (Tranese); Orazio Petrone (Eva); Luigi Barone (Belcor); Giovanni Occlano; Luciano Angioi (Avia); Lorenzo Campagnaro (Avia); Maurizio Boglino (Taurinense); Nicola Rubino (Benny); Maurizio La Torraca (Eva); Dino Tassari (Michellino); Antonio Alberghina (Raffa); Massimo Boria (Michellino); Carmelo Di Liberto (Cavour); Luigi Olmardo (Raffa); Simona Odierino; Eraldo Rubino (Benny); Luigi Stedile (Cedra Casale); Sandro Melelli (Benny); Carmelo Verbores (Banco di Sicilia); Salvatore Borsellino (Cedra); Pietro Blenghio (Tappo rosso); Igino Berravalle (Tappo rosso); Antonino Sicari (Michellino); Giuseppe Boccardo (Tappo rosso); Oreste Parenti (Taurinense); Tarcisio Bianchini (Candelo); Bruno Cravero (Avia); Francesco Muto (Eva); Umberto De Conzille (Eva); Floriano Mingo (Eva); Jari Finamore (Eva); Riccardo Brio; Mauro Nido (Michellino); Vincenzo Ciaia (Michellino); Giuseppe Ballesi (Croner); Francesco Favre (Eva); Pasquale Paretta (Tappo rosso); Felice D'Artile (Punto Gomme); Giuseppe Mule (San Paolo); Salvatore Torral (Raffa); Ubaldo Flores; Claudio Costello (Michellino); Donato Piac-

chello (Piosasco); Carlo Tartaglia (Casa Rubata); Giorgio Cervini (Vigili Urbani); Piero Muccio; Salvatore Alberghina; Carmine Cervellino (Apostoloni); Daniele Tognolo (Tactical torinese). Dal 101° al 150°. Amato Prudente (Piosasco); Pasquale Sammartino (Piosasco); Clemente Raimondi (Croner); Enrico Piumana (Candelo); Roberto Meot (Raffa); Giuseppe Dionora; Albino Trapella (Alpignano); Giuseppe Perrone (Cavour); Antonio Falcone (Michellino); Rocco Battaglini (A e C); Mauro Storrelli; Pietro Zanotini (Sperone); Franco Pales (Taurinense); Vincenzo Pregnan (Sandrone tifo); Ignazio Bonfigliore; Luigi Agostino (Eva); Oreste Agostino (Eva); Pasquale Gentile (Taurinense); Luigi Di Tommaso (Avia); Fernando Toma (Cavour); Eran Zanotto (Bussolengo); Genaro Candeforo (Punto Gomme); Fioravanti Scino (Osp. Torino); Daniele Valis (Aeritalia); Mauro Del Brio (Benny); Francesco Taldi (Pinerolo); Pasquale Di Falco (Punto Gomme); Luigi Bosco; Mario Battaglini (A e C); Aldo Esano (Croner); Antonio Caria; Domenico Mazzullo (All Iguire); Pasquale Bionaglio (Michellino); Salvatore Costanzo (Bertolo); Giuseppe Renna (Michellino); Mario Carroto; Primo Petri (Tactical torinese); Mario Cicerio (Tactical); Mario Cava (Centorame); Gaetano Buono (Centorame); Carmelo Pullazio (Michellino); Augusto Oranaglia (Banco di Sicilia); Giulio Prandi (Avia); Luigi Mortera (Chivari); Lorenzo De Santis (La Stampa); Roberto Furhato (La Stampa); Salvatore Pi-

La febbre di ogni domenica

A **Stratorino** manca ancora una mancata grave una, lui, che è a vincere quasi.

Ventidue anni, **Stratorino** alla scuola media Berantini di via Vigone, Pedrini tre consecutivi nella ottava posto negli



ultimi campionati su pista (1401" sul 5 mila metri), è giunto quarto alla «Scarpa d'oro '87», figura sempre tra i primi dieci nelle competizioni internazionali cui partecipa. Eppure nella «Stratorino» non era mai riuscito a fare meglio del secondo posto.

Corre da dieci anni: una ragione settimanale di 100 chilometri d'allenamento. «Correre per me è tutto — spiega — è un hobby, ma è certo ho già diviso anche qualche cosa di più».

Luigi Chiampò, 25 anni, secondo arrivato, è un seminarista. «Corro per disor-

depo ringraziare il mio nonno ed il rettore del seminario che mi hanno lasciato continuare a praticare lo sport».

Ogni giorno Chiampò abbandona «fiori e corse» per concedersi un'ora e mezzo di salutare sudata che ricrea il corpo e la mente. Nel suo carnet di vittorie ci sono già due «Stratorino», una gara nazionale a Firenze, un 2037" sul 10 mila metri in pista e tante gare, qua e là per il Piemonte.

Antonio Cesarò, 35 anni, giunto secondo lo scorso anno, questa volta è quarto. Si allena per un'ora-un'ora e mezzo ogni giorno negli scampoli di tempo che il lavoro gli concede. La domenica è sempre tra i protagonisti di gara, e non solo a livello regionale. In Piemonte però non ha trovato alcuna società che gli garantisca di svolgere atti-



vità qualificate, così ha preferito tesserarsi per la Faf Alitana di Verona.

Lo stesso discorso vale per il vincitore Pedrini, per Barrelli, quinto arrivato, e per Massari, sesto: da due stagioni ormai difendono i colori dell'Enavir di Varese.

«Incredibile ma vero — assicura Domenico Massari — per poter paragonare a certi livelli ormai bisogna tesserarsi per squadre lombarda o veneta». Nel suo curriculum di maratoneta figura una vittoria in America, a Kansas City, una in Austria, una in Belgio. Ha 36 anni ed è atleta che disputa più maratone in assoluto durante l'anno; per questa straordinaria dote di recupero di lui si è interessata anche la scienza medica.

Maria Alda Manzoni è la prima della donna. Abita a Cuneo, gareggia per la Fiat, ha 31 anni e due figli. Iniziò a correre quattro anni fa nelle marce alpine, poi si accorse che andava bene in salita ma male in discesa, e allora decise di gareggiare in pianura. «Come mamma e come co-

sciatrice mi resta poco tempo per allenarmi — spiega —, ma in ogni modo i miei 130 chilometri la settimana riescono quasi sempre a farli».

Anche Gigliola Capuzzo, 27 anni, quarta classificata tra le donne, si lamenta: «Faccio l'estetista: è difficile conciliare sport e lavoro». Nonostante questo, un'ora al giorno per allenarsi ris-

ce a trovarla e poi la domenica vengono le corse su strada (seconda è «Vivacità», quest'anno) o in pista (un personale di 3758" sui 10.000 metri).

Il primo della «non competitiva» è Michele Basile, 32 anni, del Gruppo Sportivo San Donato. Ha incominciato a correre con la prima «Stratorino» e poi non ha più smesso: ha preso parte a tutte e undici le edizioni della manifestazione, cui aggiunge ogni anno altre 7 o 8 competizioni. «Tanto per non arrugginire le gambe». Si allena tre volte la settimana: di più proprio non può.

Marco Bannarero



coop

Piemonte

223 MILIARDI DI VENDITE (Prev. 1987)
MILIARDI DI PRESTITI SOCIALI
PUNTI VENDITA
1000 DIPENDENTI
85.000 SOCI



LA COOP È LA PIÙ VASTA RETE DI SUPERMERCATI

La Coop è oggi una delle maggiori strutture della distribuzione italiana. Una vasta rete di supermercati prevalentemente moderni.

Tutto ciò garantisce un forte potere contrattuale negli acquisti e, per i consumatori, servizio, convenienza, qualità.

SUPERMERCATI A:

BIELLA
Centro Com. Coop
S.S. per Torino

TORINO
Piazza Repubblica
Via Rivoli, 4
C.so Gobetti, 1
C.so Belgio, ang. C.so Caldera

SETTIMO T.E.
Via Caviglioglio

COLLEGNO
Piazza Repubblica

CHIERI
Via Conte Rossi
di Montebello, 81

CUORENNE
Via Nello Ignazio, 7

SUSA
C.so Inghilterra, 12

PEROSA A.
Via Roma, 55

ALESSANDRIA
Via De Gasperi, 18

CASALE
Via Cavour, 8
C.so Valerio, 8

TORTONA
Via U. Visconti, 8
C.so Fontana, 8

VALENZA
Via Polzoni, 13

TRESCATE
C.so Roma

NOVARA
C.so Riformismo, 44
C.so XXII Marzo

OLEGGIO
Via Novara, 32

INTRA
Via F.lli Cervi
ang. Via Mazzini

OMEGNA
Via Lungolegno Buozzi

GRAVELLONA TOCE
Via U. del Signore, 1

PERCILE
Via Scuderi, 20

VILLADOSSOLA
S.S. 05 del Sempione

VERCELLI
C.so Pissinatti, 108

SANTHA
Via Santo Ignazio, 7

BORGARO T.E.
Strada Lanza, 181

S. MAURO T.E.
Via Trieste

CASTELLAMONTE
Strada per Sesto, 43



Ecco i più veloci fra gli amatori

La *non* competitiva ad *un* torinese di 33 anni

Michele Bassile, di professione fattorino, è un veterano della manifestazione, ma era alla sua prima esperienza fra i «dilettanti». Con il podismo è riuscito a dimagrire ed ha smesso di fumare



Non erano ancora tutti i venti agonistica, che Michele Bassile, un fattorino torinese di 33 anni, tagliava il traguardo per primo fra i partecipanti alla «non competitiva».

Un exploit non indifferente per il non più giovanissimo atleta, che tuttavia si aspettava un risultato di prestigio: «Ho partecipato a tutte le edizioni della Stratorino — si affrettava a sottolineare — e soltanto quest'anno ho preferito schierarmi fra i non competitivi. Non sono più un ragazzino, ma correre fa bene a tutte le età, dunque non mi arrendo ad i risultati mi danno ragione».

Bassile non è sposato e vive da solo. Può quindi dedicarsi liberamente al suo hobby preferito, senza vincoli di orario: «Mi alleno prevalentemente alla sera — aggiunge il podista — dopo la giornata di lavoro. Corro almeno tre o quattro volte alla settimana, soprattutto in compagnia di amici. Mi piace e mi fa star bene fisicamente. Non faccio molte gare durante l'anno, al massimo sei o sette, perché non amo particolarmente il clima delle manifestazioni agonistiche. Preferisco stare in massa alla gente comune, come fa queste splendide Stratorino, cui cerco sempre di partecipare».

Il vincitore della non competitiva parla volentieri di sé e di come è arrivato al podio: «La verità è che ero troppo grasso — conclude Bassile — e che il medico mi consigliò assolutamente di dimagrire. Pesavo più di ottanta chili, ma con un po' di sacrificio sono riuscito a scendere intorno ai sessanta appena abbondanti. E' un'attività che consiglia a tutti i giovani che hanno problemi di linea. E' ciò di più: con la corsa ho anche smesso di fumare. Che altro si può volere da uno sport?».

Corre per ricordare gli amici scomparsi



Fra i primati arrivati della non competitiva c'era anche Piero Capra, 38 anni, impiegato alla Fiat, una vecchia conoscenza degli organizzatori delle precedenti Stratorino. Capra ha voluto ricordare i suoi amici recentemente scomparsi, cui ha dedicato la sua fatica: «Questi ultimi anni sono stati molto difficili per me — ha detto commosso il podista — e sono riuscito a superarli soltanto grazie al mio tre amici Giovanni Campasso, Sandro Mussetta e Paolo Maggiori, che purtroppo mi hanno lasciato prematuramente. Li ricordo con affetto e tanta nostalgia».

Al primo posto fra le donne *una* ex giocatrice di basket



Marinella Batta, trent'anni portati benissimo, è stata la migliore podista fra quelle iscritte alla gara non competitiva. Torinese, mamma di un bimbo di due anni, Marinella ha un passato di giocatrice di basket nelle file del Michelin.

«Mi piacevano tutti gli sport — dice la vincitrice — ed ho sempre praticato attività fisica, anche nel periodo della maternità. Ho portato anche mio figlio a questa Stratorino, anche se a bordo di una carrozzina e sotto la cura di mia cugina. E' presente anche mio marito, ma soltanto in veste di spettatore, perché nel pomeriggio ha una cinquantina molto importante».

Marinella ricorda i suoi trascorsi di cestista e ogni tanto alza lo sguardo per vederlo lì, in fondo a via Roma, al profilo la sagoma della carrozzina col figliolotto e la fedele cugina al seguito.

«Ho portato mio figlio anche a due precedenti edizioni di questa corsa — aggiunge la Batta — anche se alla sua prima esperienza aveva soltanto pochi mesi. Mi piace stare in mezzo alla gente, e anche lui sembra gradire la compagnia. Siamo una famiglia di podisti e penso che anche mio figlio finirà per fare qualche sport. Se non sarà un piccolo, mi piacerebbe che giocasse a basket, ma sarà lui a decidere».

La graduatoria dei ragazzi dominata da un dodicenne

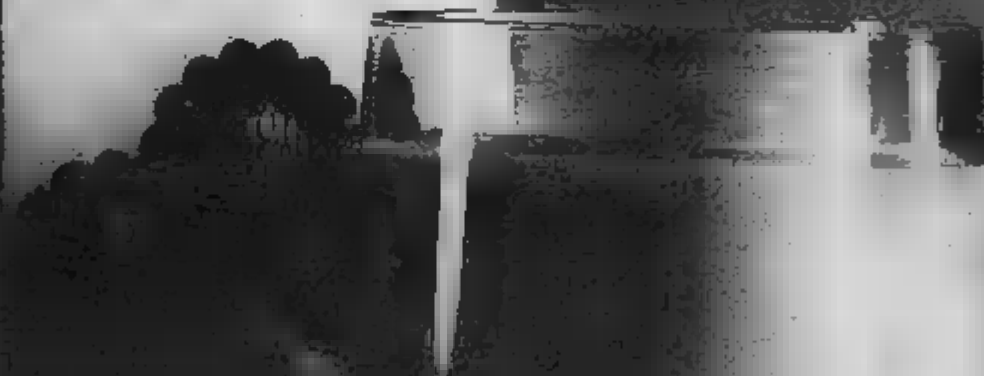


Ruggiero Di Camillo, vincitore della gara non competitiva fra i giovani, con la sorellina Tiziana.



cooperativa produttori latte
del Piemonte

latte, yogurt,
formaggi
e gelati.



Ci si incontra come per uno show

Poco dopo le 7, i competitivi sgambano per allenarsi, c'è chi innalza sorta di spogliatoio attorno al Caval d'brons - Si a caccia di caffè e brioche - bersaglieri boy scout

In piazza S. Carlo le prime tute rosse sono comparse verso le 7. Poi, d'incanto, tutti gli altri. E attorno al salotto della città la folla ha preso forma e gambe, con rezza del ritardo per le iscrizioni dell'ultima ora. Competitivi e podisti hanno dato prova loro atletica, sgambate allungamento: non si accennava rischiava di essere travolto.

I sedentari e gli assennati sono arrivati alla spicciolata. Ma qualcuno non ha saltato ad affrontare un viaggio pur di partecipare: sono giunti da Pinarolo e da Busaio, un pullman dal Canavese e una famiglia in treno dalla Val Susa. Qualcuno pedicellario in bici, gustandosi il centro auto, mentre un gruppo, attorno al d'brons, ha improvvisato uno spogliatoio: borse, unguenti, profumo di canfora.

Nel bar si scatenava la ricerca di un caffè o brioche e i pallavolisti del Quarto alpino finivano tutti al Torino: Michele Gasparini, Andrea Ippolito, Davide Ghigliotti, Remo Iannaccone, Marco Borgese, Ermanno Moratelli, Sante Quaranta, Olivieri.

Poi la diventa marea variegata. Iltari e spessati due filippini di Manila, Joseph Kevin, 19 anni, e Maria Dolores Evario, 19 anni, entrambi studenti, da 15 mesi città: «Ma in corre tanta gente». Armato di armonica e tamburo, campanelli e tromba, ecco Madiol, ovvero Salvatore Rubino, via Beaumont 22, cabarettista, milico, veterano della Stratorino, che

coglie l'occasione per un show mattutino.

Tuta blu, è permanente. Bragatto, 74 anni, via Lanica, lancia un saluto: «Ci vediamo tra un'ora all'arrivo». E' accompagnata da Maria Zucca, via Postumia 99, veterana della stratorino. Ed ecco i bersaglieri. Sono otto camion, 170 uomini del 680 battaglione Palestro, al comando del capitano Massimo Ferrari. E nelle gambe hanno già il ritmo di «Flic flou».

Il più giovane brasiliano in gara si chiama Andrea, 4 anni; su bici a rotelle è con la madre Azucena d'Angelo. Alessandro Salerno, 2 anni, biberon, è in carrozella, spinta dai fratelli Fabio, 10 anni, Marco 13, Massimiliano 15. Li seguono il padre Giovanni, la madre Rosa ed un nugolo di cognati, e parenti: in tutto 18 e tutti di via Bari 10.

Uno squillo di tromba: arriva versione Sudamerica con poncho, berretto rosso, stivali. Ma stavolta la barba è bianca come la neve. E' il re dei travestimenti, il Fregoli della Stratorino: valler Pochettino, 72 anni, il tifoso del Napoli campione d'Italia? Arrivano in carretto, facendo bandiera azzurra e quadro di «San Maradona», guidati da Antonio Palmieri, corso Principe Oddone 21.

Ecco gli scout: Nicola Grande, Sergio Parante, Elena Forti, tutti gruppo 115 5, 68 quartiere S. Rita. Angelo Piantano si porta in bici i figli Angela, 4 anni, e Simone di 12. A loro con aria cospiratore: «Siamo in speciale».



UN CONCORRENTE III GUINNES DEI PRIMATI

Si chiama Eric Cavallera, è nato quindici giorni fa. E' il più giovane partecipante alla 11ª Stratorino, dicono che sia il più giovane di sempre. La corsa non gli è naturalmente pesantissima: papà Giuseppe, 34 anni, e mamma Otavia, 29 anni, se lo sono palleggiato per tutti i 12 chilometri. In gara, più seriamente impegnati, anche i fratelli, Nicol e Denis, 6 e 6 anni, e nonno Vincenzo, 70 anni, che ha attaccato a tutta la famiglia la passione per lo sport in allegria. Racconta Giuseppe Cavallera: «E' stato lui a spingere e partecipare, subito eravamo perplessi, alla fine ci siamo lasciati coinvolgere. Adesso siamo soddisfatti».



Mario Ingana, 87 anni, è stato il più anziano concorrente al via. Ha partecipato a tutte le edizioni della Stratorino, i primi anni prendendo parte alla gara agonistica. Nella sua carriera ha vinto più di cinquecento trofei. Vuole correre fino a novant'anni



La Stratorino ha il suo straniero. E' Samuel Isale Agos, originario dell'Eritrea, abitante in corso Maroncelli 4. E' arrivato al traguardo, tra i primi cento, senza troppe fatiche. Fresco, senza una goccia di sudore sulla fronte ricoperta dal nerissimo capello riccio



L'hanno subito chiamato «nonna sprint». E con ragione: Aldo De Grandis, 72 anni, via Piazza 58, è arrivato in un'ora e 5 minuti. E' stato tre volte campione d'Italia nella categoria superveterane. Così, anche ieri, ha lasciato dietro di sé tanti belli giovanotti



Ma l'ha detto che alla Stratorino si va soltanto per Zalcane? I bersaglieri della caserma Carper hanno trovato il tempo per rendere omaggio a due ragazze, in uno dei tanti momenti nei quali la gara si è trasformata in un happening, in una grande festa della città



Fra i partecipanti alla corsa, c'erano anche quest'anno molti cani, in maggioranza pastori tedeschi. Il primo ad arrivare al traguardo è stata un cagnetta di nome Bella (nella foto): sembrava irrequieta per la folla, ma tutto sommato in ottima forma

S A A B 9 0 0 0 i . l l P R O



CILINDRATA 1200 CC POTENZA 130 CV VELOCITÀ MASSIMA 180 KM/H ACCELERAZIONE

Aut. Scat. Prov. di ...

G R E S S O D E L L A G U I D A



IONE D 100 KM/H IN 5 SECONDI

SAAB

L'IMPERO TECNOLOGICO

GUARDA, TI RICONOSCI?



cooperativa
produttori
latte



la garanzia di sempre.

latte
formaggi
gelati

71

chi si riconosce in uno dei tanti tondini posti sulle fotografie di queste due pagine, verrà assegnato un premio speciale d'impulsa offerto dalla Cooperativa Produttori Latte. Compilate subito il tagliando e portatelo in via Roma 80, al salone de «La Stampa».

Nome
Cognome
Via
N.
Città
N. Pettorale
Telefono

GUARDA, TI RICONOSCI?





ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE
DI SPECCHIO DEI TEMPI

11a
STRATORINO

SOVALCAR. BORARD
ST. AER
ST. AER
fratelli **MOL**
MASSOIA

VIA LANZONI N° 205
BOLOGNA T.S.E. - TEL. 4704020

VIALE ROMA N° 3
VENARIA F. - TEL.

**& ORECCHIA
SCARDA**
C.SO LEGGE N° 52
TORINO - TEL. 761545

CISO VALDOCCO N° 19
TORINO - TEL. 5311453

C.S.O. FRANCA N° 34
TORINO - TEL. [redacted]

CORSO FRANCIA, 117
RIVOLI - CASCINE VICA - TEL. 051/262118

C.S.O. SUSAN # 22
BNDU/TCI - TEL. [REDACTED]

C.SO PESCHIERA N° 265
TORINO - TEL. 302727

VIA CASSINI N° 45
TORINO - TEL. 509851

C.S.O. UNIONE SOVIETICA n° 85
TORINO - TEL. 432826

VIA GORIZIA N° 144.
TORINO - TEL. 3228745

CBO BRAMANTE Nº 2
TORINO - TEL. 65011

VIA TEPICE N° 18
TORINO - ORSAY

E il settimo giorno si affaticarono

La Stratorino, cioè la Torinissima per il significato superlativo del prefisso, si è iniziata poco dopo le 7, con la prima corsa agli autobus della gran parte degli iscritti. Gente che al via presto nel giorno della settimana ed il settimo ha scelto la gioia di una sveglia all'alba e dodici chilometri a piedi nel programma mattutino.

Poi, finalmente, cento altre corse e corsette: quella vera, vinta da Giovanni Pedrini, uno che sta a Montecali e corre per Varese, quindi un emigrante dello sport; quella difficile, tutta gomitata, per un posto in prima fila e cento metri d'un fiato, fino a piazza Castello, quella allegra degli ultimi, quella brevissima dei fidanzatini che hanno lasciato la compagna alla prima traversa di via Po; quella spaventosa di corso Unione Sovietica, punto di ristoro assillato, saccheggiato da torme di guerrieri in braghe corte (rista una dolce concorrenza con quattro-botte-quattro, colmo di scatoline e scatolette, colazione garantita per una settimana).

Gli iscritti sarebbero 25 mila, ma i partecipanti erano forse di più, 87 anni il più anziano, 74 una donna arrivata in 65 minuti, 15 giorni il più giovane, di nome Eric, appena nato e già meritevole di un premio. Venticinquemila sono, comunque, il quintuplo dei contribuenti della Liguria in marcia per contestare il fisco, mica per gioco. E di sicuro alla partenza erano di più: c'erano anche i «portoghesi della fatica», quelli che correvano senza aver pagato il biglietto.

Si diceva di formula vecchia, di un'Italia stufa di perder chili correndo e fatta più pigra da pillole e diete varie, di un esteso, già vasto riflusso al privato. La Stratorino numero undici smentisce tutto, parla di follia ammassata sul percorso, follia non casuale, quasi delirica per partecipazione e incitamento.

Non c'è stata fatica enorme. Niente diluvio a rendere scivoli i radi parienti, niente canicola a bruciare presto le energie dei più deboli. Poco sole, un po' di vento, clima ideale per uno sforzo giusto, non euforizzante e quindi non pericoloso. Le ambulanze hanno raccolto gente sparsa, non troppe comunque. Il ricorso al massaggio è stato più annunciato che praticato.

Altrove diciamo di bersagliere e alpini, infagorilli ma non rigidi, ordinati ma partecipi: qualcuno ha perfino corricchiato, la buona parte ha camminato a passo svelto, forse uno ha perso o prestato il cappello, visto al collo di una splendida ragazza che poteva essere tutto ma non un bersagliere. E poi le bande, gli attori sul palco e sulla strada, i soliti gruppetti carnevaleschi, quelli sui pattini a rotelle, in bicicletta, pedalò, i venditori di coccorde e bandierine, il solito scemo che getta acqua su tutti, il solito furbo che urla «Prendi un taxi, o -Forse che arrivi primo-».

Cose di tutti gli anni, appena un po' diverse: sempre quelli i vigili urbani, che ieri non elargivano suppellettili, ma consigli e pazienza, un cocktail da ulcera. Danno una mano i civici improvvisati, ragazzotti della Pidas istrutti all'inflessibilità. E ancora le ragazze sandwich, gli aquilotti, i palloncini, le mani alzate a salutare in telecamere pubbliche e private.

S'è detto di rito collettivo, quindi aggregante ed esorcizzante di tante paure: sabato sera un altro torinese è morto per droga, nell'amaro allentato della solitudine. Ma non ai parli di città in naftalina, di città indifferente: venticinquemila persone hanno salutato un nuovo giorno pagando per affaticare, regalando gioia e sudore a chi rischia un futuro fatto solo di ombre.

Gianpietro Paviolo



FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Goditi la vita a Cayo Largo!



Cayo Largo, la perla del Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente; un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...

Un soggiorno di sogno all'Hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i confort, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili del Caraibi. Scoprirai il sapore del Caraibi nei famosi cocktail a base di frutta tropicale e di rum e gustarsi aragoste e volatili e le saporitissime bistecche di tartaruga gigante.

Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Ayia, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folcloro e il suo Quartiere Coloniale!

Organizzazione **Martini Turismo**

Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso **VINCI I CARAIBI**.

Vieni al Megal Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alle casse del tuo Megal, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spendi al Megal, più risparmi; più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi: **11 VIAGGI A CAYO LARGO** di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.

33 FOTOCAMERE MF-3 SUPER con flash incorporato. **66 BORSONI DA VIAGGIO**, pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Megal c'è risparmio e qualità e... il Megaconcorso **Vinci i Caraibi**.

I MEGAMERCATI
MEGA

TORINO Corso Garibaldi 330 - Via Madonna Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 - **BUROLO** (IVREA) S.S. Lago di Vinone 26 - **BIELLA** C.so Europa 14 - **AOSTA** (POULEIN) Località Autogiro 3

La carica dei venticinquemila

La Fidas ha garantito alla marca di podisti il ristoro di piazza San Carlo. Distribuite oltre 52.000 confezioni latte, yogurt e bibite. Un assalto ordinato «Non soldi, pubblicità. Esperienza unica, ripetere ogni anno». Al lavoro 300 giovani



L'assalto è contenuto, tutt'altra cosa rispetto al sordinato di corso Unione Sovietica. Chi arrivava al posto di ristoro in piazza San Carlo era spesso esausto, non voglioso se per piccole. Anzi, cioè, una da marcia.

Il servizio, tradizione, era alla Fidas, che sul percorso mobilita iscritti. Piero Paresi consigliere regionale dell'associazione: «Ormai siamo abituati, arrivano insieme, tante esigenze. Corriamo, capite, sappiamo che hanno alla spalle una bella fatica». Fidas, subito detto, non guadagna nulla: «Per noi la pubblicità, forse qualche nuovo iscritto. Per la gente, quindi, può significare donazioni in più, un risultato che noi bene impegnati».

I numeri danno l'idea dello sforzo organizzativo. I super-conti hanno a disposizione 41.472 confezioni, bottiglie di acqua minerale San Bernardo, 3456 confezioni di succo di pompelmo, bottiglie Coca Cola, 1000 Spritz, 1200 succhi frutta, 1510 varie. La Abit ha fornito 10.000 yogurt e altrettanti da 900 milligrammi di latte.

Come si svolge il servizio? Arriviamo al mattino presto, prima della partenza. Da quel momento siamo pronti, è meglio anticipare evitare inconvenienti. I problemi della gente. Niente di particolare, hanno fretta, chiedono esami serviti in fretta. Facciamo il possibile.

Qualche inconveniente, comunque, si verifica. In particolare (ma non tocca certo alla Fidas), sarebbe meglio organizzare un raccolta vuoti, ieri, piano, spettacolo certo. La gente dovrebbe prova civile, che la gente di non guastare. «Comunque — conclude Paresi — non possiamo lamentarci, reciproca, giusta comprensione. E' un'esperienza stancante, anche entusiasmante, un contatto con la gente che è difficile recuperare in altre occasioni».



Corso fare contro la calvizie

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo - Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello mondiale

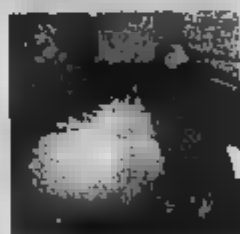
Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna. Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al Centro CIMET

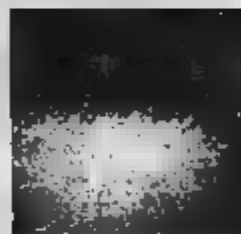
Per avere conferma, nel campo medico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopradetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affari sani, sottoposti ai nostri trattamenti, hanno ritrovato i capelli e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con l'orlo e prurito; ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»
Al primo gruppo appartengono persone affette da problemi trattabili quali alopecia precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli (urtuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata caduta dei capelli, alopecia areata, alopecia androgenetica e mobilitata per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Centri di biologia



Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo



avanzata s.r.l. dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse, a seconda di ogni tipo di calvizie, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del ciclo capillare e l'irrobustimento dei capelli.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono trovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'innestamento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

La CIMET ha scelto per voi: garanzia, perfezione, sicurezza

Ancora una volta la CIMET è in prima fila nel presentare l'ultimo ritrovato nel campo dei capelli artificiali. E' una innovazione tecnologica che rimuove tutte le riserve e le difficoltà che si sono incontrate nella fase iniziale di tale metodo e di cui la CIMET ha l'esclusiva per l'Italia e per il resto del mondo.

In particolare teniamo a sottolineare i sottospecifici punti:

- 1) Ogni innesto eseguito è coperto da una polizza assicurativa con l'ASSITALIA n. 7360218343/33. Questo, a maggiore tutela della Clientela per qualsiasi, pur minimo, inconveniente verificandosi.
- 2) Della fibra è stata ottenuta

dopo laboriosi studi, ricerche ed esperienze applicative ed è coperta da brevetti per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.

3) Il risultato che ne deriva è qualitativamente ineccepibile e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta? E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi Centri CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi telefonando all'appuntamento per telefono.

CIMET
tecnologia avanzata s.r.l.
TORINO - Via Roma 366
Tel. (011) 530.314
NOVARA - Via Torrali 5/1
Tel. (0321) 450.816

I Laboratori tecnologici CIMET s.r.l. sono presenti in questa città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Bari - Cagliari - Milano - Sassari - Novara - Catania - Sassari - Genova - Firenze - Verona - Palermo.

Anche sul Po continua la festa



**Un elettricista improvvisa una serenata per la sua ragazza, incurante
imbarcazioni che lo superano frenetiche il traguardo -
Circa un centinaio in gara - Qualche bicicletta acquatica e barca
costruita chiodi facevano antenati del Vichinghi**

Un sax contralto, una barca, il fiume, il Valentino e la signorina della collina. Ed ovviamente una gran quantità di ragazzi, alla quale parlare sull'onda di dolci note. Ecco gli ingredienti con i quali un elettricista di Mirafiori ha voluto personalizzare la sua Stratorino sul Po.

Così Salvatore Brilli ha dato la sua impronta romantico-musicale alla kermesse pomeridiana, con pezzi di Gillespie e fascinosi slow. Lui non aveva fretta; mentre le note del suo sax si ripercuotevano sulle sponde, procedeva lento e sicuro; ma presto la sua musica è stata sovrastata dallo sciaguro del remo e dagli acuti lanciati nella gara.

Il romantico vogatore, che continuava a diffondere le sue melodie minimalistiche, è stato superato da tante altre imbarcazioni, che sprinte da energici colpi di pagaia avevano altri obiettivi sportivi da raggiungere.

Due erano i percorsi: quello normale, dal Murazzi fino al Ponte Balbis e ritor-

no; quello per i più dotati, con il traguardo posto più lontano, al parco della Vallera, e ritorno fino all'imbarcadere degli Amici del Po.

E ieri il grande fiume ha celebrato con una tiepida giornata di primavera la sua festa. Ferialno le sue acque apparivano più pulite del solito, con un lieve profumo di erbe e fiori e tanta gente sulle sponde a passeggiare. Quasi una fotografia di tempi ormai lontani. E per far posto alla Stratorino acquatica si sono fermati anche i battelli del Trasporti Torinese, che hanno lasciato le acque libere ai temerari di ieri pomeriggio, che hanno voluto navigare il grande fiume a colpi di remo.

All'appuntamento hanno preso parte un centinaio di imbarcazioni diverse. Canoe e kayak, K1 e canadai, piroghe e gommoni, persino bici acquatiche. Ed al via un vorticoso ruotare di braccia e pagaie, mentre le acque ribollivano dei colpi non sempre in sincronia. Singoli atleti o interi gruppi

di amici, anche qualche famiglia al completo: impiecati diventati vogatori, casalinghe timoniere, giovanotti temerari nel sorpasso sull'acqua.

L'importante era che il mezzo galleggiasse, comunque. Ovviamente, tutti erano sorvegliati con discrezione dagli equipaggi dei vigili del fuoco, della Croce rossa, dei Comunisti e dagli uomini dell'Armida Elisport Fiat Aviation.

E tra le tante imbarcazioni, tradizionali o improvvise, ce n'era una straordinaria, le cui origini risalgono al sesto secolo avanti Cristo: è stata costruita da due archeologi dilettanti, ma così bravi che hanno realizzato un modello di barca usata, nientemeno che dagli antenati del Vichinghi nel Nord Europa.

Così a colpi di pagaia, proprio come i primi indomiti navigatori del mare del Nord, ieri i due maestri d'ascia del Laboratorio Italiano di Archeologia Sperimentale, Silvano Borrelli e Pier Mario Clara, hanno tenuto a battesimo la loro creatio-

ne. L'hanno costruita senza nemmeno usare un chiodo; infatti è tutta fasciata con cordame di canapa ritorta e cucita con radici di pioppo.

Ma anche chi non partecipava direttamente alla festa sul fiume ne è stato coinvolto. La Stratorino sul Po è diventata spettacolo, per ammirare l'otto con dell'Armida, che viaggiava come un fuoribordo; per ricordare gli amici improvvisati vogatori, col viso rosso come un peperone e senza fiato; per ammirare l'elegante coordinamento dei vogatori più analizzati che si scivolavano via silenziosi verso il traguardo; e per incoraggiare la sfida degli equipaggi più esperti, oppure per ammirare la piroga più lunga d'Italia, quella usata dagli Amici del Po per raggiungere Venezia.

Senza dubbio, è stato per tutti un pomeriggio diverso. Alla riscoperta del trascurato verde cittadino, lungo sentieri e passeggiate che hanno fatto riscoprire gli itinerari lungo il fiume, troppo spesso dimenticati.

Giuliano Delfino



Con remi o pagaia come compagni



Andar sul fiume è una passione

«Ceres» è un termine prettamente piemontese. E' un saluto, ma tradurlo in italiano non è semplice: più rispettoso di «ciao», è però più amichevole di «buongiorno». Presuppone conoscenza, familiarità di intenti e di ideali.

«Ceres» se lo dicevano i nostri nonni canottieri quando si imbarcavano sul Po, allora pulito. Fu quindi naturale per loro, nel lontano 1883, chiamare «Ceres» la società che avevano appena fondato: la prima società di canottaggio d'Italia.

La pratica del remo, a quei tempi, non era sport da tutti. Le barche erano pesanti ed a fondo piatto; certamente poco adatte alle regate di velocità. Il Po era frequentato soprattutto da pescatori, barcaioli, professionisti e lavandai che vi portavano i loro panni a sciogliere. I giovani, quelli ricchi, preferivano le società di ginnastica. Solo qualcuno si avventurava sul fiume indossando pittoresche divise: berretti larghi e piatti con nappe, cappelli di paglia, camicie alla marinara, sciarpe colorate ai fianchi, calsoni lunghi e silvaletti.

Molta cose sono cambiate da allora per Torino e per il Po: non ci sono più le lavandai, le società ginniche propongono pre-sciatica e body-building ad un pubblico eterogeneo; il fiume è malato d'atrasina e di scarichi industriali, le barche da competizione sono giunte in vetroresina; ed i canottieri, incrociando sul fiume, non si dicono più «ceres». Le società si sono moltiplicate: a monte della città, quasi a Moncalieri, troviamo la Fiat Aviazione, e poi, lasciandosi trasportare dalla corrente, incrociamo l'Eridano, la vecchia ma sempre vitale Ceres, l'Armida, il canoa club torinese, la Caprea, la Lega amici del fiume, l'Associazione piemontese canoa, l'Esperia...

Quanti sono oggi i canottieri ed i canoeisti torinesi? Non esiste una stima attendibile: c'è chi esce sul fiume ogni giorno e chi solo per la «Stratorino» o la festa di San Giovanni, che ha la barca propria e chi si rivolge agli imbarcatori, chi rema e chi pagaia, uomini e donne, giovani e anziani.

Quanti? «In sei anni nella nostra società sono passate qualcosa come 25 mila persone», afferma Danilo Bazzini, presidente degli «Amici del Fiume». E' un record a livello nazionale. «Lo sport del remo è spesso trascurato dai giornali e dalla televisione: al contrario, è un mondo vivo, dinamico, in pieno sviluppo», gli fa eco il presidente della Federacanottaggio, il torinese Gian Antonio Romanini.

Un mondo aperto verso orizzonti sempre nuovi che travalicano i Murazzi e le sponde del Valentino: si ricerca l'avventura in acque diverse, in terre più o meno lontane ed esotiche. La casistica sarebbe infinita e va dalla sempre qualificata partecipazione cittadina alla regata sul Tevere fino alla «Festa del Sole» di Rieti, dove anche gli atleti torinesi sfidano le acque vorticosse del Velino a bordo di propulsori lincei. Un torinese, Giorgio Bachi, ha deciso in canoa il Mississippi, 4900 miglia in due mesi, un record da «Guinness» dei primati.

Bella è l'avventura, ma bello è anche questo nostro fiume Po, sotto il sole del mezzogiorno o a sera, quando la temperatura è mite e le sagome dei ponti, delle case e degli alberi si protendono lunghe sull'acqua. Allora, dalle barche partono richiami, grida, salutii e chi si conosce ed anche a chi non si conosce, ma condivide il sudore, la gioia e le fatiche del remo.



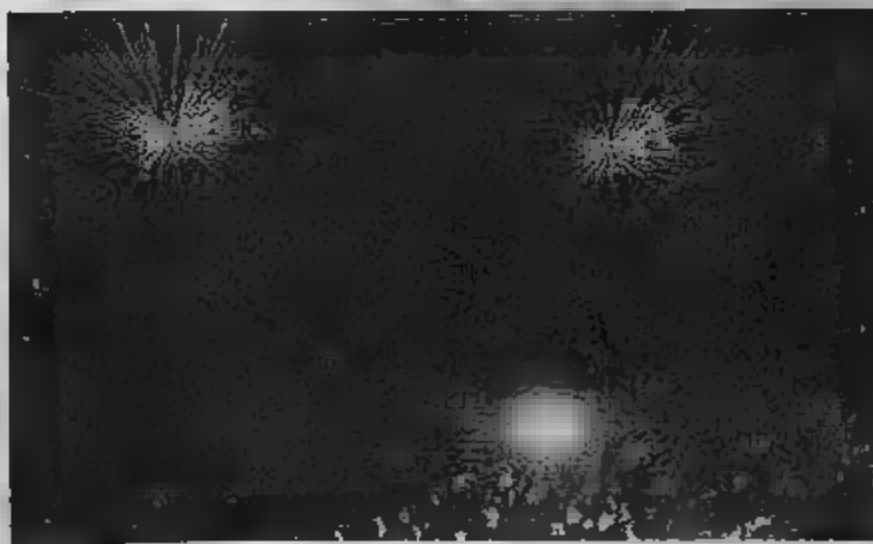
Nella notte una pioggia di stelle

Uno spettacolo di altissima qualità, è la conclusione alla grande dell'undicesima Stratorino. Po, all'altissima Murazzi davanti a di persone assiepate — sparse da millecinquecento sannoncini del diametro variabile tra i dodici centimetri, sistemati tra alberi di Ginzburg, la massima parte: di Vittorio, è su una chiazza posta del fiume — pioggia multicolori, corone, candele romane, farfalle, che, per venticinque minuti, hanno illuminato a giorno il fiume.

L'effetto più spettacolare, i tremilacinquecento propositi, è stato quello della cascata di scintille che è caduta dal ponte Vittorio. Per realizzare tutto ciò, l'ingegner Franco Bauducco ed un'equipe di otto persone, della ditta «Pansera» di Carignano, hanno lavorato dalla prima mattinata. — dice, scuotendo leggermente la testa, l'ingegnere — non sono mai sicuro di nulla — non è tutto finito: il spettacolo è stato davvero record. I fuochi, media, sono arrivati a un'altezza di metri, con punte di ottanta.

Tutta Murazzi si è riempita di colori, i riverberi vetri del vicini, che hanno dato l'impressione un incendio, e Po che, a tratti, ha l'aspetto di un fiume.

La trovata lo spettacolo, e che ha entusiasmato la folla di torinesi, è stata quella di «sincronizzare» i fuochi d'artificio con le colonne sonore di famosi film, alternando effetti veloci con lenti, a seconda del «crescendo».



**Dal 21 Maggio al 6 Giugno
sconto 33%
su decine di prodotti.**

**33%
CONTI**

Ecco i premi, occhio al pettorale

I doni si possono ritirare da domani nel salone de «La Stampa» di via Roma 80

FIAT DUNA 90 offerta di Soccorso e Concessionaria FIAT di Torino n. 21.017;
TV COLOR 18" FINE MAGNADINE offerta della Ditta ELCO: n. 18.281 e 38.002;
TAVOLINO CON LETTO ESTRAIBILE E MATERASSO offerto dalla Ditta SAROVERO MOBILI: n. 17.815;
CINQUE SERIGRAFIE STAMPAE SU TAVOLETTA di GIACOMO SOTTANTINO offerta di IVCO FIAT S.p.A.: n. 1871, 13.108, 7338, 28.735, 21.286;
SERIGRAFIA offerta da SERIGRAFIA BISI: n. 17.352;
SET DA VIAGGIO offerta da PROFUMERIA GIUSEPPE GULLONE: n. 27.888;
DUE OROLOGI DA POLSO offerti da IVCO FIAT: n. 7989, 5851;
DIECI FOGLIARI e DIECI MODELLI «LANCIA RALLY» offerti da FIAT AUTO PUBBLICAZIONE E IMMAGINE: n. 7507, 18.906, 28.582, 31.843, 8227, 8780, 11.037, 21.881, 1554, 23.716;
DIECI CRAVATTE «DELTA» e 19 «PRIMA» IN CRISTALLO offerti da FIAT AUTO PUBBLICAZIONE IMMAGINE: n. 28.082, 20.188, 29.225, 18.808, 9262, 33.053, 7897, 23.058, 30.445, 177 (C);
CINQUE OGGETTI DA SCRIVANIA (biscottiera per uovo e formaggio) e CINQUE OMBRELLI «A 118» offerti da FIAT AUTO PUBBLICAZIONE E IMMAGINE: n. 9744, 11.785, 29.805, 11.074, 564;
CINQUE CRAVATTE «BETA TREVE» e 5 SCATOLE MONTAGGIO «BETA MONTECARLO» offerti da FIAT AUTO PUBBLICAZIONE IMMAGINE: n. 31.542, 33.402, 17.804, 18.127, 27.587;
DUE AFFRICCA CAPELLI AUTO offerti da FIAT AUTO PUBBLICAZIONE E IMMAGINE e 2 SCATOLE BABY MAGIC DRESS offerti da PICCOLLO GIOCATTOLE: n. 26.122, 1801;
BAROMETRO TAVOLO IN LEGNO offerto da LA CONTERIA e 1 SCATOLA AUTOPISTA offerti da PICCOLLO GIOCATTOLE: n. 31.373;
BAROMETRO BOCCAPORTO IN LEGNO offerto da LA CONTERIA e 1 CAGNOLINO IN PELLICCE offerti da PICCOLLO GIOCATTOLE: n. 30.522;
BAROMETRO BOCCAPORTO IN LEGNO offerto da LA CONTERIA e 1 ALBERO DELL'AMICIZIA offerti da PICCOLLO GIOCATTOLE: n. 20.455;
SCIARPA IN SETA BIANCA DIPINTA A MANO OFFERTA DA GRUPPO CATTOLICO DI RIVIERA: n. 8138;
CUSCINO IN SETA DIPINTO A MANO offerto da GRUPPO CATTOLICO DI RIVIERA: n. 8481;
MENAGE DA TAVOLO (legno pesante e cristallo svizzero) offerto da CASAREGALO DI BRUNA BIANCHI: n. 14.288;
DIECI BORSE POTO CLUB YAMICA e DIECI BLOCCHETTI PER NOTE DA TAVOLO offerti da FOWA: n. 17.785, 1370, 10.575, 33.893, 21.887, 23.243, 20.059, 11.208, 17.599, 15.084;
QUATTRO BORSE SPORTIVE offerte da EDOLO SPORT e 4 BLOCCHETTI PER NOTE DA TAVOLO offerti da FOWA: n. 8721, 18.086, 5882, 21.882;
UN BLOCCHETTO PER NOTE DA TAVOLO offerto da FOWA e 1 PORTACIGARETTE IN LEGNO con termometro offerto da LA CONTERIA: n. 19.729;
UNA BONNETTA DA TOILETTA dipinta a mano offerta da LA BOTTEGA DEL POI: n. 5235;
UNA SERIGRAFIA «PIETRO CONSAORI» offerta da PEYRANI: n. 17.309;
UN OROLOGIO DA PARETE offerto da SIEMENS ELETTRA: n. 1829;
UN MINI ASPIRAPOLVERE offerto da SIEMENS ELETTRA: n. 15.500;
UN FERRO DA STIRO a vapore offerto da SIEMENS ELETTRA: n. 1804;
DIECI MAGLIETTE, 15 BORSE SPORTIVE e 10 OMBRELLI offerti da FIAT RELAZIONI ESTERNE: n. 34.027, 1238, 33.487, 20.766, 28.140, 7578, 10.202, 17.344, 9488, 11.700;
DODICI PENNE A SFERA offerte da SOC. AURORA: n. 138 (C); 28.629, 28.063, 33.020, 1384, 32.374, 14.130, 29.858, 31.017, 33.884, 20.833, 32.436;
TRE PENNE STILOGRAFICHE offerte da SOC. AURORA: n. 21.728, 2432, 9488;
CINQUANTA BUONI validi per 2 kg di prodotto circa da scegliere entro il 30-4-87 offerti da INDUSTRIA PRODOTTI ROSA S.p.A.: n. 28.083, 13.048, 8287, 14.022, 10.811, 10.105, 13.008, 17.433, 34.089, 17.881, 28.182, 581, 22.149, 21.731, 11.758, 22.272, 23.815, 34.111, 17.420, 281 (C); 30.387, 10.044, 1767, 21.878, 27.512, 25.205, 33.870, 19.283, 7341, 8738, 7317, 13.308, 18.627, 30.747, 18.382, 33.002, 5149, 34.188, 7781, 2218, 324, 34.324, 33.300, 20.513, 11.708, 19.402, 14.316, 23.230, 345;
QUATTRO BUONI validi per il ritiro di una coppia di CINTURE DI SICUREZZA o di UN BISCOTTINO DI SICUREZZA PER BAMBINI offerti da TRV BABY: n. 29.793, 11.278, 14.427, 25.221;
SEI BOTTIGLIE «CHATEAU PINOT CHARDONNAY» offerte da RESTORANTE DUE LAMPIONI: n. 8237;
UNA PENNA STILOGRAFICA offerta da GIOIELLERIA FASANO: n. 9031;
UN PORTAOGGI dipinto a mano recante offerta da STUDIO D'ARTE e RESTAURO D'ARTE di REVOLLO LONEDAMA: n. 13.428;
UN QUADRETTO DI ROSE dipinto a mano (accoppiato) offerto da STUDIO D'ARTE RESTAURO QUADRI di REVOLLO LONEDAMA: n. 28.582;
CINQUE BUONI CENA per due persone da scegliere entro il 30-10-87 offerti da BASTIAN CANTABRO: n. 27.291, 34.451, 28.860, 27.180, 8028;
DIECI BUONI validi per l'acquisto gratuito di un corso gratuito del C.E.P.S. «L'arte della Spazzatura» 1988 offerti da SPORTEGGIEM e 10 MAGLIETTE offerte da FIAT RELAZIONI ESTERNE: n. 2425, 8008, 10.765, 34.430, 29.815, 8080, 10.023, 25.203, 30.113, 31.841;
CINQUE LIBRI «LE PAROLE RACCONTANO» offerti da INDUSTRIA PENSABONA e 5 MAGLIETTE offerte da FIAT RELAZIONI ESTERNE: n. 28.800, 33.294, 17.028, 5881, 21.579;
CINQUE LIBRI «L'arte della Spazzatura» e 5 MAGLIETTE offerte da INDUSTRIA PENSABONA e 5 MAGLIETTE offerte da FIAT RELAZIONI ESTERNE: n. 18.810, 18.091, 31.147, 7948, 25.145;
TRE MAGLIETTE ZIGONA offerte da INDUSTRIA PENSABONA: n. 14.288, 19.308, 25.251;
CENTO BISCOTTINI D'ARTE degli artisti italiani offerti da SEAT e 100 OCCHIALI tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO S.r.l.: n. 23.758, 18.880, 12.800, 123 (C); 31.441, 18.887, 27.072, 27.217, 34.457, 23.881, 1284, 23.580, 20.832, 18.308, 2008, 23.884, 17.307, 17.837, 18.338, 8888, 38.088, 10.881, 11.168, 7988, 30.403, 8 (C); 34.083, 23.171, 8003, 8880, 11.486, 11.408, 23.258, 14.341, 31.018, 31.455, 10.312, 21.880, 25.880, 8237, 9488, 18.084, 30.380, 18.18, 18.433, 17.550, 10.084, 33.228, 25.284, 25.348, 1248, 8823, 33.888, 17.538, 15.382, 20.327, 29.577, 620, 31.889, 30.018, 11.587, 28.032, 13.021, 10.027, 11.584, 33.888, 8056, 18.284, 9483, 22.267, 30.108, 8988, 343, 7888, 27.249, 18.531, 27.587, 31.824, 8301, 18.281, 18.884,

32.420, 17.742, 21.288, 10.343, 28.300, 17.082, 33.828, 28.828, 21.273, 17.921, 17.884, 32.887, 21.215, 21.887, 20.188, 28.213, 34.188, 29.248, 13.257;
QUATTRO CONFEDIONI CIOCCOLATINI (Castello del Valentino) offerti da STREGGIO e C. S.p.A.: n. 32.488, 33.887, 22.318, 25.310;
QUATTRO CONFEDIONI CIOCCOLATINI (Lurella D) offerti da STREGGIO e C. S.p.A.: n. 33.654, 10.321, 31.844, 15.372;
QUATTRO CONFEDIONI da 16 tavolette di cioccolato gr. 80 offerti da PASTICCERIA PFATICH: n. 21.088, 17.501, 1822, 31.488;
UN APPRESTO offerto da ELBA LAVORAZIONE ARTISTICA METALLI e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 22.244;
DUE APPRESTIOLIA per acqua offerti da ELBA e 2 OCCHIALI tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 21.771, 23.700;
UNA CAMPANELLA offerta da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 14.358;
UN PIATTINO PORTADOLCI offerto da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 34.084;
UN TAPPO PER ACQUA offerto da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 30.388;
UN TAPPO PER BOTTIGLIA VINO ARGENTATO offerto da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 1888;
DUE APPRESTIOLIA PER CHAMPAGNE ARGENTATI e 2 OCCHIALI tipo fantasia offerti da ELBA e 2 OCCHIALI tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 27.845, 17.318;
DUE APPRESTIOLIA TAPPO CHAMPAGNE offerti da ELBA e 2 occhiali tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 10.287, 12.282;
UNA COCCINELLA PORTAPASTIGLIE NICHELATA e DORATA offerta da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 23.828;
UNA MADONNA CON PLACCA ARGENTATA e MADONNA DORATA offerta da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 25.418;
UNA CORNICE DORATA offerta da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 6088;
UNA SCATOLA PORTACARTE NICHELATA con FERRO CAVALLO DORATO offerta da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 34.273;
UN SECCOCELLO PORTAVASO NICHELATO offerto da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 31.308;
UNA TARGA CON VEDUTA DI TORINO DORATA offerta da ELBA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 32.381;
SEI TAGLIACANTE IN OTTONE NICHELATO offerti da ELBA e 6 OCCHIALI tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 17.807, 31.580, 15.348, 839, 10.543, 28.500;
TRECENTO OCCHIALI tipo FUN-GLASS montati e 300 OCCHIALI tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO S.r.l. Abbonamento telefonico: n. 7472, 15.020, 15.801, 2083, 5988, 17.200, 7381, 10.882, 7387, 7400, 6181, 18.318, 19.477, 31.558, 170, 11.784, 21.018, 19.478, 8853, 25.283, 25.423, 8431, 8101, 33.454, 8051, 7288, 15.028, 31.480, 182 (C); 11.258, 38.471, 33.888, 21.158, 27.888, 34.240, 27.045, 31.284, 8888, 1772, 24.618, 188 (C); 30.888, 18.338, 28.480, 13.418, 25.242, 27.590, 21.325, 18.852, 23.084, 15.821, 25.222, 17.805, 8302, 27.289, 1840, 1271, 29.154, 25.885, 15.534, 34.380, 30.907, 7888, 30.158, 30.088, 15.388, 14.029, 20.727, 7778, 25.088, 5811, 18.078, 14.088, 1200, 1278, 18.538, 8447, 34.085, 27.282, 17.400, 31.781, 24.433, 13.733, 28.380, 8441, 19.483, 34.000, 1948, 33.885, 30.533, 33.220, 23.287, 23.743, 33.618, 14.418, 21.182, 21.818, 32.303, 10.284, 18.337, 14.305, 31.088, 12.287, 10.788, 21.574, 33.888, 25.874, 7478, 18.037, 26.188, 25.811, 7744, 21.418, 33.432, 28.880, 17.805, 5841, 27.582, 29.308, 10.738, 5553, 5882, 6857, 8874, 8875, 17.773, 17.790, 17.771, 11.42, 20.424, 28.505, 11.44, 23.588, 17.733, 1881, 8184, 28.383, 10.825, 11.018, 19.811, 14.108, 25.138, 10.872, 14.428, 11.418, 14.057, 1288, 5885, 304, 3042, 11.800, 8333, 27.814, 22.288, 12.250, 7274, 21.028, 17.418, 17.418, 27.087, 27.100, 23.158, 31.314, 488, 23.380, 31.078, 31.083, 32.228, 29.513, 5827, 20.358, 9820, 29.037, 33.788, 1828, 23.873, 18.422, 30.088, 27.008, 28.880, 828, 31.101, 18.808, 17.201, 31.888, 34.108, 21.387, 8884, 884, 14.170, 33.700, 31.728, 25.300, 9882, 17.417, 21.575, 1180, 31.103, 21.878, 19.478, 27.224, 31.187, 31.018, 20.888, 25.448, 30.878, 27.073, 21.801, 8400, 8488, 28.548, 10.338, 318, 29.712, 7210, 388, 12.313, 1728, 29.841, 10.788, 33.888, 31.437, 7748, 8708, 30.218, 15.831, 17.015, 25.308, 18.542, 10.787, 14.408, 33.888, 8408, 5487, 8307, 33.888, 20.188, 7804, 22.144, 8288, 32.381, 23.582, 24.237, 18.187, 12.053, 15.427, 22.087, 28.838, 1845, 27.004, 31.217, 33.884, 18.280, 17.548, 34.071, 15.318, 20.084, 5821, 13.080, 15.508, 17.295, 28.201, 1883, 20.524, 33.017, 33.483, 12.212, 15.071, 30.778, 1821, 8226, 5413, 22.078, 28.000, 15.088, 19.038, 15.430, 18.389, 8388, 34.088, 30.882, 28.818, 32.485, 25.227, 34.048, 25.001, 19.422, 28.802, 18.781, 25.432, 27.581, 23.405, 31.888, 7800, 5881, 10.882, 18.478, 12.017, 21.542;
DUECENTOQUARANTOTTO COPPIE OCCHIALI tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 31.818, 18.338, 30.644, 28.032, 8077, 31.778, 8888, 30.412, 33.888, 7280, 34.287, 8888, 33.201, 10.382, 33.108, 8183, 8232, 7370, 28.388, 17.888, 8251, 8871, 13.408, 28.112, 11.187, 10.180, 20.757, 33.871, 11.188, 20.784, 13.387, 33.882, 28.342, 21.288, 28.380, 29.078, 38.381, 34.108, 5784, 28.341, 6345, 14.458, 28.218, 8444, 33.818, 17.818, 28.012, 7481, 18.218, 13.185, 12.187, 18.808, 5882, 25.488, 1727, 11.187, 17.438, 18.208, 28.345, 12.254, 30.584, 38.034, 21.838, 1818, 8883, 21.881, 17.388, 21.201, 5291, 7487, 31.787, 33.288, 408, 13.585, 17.288, 31.514, 15.338, 23.518, 187 (C); 17.19, 121, 71 (C); 24.248, 8418, 9488, 18.887, 32.007, 5883, 28.880, 34.178, 27.280, 32.212, 1782, 13.188, 18.273, 14.280, 27.172, 25.848, 18.884, 12.278, 8733, 18.888, 31.704, 18.888, 11.413, 32.882, 1818, 11.417, 31.703, 7888, 10.703, 13.388, 27.288, 11.121, 18.144, 32.103, 18.088, 18.382, 7987, 8485, 8487, 21.181, 21.380, 2457, 22.888, 17.782, 982, 8288, 34.843, 33.888, 8888, 8880, 10.041, 20.801, 18.031, 8878, 10.744, 31.188, 6181, 828, 31.782, 30.738, 33.838, 18.388, 28.088, 13.341, 30.442, 8882, 303, 7780, 28.088, 21.791, 21.118, 25.804, 5882, 13.344, 7788, 21.192, 14.043, 28.088, 7887, 18.738, 28.842, 31.288, 18.388, 32.211, 18.482, 18.882, 11.441, 17.888, 38.811, 28.021, 8188, 21.880, 7880, 18.877, 11.08, 24.438, 18.880, 13.082, 23.284, 20.184, 30.088, 27.101, 18.882, 31.482, 33.64, 10.777, 128 (C); 30.487, 28.081, 3041, 8888, 13.488, 17.888, 30.482, 1883, 30.188, 30.488, 12.280, 10.888, 8884, 23.088, 32.483, 27.877, 5878, 15.814, 38.311, 17.388, 88 (C); 18.482, 18.483, 23.178, 1188, 28.388, 5884, 28.488, 7381, 27.888, 32.282, 23.258, 18.404, 11.201, 32.481, 10.813, 8284, 18.344, 10.288, 8253, 13.408, 17.811, 18.088, 1738, 28.487, 8088, 18.370, 32.023, 22.170, 242 (C); 23.288, 11.548, 31.825, 1888, 18.307, 8772, 17.818, 10.034;
DUE BLOCCHETTI PER APPUNTI IN PELLE offerti da INDUSTRIA PENSABONA e 1 OCCHIALE tipo fantasia offerti da A+A MONFERRATO: n. 30.624.

Cristina ha vinto la Duna

Gioca a pallavolo e ama camminare

Per la studentessa di Riva è la prima auto della vita - «Che bella, magnifica»



Cristina Doria, 18 anni, di Riva, ha vinto il premio più ambito della Stratorino, una Fiat «Duna» rossa fiammante. L'abbinata trovata per telefono quando erano passate le 13. «Siamo de La Stampa, dobbiamo darle una bella notizia: il suo nome è stato estratto tra i 25.000 iscritti, l'auto è toccata a lei». Un attimo di silenzio, poi parole a metà tra speranza e timore: «Mi sta prendendo in giro? Non è possibile, sarebbe troppo bello». Sì, è proprio bello essere baciati in fronte dalla fortuna.

Cristina, vinta le pur legittime paure di uno scherzo, è venuta a trovarsi ed ha preso possesso della sua nuova, anzi della sua prima auto: «No le potete da sei mesi, rubacchio l'auto di papà, ma non sono autonoma. Conto di acquistarla una quando sono troppo un lavoro». Cristina, infatti non lavora ancora: ha la maturità scientifica, frequenta un corso di informatica, studia e intanto cerca un'occupazione; un'impresa difficile per molti giovani come lei.

Racconta con semplicità: «Amo lo sport, gioco in serie D e pallavolo, nel calcio. Poi un po' di arti, ma niente di impegnativo».

Perché ha partecipato alla Stratorino? «Storie lunghe, iniziate nove anni fa, alla terza edizione. Ci siamo iscritti, c'erano tutti i miei e alcuni famiglie di amici. Alla fine presso dei vicini, festa/fino a pomeriggio inoltrato, noi fatti e sentirci un po' eroi per essere arrivati alla fine». L'allegria di un

giorno è diventata abituale, mano mano che la corsa annocciava le sue edizioni. Ieri questi fedelissimi (venti persone) hanno scelto di dipingere capelli, barbe e baffi a tutte le forze: «Uno scherzo, tanto per partecipare all'allegria. Anche un modo per non perdersi nel caso generale».

Nove anni, mai tentazioni agonistiche? «No, neanche di noi ci prova. Ci divertiamo così, lo spirito della Stratorino ci basta a occupare». Con lei c'è papà Andrea, quindi Andrea Doria, disegnatore ed «ex campionetto» dello stesso prolungato: «Ma allora avevo 18 anni, adesso non ce la farei più, scapperei dopo pochi metri. Un padre molto soddisfatto: «Eravamo tutti e teno dai vicini, sentiamo suonare il telefono, ma non andavamo a rispondere. Poi Cristina è entrata in casa ed ha risposto. Ci ha subito chiamati, non stavo più nella pelle. Poteva dargli, dunque, a casa Doria: «Una bella fortuna, non c'è che dire. Ma in fondo siamo dei fedelissimi del giornale e delle corse. E torneremo anche gli anni prossimi, non per vincere qualcosa, ma per partecipare».

Non gettate il pettorale

Chi ha partecipato all'undicesima edizione della Stratorino potrà entrare gratuitamente allo Stadio Comunale, nei giorni 25 e 26 maggio, ore 11, in occasione dell'incontro di atletica leggera Italia-Urss.

In piazza, fra musica e spettacolo

Il «ciclone» Maria Teresa è venuta con mamma e papà

Qualcuno, quando l'ha vista in soprabito e tailleur, è rimasto un po' deluso. «Ma come? L'anno scorso in brighe e adesso vestita da signora. Non sarà che la "Domenica Sportiva" l'ha resa improvvisamente più seria?». Maria Teresa Ruta lo ha ammorbidito subito regalando sorrisi, allegria, e pacchi di autografi. Ha compiuto il miracolo di tenere in bilico una folla scapigliata che, irretita dalla sua voce, stava quasi dimenticandosi di camminare.

Incredibile: dopo dieci Stratorino caratterizzate da partenze rinate a starter dispersi, questa volta nessuno voleva partire. Maria Teresa Ruta, che non ha nulla della star fatale: ragazza acqua e sapone in tutto «per allegria», ama questa manifestazione «perché amo Torino, la mia città». È venuta con mamma Rosalia, casalinga, e papà Giovanni, operatore di Banca alla Banca Commerciale. Il fratello Stefano, 17 anni, l'ha tradita per il pallone: gioca stopper nella primavera del Genoa.

Fra un mese, il 28 giugno, Maria Teresa si sposa nella parrocchia di San Bernardino, con Amedeo Goria, giornalista di Tuttosport.



Brani musicali di ogni epoca per corridori di tutte le età



La banda musicale della brigata motorizzata «Cremona» ha offerto un piacevole intervento musicale ai numerosi podisti intrattenuti in piazza S. Carlo anche dopo la corsa. L'iniziativa rientrava nell'ambito della mostra di «Soldati e Pittori nel Risorgimento Italiano», in corso di svolgimento al Circolo Ufficiali del Presidio di Torino. Fra gli applausi del pubblico, sono stati eseguiti brani di varie epoche, tutti molto conosciuti, come «O sole mio», «Il valzer delle candele», il Coro dal «Nabucco» di Verdi, l'Inno del Piave, il concerto «K467» di Mozart e l'Inno nazionale.

Le incredibili doti di equilibrismo degli acrobati del Circo Cinese

Al termine della corsa, dopo premiazioni di rito, rappresentazione degli attori del Teatro Stabile e melodie, marziali e non, della banda militare «Cremona», è iniziata la volta della troupe di Dalian del Circo Acrobatico Cinese, in tournée in Italia dopo una fortunata parentesi in tutto il mondo, con tappe in Gran Bretagna, Corea, Grecia, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Jugoslavia e Filippine. Si è trattato, per il pubblico torinese, di uno spettacolo inedito e molto gradito, sottolineato dagli applausi di coloro che sono rimasti in piazza S. Carlo fino oltre il mezzogiorno.

Formata nel '52, la compagnia del Circo Acrobatico, formata da quarantacinque artisti, è una delle più antiche e famose della Cina Popolare. Utilizzando come base la tradizione dell'acrobazia cinese, la troupe l'ha poi rielaborata creando nuovi numeri, alcuni dei quali particolarmente difficili e spettacolari. Anche l'esibizione torinese ha confermato uno stile semplice e vigoroso, con tonalità artistica fresca e gradevole, una vitalità ricca di ironia che hanno reso lo spettacolo gradito anche ai bambini.

Tra i numeri più significativi, hanno riscosso particolare successo la «danza del leone» e il «doppio dragone gioca con la perla», entrambi appartenenti alla tradizione classica. Molti applausi anche per le «rotelle rotanti», le acrobazie attraverso gli anelli, gli equilibristi sulle sedie, i giocolieri con i piatti e gli esercizi con le fruste, tutti espressioni tipiche del repertorio cinese.

È stata quindi la volta di alcuni intermezzi comuni anche alla nostra tradizione circense, come le esibizioni dei clown con gli strumenti musicali, le acrobazie sulle biciclette, i giochi con le racchette da tennis.

Oltre alla difficoltà tecnica dei numeri presentati, ha destato grande meraviglia ed ammirazione l'estrema grazia e coordinazione dei movimenti, la grande misura dei gesti e l'inimitabile senso dell'equilibrio degli acrobati cinesi.

La troupe di Dalian del Circo Acrobatico Cinese è stata protagonista nei giorni scorsi di spettacoli al Teatro Alfieri.



E dopo la fatica un po' di teatro



Dopo la corsa, simpatico e divertente intermezzo degli attori del Teatro Stabile di Torino, sul palco allestito in piazza S. Carlo. La graziosa Gabriella Bocci e l'esperto Riccardo Montanaro, accompagnati dai musicisti Umberto Giampolo (chitarra) e Michele Salituro (violino), hanno interpretato un testo scritto da Michele Di Mauro, coordinatore dello spettacolo.

Anche se l'acustica della rumorosa piazza, brulicante di persone non era certo quella ideale, sicuramente accattivante è stata la recitazione del gruppo, esibitosi nelle scorse settimane in molte scuole elementari torinesi ed in alcuni spazi (all'aperto) della città.

Lo spettacolo, intitolato «Ariane Festa (o Promo/Festa)», rientra infatti nell'ambito della 9ª Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani. Si tratta di una rappresentazione di una ventina di minuti, che ha l'intento dichiarato («rileviamo, riuscito») di stimolare ed incuriosire anche le giovani leve verso il teatro. «I ragazzi ci hanno risposto favorevolmente», hanno sottolineato Gabriella Bocci e Michele Di Mauro, ed è quanto hanno fatto anche i trapiantati partecipanti alla Stratorino, accalcati lungo le transenne che delimitavano il palcoscenico.

Professor Eco, venga anche lei

Erano al debutto i vigili a due ruote



Vigili motociclisti: è una delle novità di questa Stratorino. Il servizio è partito da pochi giorni alla sezione Centro, che conta su 40 pattuglie. Il loro apporto è stato utilissimo per regolare il traffico. Complessivamente i vigili che hanno lavorato, con duro impegno, per disciplinare il traffico sono stati oltre 300

Hanno lavorato per tutti

Senza il loro silenzioso, preziosissimo aiuto la Stratorino non si sarebbe svolta

La Stratorino non è solo gente di corsa. E' anche gente silenziosa, che collabora in silenzio e in tutta umiltà per rendere possibile un'impresa altrimenti impossibile. Stratorino vuol dire mezza città bloccata, tram e autobus deviati, vigili urbani, polizia, carabinieri su tutto il percorso, a spiegare, a consigliare, a vietare. Vuol dire tassisti, ambulanze, camion colmi di bevande di ogni genere.

In particolare, l'organizzazione vuole ringraziare: Concessionaria e Bucontraile Fiat di Torino; Istituto bancario San Paolo di Torino; Cooperativa produttori latte Abbi; Supermercati Omi; Corpo dei vigili urbani di Torino; Trasporti torinesi; Comune di Torino, ripartizioni quinta, sesta, decima; ottava circoscrizione del Comune di Torino;

assessorato ai Trasporti della regione Piemonte; Prefettura, Questura, Carabinieri, Vigili del fuoco; Regione militare nord-ovest; Brigata Alpina Taurinense; Banda della brigata corazzata «Cremona»; Croce Rossa Italiana; Fidas; Iveco; Ditta Papurello; Amm; Abrate Sport; Pi-



dal; Batis; Carlo Fiori; Giuseppe Tarantino; Famiglia Manassero; Studio notarile Morone; Maria Teresa Ruta; Teatro Stabile Torino, settore ragazzi e giovani; Sportaleme; Circolo Amici del fiume; Gommone club Torino; Bari sub; ditta Pantera; Joyfull sport; Mirabell sport; Mida-

nesio sport; Al Punto sport; Ohione sport; Polisport.

Il servizio-scuola è stato garantito grazie ai tassisti del «573». In particolare: Armando Stefani; Vincenzo Di Matteo; Dino Incrocci; Fiorenzo Campana; Franco Innocenti; Raffaele Biacchi; Giovanni Gar-

doli; Renato Tibaldi; Pasquale De Benedicis; Carlo Pignari; Amedeo Marafante; Giovanni Guerzoni; Renato Mario; Mario Baracco; Elio Topatigh; Giancarlo Pavro; Wanda Cresciani; Piero Restente; Piero Marchino; Sergio Lambi-

Un passo indietro, ma senza nostalgia

Pare di essere ritornati agli Anni 50: atmosfera gioiosa, serena - I look più strani, tra protagonismo e voglia di allegria a buon mercato - Tanti gruppi, segno della volontà di stare insieme

Domenica è sempre domenica, si sveglia la città con le campane... l'indimenticabile Mario Riva intona così, alla buona, negli anni '50 la sigla del Mischione. Strofe semplici, senza pretese, il cui unico intento era quello di rasserenare con una musicchetta orecchiabile la giornata dedicata al riposo e alla distensione.

Tutto è cambiato da allora, vita, costume, linguaggio, moda, divertimenti; ci sono stati il boom e la contestazione, il riflusso, l'inflazione e la stabilità; eppure, in questa domenica 24 maggio 1987, sembra di essere tornati indietro di trent'anni.

Si respira la stessa atmosfera serena, distesa, senza pretese, con in comune il desiderio di stare insieme in allegria, senza interrogarsi se la Stratorino sia una manifestazione retro, post-moderna, strapassata o provincialista, insomma dimenticando, per un giorno, alcune avvisaglie intellettuali, fedi-

problemi di settimanali impegnati, preoccupazioni quotidiane.



Nessuna nostalgia né per gli anni '50 né per il buon tempo antico, solo una vitale voglia di partecipare, di condividere con gli altri il puro piacere di percorrere, senza fretta, le strade, i vicoli, della propria città.

E' un pretesto, quello offerto dalla Stratorino, per tornare tutti un po' bambini. C'è chi si regala per l'occasione la sberleffi più giusta e quindi tutta maglietta, scarpe, tutto rigorosamente firmato, chi sceglieva il travestimento più originale

per catturare l'attenzione del fotografo, chi cammina tranquillamente con il vestito di tutti i giorni.

I più si organizzano in gruppo e ne inventano ogni anno una: stila la Croce, rotta con tanto di paziente in carrozella, stringa, termometro gigante, la stratorino Cola, bibita sudata, la carota e l'orologio le avampate Viapè terree, gli alpini alle 10 sono già arrivati e reclamano, come da stereotipo, «vogliamo il vino, dov'è il vino?».

Le famiglie adattano alla meglio quanto c'è in casa perché la passeggiata non è una affilia e di nuovi look sono piene le pagine patinate delle riviste di moda. Per fortuna la Stratorino non è una passerella.

E' vero ci si va per vedere e per farsi vedere e, perché no, anche per fare clan con la manina all'operatore tv, però è soprattutto un'occasione per muoversi, stringere amicizie, allontanare un po' l'isolamento nel quale la grande città costringe a vivere tante persone.

Anche gli anziani rispondono all'appuntamento; più di qualcuno non trascura il decoro quotidiano di camicia e cravatta: non arriverà al traguardo, padenem, il bello è stato vincere l'emarginazione, vivere una giornata diversa.

Insieme, la Stratorino

come disimpegno? come strapassato? Ma sì, il professor Eco, per favore lavori domani, anche per lui oggi è giorno di riposo.

Per noi è un'altra domenica, folle come quella di Arborea, dove c'è spazio per l'improvvisazione, la genuinità, la sana voglia di camminare, di essere se stessi senza sovrastrutture, dove vi sono così tante persone che è impossibile contarle.

Oggi semiologia, sociologia, non ci stanno proprio, non è cattiva volontà: è che non c'è un buco! Sarà per un'altra domenica.

Paola Pecore



I 160 volontari della Croce rossa

Otto tende con diverse postazioni, un'ambulanza per tenda, altre tre che pattugliano il percorso ed il pulmino del servizio soccorsi, infine, una «compagnia» mandata in supervisione che si assicura anche dell'efficienza dei collegamenti via radio. In piazza S. Carlo, in una rosetta si trova la centrale operativa che riceve, sempre via radio, le comunicazioni dei casi urgenti e dirige, quindi, le ambulanze verso i punti-tenda dove è scattata l'emergenza. Arrivati sul posto, i volontari porteranno i «pazienti» all'ospedale più vicino.

In piazza si trova, inoltre, il centro di riemersione, dove le attrezzature permettono di intervenire con tempestività anche in caso di arresto cardiaco. E non manca, come è tradizione della Stratorino, un luogo dove si raccolgono e si intrattengono i bambini dispersi.

Ogni tenda dispone di un medico, due o tre infermiere volontarie, di tre alpini, quattro o sei braccianti, coperte, medicinali di primo soccorso, una riserva d'acqua ed una scorta di sollette di mucchero. Le tende numeri 1, 2, 3, 4, sono state fornite dalla Croce Rossa; le altre quattro dal servizio sanitario militare. Allo stesso modo, le due organizzazioni hanno provveduto insieme al materiale ed alle attrezzature necessarie. Hanno collaborato circa 160 volontari provenienti da Torino e dalla periferia, tra cui i pionieri, cioè, il gruppo-giovani della Crt, che comprende ragazzi tra i 14 ed i 25 anni.

I pionieri e gli adulti volontari svolgono servizio principalmente come baristi, mentre le infermiere si occupano dell'assistenza sanitaria vera e propria. Non mancano, comunque, ruoli fissi, ma ci si adatta. Cristina Romanelli

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

IL NUOVO DIESEL PLACCA I CONSUMI

**IL NUOVO CAMBIO
DÀ UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI**

Ducato, la squadra campione del trasporto leggero, manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il suo punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Potente: 70 CV. Veloce: oltre 120 km/h. Spietato con i consumi: 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che dà il meglio di sé. Il nuovo "10" ha tutto per essere un campione dei profitti. Una grande portata: 970 kg. Un grande vano di carico: 6,5 m³. Una ridotta altezza da terra del piano di carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. Appena entrato in campo il nuovo Ducato 10 è già 1° in potenza, in economia, in capienza.



DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT
veicoli commerciali

